

Finanziamento a tasso 0, anche in 4 anni



PROGETTO3000

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATO NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

MICRA



da € **8.400** + i.p.t.
clima e radio MP3 inclusi

ANNO 128 - NUMERO 56

MARTEDÌ 10 MARZO 2009

€1,00

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guida Eventi e Manifestazioni Fvg» € 3,00; «Gardening» € 12,90; «Le Ragazze di Trieste» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, D.C.B. 15
www.ilpiccolo.it

BORSE ANCORA GIÙ, MILANO LA PEGGIORE. IN FVG VARATO IL PACCHETTO DI AIUTI

«Tra un anno altri 6 milioni senza lavoro»

Allarme occupazione della Ue. L'economista Cipolletta: «Scenario già visto nel '74»

■ ALLE RADICI DELLA CRISI

LE MANI DEI SERBI

di PAOLO RUMIZ

Perché cade a pezzi la civiltà dei consumi? Perché crolla il nostro mondo di celluloidi? Vi daranno tante risposte economiche, impennate sul Pil o sull'indice Nasdaq. Vi diranno del deficit americano e delle tigri asiatiche dai piedi d'argilla. Vi parleranno dei titoli di Stato e della nostra insufficiente propensione al consumo. Io azzardo un'altra risposta.

Siamo a remengo perché abbiamo dimenticato le mani. Siamo una civiltà che ha perso le mani e il senso della fatica. Non sappiamo più fare quasi nulla in cui non ci sia di mezzo un pulsante. Lasciamo stare i pianisti o i suonatori di violino. Consideriamo le mani dell'uomo qualunque. Non hanno più alcun segno. Sono mani qualunque.

Ce le hanno amputate. Persino il gesto di infilare le chiavi sulla toppa dell'automobile ci viene negato. Persino quello di abbassare il finestrino con una manovella. Per tenere in piedi i consumi ci impongono strumenti elettronici che non servono a nulla, sono fatalmente destinati a guastarsi a ripetizione e quindi a essere ricomprati all'infinito.

Siamo uomini di plastica, che vivono di cibi confezionati nella plastica, uomini che hanno il terrore della terra e dei frutti sporchi di terra. Nell'Azienda Italia questi uomini finti trionfano. Uomini scelti sulla base di criteri estetici. Rasati, bionici, freddi, arroganti. Uomini palestrati che vanno dall'estetista, dal parrucchiere o dal manicure. Bipedi con i muscoli, ma con mani lisce senza carattere. Ed ecco il risultato.

I nostri giornali, persino nelle pagine di economia, hanno smesso di rappresentare la fatica. Solo fotografie degli uomini di plastica di cui sopra, incravattati e gessati. Mancano le mani dell'operaio, del pastore, del contadino. Manca il gesto di Abramo, che sgobba e tiene in piedi il mondo che Dio gli ha dato in uso. Quel gesto è diventato vergognoso, roba da immigrati. E' quasi solo agli immigrati che abbiamo affidato l'uso delle mani.

Ma se un mondo non viene rappresentato, significa che gli neghiamo la dignità di esistere. Ed è questo che succede. Un esempio: sommergiamo di divieti igienisti la pastorizia italiana che fu per millenni la ricchezza del Paese, la spingiamo al fallimento, ma spalanchiamo le nostre importazioni alla carne d'agnello neo-zelandese. Il nostro è un mondo dove comanda la grande distribuzione, non chi produce.

● Segue a pagina 3

San Giusto, il tramonto del park gioiello

Dopo il Comune si ritira anche Amt. Doveva essere la soluzione al nodo posti auto in centro

Antonio Sema

LA GRANDE GUERRA SUL FRONTE DELL'ISONZO



LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA
leg@leg.it - www.leg.it
tel. 0481 33776

TRIESTE Doveva essere la soluzione a buona parte dei problemi di parcheggio in centro. Un po' struttura di servizio, un po' attrazione turistica, col suo ascensore interno che avrebbe collegato in pochi secondi la via del Teatro romano col colle di San Giusto, costituiva l'uovo di Colombo per l'affannata mobilità cittadina. Su Park San Giusto, però, tornano ad addensarsi i nuvoloni del dubbio, sebbene il Comune abbia tirato fuori un cronoprogramma che parla, con ogni probabilità ottimisticamente, di consegna nel luglio 2013. E a frenare sono proprio i teorici realizzatori. La fine delle certezze è incominciata nel dicembre scorso, con la scelta del Comune di uscire dalla società che dovrebbe realizzare il progetto.



Il tabellone del Park

● Baldassi a pagina 16

NIENTE PRESIDENZA PER IL DIRETTORE DEL SOLE 24 ORE

De Bortoli-Rai, il gran rifiuto: «Resto dove sono»



Beppe Grillo, comico e cliccatissimo blogger, nonché grande predicatore dell'antipolitica

Grillo caustico: «Ha detto no perché la tv è in agonia»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ferruccio De Bortoli ha rifiutato? Certo, non è mica scemo. La Rai, a meno che non vada su Sky, chiude». Viale Mazzini perde il suo presidente «in pectore», i giochi si riaprono, i partiti si scaldano, ma Beppe Grillo non si stupisce. Né si accalora: il comico genovese, all'indomani della convention

fiorentina in cui ha lanciato le liste civiche «a 5 stelle», sentenzia la fine della tv pubblica. E dei partiti che si scannano sulle sue spoglie. Ma il «profeta» della rete, il blogger finito su Forbes, non salva nemmeno Mediaset.

● A pagina 4

Fiction

Primo ciak per «Un caso di coscienza»

Ritorna l'avvocato Rocco Tasca

A Trieste le riprese della quarta serie

TRIESTE Ancora il set della città di Trieste per le avventure dell'avvocato Rocco Tasca, impersonato dalla star del piccolo schermo Sebastiano Somma.



Raiuno in prima serata, sono ricominciate ieri alla Stazione ferroviaria. La quarta

serie del ciclo prevede fin dalla prima puntata una svolta drammatica nella sceneggiatura: Tasca-Somma proverà sulla propria pelle un evento terribile che farà conoscere ai telespettatori anche il suo lato più personale. Ieri bagno di folla per l'attore, impegnato a stringere mani e a firmare autografi ai fan giunti numerosi ad assistere ai primi ciak. Dietro la macchina da presa ancora l'esperto Luigi Perelli, il regista che ha firmato anche «La Piovra».

● Grando a pagina 26

ROMA Crisi economica, nel 2009 nessun segnale di ripresa: la previsione nefasta arriva dall'Unione europea che invece lancia l'allarme occupazione: «Fra un anno stimiamo che ci saranno altri 6 milioni di persone senza lavoro». Ieri altra giornata nera per le borse, Piazza Affari la peggiore. Il premier Berlusconi: «Crisi pesante ma non ci sarà miseria». L'analisi dell'economista Innocenzo Cipolletta: «Lo scenario attuale è molto simile a quello degli anni Settanta».

● Alle pagine 2 e 3

SVOLTA IN AMERICA

Staminali, Obama cancella i divieti Chiesa all'attacco

WASHINGTON Svolta per la ricerca scientifica negli Usa: il presidente Barack Obama abolisce i divieti di sperimentazione sulle cellule staminali. Resiste solo il «no» alla clonazione umana. La Chiesa: «Triste vittoria della politica sull'etica».

● A pagina 6

INFRASTRUTTURE

Quei 50 milioni in bilico che frenano il decollo della Piattaforma logistica

Non è ancora nota la somma che il Cipe destinerà allo sviluppo del Porto di Trieste



Una veduta del Porto Nuovo, dove sorgerà la Piattaforma

TRIESTE All'appello mancano 50 milioni di euro, ma al momento l'unica risposta che l'Autorità portuale ha ricevuto dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) e dal ministero delle Infrastrutture è stata: «Ci sono ancora delle ipotesi da accertare su Trieste».

● Carpinelli a pagina 11

DOMANI

ARTE CONTEMPORANEA

6° volume

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO**

A SOLI € 9,90 IN PIÙ

GLI STUDENTI AVEVANO DENUNCIATO IL DEGRADO

Crolla il soffitto sulla cattedra, paura al liceo

All'Oberdan di Trieste una pioggia di calcinacci. Salva la prof: era alla lavagna



Il pezzo di soffitto crollato sulla cattedra al liceo Oberdan

TRIESTE Un pezzo di soffitto di oltre due metri quadri di superficie è crollato al liceo Oberdan di Trieste, nell'aula che ospita la terza I dove era in corso una lezione di matematica. E successo ieri alle 9.45, pochi minuti prima della ricreazione. In classe sedevano 26 ragazzi e ragazze. Nessuno è rimasto ferito. Ma si è trattato di una fortissima coincidenza di tempi. L'insegnante Marija Beck è stata infatti soltanto sfiorata da una pioggia di calcinacci delle dimensioni di grossi sassi che sono finiti sulla cattedra e sui primi banchi. Lei in quel momento era distante dalla cattedra quanto bastava: stava scrivendo alla lavagna e aveva le spalle girate alla classe.

● Barbacini a pagina 12

Il caso

Il futuro dell'ex autostazione

Si mobilita il popolo di Facebook «Ai giovani la Sala Tripovich»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Che fare della Sala Tripovich? Nel dibattito irrompe la comunicazione virtuale - ma dai contenuti concretissimi - di Facebook, il social network molto diffuso non soltanto fra i giovanissimi. E qui che si stanno organizzando quanti si oppongono alla recente ondata di divieti e conseguenti chiusure di quello che fino a pochi mesi fa era il vitalissimo circuito off cittadino. Così ci si mobilita in rete per aggiungere una voce, forte dei numeri, sul futuro dell'ex autostazione: «Diamola ai giovani».

● A pagina 14



da **8.400** euro + i.p.t.
clima e radio MP3 inclusi



PROGETTO3000

TRIESTE
Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128
STARANZANO (GO)
Via Divisione Julia - Tel. 0481 413030

GORIZIA
Via Terza Armata, 95 Tel. 0481 522211
CERVIGNANO (UD)
Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

- FATTI • BORSA
- CINEMA • METEO
- MULTIMEDIA • ASTE

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

Cifre allarmanti nel rapporto preparato in vista del summit G20 di Londra
Il presidente della Bce Trichet: «La ripresa potrebbe arrivare nel 2010»

Banca Mondiale: è la crisi più grave dal 1945

Piazza Affari maglia nera (-1,82%). Tiscali crolla del 47,6%. Wall Street -1,21%

di GIGI FURINI

MILANO Nel 2009 l'economia mondiale subirà, molto probabilmente, il suo primo calo dal 1945. E' quanto scrive la Banca Mondiale in un rapporto preparato per il prossimo G20 di Londra. All'incontro saranno presenti i ministri dell'economia e, fra i tanti temi da affrontare, anche l'allarme sulle economie dei Paesi emergenti. Questo allarme ha tenuto ancora in apprensione i mercati azionari, incapaci di riprendersi.

I PAESI EMERGENTI. Secondo il presidente della Banca Mondiale, Robert Zoellick, non si esce da questa crisi se non si dà una mano ai Paesi in via di sviluppo che, quest'anno, potrebbero avere un deficit complessivo fra i 270 e i 700 miliardi di dollari. «La crisi globale - dice Zoellick - necessita una soluzione globale e prevenire una catastrofe economica nei Paesi in via di sviluppo è molto importante. C'è bisogno di investimenti in paracaduti sociali, in infrastrutture, in piccole e medie aziende, per creare posti di lavoro ed evitare tensioni sociali e politiche». Dalla Banca Mondiale anche una previsione: «La produzione industriale a livello globale per la metà del 2009 sarà scesa fino al 15% sotto i livelli di un anno fa e il commercio mondiale rischia di regi-



strare il suo maggior declino in 80 anni, con perdite molto significative nell'Estremo Oriente».

UNA NUOVA ARGENTINA. E il sottose-

gretario allo sviluppo economico, Adolfo Urso, a dire che «l'Europa centrale e orientale potrebbe diventare una nuova Argentina». Il riferimen-

to è al possibile default di alcuni Paesi, ormai sommersi da un debito pubblico enorme. «La crisi è drammatica - dice - e colpisce soprattutto



Il governatore della Banca centrale europea Jean Claude Trichet

to i paesi nei quali le nostre piccole e medie industrie si sono dirette negli ultimi anni».

SEGNALI DI RISVEGLIO. Un po' di ottim-

simo arriva dal presidente della Bce, Trichet. «L'economia globale - dice - si avvicina alla ripresa. Ci attendiamo una crescita negativa per quest'anno ma la ripresa potrebbe arrivare nel 2010». Per Trichet, fra gli elementi positivi c'è il calo del greggio e di altre materie prime.

BORSA IN ROSSO. Milano è un'altra volta «maglia nera». L'indice perde il 1,82% mentre Parigi cede solo lo 0,60%. Positive Francoforte (+0,7%) e Londra (+0,33%). A un'ora dalla chiusura, Dow Jones a -1,21% e Nasdaq in calo dell'1,95%. A pesare su Piazza Affari ancora i titoli bancari (a parte Unicredit a +1,45%), quelli assicurativi e, da ieri, anche quelli delle telecomunicazioni. Ad alimentare il nervosismo c'è l'annuncio della nazionalizzazione di Lloyds, l'aumento di capitale del colosso Hsbc e il deficit corrente del Giappone (Tokio è scesa dell'1,21%). Ieri a Milano sono crollate le azioni Mediobanca (-9,55%) dopo i continui capibomboli del titolo Generali (che Piazzetta Cuccia controlla con il 14,6%) che da inizio anno lascia sul campo il 46,5%. Una vera e propria bufera si è abbattuta su Tiscali (-47,6%) alla notizia che le trattative con Murdoch per la cessione delle attività inglesi si sono fermate. Tiscali ha chiesto alle banche un periodo di sospensione dei pagamenti di interessi.

BOSSI: «LIMITI PRECISI PER GLI IMMIGRATI»

Piano casa, norme delegate alle Regioni

ROMA Nessuna nuova accelerazione: il Piano casa che il governo sta mettendo a punto sarà solo «un'indicazione quadro, perché la legge devono farla le Regioni» assicura il premier Silvio Berlusconi. Il provvedimento al quale il governo sta lavorando in queste ore non sarà dunque un cavallo di Troia per espropriare gli enti locali delle loro prerogative, ma solo un'opportunità a disposizione di chi «vuole abbellire - spiega il Cavaliere - la propria abitazione».

In realtà, il raggio di azione dovrebbe essere più ampio: tra le norme allo studio c'è infatti la cosiddetta «rottamazione urbana», vale a dire la possibilità di abbattere gli edifici obsoleti e ricostruirli secondo principi di maggiore efficienza. Dalla Lega arriva però un altolà. «Non vorrei - dice il leader del Carroccio Umberto Bossi - che facessero le case per sistemarvi gli extracomunitari. Ci vogliono limiti e indirizzi per precisi».

Il Partito democratico, in attesa di vedere le carte, insiste nel mettere in guardia dal rischio però che le nuove norme siano un condono mascherato. «L'idea di semplificare le regole è una cosa - dice il capogruppo alla Camera Antonello Soro - cancellarle è un'altra». I Democratici temono infatti che lo sblocco edilizio si possa tramutare in «una tana libera tutti», come ammette il responsabile ambiente del partito Ermete Realacci. Nessuno nega che un piano sia necessario, ma «quello che serve ora - dice - è edilizia di qualità».

Che è esattamente, replica la maggioranza, l'obiettivo del governo. Le nuove norme evitano «di consumare ulteriormente territorio - assicura il ministro per i Beni culturali Sandro Bondi - per realizzare nuovi edifici per le famiglie. Chi pensa e dice il contrario lo fa per puro pregiudizio politico». Davanti dunque si apre «una grande opportunità per il rilancio delle imprese nel nostro Paese che servirà - sottolinea il vice presidente della Camera Maurizio Lupi - anche a rendere più elevato il tenore abitativo».

Quella del Pd, taglia corto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, «è una posizione talebana». È «una grande opposizione - fa eco il leader dell'Udc Per Ferdinando Casini - non può essere un cartello dei no». Ragion per cui i centristi questa volta «accettano la sfida, purché - spiega Casini - le ristrutturazioni siano finalizzate al risparmio energetico».

Anche all'interno della maggioranza c'è però qualche voce dissonante. «Se si vuole un'azione choc - afferma il presidente della Commissione trasporti della Camera Mario Valducci (Pdl) - quello che serve è un decreto legge».

In pratica, chiudere il terrazzo o sopraelevare il soffitto dell'ultimo piano per ricavare una stanzetta in più sono richieste che oggi si scontrano con regole condominiali e norme del codice civile e che nella maggior parte dei casi finiscono per essere rigettate. Ma ciò potrebbe diventare possibile con il Piano per l'edilizia annunciato dal presidente del Consiglio.

Il Piano, secondo quanto trapelato, permetterà di aumentare del 20% le cubature dei fabbricati e «rottamare» le abitazioni realizzate prima del 1989, abbattendole e ricostruendole con dimensioni incrementate del 30% (potranno salire al 35% se si fa ricorso alle tecniche di bioedilizia o di energie rinnovabili). Questi ampliamenti, ha detto il sottosegretario alle Infrastrutture, con delega alle politiche abitative Mario Mantovani, saranno possibili anche all'interno di un condominio, previo però il via libera dell'assemblea condominiale.



Umberto Bossi

IL DOCUMENTO

Oggi l'approvazione a Bruxelles



Renato Brunetta

di ALESSANDRO CECIONI

BRUXELLES «L'Italia deve considerare ulteriori misure sull'allungamento dell'età pensionabile, soprattutto per le donne». L'Ecofin, il consiglio dei ministri dell'economia e delle finanze dell'Unione europea, oggi approverà questa raccomandazione per il nostro Paese. Aumento dell'età pensionabile in tutti i settori, dunque, non solo nel Pubblico impiego. Questo - spiega l'Unione europea - «per permettere un ampliamento delle risorse a favore degli ammortizzatori sociali per i disoccupati». Insomma un modo per reperire risorse senza gravare ancora di più sul debito pubblico.

E c'è di più. La spesa pensionistica italiana - dice ancora l'Unione europea - continua ad essere la più alta d'Europa in rapporto al Pil e «le previ-

sioni del programma di stabilità italiano dipendono dall'adozione completa di tutti gli elementi previsti dalla riforma». E qui dall'Europa arriva una raccomandazione foriera di ulteriori polemiche: «In particolare dovranno essere applicate fin dal 2010 le revisioni dei coefficienti di rivalutazione così come previste nella riforma».

L'Europa preme sull'Italia perché vengano ritoccate le pensioni. E preme su due piani distinti.

VERSO IL TRAGUARDO DEI 65 ANNI PER UOMINI E DONNE

Ue: l'Italia allunghi l'età pensionabile
L'Ecofin: «La spesa continua ad essere la più alta d'Europa»

BRUNETTA

«Ogni decisione dovrà essere presa solo dopo aver consultato tutte le parti sociali»

Quello dei diritti e quello della sostenibilità dei conti pubblici. La soluzione che può sanare entrambe le questioni è solo l'innalzamento dell'età pensionabile.

Il piano dei diritti è quello della sentenza della Corte di giustizia europea che obbliga il governo a un comportamento uguale per gli uomini e le donne nella Pubblica amministrazione, ovvero che impone che gli uni e gli altri vadano in pensione alla stessa età. Qui non è in

gioco nessun aspetto economico-finanziario, non si chiede nemmeno un innalzamento dell'età, ma che sia la stessa. «Abbiamo già detto che lo faremo - dice il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta - due sono le leve su cui si può agire. O alzare l'età pensionabile alle donne, o abbassarla agli uomini».

In via del tutto ipotetica il ministro ha ragione, ma il governo, e Brunetta per primo, si sta già muovendo per alzare l'età delle donne. «Stiamo lavorando - dice ancora Brunetta - per farlo nel modo migliore, più giusto e più equo possibile». «Non esiste nessuna bozza di intervento inviata all'Europa - dice il sottosegretario al Welfare, Pasquale Viespoli - a Bruxelles per il consiglio dei ministri del Lavoro - abbiamo fatto notare all'Unione europea che c'è bisogno di tempo perché ogni decisione dovrà

essere condivisa e potrà essere presa solo dopo il confronto con le parti sociali dal quale non si può prescindere».

«In un momento di crisi economica e di generale incertezza come quello che stiamo attraversando - aggiunge Viespoli - non riteniamo opportuno creare ulteriore insicurezza. Quindi cercheremo di resistere il più possibile alle pressioni dell'Unione europea, con quale è comunque in corso un confronto tecnico, per far capire che serve comunque più tempo».

La strada che vuol seguire l'Italia per adeguarsi alla sentenza è un avvicinamento per gradi dell'età pensionabile delle donne ai 65 anni degli uomini.

Dall'Ecofin di oggi, invece, verrà la richiesta di agire in ogni settore perché in gioco non c'è l'aspetto dei diritti, ma quello economico, del rispetto dei parametri di

Maastricht e della sostenibilità finanziaria delle misure di sostegno alla disoccupazione.

E qui la raccomandazione non considera un settore specifico, si riferisce alla totalità delle donne. Anzi, a ben vedere, al punto otto del documento che verrà messo oggi ai voti e che l'Ecofin dedica all'Italia, si parla di innalzamento dell'età pensionabile in generale facendo il punto sulla riforma pensionistica, auspicando una sua piena applicazione. Poi si aggiunge: «Innalzamento dell'età pensionabile soprattutto per le donne».

La leader delle Federalsingh Federica Rosi Gasparrini ricorda però che tra gli obiettivi del protocollo di Lisbona firmati dai governi europei «ce ne sono due di grande rilievo: il raggiungimento dell'accoglienza negli asili nido al 33% e dell'occupazione femminile al 60%».

Il New York Times «in affitto» nella nuova sede

Venduto il grattacielo dell'architetto Piano al miliardario Slim per 225 milioni di dollari

NEW YORK La redazione del New York Times va in affitto. Ieri è stata approvata la vendita di ventuno dei 52 piani del nuovo grattacielo disegnato da Renzo Piano. Il consiglio d'amministrazione del quotidiano ha detto sì a un accordo con un miliardario messicano che comprerà i piani occupati dalla redazione con una causale che permetterà di riscattarli dopo dieci anni.

La mossa è stata necessaria per raccogliere 225 milioni di dollari con cui fare fronte a una doppia crisi. Da una parte quella economica che sta comprimendo gli introiti pubblicitari,

dall'altra la crisi dell'editoria che ha messo in difficoltà i quotidiani schiacciati fra la televisione e Internet.

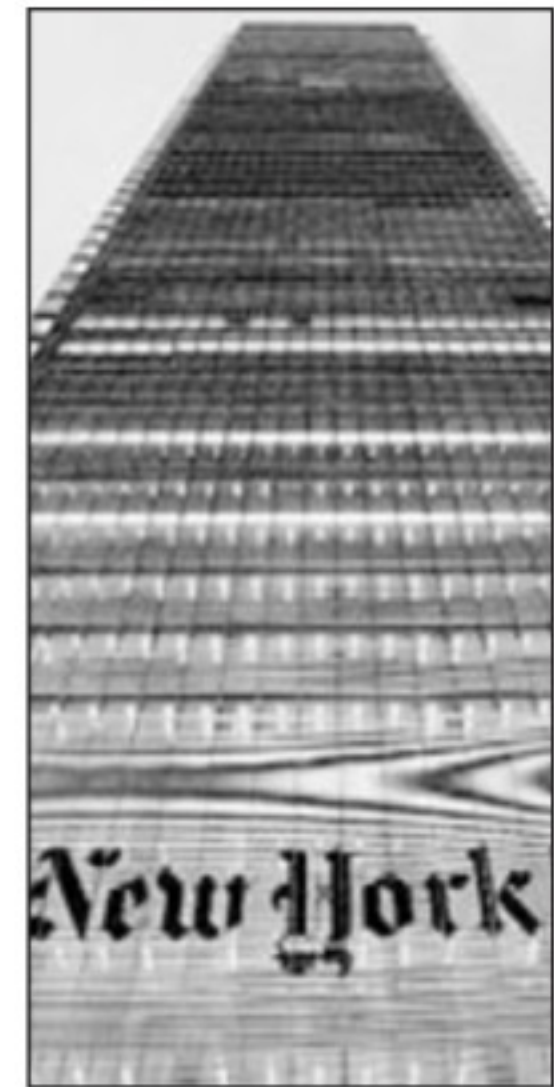
Per il miliardario Carlos Slim si tratta di un ottimo affare. Ha comprato quasi metà della torre di Renzo Piano assicurandosi un inquilino di massima visibilità. Il New York Times infatti ha firmato un contratto d'affitto per quindici anni per i medesimi piani venduti a Slim. Ma, è scritto nell'accordo, dopo il 2019 quella fetta di grattacielo potrà essere riscattata dalla proprietà del Times. La cifra è già fissata: 250 milioni di dollari, cioè una scommessa sull'anda-

mento del mercato immobiliare commerciale di Manhattan.

L'affitto annuale sarà di 24 milioni di dollari per il primo anno. A conti fatti significa meno della metà del prezzo degli affitti correnti nella stessa zona. Anche questa è una scommessa basata sul fatto che attualmente gli affitti a uso ufficio sono in forte diminuzione. C'è grande disponibilità di spazio nel cuore della Grande Mela a seguito della decimazione nel settore finanziario e bancario. Le previsioni sono che entro la fine del 2009 il 16,7 per cento degli uffici di New York sarà sfittito e il prossimo anno la situa-

zione sarà ancora peggio. Si prevede che nel 2010 la disponibilità di uffici a Manhattan raggiungerà il record degli ultimi 18 anni.

Il New York Times è stato costretto ad andare in affitto meno di due anni dopo avere traslocato nella nuova sede da quella storica sulla 43esima Strada. C'era bisogno di raccogliere velocemente contanti dopo nuovi scoraggianti dati di vendita: la tiratura del Times ha subito una flessione del 3,1 per cento mentre il Boston Globe, quotidiano della stessa proprietà, ha registrato una contrazione delle vendite dell'11 per cento. (a.v.)



La sede del New York Times

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belsi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavani, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 festivi, posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziario € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce (€ 24,00); Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%

La tiratura del 9 marzo 2009 è stata di 40.700 copie.



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL CROLLO
DEI MERCATIIl premier all'inaugurazione della Cisco dispensa messaggi di fiducia
Bruxelles invece parla di gravi conseguenze sociali per le famiglie

Berlusconi: c'è recessione, ma non ci sarà miseria

Allarme dalla riunione dei ministri Ue: «Altri 6 milioni di disoccupati entro il 2010»

MILANO La crisi è grave ma, come tutte quelle che ci sono state, passerà. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ne è convinto ed è anche certo che in Italia, a differenza di altri paesi, non si verificheranno situazioni di miseria.

Come fa ormai da tempo, da quando cioè la crisi finanziaria ha aggredito l'economia reale, quindi le aziende, causando la perdita di molti posti di lavoro, anche all'inaugurazione del Cisco Business Collaboration Center di Vimercate ha dispensato messaggi di fiducia sulla tenuta del Paese, a cominciare dal sistema delle banche, invitando imprenditori e dipendenti ad un comportamento più ottimista e, soprattutto, a non cambiare abitudini economiche e continuare a spendere.

Tutt'altra musica invece quella che giunge da Bruxelles dove si parla di una «recessione senza precedenti che potrebbe causare altri 6 milioni di disoccupati entro il 2010» e produrre «gravi conseguenze sociali per le famiglie e le persone». Ed è allarme rosso quello che arriva dalle riunioni sia dei ministri Ue del Lavoro, sia di quelli di Eurolandia, per preparare il Consiglio dei capi di Stato e di governo dell'Ue della prossima settimana.

Tornando in Italia Berlusconi ha sostenuto che «la crisi sembra partico-



A sinistra, Silvio Berlusconi. Sopra, Joaquim Almunia

«Raccomando la ricetta della Thatcher: leggere soltanto quei giornali che parlano bene dell'azione del governo»

larmente grave, ma la sua estensione nel tempo dipenderà dai nostri comportamenti. Non ci saranno situazioni di miseria, di così acuta crisi. Il governo è presente per sostenere i cittadini meno fortunati».

Molti lavoratori sono in cassa integrazione, ma il governo, ha detto Berlusconi, ha messo a disposizione 9 miliardi di euro: «I dipendenti pubblici invece non hanno motivo di modificare le loro abitudini economiche. Il loro potere d'acquisto è aumentato grazie al decremento del petrolio

che ha fatto diminuire i prezzi e all'incentivo sullo stipendio perché il governo ha messo a loro disposizione tre milioni di euro».

Agli imprenditori, invece, ha raccomandato la ricetta appresa dalla signora Thatcher, la quale gli spieghi che per governare si devono leggere solo i giornali che parlano bene dell'azione del governo: «Non leggete i giornali - ha detto Berlusconi - che soprattutto nei titoli raccontano che tutto sta crollando. Le crisi ci sono sempre state ma poi finiscono. Questa crisi,

che è molto grave, può avere una estensione minore nel tempo ma dipende dai nostri comportamenti».

L'Italia, secondo Berlusconi, è molto più attrezzata a far fronte alla crisi perché le famiglie hanno il conto in banca in attivo, i mutui sono stati bloccati, l'87% degli italiani è proprietario di casa e la sanità è gratuita: «Il 10 ottobre dello scorso anno ho annunciato agli italiani che il governo non avrebbe fatto fallire le banche e così è stato».

Secondo Bruxelles in-

vece l'impatto sociale di una crisi finanziaria ed economica sempre più acuta rischia dunque di essere molto più pesante del previsto senza un'azione più determinata da parte dei 27 dell'Ue. L'ultima previsione sulla perdita di posti di lavoro era stata fatta dalla Commissione Ue, che in gennaio parlava di 3,5 milioni di disoccupati in più nel 2009 nell'intera Unione europea. Ora si prende atto che la crisi «colpisce duramente» il mondo del lavoro, più di quanto si potesse immaginare appena due mesi fa, tanto da far temere altri 6

milioni di disoccupati nei prossimi 12 mesi.

Per questo i ministri europei del lavoro nelle loro conclusioni insistono sulla necessità di «misure urgenti e mirate a stimolare l'occupazione e a prevenire e limitare la perdita di posti di lavoro», mentre i colleghi dell'Eurogruppo e dell'Ecofin (che si riunirà domani) valutano la possibilità di «misure supplementari» per rafforzare il piano europeo di rilancio dell'economia.

La principale preoccupazione dei ministri finanziari dell'Ue è sempre la stessa: ripristinare il normale funzionamento del sistema bancario e, dunque, allentare la stretta del credito che sta soffocando l'economia reale, impedendo un normale flusso di prestiti a famiglie ed imprese. Solo così si potrà cominciare ad uscire dalla recessione. E l'impressione, oramai, è che i piani anticrisi fin qui varati per sostenere le banche e i settori industriali più in difficoltà non siano sufficienti.

Anche perché a inquietare sempre di più la Commissione Ue e i ministri dell'Eurogruppo, guidati dal premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, è la situazione di molte banche dell'Est, che rischia non solo di mandare in bancarotta alcuni Paesi Ue dell'Europa centro orientale, ma anche di far saltare i bilanci di molte case madri in Eurolandia.

ABERLINO

Matteoli: «Brennero, presto il cantiere»

BERLINO I lavori per il tunnel ferroviario del Brennero sono «in dirittura di partenza»: lo ha detto ieri a Berlino il ministro dei Trasporti Altero Matteoli al termine di un incontro con il suo omologo tedesco Wolfgang Tiefensee.

«Stiamo facendo l'ultimo passaggio e sono convinto che si possa partire in tempi brevi, senza più ostacoli», ha detto il ministro, sottolineando però che è «ancora un po' presto per poter dire quando cominceranno i lavori».

Matteoli ha comunque sottolineato: «Sono convinto di essere entrato ormai in dirittura di arrivo, anzi semmai, di partenza».

Il ministro ha inoltre definito «proficuo» l'incontro tenuto ieri con il suo omologo tedesco sottolineando che i due paesi sono «d'accordo per il 90% dei temi trattati».

Il ministro ha quindi annunciato che per quanto riguarda il Brennero, parlerà di nuovo con il suo collega tedesco, ma anche con il suo collega austriaco, in occasione del Consiglio dei ministri Ue previsto per il 30 marzo.

Per il resto, ha proseguito Matteoli, «ci siamo trovati d'accordo su molti punti, come il cielo unico e le eurovignette: devo dire che per il 90 per cento ci siamo trovati d'accordo sull'agenda che avevamo», ha detto il ministro riferendosi all'incontro di questa sera a Berlino.

Da parte sua, Tiefensee ha riferito che durante l'incontro è stato toccato anche il tema del previsto collegamento Milano-Roma da parte della compagnia aerea Lufthansa. Su questo punto, ha detto, Matteoli ha assicurato che ci sarà una «verifica».

PREVISIONI

«L'economia cadrà anche nel 2009»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «Stiamo attraversando una crisi come quella degli anni Settanta. Anche all'epoca dello choc petrolifero si disse che sarebbe finita l'epoca dei consumi e si sarebbe tornati al Medioevo. Nulla di tutto questo è accaduto»: Innocenzo Cipolletta, presidente di Trenitalia, economista molto ascoltato ed ex direttore generale di Confindustria, analizza cause e prospettive della recessione.

Presidente Cipolletta, la crisi dei subprime come lo choc petrolifero degli anni Settanta?

La crisi energetica del 1973 fu dovuta ad un'improvvisa interruzione della vendita di petrolio da parte dell'Opec ai Paesi industrializzati dopo la guerra del Kippur. Il blocco durò 4-5 mesi. Anche allora ci fu chi sostenne che, in assenza di fonti alternative, l'economia mondiale si sarebbe fermata a causa dell'assenza di fonti alternative. Anche negli anni Settanta fu colpita l'industria dell'auto e si parlò



Innocenzo Cipolletta

di una economia di guerra. Il prezzo del petrolio fu quadruplicò: l'impatto fu talmente forte che la crisi energetica mise in ginocchio l'industria di tutto il mondo. Si disse che sarebbe finita l'epoca dei consumi e si sarebbe tornati al Medioevo. Nulla di tutto questo è accaduto.

La crisi dei subprime è una gravissima crisi finanziaria.

Negli anni Settanta la crisi fu innescata dal blocco delle vendite di petrolio. Oggi la storia si ripete con la stessa dinamica: un bene di consumo primario all'improvviso viene a mancare. Prima della crisi dei subprime le banche incitavano le famiglie a indebitarsi.

AI TEMPI DELLO CHOC PETROLIFERO

Cipolletta: crisi grave come negli anni Settanta

«L'industria del Nordest deve accettare la sfida dell'innovazione senza paura»

Ma la stagione del denaro facile è finita bruscamente. Siamo costretti a passare da una economia basata sul credito facile a una economia a credito rarefatto. Dobbiamo ragionare su questa emergenza.

Con quali conseguenze?

Sarà necessario riconvertire la nostra economia. Negli anni Settanta si cercò di seguire strade anche fantasiose: si immaginò il ritorno a una società frugale e a lume di candela. In seguito però fu la tecnologia a salvarci facendoci compiere passi avanti giganteschi in particolare nel ricorso a fonti energetiche alternative.

E oggi cosa accadrà?

Nessuno di noi ha la palla di vetro. Sono convinto che anche questa volta usciremo dalla crisi grazie alla spinta all'innovazione e all'apertura dei mercati. Grave sarebbe invece ridurre a speranza in una via d'uscita predicando il pauperismo e la frugalità. Se reagissimo così questa crisi si trasformerebbe in una enorme depressione dei

Innocenzo Cipolletta, economista e docente universitario, è presidente delle Ferrovie dello Stato. Presidente dell'università di Trento, è stato presidente de Il Sole 24 Ore, di Ubs Corporate Finance Italy, della Marzotto e direttore generale di Confindustria. Insegna all'Università la Sapienza di Roma e alla Luiss-Guido Carli di Roma. E membro del Comitato Scientifico della Fondazione Nordest, membro dell'advisory board di BT Albalcom e economic advisor di Ubs. E autore di numerosi articoli scientifici e divulgativi

consumi e dello sviluppo.

Gli Stati sembrano riscoprire il nazionalismo e gli aiuti pubblici.

Non è questa la strada giusta. Per uscire dalla recessione bisogna mantenere le frontiere aperte e una politica coordinata fra i vari Paesi per difendere il mercato. Molti dei piani nazionali varati in questi mesi, dagli Usa all'Europa, hanno molti limiti e risolvono esclusivamente i problemi interni di ciascun Stato. E invece serve un maggiore coordinamento. L'Europa da sola non basta.

Come devono reagire le imprese?
Le imprese devono investire in se stesse, nelle proprie risorse e nel proprio coraggio. La nostra



industria ha attraversato gli anni del credito facile investendo troppo sui mercati finanziari. Oggi invece bisogna ricominciare a reinvestire nella propria azienda. Solo accettando la sfida dell'innovazione il nostro sistema imprenditoriale potrà superare questa fase difficile.

Le imprese del Nordest globalizzato hanno inve-

stito molto nell'Est Europa che oggi soffre molto una crisi sociale e finanziaria. Devono restare o tornare in Italia?

L'Est Europa è diventato l'epicentro del sisma che ha colpito l'economia mondiale. Nonostante ciò penso che le imprese del Nordest devono accettare il rischio e restare perché l'Europa Centro Orientale continuerà

no tirare il collo a una gallina e fare una legnaia. Sanno orientarsi anche senza Gps e accendere un fuoco con la legna bagnata in un bosco. La maggior parte di noi aggrappati ai video-telefonini rischia di essere spazzata via dal primo inverno. Basta che Putin o Gheddafi chiudano il rubinetto del gas.

Quando finirà?
Negli anni Settanta fu necessario attendere 28 mesi prima di tornare a un livello pre-recessivo. Considerato che l'impatto della crisi sull'economia reale è iniziato nell'aprile dello scorso anno prevedo la crisi durerà almeno per tutto il 2009.

Conosco un italianissimo panettiere che si alza alle due per lavorare farina, acqua e lievito. Le sue mani costruiscono un prodotto, ed ecco che anche il suo sguardo è diverso. Contiene un'infinità di messaggi. La stanchezza, la fierezza, la gioia, e soprattutto la voglia di fare meglio. Egli è «Homo faber», che è meglio assai dell'«Homo sapiens».

E qui azzardo: gli uomini dalle mani sporche si salveranno, gli altri no. Loro non hanno perso il contatto con la terra. San-

no tirare il collo a una gallina e fare una legnaia. Sanno orientarsi anche senza Gps e accendere un fuoco con la legna bagnata in un bosco. La maggior parte di noi aggrappati ai video-telefonini rischia di essere spazzata via dal primo inverno. Basta che Putin o Gheddafi chiudano il rubinetto del gas.

Paolo Rumiz

DALLA PRIMA

Le mani
dei serbi

Ma allora qual è la chiave di questa crisi? Economica? Culturale? Antropologica? No, è una crisi biblica, perché le dimensioni del fallimento sono bibliche. Viviamo una mutazione epocale, e la crisi è so-

lo un frammento della medesima. Proviamo per un attimo a non leggere i giornali, che fotografano l'effimero, e a guardare come sono cambiate le nostre mani in cinquant'anni di civiltà dei consumi. Siamo un'altra specie umana.

La Bibbia direbbe: «E verrà un giorno in cui gli uomini smetteranno di zappare la terra, i bambini di giocare nei campi e i vecchi di raccontare fiabe. I fiumi si svuoteranno, l'aria diverrà veleno, i villaggi saranno abbandonati come dopo una pesti-

lenza; gli uccelli migratori sbaglieranno stagione e gli orsi non andranno in letargo. Verrà anche un tempo in cui gli uomini diverranno sordi a tutto questo, perché avranno dimenticato l'erba, le piante e gli animali con cui sono vissuti per millenni».

Sembrano le piaghe d'Egitto annunciate tremila anni fa da un uomo di nome Mosé. Invece è l'Italia di oggi, l'Occidente di oggi, il suo «modello unico» esportato al mondo intero. Se quella profezia

ce l'avessero fatta i nostri padri, avremmo dato loro dei matti. Invece accadde, e quel che è peggio fingiamo di non accorgercene. Taciamo per la vergogna di ammettere che tutto questo è già successo e non abbiamo fatto niente per impedirlo.

Giro per la mia città e cerco uomini col portamento da uomini. Non dico bronzi di Riace, austere nonostante la nudità, che di questi tempi sarebbe chiedere troppo. Ma almeno qualcuno che abbia la sua storia scritta sulle

rughe del viso e sui calli delle mani. Qualcuno che non cammini curvo sul telefonino digitando Sms. Qualcuno che mi guardi negli occhi senza lo sguardo ebete di chi ascolta un I-pod.

Un uomo che cammina e prende un oggetto in mano, lo guarda, lo soppesa. Un uomo che scolpisce un pezzo di legno, lo annusa, lo liscia. Il gesto di un ciabattino che cuce una suola o di un contadino che affonda la vanga nella terra umida. Uomini capaci di sporcarsi le

mani, di detergersi il sudore, di mangiare con appetito dopo avere benedetto il cibo.

Non trovo che stranieri, salvo rare eccezioni. I serbi per esempio, che lavorano sui ponteggi delle nostre imprese edilizie. Ruidi, tosti, impolverati. Appetiti formidabili. E quando stringi quelle mani senti che attraverso il palmo e le dita passa un messaggio, e così ti fidi. Certo, hanno appena fatto una guerra. Ma non abbiamo che loro per tenere in piedi le nostre case.

E qui azzardo: gli uomini dalle mani sporche si salveranno, gli altri no. Loro non hanno perso il contatto con la terra. San-

Paolo Rumiz

IL RIFIUTO DEL DIRETTORE DEL SOLE 24 ORE

De Bortoli rinuncia, presidenza Rai in alto mare

Il governo dice no alla riconferma di Petruccioli proposta da Franceschini. Pd: veto inaccettabile

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA No, grazie. «Resto a fare solo il giornalista». Con un colpo a sorpresa, Ferruccio De Bortoli fa un passo indietro e nella corsa per la presidenza della Rai tutto torna in alto mare. Il gran rifiuto del direttore del «Sole 24 Ore» autorizza Silvio Berlusconi a pensare che il no sia dovuto ad una divisione nel Pd e decide di rimettere il cerino nelle mani dell'opposizione: «Ora spetta ai signori della sinistra indicare un nome». Ma Dario Franceschini rilancia: «Se Berlusconi intende dire che accetterà qualsiasi nome dall'opposizione, ho molte idee in proposito...».

Poi, dopo un faccia a faccia con Gianni Letta, Franceschini si dice «pronto» a ragionare su nomi nuovi (a comincia-

re da quelli di Stefano Folli, editorialista del «Sole 24 Ore», e di Paolo Ruffini, direttore di RaiTre) e precisa che spetta al Cavaliere «scoprire le carte» su Claudio Petruccioli: «Deve venire fuori il veto del governo sul presidente uscente della Rai».

E in serata una nota del Pd sostiene che, di fronte alla proposta di riconfermare Petruccioli, avanzata ieri pomeriggio da Franceschini, Gianni Letta avrebbe risposto di «no». Un «veto inaccettabile», protesta il centrosinistra.

Almeno per ora, il nome sul quale si ritrova una buona fetta di ex Ds e molti ex Ppi è infatti quello dell'attuale presidente della Rai. Un nome sul quale anche An sarebbe pronta a dire sì. Restano comunque da valutare le resistenze



Ferruccio De Bortoli

dell'azionista Rai, il ministero dell'Economia, scontratosi con Petruccioli sul caso di Angelo Maria Petroni (consigliere

Rai revocato da Tommaso Padoa Schioppa) e restano le diffidenze di ampi settori di Forza Italia.

Quel che è certo è che il rifiuto di De Bortoli, annunciato con una breve nota che gela tutti («Ringrazio Franceschini e Letta per l'offerta. Dopo attenta riflessione ho però deciso di restare dove sono: a fare solo il giornalista») annulla il faticoso accordo raggiunto tra i poli.

Perché il direttore del Sole 24 Ore ha fatto marcia indietro dopo aver parlato (ieri mattina) con il suo editore? È possibile che con la Rai non sia stato raggiunto l'accordo sul compenso economico ma è anche possibile che siano sorti ostacoli di carattere «politico».

Tra gli esponenti del Pd c'è chi fa notare che un giornalista esperto come De Bortoli non poteva non sapere a che tipo di pressioni è sottoposto un presidente della Rai e a che tipo di sacrificio

economico sarebbe andato incontro.

Il tempo a disposizione per trovare una soluzione non è molto. L'assemblea dei soci Rai è convocata per oggi alle 16 con l'obiettivo di indicare sia il nome dell'ottavo componente del Cda sia quello del candidato presidente da sottoporre al voto della commissione parlamentare di Vigilanza che il presidente Sergio Zavoli ha convocato per domani sera.

L'attesa per la soluzione cresce col passare delle ore e il toto-nomine impazza. Nella trattativa entrano molti nomi nuovi ma riprendono quota anche molti «esclusi eccellenti» come Andrea Manzella. Nei palazzi della politica c'è chi non esclude un colpo a sorpresa: «Se Paolo Mieli lasciasse la direzione del Corriere Della Sera...».

Camera, «pianisti» addio Arriva il voto con impronte

ROMA «Sparate» sul pianista, si cambia musica. Domani pomeriggio entra in funzione il nuovo sistema di votazione alla Camera, voluto dal presidente Gianfranco Fini per impedire ai deputati di votare anche per i colleghi assenti. «Votare per delega» diventa impossibile: per esprimere le proprie preferenze gli «inquilini» di Montecitorio dovranno introdurre una tessera personale con i dati delle proprie impronte digitali, il sistema elettronico del banco le confronterà con quelle della mano del deputato che vota e soltanto dopo accetterà la preferenza espressa. D'altronde, Fini lo aveva detto: «Senza il dito non ci sarà il voto». Unico punto debole del sistema è la volontarietà del rilascio delle impronte. Sono 57 su 630, infatti, i deputati che finora non le hanno lasciate, anche se c'è tempo fino a domani alle 18 per farlo. Per il momento, 544 hanno aderito al nuovo sistema, in 19 hanno invece firmato il modulo con il quale dichiarano di non voler lasciare le proprie «minuzie». Il leghista Matteo Brigandì, il segretario del Pri Francesco Nucera e Paolo Guzzanti, passato dal Pdl al Gruppo misto, hanno apertamente dichiarato di essere contrari al sistema.

L'INTERVISTA

«Su Facebook raggiunte già 850mila adesioni»



Beppe Grillo

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ferruccio De Bortoli ha rifiutato? Certo, non è mica scemo. La Rai, a meno che non vada su Sky, chiude». Viale Mazzini perde il suo presidente «in pectore», i giochi si riaprono, i partiti si scaldano, ma Beppe Grillo non si stupisce. Né si accalora: il comico genovese, all'indomani della convention fiorentina in cui ha lanciato le liste civiche «a cinque stelle», sentenza la fine della tv pubblica. E dei partiti che si scannano sulle sue spoglie. Ma il «profeta» della rete, il blogger cliccatissimo finito su Forbes, non salva nemmeno Mediaset: «La sua agonia, semplicemente, è più lenta». Riserva una chance solo a Sky: «Ru-

pert Murdoch è un caimano furbo e, a differenza dello psiconano, ha capito che la rete è il futuro».

Partiamo dall'ennesimo caso Rai?

Perché, esiste un caso Rai?

Non si trova il presidente. De Bortoli ha rifiutato.

Certo.

Se l'aspettava?

L'attendente di Confindustria è furbo. Cerca un posto per la vecchiaia.

IL COMICO GENOVESE NON OFFRE SPERANZA ALLA TELEVISIONE TRADIZIONALE

Grillo: «Tv in agonia. Anche Mediaset morirà»

«Solo Murdoch si salverà. È un caimano furbo, ha capito che la rete è il futuro»

LISTE CIVICHE

«Sono pronto a dare una mano a quelle che si presenteranno alle comunali anche in Friuli Venezia Giulia»

L'iniziativa «Cancelliamo il canone Rai» ha già raccolto, in una ventina di giorni, più di 850 mila adesioni su Facebook. D'altronde, perché un cittadino deve pagare per assistere ai conflitti tra politici e partiti che si fanno pubblicità a sue spese?

Quando chiude, a suo avviso, la Rai?

Langua da tempo. Ma è giusto così: ha solo tre o quattro programmi meritevoli, i giovani dai 15 ai 40 anni non la guardano più, preferiscono YouTube, e anche gli anziani smetteranno di guardarla non appena avranno un modo più semplice di collegarsi alla rete, accendendovi direttamente tramite il televisore. Una delle nostre battaglie, come liste civiche «a cinque stelle», è proprio quella di garantire a tutti

i cittadini la connessione libera e gratuita alla rete.

Ma, se la Rai è condannata, perché i partiti si interessano tanto alle nomine?

I partiti sono scomparsi. Finiti. Non capiscono la rivoluzione che sta avvenendo con la rete, i social network, Facebook, Myspace, i blog. Ma mettono i loro uomini nel cda della Rai.

Lottizzano.

Ma è possibile? La Rai dovrebbe controllare i partiti e invece i partiti controllano la Rai. I danni sono incalcolabili: una tv normale, in mano a giornalisti veri, avrebbe limitato i disastri della catastrofe economica. Penso solo al caso Parmalat: quante famiglie si sarebbero salvate se la tv avesse detto la verità?

Il ministro Sandro Bon-

di propone una rete senza pubblicità. Non è un passo avanti?

Se si toglie la pubblicità, se i partiti si levano di mezzo e se la stupida tassa attuale diventa un canone sul modello della Bbc e di molti paesi civili, allora la Rai può sopravvivere più a lungo. Avere un'agonia più piacevole.

Rapporti Rai-Mediaset. «Raiset» esiste già?

Sì, ma non cambia nulla. E come mettere in società un cimitero e un obitorio: un bel dialogo tra morti anche se uno, la Rai, morirà un po' prima.

Ma Mediaset finirà come la Rai?

Lo dice la Borsa. E comunque tutti i grandi editori, e notizia di oggi, sono sull'orlo del fallimento. L'unico che resiste è Murdoch.

rebbe presidente della Rai?

Non mi interessa. Non rientra nei miei schemi. E comunque, a decidere, dovrebbero essere i cittadini. Non i partiti.

A proposito di partiti, a Firenze ha lanciato le liste civiche «a cinque stelle» per le amministrative. Debutteranno anche in Friuli Venezia Giulia?

Sono pronto a dare una mano se ci saranno liste civiche che si presenteranno alle comunali anche in Friuli Venezia Giulia purché rispondano ai requisiti che ci siamo dati.

Requisiti di buon senso come il fatto di essere incensurati. Eppoi, in una regione speciale come la vostra, i cittadini possono promuovere referendum propositivi. Dal basso. Non hanno bisogno di politici intermediari, a destra o a sinistra, per parlare di acqua. Di rifiuti zero. Di energie rinnovabili. Di trasporti pubblici. Di wifì. Insomma, di cose vere, quelle che abbiamo inserito nei nostri programmi.

DELL'ASSOCIAZIONE FANNO PARTE NOMI ILLUSTRI COME VERONESI, MARINO E RENZULLI

Beppino Englaro lancia la fondazione «Per Eluana»

di TOMMASO CERNO

UDINE Beppino Englaro lancia la fondazione «Per Eluana» e fa partire la battaglia sul biotestamento alla vigilia della discussione in Senato della bozza Calabrò. Il movimento sarà presieduto dal papà di Eluana e verrà presentato martedì prossimo a palazzo Madama assieme a Giandomenico Borasio, il primario di Monaco che per primo ha attuato il distacco della nutrizione forzata in Europa. L'associazione lavora a «un manifesto per la vi-

ta, che dia dignità anche alla morte naturale».

La conferma che tutto è pronto per dare vita al movimento scientifico nato attorno a papà Beppino e al gruppo friulano che lo ha sostenuto nella sua battaglia per dare voce alla figlia arriva a un mese esatto dalla morte di Eluana, il 9 febbraio scorso, alla clinica di Udine La Quiete dove era stata trasferita il 3 febbraio. Dell'asso-

ciatione faranno parte anche la cugina di Eluana, Germana Englaro, il primario Amato De Monte, che ha guidato l'equipe che ha accompagnato la donna in stato vegetativo per diciassette anni nel suo ultimo viaggio, l'ex deputato Aldo Gabriele Renzulli e molti medici fra cui anche alcuni nomi di caratura internazionale, da Borasio - appunto - a Umberto Veronesi e Ignazio Marino.

L'associazione è pronta a promuovere una legge sulle direttive anticipate di fine vita «di spirito anglosassone», spiegano i promotori da Udine. «Nel caso in cui, invece, la legge approvata dal Parlamento vietasse lo stop alla nutrizione e idratazione forzate saremo in campo per promuovere il referendum e per abrogare quella norma».

Cinque i pilastri del

documento. Englaro e Borasio chiedono «una società in cui la medicina si impegni ai migliori presidi diagnostici sempre nel rispetto del consenso informato», ovvero stabilendo che «solo il paziente può decidere sulle cure e sulle terapie cui viene sottoposto» per evitare stati non voluti dal malato. Altro tema sarà la «finitzza della vita umana e della medicina», che de-

ve coinvolgere il malato in tutte le scelte. E ancora la promozione delle informazioni sui diritti «a conservare la dignità in caso di malattia», compresa la possibilità di scelta per le proprie terapie. Infine la richiesta di «cure palliative di alta qualità per arrivare alla buona morte nei casi di malattia terminale».

Intanto, ieri, l'avvocato Giuseppe Campeis è

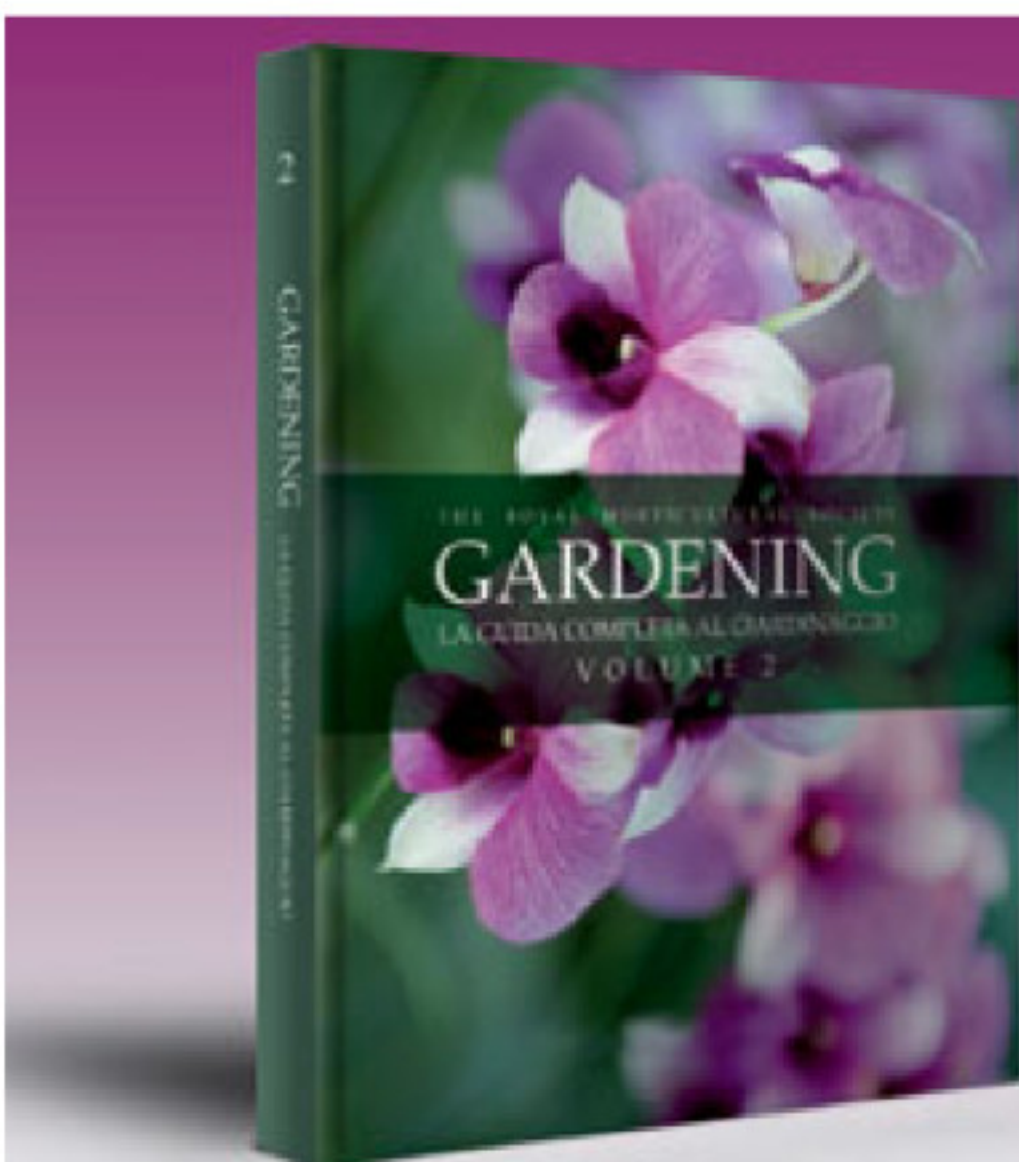


Beppino Englaro

LA BATTAGLIA

«Vogliamo dare dignità alla morte naturale»

tornato a parlare del procedimento penale che vede Englaro, De Monte e altri 12 infermieri indagati per omicidio volontario: «Lo stato d'animo di papà Beppino a un mese dalla morte di Eluana è sereno», spiega il legale di Englaro. «E l'ho visto anche deciso a procedere contro coloro che hanno ecceduto nei confronti suoi e di sua figlia senza sconti per nessuno».



GARDENING il 2° volume

“Gardening”: l'opera più completa per creare, curare e mantenere tutto il verde che amate.

DA VENERDÌ 13 MARZO A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 12,90 IN PIÙ

ORE PRIMA DELL'OMICIDIO IL PROTAGONISTA SI ERA PRESENTATO VANEGGIANDO AI CARABINIERI

Torino, folle accoltella in strada padre e figlia

L'uomo è morto, la sedicenne è gravissima. Lo squilibrato li ha aggrediti nel tentativo di rubargli l'auto

TORINO È morto sotto casa per difendere la propria auto da un tentativo di furto, massacrato dai fendenti di una lama di coltello davanti alla figlia adolescente, colpita anche lei dalle coltellate e ricoverata in gravi condizioni. La tragedia si è consumata ieri in un quartiere popolare di Torino, nella periferia Nord della città: l'automobile di Lorenzo Bollati, una Panda rossa fiammante acquistata da poco, era parcheggiata in doppia fila davanti al condominio nel quale l'uomo, un impiegato 47enne, abitava con la famiglia. Poi, improvvisamente, la tragedia ha fatto irruzione nella tranquillità dell'assolata mattinata primaverile. «Ho sentito delle urla - racconta una vicina di casa -, mi sono affacciata e ho visto un tale con una felpa a quadri bianchi e neri che colpiva con un coltello un uomo. La ragazzina era già a terra, tutta sporca di sangue».

Poco dopo, allertati da un collega che aveva sentito le urla in strada, sono accorsi due infermieri e un anestesista del Pronto soccorso dell'Ospedale Giovanni Bosco, situato davanti al luogo della tragedia. I tre sono stati i primi a soccorrere le vittime, riverse in un lago di sangue. Ma per Bollati, raggiunto al torace,



Inquirenti al lavoro sul luogo dell'omicidio

all'addome e al collo dalle coltellate, non c'era più niente da fare. «L'uomo era riverso sul cofano della propria auto e non era cosciente, mentre la ragazza era a terra» raccontano gli infermieri.

«La vittima è stata colpita da cinque o sei coltellate, forse anche di più, mentre la ragazza aveva l'addome gravemente martoria-

to» aggiungono. La figlia della vittima, 16 anni, è apparsa subito in condizioni gravissime ed è stata trasportata in ospedale per un'operazione d'urgenza.

Copita da quattro fendenti alla coscia, all'inguine e all'addome, ha il duodeno e l'intestino perforati e i medici lottano per salvarla.

L'omicida, abbandonata

Torino: scontri all'ateneo tra autonomi e agenti

TORINO Torna la violenza all'Università di Torino. E ancora la raccolta di firme per le liste universitarie a innescare la miccia, come due anni fa: un centinaio di autonomi, infatti, ieri mattina, voleva impedire a Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche, l'operazione ai militanti del Fuan-Azione universitaria. Il bilancio dei tafferugli è di tre giovani portati in Questura per essere identificati e sei agenti Digos feriti, uno dei quali alla testa.

Dei tre studenti, uno di 31 anni è stato arrestato per violenza, resistenza e lesioni e un altro è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale. Una terza ragazza è stata identificata e poi lasciata andare. Incidenti quasi annunciati, perché era chiaro da tem-

po come l'operazione di raccolta firme da parte del Fuan-Azione universitaria avrebbe scatenato la reazione dei militanti del Cua (Collettivo universitario autonomo), come successo alle precedenti elezioni per i rappresentanti degli studenti a Palazzo Nuovo. A riprova di ciò, era stato allestito un nutrito servizio d'ordine con carabinieri e agenti a protezione del banchetto di raccolta firme posizionato proprio nell'atrio di Palazzo Nuovo. I manifestanti, un centinaio, non riuscendo a raggiungere i rappresentanti del Fuan a causa del cordone di sicurezza allestito dalle forze dell'ordine, hanno cominciato a lanciare oggetti contro gli agenti e anche due bombe carta, una delle quali è scoppiata davanti al volto di un poliziotto.

l'arma, ha tentato la fuga dal luogo del massacro ma la sua corsa è stata breve: è stato infatti fermato poco dopo da una pattuglia di vi-

gili mentre cercava di difendersi dai vestiti macchiati del sangue delle vittime. Quarantatreene, originario di Lucera, nel Foggia-

no, l'uomo, Antonio Olivieri, soffrirebbe di disturbi psichiatrici. Interrogato dagli agenti, ha pronunciato frasi sconnesse, sostenendo di essere «perseguitato dalla mafia». Ulteriori dettagli sono emersi nel tardo pomeriggio, gettando sulla vicenda l'ombra di un dramma annunciato: in mattinata, infatti, l'aggressore si era recato spontaneamente al comando dei Carabinieri, le braccia coperte di ferite, vaneggiando: «Sono perseguitato, ho paura, dovete aiutarmi».

In tasca, un coltello: i militari hanno sequestrato l'arma, chiamando poi il Servizio 118 per fare accompagnare l'uomo all'Ospedale Giovanni Bosco. Ma dopo essersi registrato l'uomo ha fatto perdere le proprie tracce.

Secondo una prima ricostruzione degli agenti, Bollati si trovava in macchina con la figlia quando Olivieri, con un grosso coltello da cucina stretto nel pugno, si è avvicinato alla vettura, intenzionato a rubarla. Il tentativo di furto è però scivolato in una colluttazione e poi nel dramma quando la ragazza è stata raggiunta dalle coltellate; in suo soccorso è intervenuto il padre, sul quale si è indirizzata la furia dell'omicida.

Milena Vercellino

FESTIVAL DI SANREMO

Lotteria, a Milano il primo premio

Vale 500mila euro
Quello da 100mila distribuito in Puglia

I biglietti vincenti		
Gli estratti della lotteria Sanremo 2009 - Adotta un angelo		
Serie e Numero	Luogo di vendita	Vincita in euro
A 52719	Milano	500.000
E 36338	San Giorgio Jonico (TA)	100.000
E 50275	Belvedere Marittimo (CS)	10.000
F 08543	Seveso (MI)	10.000
A 91558	Ferrara	10.000
I 01494	Pozzuoli (NA)	10.000
C 71802	Villa Literno (CE)	10.000
A 02101	Roma	10.000
B 04732	Casamari (FR)	10.000
E 19927	Capriate S. Gervasio (BG)	10.000
B 60890	Limbiatè (MI)	10.000
B 41444	Salbertrand (TO)	10.000
A 93912	Manfredonia (FG)	10.000
D 40190	Pisa	10.000
B 44085	Lainate (MI)	10.000

ROMA È stato venduto a Milano il biglietto, numero A 52719, che ha vinto il primo premio del valore di 500 mila euro della Lotteria nazionale «Sanremo 2009 - Adotta un angelo», abbinato al 59.o Festival della canzone italiana di Sanremo. Il secondo premio di 100.000 euro è andato invece a San Giorgio Jonico (Taranto), dove è stato venduto il biglietto numero E 36338, abbinato al progetto CeRs Adotta un Angelo. E quanto rendono noto i Monopoli spiegando che la lotteria sono stati infatti venduti 530.780 biglietti.

Il Comitato generale per i giochi ha stabilito, oltre ai due primi premi, 13 premi di seconda categoria del valore di 10.000 euro ciascuno. 50275 Belvedere Marittimo (Cs) 10.000 F 08543 Seveso (Mi) 10.000 A 91558 Ferrara 10.000 I 01494 Pozzuoli (Na) 10.000 C 71802 Villa Literno (Ce) 10.000 A 02101 Roma 10.000 B 04732 Casamari (Fr) 10.000 E 19927 Capriate S. Gervasio (Bg) 10.000 B 60890 Limbiatè (Mi) 10.000 B 41444 Salbertrand (To) 10.000 A 93912 Manfredonia (Fg) 10.000 D 40190 Pisa 10.000 B 44085 Lainate (Mi). Alla rivendita in cui è stato venduto il biglietto vincente i 500 mila euro spettano un premio di 1.000 euro, mentre a quella del biglietto da 100 mila euro vanno 800 euro.

ROMA Bruciare rifiuti pericolosi e industriali in un termovalorizzatore significa esporre la popolazione al rischio di tumori, patologie respiratorie e cardiologiche.

E quanto avrebbero fatto nell'impianto di Colferro, alle porte di Roma, le 13 persone arrestate domenica notte dal Nucleo operativo ecologico (Noe) dei Carabinieri. Secondo l'accusa avrebbero smaltito, violando «tutte le norme previste», ogni tipo di rifiuto compresi quelli arrivati «di nascosto» dalla Campania.

I 13 ordini di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessi dal Tribunale di Velletri, sono stati notificati nelle province di Ro-

ma, Latina, Frosinone, Napoli, Avellino, Bari, Foggia, Grosseto e Livorno.

Sequestrati i due termovalorizzatori di Colferro, in tutto le persone indagate sono 25. Nei guai sono finiti anche i dirigenti del Consorzio Gaia, gestore commissariato degli impianti, e due responsabili dell'Ama, l'Azienda municipale ambiente della capitale proprietaria al 35% di uno dei due impianti.

I reati contestati a vario titolo vanno dall'associazione per delinquere al traffico illecito di rifiuti, dalla

falsità ideologica alla truffa aggravata ai danni dello Stato, dalla violazione dei valori limiti delle emissioni in atmosfera all'accesso abusivo a sistemi informatici.

Le indagini hanno riguardato la qualità del «combustibile derivato da rifiuti» (Cdr) immesso quotidianamente nei due termovalorizzatori e provenienti principalmente da Lazio e Campania. Ne sono emersi «elementi di responsabilità a carico di soggetti che consegnavano ingiusti profitti - si legge in una nota - rappre-

sentati dai maggiori ricavi e dalle minori spese di gestione dei rifiuti che venivano prodotti e commercializzati come Cdr pur non avendone le caratteristiche» grazie anche a falsi certificati di analisi.

Dai materassi agli pneumatici: in sostanza si trattava in gran parte di rifiuti speciali anche pericolosi e quindi non utilizzabili nei forni per il recupero energetico. Non solo. Sarebbero stati richiesti e ottenuti incentivi statali, elusi i controlli con la distruzione o con l'occultamento di certi-

ficati e analisi, alterati i dati sui valori fuori limite.

Nel mirino della magistratura anche «il condizionamento nei confronti di dipendenti attraverso pretestuose contestazioni disciplinari al fine di evitarne la collaborazione con l'autorità giudiziaria». Significativo, a esempio, è il fatto che il materiale non idoneo veniva annotato dagli operai sui registri di accettazione con diciture quali «munezza», «pezzatura grossa» o «scadente». Ora è in via di verifica se tali ripetuti illegali conferimenti abbia-

no prodotto pericolose emissioni di fumi nell'ambiente circostante, densamente popolato. I sigilli posti dai carabinieri non comporteranno comunque lo stop all'attività dell'impianto: la struttura, secondo quanto disposto dall'ordinanza del magistrato, per i prossimi 90 giorni funzionerà sotto il controllo del Noe e dell'Arpa.

Dal canto suo l'Ama ha annunciato di avere «immediatamente avviato un'indagine interna» mentre il Comune di Colferro si costituirà parte civile. (m.v.)

STUPRO

Cinque nomadi forniscono un alibi

ROMA Si fa sempre più confusa e affollata la scena dello stupro al parco della della Caffarella, a Roma. Nel chiedere al Tribunale del riesame la conferma della custodia cautelare in carcere per Alexandru Izstoika Loyos e Carl Racz, i due rumeni arrestati ma scagionati dalla prova del Dna, la Procura di Roma ha annunciato l'esistenza di un nuovo testimone d'accusa, un medico che il 14 febbraio avrebbe visto i due indagati ciondolare nel parco in cui fu aggredita la coppia di giovanissimi fidanzati. Parco dove si scopre che quel pomeriggio ci furono numerosi furti e rapine, durante i quali sparirono ben cinque cellulari.

Il medico, per singolare coincidenza, era stato chiamato a testimoniare da un diverso giudice proprio in merito a uno di questi episodi. E nel deporre aveva riferito di avere incontrato due uomini, poi identificati in Racz e Loyos, che sedevano su uno degli attrezzi sportivi disposti lungo il «percorso verde». Il medico, che smise di fare ginnastica attorno alle 17.30, una mezz'ora prima dello stupro, li ricorda bene perché notò che a Racz mancavano, come effettivamente mancano, alcuni incisivi superiori.



Carl Racz

Per il pubblico ministero Vincenzo Barba è un'altra «convincente pro-

Romeni, c'è un superteste

Medico riconosce i due stranieri della Caffarella

va» che i due indagati, seppure estranei alla violenza sessuale, «erano nel parco e hanno visto». «Forse hanno fatto addirittura da palo» ha detto il pubblico ministero chiedendo al collegio presieduto dal giudice Francesco Taurisano di considerare il loro «concorso morale» nella violenza e di accantonare temporaneamente le prove di laboratorio perché (per quanto favorevoli agli indagati) sono ancora incomplete.

Per le difese, invece, i due rumeni devono la-

sciare la cella. Racz, in particolare, ha bisogno di un ricovero ospedaliero urgente per un grave problema al timpano, ha detto l'avvocato Lorenzo La Marca presentando istanza.

«Loyos ha parlato dopo essere stato picchiato, sottoposto a torture e seviziate. E alla fine ha visto in ballo il nome del più debole, il più fesso di tutto il campo» ha aggiunto il legale di Racz (che si trova in custodia cautelare anche per lo stupro del Quartaccio).

Ma per gli avvocati non

è solo questo il punto. La prima versione fornita da Loyos, quella che secondo le difese è stata suggerita, coincide con il primo racconto della vittima ma non con quello reso dal ragazzo soltanto qualche giorno fa, quando la Polizia ha recuperato l'impermeabile insanguinato dal bar in cui la coppia si era rifugiata. Riconvocato in Questura il giovane avrebbe infatti parzialmente corretto le due dichiarazioni iniziali.

Al momento dell'aggressione, insomma, la coppia si trovava già nel cuore del parco e non su una delle panchine più esterne. Come dire che nessuno ha trascinato i ragazzi per 300 metri verso l'interno.

Agli atti ci sono anche le deposizioni di cinque nomadi del campo di Torrevicchia che darebbero un alibi ai rumeni arrestati. Il magistrato inquirente, che ieri ha depositato alcune intercettazioni ambientali, non li ritiene però affatto attendibili. Lo stesso magistrato, consegnando i verbali di permanenza in Questura, ha escluso che i due indagati siano stati lasciati soli con gli agenti della polizia romana inviati a Roma. La decisione del tribunale è attesa per oggi.

Natalia Andreani

Per capelli e rughe la rigenerazione da Cellule Staminali vegetali Labo



Cellule Staminali Vegetali Attive Labo possono essere utilizzate per le rughe con Laboina Stem

Rare ma fondamentali. La percentuale delle cellule staminali epidermiche, responsabili del rinnovamento degli strati cellulari della pelle e del ciclo di vita del capello, è molto bassa. Si aggira infatti tra il 2 e il 7% di tutte le cellule situate nello strato basale dell'epidermide. Poche ma preziose quindi. Uno degli obiettivi principali degli studi biochimici più avanzati è quello di preservarle e di garantirne la vitalità e la longevità. Questo è proprio uno

dei risultati raggiunti dai ricercatori Labo che hanno verificato l'importanza di cellule staminali non di origine animale, ma estratte da specie botaniche che sono risultate notevolmente attive per la loro capacità proliferativa. In particolare le cellule staminali attive di Malus domestica e di Buddleja davidii, unite a Teprenone, sono l'oggetto di un nuovo brevetto svizzero depo-

sitato da Labo. Messa a punto una soluzione che le mantiene integre e perfette all'interno di un flaconcino in vetro sigillato, le cellule staminali vegetali attive devono essere miscelate a Crescina Stem per trattamenti che aiutano la crescita fisiologica dei capelli in caso di diradamento e a Laboina Stem per aiutare a riempire le rughe profonde del viso. In farmacia.



Per la crescita fisiologica dei capelli oggi è possibile beneficiare dell'azione di speciali Cellule Staminali Labo con Crescina Stem

FINANZIAMENTI PUBBLICI, RESTA IL DIVIETO SULLA CLONAZIONE UMANA

Staminali, la svolta di Obama: ricerca libera

Abolite le restrizioni di Bush. La Chiesa americana: triste vittoria della politica sull'etica

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK L'America di Barack Obama abbraccia la ricerca sulle cellule staminali embrionali respingendo otto anni di amministrazione Bush durante i quali era proibito finanziare con denaro pubblico centri che ricorrevano alle staminali per la ricerca.

«L'America guiderà il resto del mondo verso le scoperte che un giorno questo tipo di ricerca potrà offrire», ha detto ieri il presidente Usa durante una cerimonia che si è tenuta alla Casa Bianca. Staminali sì, ma clonazione no, ha precisato Obama definendo questa pratica "pericolosa e sbagliata" e affermando che clonare non è una pratica ammissibile né nella società americana né in nessuna società civile.

Questo distingue fra uso delle cellule staminali e clonazione non è stato sufficiente però per placare il Vaticano che ha definito "profondamente immorale" ricorrere alle staminali per la ricerca.

La Chiesa Cattolica rimane fedele alla convinzione che la vita incomincia al momento della concezione e usare le staminali è un modo per distruggere l'embrione umano. Condividono i vescovi Usa che hanno espresso preoccupazione affermando che se gli esseri umani sono trattati come un semplice oggetto di ricerca è un punto di partenza dal quale non ci si ferma più.

Secondo gli alti prelati americani dalla ricerca sulle staminali alla clonazione il passo è breve e inevitabile. Ma il dibattito etico non è rientrato



Barack Obama mentre dà l'ok alla ricerca sulle staminali

nell'annuncio fatto ieri da Obama che si è limitato a dire che la ricerca non significa promettere una cura. Ha aggiunto pe-

rò che la sua amministrazione cercherà in ogni modo di favorire la ricerca «attiva e responsabile» per recuperare il tem-

Le tappe

1996

L'emendamento Dickey Wicker, rinnovato annualmente dal Congresso, vieta di spendere soldi raccolti con le tasse per creare embrioni con finalità di ricerca. Possono essere usati solo quelli risultati dai trattamenti per la fertilità

2001

Bush limita il finanziamento federale solo alla ricerca su una sessantina di linee di staminali embrionali già esistenti, vietando fondi pubblici per crearne altre. Incoraggiata invece la ricerca sulle staminali adulte

IERI

Obama cancella le restrizioni imposte da Bush e ordina al National Institutes of Health (Nih, il cuore della ricerca scientifica pubblica americano) di dettare nuove regole in materia entro quattro mesi



in contrasto. «Da persona di fede credo che siamo chiamati a prenderci cura gli uni degli altri e a impegnarci per alleviare la sofferenza umana».

Per Obama si apre ora un nuovo importante capitolo nel campo della ricerca che dovrebbe portare un giorno a «far scomparire dal nostro vocabolario parole come terminale e incurabile». Il presidente ha insistito che i miracoli nel campo della medicina non avvengono per caso, sono il frutto di una lunga e difficile ricerca e che se gli Stati Uniti non fossero aperti all'impiego di cellule staminali nella ricerca rimarrebbero indietro rispetto ad altri paesi più avanzati. E a questo proposito ha fatto riferimento a Christopher Reeve, l'ex Superman del grande schermo morto a seguito di una caduta da cavallo che lo aveva paralizzato.

«Christopher non ce l'ha fatta» ha ricordato Obama durante la cerimonia nella quale ha firmato l'ordine esecutivo, «ma forse verrà il giorno nella nostra vita o in quella dei nostri figli in cui, proseguendo con la ricerca, altri come lui ce la faranno».

Morto in Afghanistan il secondino col cane di Abu Ghraib

NEW YORK Uno degli aguzzini di Abu Ghraib è morto da eroe in Afghanistan: Santos Cardona, l'ex sergente che aveva avuto il suo momento di notorietà come «il secondino col cane» nelle foto dal carcere delle torture, è saltato in aria su una mina dopo essere tornato in prima linea per «cancellare la macchia» del suo passato.

Cardona aveva 34 anni: nel 2006 era stato condannato a 90

giorni di lavori forzati per la sua condotta ad Abu Ghraib. Tornato in libertà si era fatto assumere come contractor ed era tornato a lavorare con un cane: non però stavolta per per terrorizzare i prigionieri ma per annusare e neutralizzare ordigni esplosivi. L'ex sergente e Zomie, il suo cane, sono saltati in aria quando il veicolo su cui si trovavano ha urtato una mina sul ciglio della strada.



È IL CINQUANTENARIO DELL'OCCUPAZIONE COMUNISTA

Tibet, Pechino vuole una Muraglia

Per il presidente Jintao deve «proteggere l'unità della patria»



accusa di perseguire in realtà l'indipendenza del territorio in combutta con «circoli» stranieri. In vista dell'anniversario, che coincide con quello dell'inizio della rivolta

dell'anno scorso, Pechino ha imposto una legge marziale non dichiarata nella Regione autonoma del Tibet e in altre zone della Cina a popolazione tibetana nelle province del

Sichuan, Qinghai e Gansu. A conferma delle parole del leader, il responsabile della sicurezza delle frontiere Fu Hongyu ha annunciato che «truppe sono state schierate lungo la frontiera internazionale del Tibet per assicurare la stabilità e la protezione» del territorio.

Un anno fa le proteste sono partite a Lhasa, capitale del Tibet, sfociando in violenze contro gli immigrati cinesi 22 dei quali sono stati uccisi. Le manifestazioni sono poi proseguite fino a maggio. Per il governo tibetano in esilio le vittime sono state almeno 200. La International Campaign for Tibet (Ict), gruppo basato a Washington, sostiene in un rapporto che dallo

scorso marzo 1.200 tibetani sono «scomparsi». Le autorità cinesi affermano invece che le persone fermate sono state 953 e che 76 di queste sono state condannate a pene detentive. Nelle ultime settimane proteste antinesiste si sono verificate nelle aree tibetane del Sichuan, dove un monaco ha tentato di darsi fuoco e una decina di persone sono state arrestate. Oltre 100 monaci sono stati arrestati nel Qinghai, nel tempio di Lutsang (An Tuo in cinese) per aver preso parte a una manifestazione nel periodo del Capodanno lunare, celebratosi il 25 febbraio. Sempre nel Qinghai una bomba è esplosa ieri senza fare vittime in un commissariato, secondo l'agenzia Nuova Cina.

MINACCIAVA L'EREDITIERA DI DIFFONDERE VIDEO HARD SUI LORO INCONTRI

Ricattava Lady Bmw, sei anni al gigolò

BERLINO Atteso da mesi, il processo al «gigolò svizzero», l'uomo che ha sedotto e ricattato la donna più ricca della Germania, è durato ieri solo poche ore: Helg Sgarbi ha confessato tutto davanti al Tribunale di Monaco di Baviera ed è stato condannato a sei anni di reclusione. Sgarbi, 44 anni, si è presentato in aula indossando un elegante completo scuro ed è rimasto impassibile durante l'intera udienza, salvo per scusarsi pubblicamente con le quat-

tro donne cadute nella sua trappola. La lettura della confessione è stata affidata al suo avvocato Egon Geis, il quale ha evitato così a Sgarbi la pena massima di 15 anni e alla sua vittima più illustre - Susanne Klatten, 46 anni - l'umiliazione di dovere apparire in pubblico per raccontare l'imbarazzante storia d'amore e soldi. Ma è stata proprio la Klatten, erede della famiglia Quandt, proprietaria della Casa automobilistica Bmw, a denunciare Sgarbi, accusato di avere spillato al-

le donne - con i suoi spietati ricatti sessuali - un totale di 9,4 milioni di euro, di cui sette solo a Lady Bmw. E il danno sarebbe stato ben maggiore se l'ereditiera avesse continuato a pagare. Per l'accusa dopo la somma iniziale Sgarbi aveva chiesto alla Klatten altri 49 milioni di euro.

Arrestato in Austria il 14 gennaio 2008, Sgarbi operava all'interno di un'organizzazione specializzata nei ricatti ed estorsioni ai danni di ricche signore tedesche che sarebbe stata gestita dall'

italiano Ernano Barretta. La dinamica era semplice: Sgarbi agganciava le signore, intrattenendo con loro relazioni sentimentali mentre Barretta filmava i rapporti intimi e i video hard venivano poi utilizzati per ricattare le vittime. «Sono profondamente rammaricato e chiedo scusa pubblicamente alle donne lese» dal mio comportamento, ha detto ieri Sgarbi davanti a circa 200 giornalisti e numerosi curiosi. Il processo, che doveva durare una settimana, è durato quindi so-

lo cinque ore. I giudici non hanno esaminato il presunto ruolo di Barretta (agli arresti domiciliari in Italia dopo avere scontato otto mesi di carcere) e Sgarbi è stato giudicato solo per le proprie responsabilità.

L'uomo si è rifiutato di rivelare dove siano finiti i 9,4 milioni di euro pagati dalle donne: per questo, dovrà scontare tutta la pena, senza poter chiedere la libertà anticipata per buona condotta. L'accusa aveva chiesto nove anni, la difesa cinque.

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Dell'Armi

ved. Cali

Lo annunciano la figlia AN-NA con GUIDO e i nipoti LU-CA e MATTEO.

I funerali si svolgeranno mercoledì' alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2009

La ricordano i consuoceri PAOLO e BRUNA.

Trieste, 10 marzo 2009

Vi siamo vicini:
- BRUNA
- PAOLO
- GIULIA

Trieste, 10 marzo 2009

+

Graziella Bernobic

Comunica a quanti la conobbero che le esequie si svolgeranno giovedì 12 marzo alle ore 11.20 muovendo dall'esterno, lato cimitero, della Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene alla "Casa Via di Natale" di Aviano.

Trieste, 10 marzo 2009

Partecipa al lutto:
- "La Santola"

Trieste, 10 marzo 2009

+

Il Signore ha chiamato a sé

Maria Grazia Miceu

ved. Comparato

Ne danno il triste annuncio il fratello GIORGIO con LUCIA, le nipoti CRISTIANA, DAFNE, ELISA e i parenti.

I funerali seguiranno giovedì 12 marzo, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2009

Mia cara amica ti ricorderò sempre:
- GIUDY DE CEGLIA

Trieste, 10 marzo 2009

+

Annunziata Fonda

ved. Prinz

Lo annuncia i figli MA-RIUCCIA e BRUNO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Una S. Messa seguirà giovedì 12, alle ore 12.45, nella chiesa di San Gerolamo in via Capodistria.

Trieste, 10 marzo 2009

VIII ANNIVERSARIO
COMM.

Franco Valta

Caro papà conserviamo nel cuore il tuo ricordo con affetto infinito ROBY assieme a TOMMASO, CARLOTTA, MARCO e MANUELA con MIROSLAV e IVANA e i collaboratori della Pragotecnica Spa.

Trieste, 10 marzo 2009

II ANNIVERSARIO

Bruna Coretti Ussani

Sei sempre nel nostro cuore

Marito e figlia

Trieste, 10 marzo 2009

10-3-1928

5-2-2008

Cara, indimenticabile

Raffaella Riccio (Lina)

FABIO e ALBINO

Trieste, 10 marzo 2009

Emanuele Pacini (Ucio)

Le sorelle ROSETTA, JOLE, RINA con ANGELO, il nipote FABRIZIO con DORIS lo ricorderanno sempre.

Trieste, 10 marzo 2009

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (tel. 119 T.U.L.P.S.)

EUROPA
L'ALLARGAMENTO

La risposta di Sanader dopo il veto sloveno all'ingresso nell'Unione europea
Ora la vicina repubblica si attende che si sblocchi il negoziato con i Ventisette

Lite sui confini, Zagabria accetta la mediazione Ue

Ma la Croazia chiede comunque l'arbitrato per la definizione della frontiera con la Slovenia

ZAGABRIA Dopo la Slovenia, anche la Croazia ha deciso di accettare la mediazione della Commissione europea per risolvere il contenzioso sloveno-croato sul confine. Ma a una condizione: il compito dei mediatori, guidati dall'ex presidente finlandese e premio Nobel per la pace Marti Ahtisaari, non deve essere la definizione della linea di confine, bensì aiutare Zagabria e Lubiana a portare il loro problema di fronte alla Corte di giustizia dell'Aia. Da Lubiana, che si era dichiarata favorevole alla mediazione una decina di giorni fa, le prime reazioni sono caute: il «si» croato alla mediazione è un dato positivo, ma potrebbe non bastare, ha commentato il ministro degli esteri sloveno Samuel Žbogar. Per il commissario europeo all'allargamento Olli Rehn, che oggi a Bruxelles incontrerà i capidiplomazia dei due Paesi - Žbogar e il suo omologo croato Gordan Jandroković - la disponibilità di Zagabria è positiva, ma restano da definire le condizioni della mediazione. La situazione sarà più chiara nei prossimi giorni. Bruxelles, ricordiamo, ha offerto il proprio aiuto ai due Paesi dopo che la Slovenia, per l'irrisolto problema del confine, ha bloccato i negoziati di adesione della Croazia all'Unione europea. Zagabria ha comunicato ieri la propria posizione al termine di un incontro tra il presidente della repubblica Stjepan Mesić, il premier Ivo Sanader, il presidente del Sabor Luka Bebić e i leader di tutte le forze politiche. Oltre ad aiutare i due Paesi nei preparativi per arrivare alla Corte di giustizia dell'Aia, i mediatori - secondo Zagabria - dovrebbero contribuire a formulare una proposta su come risolvere anche le altre questioni aperte, come il regime di navigazione e la pesca. Quando i mediatori si metteranno al lavoro, a quel punto la Croazia si aspetta che la Slovenia tolga il blocco ai negoziati di adesione tra Zagabria e Bruxelles, ha spiegato il premier croato Sanader, che ha ribadito come le due cose - il contenzioso bilaterale sul confine e il processo di avvi-



Una veduta del golfo di Pirano



Il premier croato Ivo Sanader



Il premier sloveno Borut Pahor

Il sindaco di Buie contesta la Dieta
La Limoncin Toth: dovrebbe far rispettare di più il bilinguismo

BUIE C'è anche la Comunità nazionale italiana tra i punti sui quali non c'è la massima convergenza di vedute tra il sindaco di Buie, Lorella Limoncin Toth, che sta per concludere il suo secondo mandato, e la Dieta democratica istriana, il suo partito. Ultimamente i rapporti sembrano alquanto tesi, tanto che la Toth non esclude la possibilità di restituire la tessera, come di recente ha fatto il suo concittadino Dino Debeljuh. Il quotidiano "Glas Istre" ieri ha dato per certa la rottura però la diretta interessata afferma che prima della decisione definitiva, vuole prendersi qualche giorno di riflessione. «Avverto una certa ipocrisia nei vertici della Regione e della stessa Ddi a proposito dell'applicazione del bilinguismo» spiega. «Nelle occasioni ufficiali e solenni nelle località bilingui, non viene intonata la canzone ufficiale della Comunità nazionale italiana il che mi è stato segnalato con rammarico da numerosi cittadini. Probabilmente esiste un freno, una paura a eseguire "Fratelli d'Italia" che la Cni tramite l'Assemblea Uil ha adottato come proprio inno, in quanto qualcuno del popolo di maggioranza interpreta la canzone come l'inno ufficiale di uno stato straniero.

Però queste cose dovrebbero venir messe in chiaro una volta per tutte. Per evitare malintesi, equivoci e interpretazioni maligne, forse la Cni dovrebbe darsi un'altra canzone ufficiale, magari "Va pensiero", però è solo una mia opinione personale. Eppoi nelle varie cerimonie a livello regionale, ai rappresentanti della Cni non viene data la parola, pur essendo l'Istria regione bilingue a tutti gli effetti. Le pochissime parole di circostanza solitamente pronunciate in italiano dal Presidente della Regione Ivan Nino Jakovčić sicuramente non bastano».

Ma ci sono anche altri punti di attrito tra le due parti. La sezione locale della Ddi afferma che la popolarità del sindaco lo scorso dicembre era precipitata al 12%, e tra le categorie più insoddisfatte del suo operato ci sarebbero gli agricoltori e gli imprenditori. Per questo motivo il partito sarebbe propenso ad appoggiare un altro candidato alla poltrona di sindaco. (p.r.)

Joint-venture croato-francese per 6 motovedette

Le unità verranno costruite nel cantiere di Portorè per la Guardia costiera

PORTORÈ Il Cmn (Constructions Mecaniques de Normandie), cantiere navale francese, potrebbe affiancarsi allo stabilimento di Portorè nella costruzione di motovedette in dotazione alla nascente Guardia Costiera della Croazia. Probabilmente già questa settimana, una rappresentanza dell'arsenale di Cherbourg sarà nella cittadina poco a est di Fiume, per incontrare il management cantierino, nell'intento di arrivare ad una cooperazione nel caso in cui il ministero della Difesa affidasse a Portorè (Kraljevica in lingua croata) l'incarico di costruire le unità adibite a servizio guardiacostiero nelle acque croate dell'Adriatico. Secondo quanto comunicato dal direttore generale del cantiere di Portorè (550 maestranze in tutto), Irvin Badurina, nei prossimi giorni una delegazione del Cmn arriverà

in Croazia, portando con sé quel bagaglio di know-how che ha visto il cantiere transalpino approntare, dal 1950 ad oggi, qualcosa come 300 tra motovedette e cannoniere, unità presenti oggi in quindici marine da guerra. «Il dicastero della Difesa croato dovrebbe bandire in tempi brevi il concorso pubblico per la costruzione di navi da pattugliamento - ha affermato Badurina - ed è sicuro che il nostro stabilimento lancerà il guanto di sfida».

Il portavoce del ministero, Goran Grosinac, non ha precisato la data di pubblicazione del concorso (potrebbe aversi alla fine di marzo), né la consistenza numerica della commessa, che sta facendo gola a diversi cantieri istriani, quarnerini e dalmati. Anche se da Zagabria non trapela alcunché di ufficiale sul numero di motovedette da costruire, voci

ufficose parlano di sei unità, lunghe fino a 40 metri. Intanto cresce la tensione tra gli stabilimenti interessati e qui bisogna citare, oltre a Portorè, il Tehnomont di Pola, il Bso (Cantiere impianti speciali di Spalato), il Greben di Vallegrande (Vela Luka) e il Centro nautico di Sebenico (ex cantiere di riparazioni navali).

I favori del pronostico sono dalla parte del complesso di Portorè, che fino alla dissoluzione della Federazione costruiva il 95 per cento delle navi per la Marina militare dell'ex Jugoslavia. «Tutte le motovedette militari lunghe da 30 a 60 metri e appartenenti alla Marina da Guerra jugoslava - parole di Badurina - sono state costruite nei nostri scali». Sempre Badurina ha rilevato che i colleghi francesi proporranno l'edificazione di un loro modello, il Vigilante

200 BR. Si tratta di una motovedetta lunga 42 metri, larga 8,2, in grado di sviluppare una velocità massima di 28 nodi e dotata di cannone da 40 millimetri. Da rilevare infine che tutto tace per quanto riguarda il piano Fremm, ossia quella parte che avrebbe dovuto includere il cantiere di Portorè nell'edificazione di sezioni prodriere, lunghe 74 metri, per fregate francesi. Badurina ha rammentato che si trattava di un progetto da 200 milioni di euro, che avrebbe dato lavoro all'arsenale quarnerino per ben dieci anni. La direzione del cantiere militare francese Dcns, al quale era stato affidato il progetto, ha dovuto però rinunciare alla collaborazione con Portorè, per i tagli finanziari operati dal governo di Parigi, che ha ridotto la commessa da 18 a 9 unità.

Andrea Marsanich

cinamento della Croazia all'Unione europea - sono e devono restare distinte. Il lavoro del mediatore Ahtisaari sarà tutt'altro che semplice, è convinto il presidente croato Mesić, che vede il problema principale nella recente Dichiarazione del Parlamento sloveno sui confini, documento che lascia assai poco spazio al negoziato. Ad ogni modo, ha ribadito Mesić, la

Croazia a nessuna condizione è disposta a cedere parti del suo territorio. A Lubiana c'è cauto ottimismo. La disponibilità alla mediazione espressa dalla Croazia è considerata positiva, ma non viene vista di buon occhio l'idea per cui l'unico compito dei mediatori sarebbe quello di portare le parti di fronte alla Corte di giustizia dell'Aia. Anzi, questo è proprio quello

che la Slovenia vuole evitare.

L'unico a non essere preoccupato è il presidente del Comitato esteri del Parlamento sloveno Ivo Vajgl. E' assai poco probabile, è convinto Vajgl, che Ahtisaari accetti un ruolo passivo e si limiti a raccogliere le posizioni dei due Paesi. C'è piuttosto da aspettarsi che imponi il lavoro dei mediatori in modo da for-

mulare una proposta quanto più vicina a quella che poi sarà la soluzione concreta e definitiva del contenzioso sul confine. Per le forze politiche slovene, i segnali di Zagabria sono positivi, ma in questo momento non bastano per togliere il blocco ai negoziati. Il problema del confine tra i due Paesi risale al 1991, anno dell'indipendenza di Slovenia e Croazia,

e riguarda sia il confine marittimo - che non esisteva tra le repubbliche ex jugoslave - sia diversi punti di quello terrestre per la mancata coincidenza dei confini naturali, amministrativi e catastali. Lubiana e Zagabria sono d'accordo nel prendere come punto di riferimento la situazione in data 25 giugno 1991, ma continuano a interpretarla diversamente.

ARTE CONTEMPORANEA

LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO



UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE
DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.

Provoca e affascina, scandalizza ed emoziona: è l'arte contemporanea, che questa preziosa collana ci racconta e ci spiega. Undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte e dedicati ai protagonisti e alle opere che hanno animato la scena artistica dagli anni cinquanta a oggi. Da Fontana a Warhol, dal New Dada a Pollock, dalla Body Art a Burri, le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

DOMANI IL SESTO VOLUME
IN EDICOLA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

DOLLARO	KUNA
-0,735%	0%
1,2565	7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Titolo	€	Prez.	Var %
Snia	0.1065	0.1069	-2.20
Snia 10 W	0.0055	0.0060	-8.33
Sotherm	0.0855	0.7466	-87.78
Sogefi	0.7487	0.7775	-3.70
Sol	2.81	2.774	2.70
Sof	0.0997	0.1033	-3.48
Sorin	0.3663	0.4073	-10.07
Stefanel	0.2324	0.2455	-4.11
Stet	2.230	2.300	0.00
Stimacredit	3.369	3.065	0.00
Tel. I. Media R	7.900	8.815	-10.07
Tel. I. Media R Nc	0.0502	0.0515	-9.84
Telecom Italia	0.0420	0.0447	-10.07
Telecom Italia R	0.7803	0.8267	-5.65
Telecom Italia R	0.6100	0.6401	-4.66
Terna	6.232	6.34	-0.98
Tenaris	1.219	2.365	-2.70
Ti	0.1581	0.2895	-40.00
Todi	28.37	28.40	-0.10
Trevi	4.738	5.069	-6.52
Trevisan Comit	0.4837	0.5021	-3.66
Txt E-communications	5.137	5.445	-5.65
Ubi Banca	5.966	6.402	-6.62
Uni Land	0.4209	0.4511	-6.88
Unipol	0.7147	0.7597	-5.53
Unicredit	1.294	1.068	0.00
Unicredit R	0.5723	0.6189	-7.57
Unipol Priv	0.3925	0.4300	-8.73
V.D. Ventaglio	0.1213	0.1189	-2.02
Vanni L.	1.480	1.58	0.00
Vianini I.	3.562	3.515	1.33
Vigneto	3.304	3.123	-2.67
Vizagha Vetro	0.3049	0.3775	-1.95
Zanussi	0.4505	0.4770	-5.56
Zucchi R Nc	1.800	1.870	0.00
DICHI			
Ipi	0.3965	N.R.	0.00
Mediacredit	0.010	N.R.	0.00
Mediacredit	0.010	N.R.	0.00

Fondi	Δ %	Titoli	Ultimo	Preced.
Fondit. Flexib Growth T	8,014 +0,9	BTP 15/04/09 3%	100,150	100,165
Fondit. Flexib Income R	8,470 -0,0	BTP 15/06/09 3,75%	100,670	100,670
Fondit. Flexib Income T	8,472 -0,0	BTP 15/06/09 1,25%	101,950	101,980
Fondit. Flexib Opp R	7,856 -0,1	BTP 15/05/09 4,5%	100,440	100,440
Fondit. Flexib Opp T	7,856 -0,0	BTP 15/09/10 0,95%	98,950	99,010
Fondo Idex (quot.16/4)	-	BTP 15/06/10 7,75%	101,460	101,530
Formula 1 Balanced	6,202 -0,08	BTP 15/02/10 3%	101,450	101,450
Formula 1 Conservative	6,340 -0,02	BTP 15/03/10 4%	102,510	102,520
Formula 1 High Risk	6,025 -0,12	BTP 15/01/10 4,5%	103,950	104,000
Formula 1 Low Risk	6,560 -0,03	BTP 15/01/10 5,5%	105,790	105,850
Formula 1 Risk	5,952 -0,12	BTP 15/01/10 3,5%	99,010	99,010
Gestiflex Gae Plus 1	4,996 0,5	BTP 15/01/10 3,5%	102,710	102,800
Gestiflex Gae Plus 2	4,950 0,49	BTP 15/01/10 3,75%	103,020	103,020
Gestiflex Gae Plus 3	4,688 0,36	BTP 15/01/10 3,75%	103,100	103,200
Gestiflex Harmonia Dinam	5,054 0,28	BTP 15/01/10 4,25%	104,140	104,280
Gestiflex Harmonia Mod	5,086 0,24	BTP 15/01/10 5,25%	106,550	106,690
Gestiflex Harmonia Viv.	5,047 0,36	BTP 15/02/12 1,85%	99,040	99,890
Gestiflex T Alt Div.	5,287 0,4	BTP 15/03/12 3%	100,600	100,700
Gestiflex T Glob.	15,522 0,37	BTP 15/04/12 4%	103,690	103,790
Geshnost Asset Allocated	5,677 0,02	BTP 15/04/12 4,25%	104,150	104,150
Igm Fof Flessibile C/A	3,955 0,03	BTP 15/02/12 5%	106,360	106,360
Igm Fof Flessibile C/B	3,967 -	BTP 15/12/13 0,75%	101,310	101,540
Interfund System 100	0,090 -0,04	BTP 15/08/14 4,25%	103,770	103,790
Interfund System 40	10,833 -0,02	BTP 15/03/14 5,75%	105,790	105,790
Interfund System 80	10,339 -	BTP 15/09/14 12,5%	98,410	98,410
Interfund System Flex	9,882 -0,09	BTP 15/04/14 2,25%	103,780	103,840
Intra Assoluta	6,336 0,36	BTP 15/08/15 3,75%	101,080	101,080
Intra Flessibile	6,453 0,26	BTP 15/02/15 4,25%	103,440	103,520
Investor Flexible	6,695 -0,05	BTP 15/06/16 3,75%	100,000	100,270
Kaiores P	6,592 -0,02	BTP 15/09/17 12,1%	99,930	99,940
Kaiores P Small Cap	7,474 -0,47	BTP 15/02/17 4%	100,870	100,870
Kaiores Partners	4,518 -0,26	BTP 15/08/17 2,55%	100,670	100,610
M.Gestion Trend Global	11,577 -0,95	BTP 15/02/18 4,5%	103,010	102,660
Mc G.Fid.Fix Low Vol A	5,186 0,15	BTP 15/08/18 4,5%	101,990	101,910
Mc G.Fid.Fix Low Vol B	5,177 0,15	BTP 15/09/18 2,25%	92,980	92,980
Mc G.Fid.Fix.HighVol A	4,146 0,95	BTP 15/03/19 4,25%	100,280	100,280
Mc G.Fid.Fix.HighVol B	3,545 0,97	BTP 15/03/19 4,5%	100,770	100,430
Mc G.Fid.Fix.Med.Vol A	5,230 0,92	BTP 15/02/20 4,5%	100,240	100,120
Mc G.Fid.Fix.Med.Vol. B	3,426 0,92	BTP 15/02/21 3,75%	91,580	91,910
Nextam Part. Flessibile	3,928 -0,48	BTP 15/09/23 2,55%	99,280	99,890
Nordic Sic	1,160 -0,77	BTP 15/03/23 4,75%	98,490	98,230
Open Fund Risi. Var2	4,129 -0,48	BTP 22/10/23 8,55%	151,000	151,000
Open Fund Riti. Ass. Asa	3,423 -0,67	BTP 15/11/23 9%	141,750	141,410

Panf. Orchestra	71,746
Pioneer Target Controllo	4,875

Pioneer Target Equilibr	4.082	0,08	BTP 11/11/25 2,5%	99,94	99,94
Pioneer Target Sviluppo	21.876	0,07	BTP 11/15/31 6%	106,77	106,80
Profilo Base Rendite	5.253	0,02	BTP 11/23/25 3,75%	103,86	103,94
Profilo Elite Flessibile	4.468	-	BTP 11/08/24 5%	95,48	96,30
Sofia Flex	0.669	-	BTP 11/02/27 4%	82,22	82,26
Sopramo 0 Rit. Ass. A 6	4.905	0,55	BTP 11/09/25 2,35%	86,50	87,40
Sopramo 0 Rit. Ass. A 8	4.936	0,55	BTP 11/08/29 5%	94,38	94,37
Sopramo 1 Rit. Ass. B 5	4.956	0,59	CCT 11/07/09 T. 10%	100,30	100,30
Sopramo 1 Rit. Ass. B 5	4.981	0,59	CCT 11/04/09 T. 10%	100,17	100,18
Sopramo Contrarian A	2.702	-0,63	CCT 11/08/09 T. 10%	100,23	100,18
Sopramo Contrarian B	2.704	-0,62	CCT 11/10/09 T. 10%	100,29	100,30
Sopramo Global Macro A	4.932	0,82	CCT 11/07/09 T. 10%	100,21	100,28
Sopramo Global Macro B	4.504	0,82	CCT 11/02/10 T. 10%	100,20	100,22
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5.213	0,19	CCT 11/07/10 T. 10%	100,18	100,21
Sopramo Inflaz. 1,5% A	5.203	0,21	CCT 11/12/10 T. 10%	100,06	100,06
Sopramo Relat Value A	5.139	0,49	CCT 11/05/11 T. 10%	98,83	99,30
Sopramo Relat. Value B	5.162	0,51	CCT 11/11/11 T. 10%	99,34	99,36
Symph 5 Asia Fless.	4.477	-1,15	CCT 11/03/12 T. 10%	98,61	98,70
Symph 5 Sfortissimo	1.777	-0,62	CCT 11/11/12 T. 10%	98,28	98,35
Symph 5 S. Fies	4.122	-0,75	CCT 11/03/13 T. 10%	97,37	97,40
Plan Flessibile	4.586	-0,46	CCT 11/03/14 T. 10%	96,42	96,51
Total Return	3.156	-2,68	CCT 11/21/14 T. 10%	96,47	96,50
Ubi. P.A. Active Beta	4.924	0,02	CCT 11/09/15 T. 10%	95,32	95,33
Ubi. P.A. Alpha Equity	5.077	0,22	CT2 30/06/20 C. 2%	99,64	99,65
Ubi. P.A. Flex Free	4.713	-0,20	CT2 31/12/09 C. 2%	98,96	99,07
Ubi. P.A. Flex Free 2	2.314	0,02	CT2 30/04/10 C. 2%	98,40	98,49
Ubi. P.A. Flex Free 4	3.143	-	CT2 30/09/12 C. 2%	97,20	97,28
Ubi. P.A. Resid. Piu	4.963	0,06			
Ubi. P.A. Tot. Ret. Din.	4.963	0,06			
Ubi. P.A. Tot. Ret. Aggr.	4.366	0,09			
Ubi. P.A. Tot. Ret. Aggr.	4.331	0,09			
Unibanc Plus	5.033	0,08			
Veggest Flessibile	8.167	0,32			
Veggest Rendimento	6.486	0,16			
Volterra Dinamica	5.019	0,24			
Volterra T. Glob.	5.338	0,32			
Vig. Croc Rendimento	5.136	-0,1			
Zent Absolute Return C	6.563	-0,6			
Zent Absolute Return C	6.669	-0,6			
Zent Hightrend 9-100d	1.229	-1,23			
Zent Zerocost Fd	4.593	0,09			
ALTRI					
Bgn Un Futur	2.160	3,14			
Bgn Un Overi	4.940	-1,2			
Ou Villa Allegre	3.490	-2,24			
Ou Villa Andante	5.891	-0,78			
OBBIGAZIONI CONV.					
Titoli		Urbino	Urbino	Urbino	%
Akmedica 07-12 5%		93,40	31,35		
B.P.E. Rom. 06-12 3,7%		101,78	0,22		
B.P. Italiana 10-10 4,7%		96,16	-0,08		
Bos. Italia 03-13 1,5%		106,06	0,06		
Bos. Italia 04-09 Cb		100,00	0,00		
Breni Sodal. 06-11 2,5		85,53	-0,25		
Bim 05-15		77,12	0,00		
Com. Mi. 04-09 2,25% A		99,30	-0,03		
Sias 05-17 2,625%		76,80	-1,43		
Sia 05-19 3%		90,70	0,00		
Sopal 07-12 3,875%		79,26	27,25		
Telecom It. 2010 1,5%		115,68	0,07		
Vir. Ass. 01-16 6,5%		249,00	0,00		

Cu Vita E. Equity	4,250
-------------------	-------

Qu Vals	Ultimo	Precio
Qu Vals Ed S Bond	5.010	0.4
Qu Vals Ed Dutch	1.920	-4.8
Qu Vals Ed Eur Bond	6.400	0.31
Qu Vals Ed Eur Euf	2.230	-5.11
Qu Vals Ed LT Fund	0.800	-2.44
Qu Vals Ed Jap	1.030	0.52
Qu Vals Ed N.A. Euf	1.830	-3.68
Qu Vals Ed S&P 500	1.830	-3.59
Qu Vals Europe C	28.890	2.42
Qu Vals Global Bond	4.580	-2.4
Qu Vals Global Euf	3.330	-2.4
Qu Vals Jap. Cl	26.770	-1.19
Qu Vals Mosco	4.090	-1.92
Qu Vals Plus	10.308	-0.55
Qu Vals Pres. Euf	6.230	-2.59
Qu Vals Pro. 70	5.450	-0.55
Qu Vals Pro. 80	5.450	-0.55
Qu Vals Pro. 90	5.680	-1.18
Qu Vals Pro. Euf	10.900	0.28
Qu Vals Safe Euf	10.110	-2.4
Qu Vals Tech Euf	1.610	-1.23
Inv Val Int	4.410	-0.05
Inv Val Int	1.14	0.26
Nis Strategic 1	26.980	0.37
Nis Val Int A	17.133	0.92
Rea Cap Euf	11.900	-0.81
Rea Imp Em	5.800	-1.71
Rea Imp It	5.318	-2.44
Rea Imp Mon	5.217	-2.84
Reale Bt Aggres.	5.199	-2.09
Reale Bt Alfa	7.283	-1.49
Reale Dinam. Prot.	11.255	-0.63
Reale L. Garantie	8.283	-1.66
Reale Linea Equilib.	7.447	-2.64
Reale Linea Futuro	5.438	-4.41
Reale Linea Futuro	11.410	-0.58
Reale Transformaz.	8.955	-2.24
Sai Alfa2000	3.570	-3.38
Sai Beta2000	3.910	-0.76
Sai Omega2000	6.770	-2.4
Sai Quadra	19.830	0.05
Apulia Pront	0.2725	0.2915
Arkmedica	1.0000	1.0002
Autostrete Mer.	8.995	8.941
B&C Speakers	2.003	2.003
Best Union Co.	1.483	1.483
Biancamano	1.289	1.324
Bioera	2.780	2.600
Borghesio	1.051	1.118
Borghesio Rnc	1.051	1.118
Borly Health	0.900	0.900
Caselli	1.014	1.005
Cia	0.2000	0.2000
Cogemte Set	0.7554	0.7598
Conaf/ Prestito/	0.8981	0.9023
Enervit	1.103	1.236
Fnm	0.3942	0.3990
Greenvision	19.230	19.303
Iwk Bank	1.464	1.762
Kersell	5.600	6.603
Mondo He	0.1104	0.1131
Monti Ascensori	0.9174	1.0034
Normale	5.540	5.400
Novare	1.700	1.700
Pierrel	3.702	3.612
Pierrel/2008/2012 W	0.1500	0.1500
Piquadro	0.6209	0.6581
Pop Emilia Romagna	6.919	6.619
Pop Sondrio	5.148	5.465
Prarmac	1.153	1.153
Rcd	1.0000	0.9992
Realty Vaiolet	1.740	1.723
Rgi	1.408	1.384
Ross	0.3725	0.3671
Screen Service Bt	0.4971	0.4996
Senviz Italia	3.451	3.748
Tanizati	1.040	1.040
Teminergia	1.537	1.546
Toscana Fin	0.8795	0.8742
Valsoina	2.000	2.005
Yorkville Bhn	0.3872	0.3811



IN ARRIVO

RIL
GUGLIELMO G.
AMKE
SEA GIANT
UN TRIESTE
UN ATILIM
ERNAT RICKMERS
AZAHAR
RAVENNA

da Ravenna all'Ars. San Marco
da Chioggia a orm. 21
da Aalborg a Frigomar
da Chioggia a Cava Sistianna
da Istanbul a orm. 31
da Ambarli a orm. 39
da Capodistria a Molo VII
da Sarroch a Silone
da Durres a orm. 15

ore 6.00
ore 7.00
mattina
ore 8.00
ore 11.00
ore 12.30
ore 14.00
ore 16.00
ore 18.00

SONA
GUGLIELMO G.
SEA GIANT
VENEZIA
ULUSOY 7
ABDULLATIF. S
ERNST RICKMERS
TORM INGEBORG
UN TRIESTE

IN PARTENZA

da Safa per Malaga
da orm. 21 per Chioggia
da Cava Sistianna per ordini
da orm. 22 per Durres
da orm. 47 per Cesme
da orm. 35 per Fiume
da Molo VII per Venezia
da rada per ordini
da orm. 31 per Istanbul

ore 6.00
ore 10.00
ore 12.00
ore 13.00
ore 19.00
ore 20.00
ore 20.00
ore 20.00

DOPO UNA SOSTANZIALE TENUTA DI INIZIO ANNO

Confcommercio: consumi in discesa nel Fvg (-4%)

Pavan: «Con l'aumento delle cassintegrazioni e i licenziamenti inizieranno i veri problemi»

di ELENA ORSI

TRIESTE L'inizio del 2009 ha tenuto sul fronte dei consumi, collocando la regione su dati leggermente più positivi di quelli registrati a livello nazionale. Ma già dal secondo trimestre, il Fvg rischia di allinearsi all'andamento nazionale, arrivando quindi al temuto -4% registrato sia sulla domanda relativa a beni e servizi.

A lanciare l'allarme è Giuseppe Pavan, presidente di Confcommercio, che analizza l'andamento attuale e le previsioni per il 2009 del settore del commercio in regione.

L'ANDAMENTO «Secondo le nostre proiezioni, per questi primi due mesi del 2009 il Fvg è riuscito a tenere un andamento più positivo di quello registrato a livello nazionale (pari a un -0,9% nei consumi, ndr), e questo soprattutto grazie al fatto che hanno tenuto bene gli alimentari e in particolare i prodotti freschi, facendo registrare solo minime flessioni.

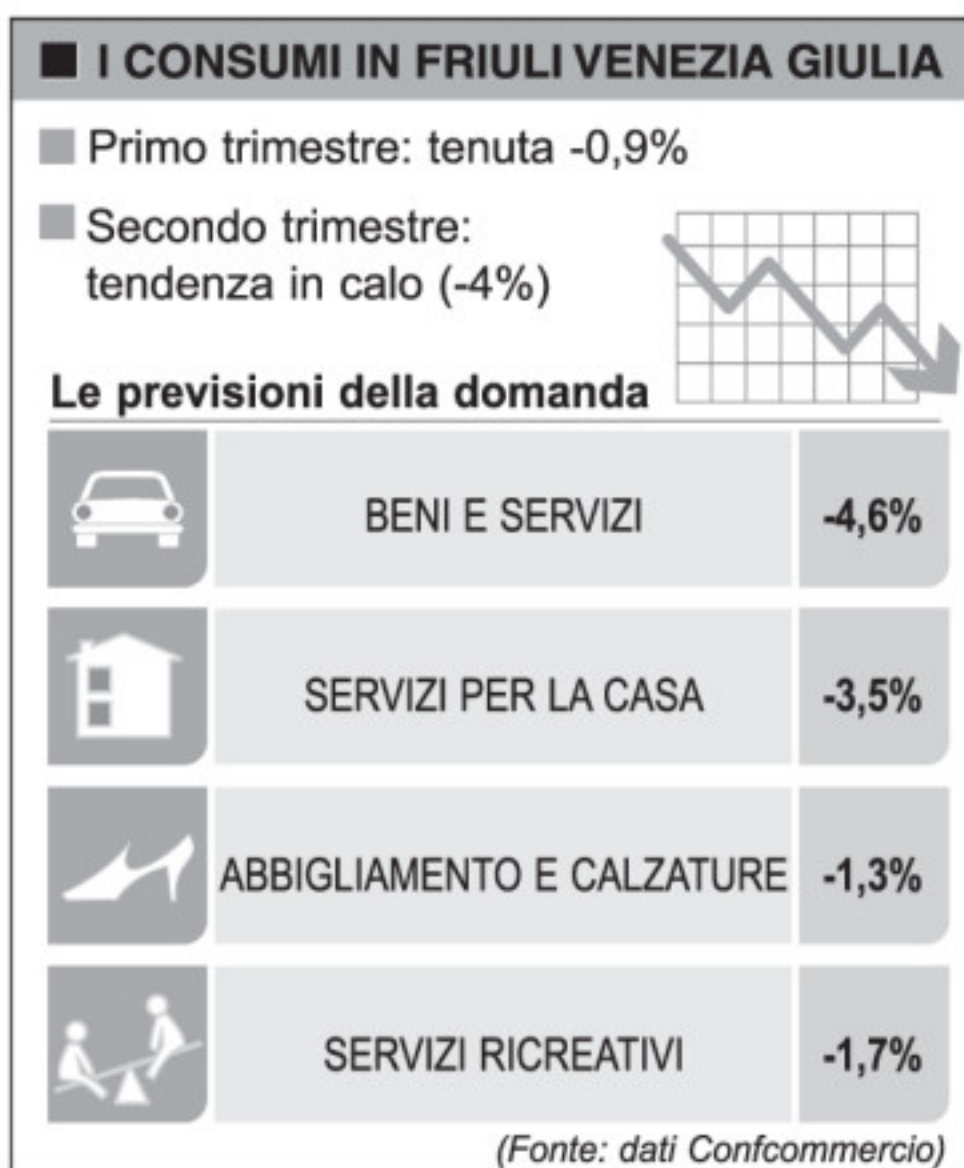
Questo però non evitare di far pensare che, con le previsioni di aumenti della Cigo e della mobilità a partire dal secondo semestre del 2009, anche questo settore tutto sommato stabile inizierà a soffrire». Ecco quindi che le previsioni di Confcommercio prevedono per il secondo trimestre del 2009 una situazione «possibilmente critica».

«A salvarci, per il momento, è stato il fatto di essere una regione molto attiva grazie alla vicinanza con paesi come Austria e Slovenia, che ci tengono vivaci negli interscambi - spiega ancora Pavan - Però è probabile che con l'accentuarsi della crisi, non solo il 2009 sarà un anno grave, ma ci saranno strascichi fino al 2010».

LE PREVISIONI Per quanto riguarda il Fvg, si può prevedere, dal secondo semestre in poi, un allineamento ai dati nazionali, che vedono un complessivo -4,6% della domanda relativa a beni e servizi, con punte gravi nel settore della mobilità (-24,8%), servizi per la casa (-3,5%), abbigliamento e calzature (-1,3%) e servizi ricreativi (-1,7%). «Se per il momento la situazione regionale è migliore, nel secondo semestre prevediamo un allineamento con una ricaduta a default nei settori del terziario, alimentare e del turismo - spiega ancora Pavan - Per questo abbiamo chiesto alla Regione di provvedere subito con l'elaborazione di una serie di azioni volte a invertire la tendenza, per non trovarsi con un anno ancora più pesante di quello che ci si potrebbe aspettare. Se non si risolvono i dati negativi quando si è ancora in questa fase, poi può essere molto difficile farlo in futuro».

LE AZIONI Ecco quindi che Confcommercio e Regione puntano sulla stagione estiva a sul turismo per fare da traino.

«Per fortuna, nonostante la forte preoccupazione, siamo una regione strutturata - conclude Pavan - specie nel campo del turismo, riguardo al quale entro metà mese ci troveremo, assieme alla Regione, per dettare le priorità 2009. Da parte nostra abbiamo poi aperto una serie di tavoli di lavoro sul terziario e l'alimentare, che però necessitano di venire tradotti in pratica. In particolare, quello che per noi è un'urgenza vera è una semplificazione che si traduca in una velocizzazione dei rapporti banche-imprese per eliminare le rigidità presenti».



Il presidente della Confcommercio Fvg, Giuseppe Pavan

DOPO LA MANOVRA DELLA BCE

Il taglio ai tassi non elimina le sofferenze

ROMA Tassi medi sui mutui sotto il 5% e risparmi sulla rata fino a oltre 400 euro mensili. E l'effetto Bce, scattato dopo che le massicce iniezioni di liquidità da parte dell'Eurotower, unite al taglio dei tassi di riferimento che giovedì sono scesi al minimo record dell'1,5%, hanno provocato una caduta verticale dei tassi di mercato. Discesa che ormai è evidente anche sulle rate sui mutui, tipicamente all'Euribor trimestrale, il cui tasso me-

dio, a gennaio, è sceso ai minimi dall'ottobre del 2006 secondo il supplemento al Bollettino statistico di Bankitalia, toccando sui nuovi prestiti il 4,78% dal 5,08% di dicembre. Certo, la crisi del credito si fa sentire anche in Italia: le sofferenze (i crediti che le banche non riescono a riscuotere da famiglie e imprese), sempre a gennaio, sono aumentate del 2,82% a 26,768 miliardi di euro dai 26,032 miliardi di fine 2008.



LE AZIENDE CHE BATTONO LA CRISI

di ROBERTA PAOLINI

TREVISO Il 19% della pasta consumata ogni anno nel mondo è prodotta da una multinazionale tascabile, figlia dello spirito Nordest. Su tratta di Pasta Zara, una media azienda che divide la produzione tra le province di Treviso e Trieste. Un tipico esempio di Quarto capitalismo. Un'impresa flessibile, sul versante distributivo e della produzione che, con fatturato di 209 milioni di euro, è il primo esportatore italiano e il secondo produttore del Belpaese.

«Nel 2009 immaginiamo una riduzione del fatturato, ma contiamo di consolidare la crescita produttiva del 2008, aumentata del 7% rispetto al 2007, mantenendo un trend attorno al +2,3%» afferma il presidente Furio Bragagnolo.

La crisi non piega dun-

LA MULTINAZIONALE TASCABILE DEL NORDEST

«Pasta Zara nel 2009 crescerà del 2-3%»

Bragagnolo: «Si ridurrà il fatturato, ma contiamo di consolidare la produzione»



Furio Bragagnolo (Pasta Zara)

que Pasta Zara, sebbene l'aumento del costo del grano «ha influenzato i fatturati delle aziende del settore, compreso il nostro. Il costo della materia prima incide il 55% sul prodotto finale, quindi più che di ricavi bisogna parlare di volumi. Ecco perché dico che a parità di fatturato, nel 2009 non smetteremo di crescere».

Il modello di business di Pasta Zara ne consente una forte flessibilità e una penetrazione sui mercati garantita anche dal segmento dei private label, «produciamo per le grandi catene della distribuzione organizzata soprattutto Germania e Francia» spiega il Presidente.

La capacità di penetrare mercati molto promettenti è la cifra distintiva del gruppo nordestino. E suo punto di forza. «Il posizionamento del nostro marchio è importante soprattutto

in mercati maturi come quelli della Middle Europa, dove ci sono i nostri clienti di riferimento. Poi c'è l'est europeo, anche se qui le condizioni finanziarie dei paesi dovranno in-

zando, anche se la concorrenza dei pastifici soprattutto spagnoli è forte».

A questi si aggiungono quelli latini, tipicamente affezionati al consumo della pasta. Un alimento eccellente sotto il profilo qualità-prezzo, che in tempo di crisi guadagna in appeal per i consumatori. Tra i nuovi approdi, Bragagnolo individua in particolare Brasile, dove la crescita registrata è attorno al 6,7% e il Venezuela, in incremento del 10%. «Ma sono mercati destinati a crescere ancora, la fascia media consuma sempre più questo prodotto, che è ricco di qualità e nel nostro caso si può fregiare del marchio made in Italy».

Ecco la chiave del successo di Pasta Zara. Un'azienda leader anche se con una stazza molto inferiore rispetto al primo concorrente Barilla. «Siamo i secondi produttori italiani perché

abbiamo deciso di tenere in Italia la produzione. Ogni anno escono dai nostri siti produttivi 205 mila tonnellate di pasta, equamente divise tra lo stabilimento di Riese Pio X, nel Trevigiano, e quello di Muglia, alle porte di Trieste. E nonostante questa scelta riusciamo a mantenerci in una fascia di prezzo media, e più conveniente del nostro primo concorrente».

La scommessa sul più grande competitor Barilla, Pasta Zara la sta vincendo anche grazie alla tecnologia made in Italy. Chiosa Bragagnolo: «I nostri macchinari sono tutti prodotti da aziende italiane e sono personalizzati sulle nostre esigenze, consentendoci un'ottima flessibilità produttiva. A ciò si aggiunge un modello distributivo capillare, ma snello, che ci garantisce il presidio in 97 paesi».



Carlo De Benedetti

A presentare i risultati d'esercizio è stato intanto il successore designato di Carlo alla guida delle finanziarie di famiglia, il figlio primogenito Rodolfo De Benedetti (i fratelli Marco e Edoardo non hanno cariche nelle quote). Cir ha segnato utili d'esercizio per 95,5 milioni di euro e in crescita del 15,6%, con ricavi per oltre 4,7 miliardi e in crescita del 12,2%. Cofide ha invece chiuso l'esercizio con un utile di 52,2 milioni di euro e in crescita del 61,6%.

A guidare ricavi e utili di Cir, a parte alcune poste straordinarie (innanzitutto plusvalenze da cessione di quote nel fondo dei fondi hedge Medinvest), è stata innanzitutto la controllata nell'energia, Sorigenia. E proprio in questo settore Rodolfo De Benedetti non escluse mosse prudenti di crescita per linee esterne. «Siamo cauti, ma non escludiamo acquisizioni», ha detto indicando come area privilegiata quella in cui il gruppo ha esordito di recente dell'esplorazione e produzione di idrocarburi. Anche le attività nella sanità (Hss) hanno garantito buoni risultati operativi. Più complessa è invece la situazione delle attività media (gruppo Espresso) e componentistica per autoveicoli (Sogefi), più penalizzate dal negativo andamento congiunturale. In generale, «la situazione è positiva», ha comunque detto l'amministratore delegato e la «situazione finanziaria è abbastanza conservatrice e liquida».

ANNUNCIO DI ORTIS

Scende il costo del petrolio, elettricità e gas meno cari

ROMA Grazie al calo del prezzo del petrolio «possiamo certamente immaginare ulteriori diminuzioni» sulle bollette dell'elettricità e del gas a partire dal prossimo trimestre, con un calo che sarà via via «più evidente» per il gas. Lo ha annunciato il presidente dell'Autorità per l'Energia, Alessandro Ortis. «Già a inizio anno c'è stata una diminuzione su bolletta elettrica e gas - ha detto Ortis, spiegando che - segue a leggera distanza l'andamento dei prezzi elettrici per i contratti internazionali legati a indici internazionali». Per questo a gennaio la riduzione sul gas è stata meno evidente, mentre ci si attende un calo più significativo da aprile. «Per il 2009 ci attendiamo una spesa delle famiglie inferiore a quella del 2008, con un calo più evidente per il gas».

LA CLASSIFICA DELL'ECONOMIST

Tokyo e Osaka città più care del mondo

Milano al quattordicesimo posto, Roma al ventinovesimo. New York supera Londra

ROMA L'apprezzamento dello yen fa salire Tokyo e Osaka al vertice della classifica delle città più care del pianeta ma, nonostante l'indebolimento dell'Euro, il Vecchio Continente resta l'area con i prezzi più elevati. E quanto emerge da una ricerca dell'Economist Intelligence Unit, l'ufficio studi del settimanale britannico, che ha analizzato le variazioni del costo relativo della vita nelle principali città del mondo al settembre 2008 in relazione alle brusche fluttuazioni avvenute sui mercati valutari. Milano e Roma, le due città italiane incluse nello studio, passano ri-

spettivamente dal 12 al 14 esimo posto e dal 28 al 29 posto.

Oslo dopo 7 mesi lascia il vertice della classifica alla capitale nipponica e scende al quinto posto. Londra invece, per la prima volta dal 2002, viene superata da New York e scende al 27esimo posto, per via del forte calo della sterlina e del rialzo del dollaro, che fa avanzare in graduatoria tutte le principali città statunitensi.

Tra le altre grandi capitali europee, Parigi scende dal secondo al terzo posto, mentre Berlino e Madrid restano stabili al 17esimo e al 20esimo posto. Pur perdendo un po' di ter-

reno, l'Europa occidentale resta sempre il luogo dove vivere è più dispendioso. Delle città dell'area prese in esame, infatti, solo due restano fuori dalla top 50, ovvero Manchester, settantesima, e Reykjavik, che scende di quasi trenta posizioni, al 67esimo posto.

Mosca, che l'anno scorso aveva superato New York, scende dal 31esimo al 63esimo posto, mentre Varsavia passa dalla 47esima alla 90esima posizione. Ma il dato più drammatico è quello di Kiev, scesa di ben cinquantanove posizioni al 124esimo posto, tra Asuncion e Manila.

INCONTRO DI CONFINDUSTRIA UDINE IN SLOVENIA

Alleanza industriali-Banka Koper

Luci: «Mettiamo in rete i servizi per gli imprenditori italiani»

UDINE «Mettere in rete le eccellenze della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditoria per creare nuove occasioni di sviluppo e di business tra imprese friulane e slovene».

È il messaggio del presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, lanciato ieri a Capodistria, in un incontro con i vertici di Banka Koper. L'incontro è servito per presentare le azioni che l'Istituto di credito

sloveno può mettere in campo per gli imprenditori esteri, in particolare italiani, e per trovare strumenti utili ed interlocutori affidabili per le nostre imprese che guardano al di fuori del mercato italiano.

Banka Koper, detenuta per più del 97% dal gruppo italiano Intesa Sanpaolo, con 52 filiali sul territorio sloveno, 900 dipendenti ed una quota di mercato pari al 5,5%, si pone come partner a fianco degli im-

prenditori italiani che operano o hanno intenzione di penetrare in Slovenia. Al termine dell'incontro è stata espressa l'opportunità di riaggiornare l'incontro, coinvolgendo imprenditori sloveni attenti alla ricerca di nuove opportunità di business, considerando anche il supporto delle banche a fronte di opportunità provenienti dai Fondi e dai programmi comunitari, di cui entrambi i territori beneficiano.

MARTEDÌ CONSIGLIO STRAORDINARIO SULL'EMERGENZA. E LA GIUNTA ANNUNCIA UN DISEGNO DI LEGGE

Pacchetto anticrisi, sbloccati 857 cantieri

Al via un piano sulle opere pubbliche da 311 milioni. Tondo: misure straordinarie a sostegno del reddito

«Ammortizzatori anche per i precari» Sindacati in pressing Oggi l'incontro con il presidente

TRIESTE I sindacati, nonostante l'accordo appena raggiunto sugli ammortizzatori sociali in deroga, non si accontentano. Ma rilanciano: Cgil, Cisl e Uil chiedono più risorse e più tutele per i lavoratori del Friuli Venezia Giulia che perdono il posto perché, come scrivono in una lettera congiunta i segretari confederali Franco Belci, Giovanni Fania e Luca Visentini, la crisi non accenna a diminuire. Ma, anzi, tende ad aggravarsi «con pesantissime conseguenze per l'occupazione». Se ne discute oggi, a Udine, in un tavolo urgente che i sindacati hanno chiesto e ottenuto: Cgil, Cisl e Uil incontrano infatti il presidente Renzo Tondo e gli assessori Alessia Rosolen e Luca Ciriani. «L'accordo sugli ammortizzatori in deroga, il primo in Italia, rende spendibili i primi 4 milioni di euro ed è senz'altro importante. Ma non basta perché non dà ancora tutele sufficienti e non raggiunge tutti i lavoratori» affermano,



Luca Visentini

schio come le donne e gli over 50?». Durata ed estensione di quegli ammortizzatori in deroga - che vanno a coprire chi non ha diritto a cassa integrazione, mobilità e disoccupazione - sono dunque il «cuore» della questione: «L'accordo appena siglato prevede 4 mesi di sussidio, ma noi ne chiediamo almeno 6. Così come chiediamo, oltre a un sostegno agli enti bilaterali, l'inclusione dei co.co.co e dei co.pro.co attualmente privi di ogni tutela» sintetizza Visentini. «Il modello a cui guardiamo è quello del Trentino Alto Adige» aggiunge Fania. Servono risorse aggiuntive, insomma, rispetto ai 45 milioni di euro che il Friuli Venezia Giulia dovrebbe già mettere in campo nel 2009, tra fondi statali e comunitari attinti dal Fse: «La Regione deve fare uno sforzo aggiuntivo» incalza Visentini. Oggi il confronto con Tondo e Rosolen. Ma, già alla vigilia, né il presidente né l'assessore al Lavoro chiudono la porta: «Il nodo dei precari? Ci stiamo lavorando già da tempo. Ma le risorse regionali - spiega Rosolen - non sono illimitate e quindi dobbiamo fare delle scelte e limitare la platea».

di MARCO BALLICO

UDINE Sblocco delle opere pubbliche immediatamente cantierabili e ulteriori investimenti sugli ammortizzatori sociali. Gli input anti-crisi della vigilia si concretizzano in una seduta di giunta che finisce ben oltre l'ora di cena. Cifre? Quelle certe riguardano gli interventi messi in fila dalla direzione Ambiente: con 311 milioni di euro già stanziati in Finanziaria si potranno cantierare 857 progetti.

DDL OMNIBUS Il passaggio di ieri è servito a porre le basi a un disegno di legge mirato a contenere gli effetti della crisi in Friuli Venezia Giulia, ddl "omnibus" che verrà presentato martedì prossimo 17 marzo in una seduta straordinaria del Consiglio regionale convocata proprio ieri dal presidente dell'assemblea Edouard Ballaman.

L'ITER Con gli assessori minuti di corposi dossier e Tondo a fare sintesi, la giunta ha vagliato le possibili iniziative da inserire in tempo utile del ddl. Da oggi si inizierà a lavorare sul testo che, dopo l'approvazione di un'ulteriore giunta anticrisi il 16 marzo, verrà poi presentato il giorno dopo come ddl in aula.

LE LINEE GUIDA «Stiamo lavorando su due asset - è il commento di Tondo, ieri sera - e pro-



Il governatore Renzo Tondo fra i lavoratori della Ferriera di Servola in una foto d'archivio

durremo un grande sforzo a sostegno del reddito e, allo scopo di favorire il rilancio dell'economia, anche nel finanziare attraverso gli enti locali il maggior numero di opere immediatamente cantierabili, confermando come obiettivo l'apertura di molti nuovi cantieri, grandi e piccoli, entro il 2009».

LE OPERE PUBBLICHE Nel pacchetto definito ieri in giunta si dà infatti il via libera alle opere pubbliche cantierabili. Un elenco c'è già. E' nelle mani dell'assessore Van-

PROMEMORIA

✓ Oggi alle 10, in via San Francesco 37 a Trieste, l'assessore regionale Alessia Rosolen partecipa alla presentazione della scheda economica sul quarto trimestre

✓ L'assessore regionale alle Autonomie locali, Federica Seganti, illustrerà oggi alle 10, nella sala Kugy della sede regionale di

2008 relativa al Friuli Venezia Giulia e a quella sul mercato del lavoro sul terzo trimestre 2008, nonché ai dati sugli ammortizzatori sociali di gennaio e febbraio.

via Sabbadini a Udine, le novità dei trasferimenti regionali agli enti locali del Portale delle Autonomie locali.

tori rimasti senza occupazione. Ieri sera l'assessore Rosolen ha fatto il punto della situazione sottolineando che, prima regione in Italia, il Friuli Venezia Giulia ha trovato l'accordo in materia con il sindacato, così come previsto dalla Finanziaria statale e dalla legge 2 del 2009 che prevedono misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa.

GLI STRUMENTI L'intesa, raggiunta anche con Province, Inps e direzione regionale del ministero del Lavoro, prevede l'attivazione di strumenti di salvaguardia del reddito sia per i lavoratori licenziati per i quali non è prevista una indennità di disoccupazione che per quei dipendenti di aziende in difficoltà che non hanno titolo a ottenere i benefici della cassa integrazione.

L'INDENNITÀ In particolare è stata dunque prevista una indennità mensile di mobilità, ovvero di cassa integrazione straordinaria che sarà erogata a favore dei lavoratori coinvolti nei processi di crisi.

Rosolen ha ricordato ai colleghi l'aumento vertiginoso della cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, soprattutto nel Pordenonese, nei primi due mesi del 2009: quasi un milione 375 mila ore, il doppio rispetto a gennaio e febbraio dello scorso anno (circa 667 mila ore).

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

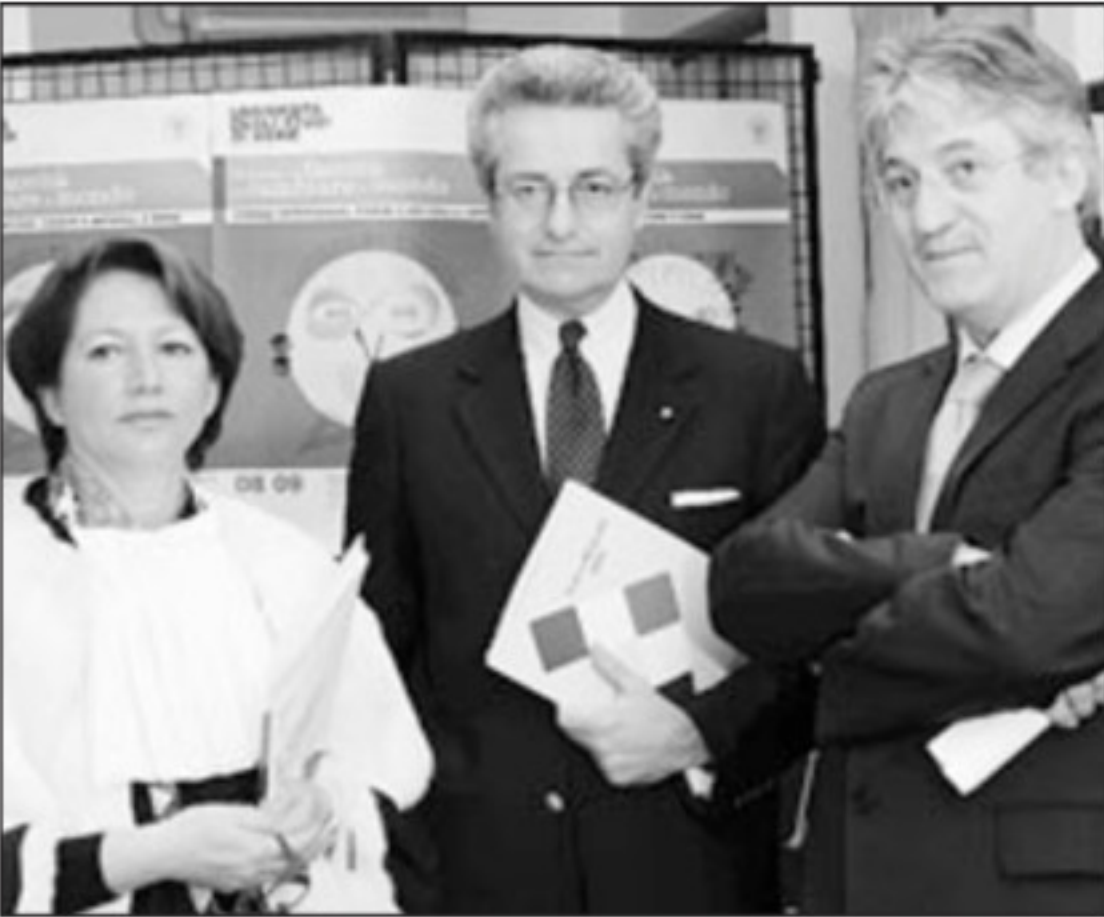
«Ateneo sottofinanziato, più soldi a Udine»

Appello del rettore. Il governatore: fondo unico con Trieste, accorpate l'Erdisu

UDINE Se ci sono Atenei sottofinanziati, «le risorse regionali vanno perquisite». E dunque l'Università di Udine si veda riconosciuti più finanziamenti di Trieste perché Roma ha già provveduto a penalizzarla.

Cristiana Compagno inaugura l'anno accademico lanciando la sfida a Renzo Tondo non per campanile, sottolinea, ma per «giustizia distributiva», secondo Aristotele condizione base dell'esistenza dello Stato». Un richiamo filosofico ma anche molta concretezza. Non è una richiesta di coprire «buchi», precisa il rettore ricordando la «dolorosissima manovra» da 11 milioni per risanare il bilancio. E', invece, un'istanza di «fiducia e sostegno a chi ha prodotto risultati».

E allora, se finora le risorse sono state divise a metà tra Trieste e Udine (3,8 milioni la posta com-



Renzo Tondo, Cristiana Compagno e Antonio Zanardi Landi

plexiva della Finanziaria regionale 2009), in vista della Fondazione urge «un governo equo delle diversità, nel rispetto della qualità e del merito». Perché, insiste il ret-

tore friulano, lanciando un ultimo appello a Roma per il riequilibrio dei riparti (attingendo al Fondo di finanziamento nazionale) e ricordando che l'Ateneo udinese ha

un impatto economico di 160 milioni all'anno sul territorio, «non è giusto proporre misure uguali per posizioni diseguali o strategie di integrazione a partire da situazioni sperequate».

La risposta di Tondo? Sfida accettata. Il presidente parla di Fondo unico per un riparto «virtuoso» dei finanziamenti, di un solo Erdisu e di una Fondazione, appunto, «che supporti ricerca e didattica». E poi, dato atto dello sforzo «titanico» della sottofinanziata Udine (95 milioni in meno dal 2000), spiega: «Nella Finanziaria 2009 abbiamo già dato sospensione alla regola, considerata anacronistica, dell'assegnazione di risorse al 50% per Udine e Trieste». Ci saranno in sostanza altri fondi cui attingere, sulla base di progetti che dovranno far emergere il merito. Lo conferma anche l'assessore Alessia Rosolen. Che, tuttavia,

avverte: «La nostra riforma del sistema sarà organica e, certo, non potremo privilegiare Udine per il fatto che è sottofinanziata dal governo: la perequazione rispetto ai fondi nazionali non spetta a noi». E ancora: «I bilanci vanno fatti con i soldi che si hanno in cassa, non con quelli che si ritiene di dover avere». Sui fondi assegnati per merito dà il suo assenso anche Mario Pittoni (perplesso, al contrario, sulla Fondazione), responsabile l'istruzione della Lega Nord al Senato: «E' la battaglia che sto portando avanti». Nella mattinata udinese a piazzale Kolbe c'è pure l'intervento dell'ambasciatore in Santa Sede, il friulano Antonio Zanardi Landi: «In questo momento di crisi servirà un'Università come quella di Udine competitiva, aperta e convinta della propria missione culturale e spirituale».

(m.b.)

CONSEGNATE LE TARGHE REGIONALI

I locali storici sfiorano quota 300

I più antichi sono una ferramenta del 1753 e un'osteria del 1833

UDINE Sono state consegnate a Udine, alla presenza del vicepresidente della Regione Luca Ciriani, le prime 296 targhe che segnalano i «Locali storici del Friuli Venezia Giulia». Si tratta di trattorie, bar, osterie, pasticcerie, drogherie, ferramenta, cartolerie, oreficerie, edicole e librerie che, avendo ottenuto il riconoscimento ai sensi della legge regionale del 2005, ora concorreranno alla promozione turistica del territorio, attraverso la definizione di percorsi

turistici ad hoc.

Le attività più antiche finora censite sono la Ferramenta Piccoli di Cividale del Friuli datata 1753 e l'Osteria «Al Canarino» di Udine fondata nel 1833. Tra le 296 targhe consegnate ce ne sono 44 dorate: 34 in provincia di Udine, 7 in quella di Pordenone e 3 in quella di Gorizia. Le targhe argenteate, invece, sono 252: 93 a Udine, 8 a Tarcento, 19 a Palmanova, 7 a Cividale, 18 a Spilimbergo, 36 a Pordenone e 6 a Mon-

falcone.

Trieste, come già si sapeva, non c'è: non ha ancora presentato, secondo la Regione, la richiesta. Ma il censimento dei locali storici, come ha ricordato Ciriani, è ancora in corso: l'amministrazione prevede di assegnare il riconoscimento di «Locale storico» ad altre 150 attività commerciali, già censite, e il termine per la consegna di ulteriori segnalazioni alla Regione è già stato fissato al 31 marzo.

Si riapre la corsa al «bonus pc»

Molinaro: a giorni

il nuovo bando

Corsi da settembre

TRIESTE Tornano i corsi di computer per i nonni e le casalinghe e tornano i bonus per l'acquisto agevolato di un pc. La giunta regionale, su proposta di Roberto Molinaro, si appresta infatti a varare entro fine mese il nuovo bando sull'alfabetizzazione informatica. «Stiamo definendo proprio in questi giorni il regolamento» conferma l'assessore all'Istruzione. Non dice di più ma, da quanto trapela, il nuovo bando si muove nel solco di quelli già emanati ai tempi di Riccardo Illy. Unica novità: i contributi agli enti organizzatori dei corsi.

I tempi, dunque, sono stretti: il passaggio in giunta è previsto entro metà marzo. Seguirà l'emanazione del bando. Poi, entro l'estate, ci saranno l'accreditamento degli enti interessati a organizzare i corsi e l'assegnazione delle risorse. I corsi veri e propri di alfabetizzazione informatica, visto che le scuole sono chiuse durante i mesi estivi, partiranno con tutta probabilità a settembre.

I beneficiari, le modalità di esecuzione dei corsi e i bonus finali saranno quelli dei bandi passati, a meno di correzioni in giunta. I fondi saranno leggermente ridotti anche se, proprio in giunta ci potrebbe essere un leggero aumento, anche perché il bando in arrivo rappresenta l'atto finale di un progetto triennale: il bonus per l'acquisto di computer legati alla frequenza di corsi di formazione nasce, infatti, ancora nel 2006 all'interno di un piano pluriennale.

Il primo bando, emanato nel novembre 2006, ha registrato 3.650 partecipanti, 3.200 bonus pc distribuiti, 2 milioni di euro spesi. Il secondo bando, uscito nel 2007, ha avuto un successo ancora maggiore: 8.700 partecipanti, 8.020 buoni, 5.414.095 milioni di euro stanziati, di cui 3.921.750 specificatamente per il bonus. Al termine dei corsi i partecipanti hanno potuto rivolgersi a fornitori riconosciuti e acquistare un computer con uno sconto del 50% e addirittura del 75% nel caso dei redditi più bassi. I cittadini, pertanto, oltre al prezzo di favore praticato dai rivenditori autorizzati, hanno usufruito di un bonus che andava da un minimo di 450 euro a un massimo di 750 euro.

Elena Orsi

MINORANZE

Legge di tutela per il tedesco

TRIESTE Arriva la proposta di legge di tutela delle minoranze di lingua tedesca. Franco Baritussio, l'ex sindaco di Tarvisio oggi vicecapogruppo del Pdl da sempre sensibile alle minoranze germanofone, è il primo firmatario. Ma la proposta, che sarà presentata domani a Udine, gode già sulla carta di un'ampissima maggioranza: la sottoscrivono infatti il capigruppo Daniele Galasso (Pdl), Edoardo Sasco (Udc), Roberto Asquini (Misto), e i consiglieri Piero Camber (Pdl), Enore Picco (Lega), Luigi Ferone (Pensionati) e Luigi Cacitti (Pdl). Obiettivo: «Dare completa attuazione alla tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche presenti in Friuli Venezia Giulia».

LE ELEZIONI PER LA PROVINCIA: PASSA IL CANDIDATO DI BOLZONELLO

Primarie Pd a Pordenone, vince l'outsider Zanin

Ha sconfitto Chiarotto che era sostenuto dai leader del partito Sonogo e Moretton

PORDENONE Gli elettori del Pd di Pordenone hanno scelto di cambiare. E hanno «disobbedito» alle indicazioni che arrivavano dai vertici del partito preferendo a Sergio Chiarotto - candidato benedetto da Gianfranco Moretton e Lodovico Sonogo - il giovane Giorgio Zanin. Ex presidente delle Acli, professione insegnante, nessun passato politico, Zanin è il «Renzi» friulano. Come Matteo Renzi a Firenze ha vinto le primarie contro i pronostici, così Zanin ha battuto il favo-

rito, Sergio Chiarotto (dirigente scolastico, già assessore provinciale quando nacque la provincia di Pordenone nel 1968) guadagnandosi il ruolo di candidato alle elezioni provinciali di giugno. «Una vittoria di Davide contro Golia» commenta il vincitore -, che premia la base del partito. I segretari dei circoli hanno creduto nella mia candidatura e l'hanno sostenuta aiutandola a crescere». L'esito delle primarie (55 per cento Zanin, con uno stacco di 10 punti e 500 voti su Chiarot-

to) mostra come la battaglia si sia giocata in pochi comuni. Per il resto è stato un testa a testa. Il vincitore ha sorpassato in modo significativo l'avversario a Pordenone - dove poteva contare anche sul sostegno del sindaco Sergio Bolzonello -, a Porcia dove si disputavano le primarie per le prossime elezioni comunali e a San Vito, suo comune di residenza. E' altrettanto evidente, invece, come le roccaforti dei vertici regionali «abbiano premiato l'altro candidato» analizza Zanin.



Giorgio Zanin

A Claut, in Valcellina, da sempre bacino elettorale di Moretton, Chiarotto ha preso 116 voti e Zanin uno. A Sesto al Reghena, comune del consigliere Gerolin, «le preferenze per me si sono fermate a 15 mentre quelle per Chiarotto sono state 157. Mi riprometto di farmi conoscere meglio in queste zone della provincia». Ma non avrà solo il compito di farsi conoscere Zanin, la sfida in vista delle provinciali è quella di ricompattare il partito sul suo nome e mettere insieme una coalizione ampia e solida. «Lo slogan di queste primarie - spiega - è stato «Per cambiare». Continua ad essere questo l'obiettivo che va raggiunto prima di tutto cercando di unire il centrosinistra». (m.mi.)

IL PACCHETTO DI OPERE DA 16,6 MILIARDI

L'assenza di un piano economico delineato impedisce l'avvio del bando integrato

Piattaforma logistica, 50 milioni in bilico

Il Cipe non ha reso noto l'ammontare delle risorse disponibili per Trieste

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE All'appello mancano 50 milioni di euro, ma al momento l'unica risposta che l'Autorità portuale ha ricevuto dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) e dal ministero delle Infrastrutture è stata: «Ci sono ancora delle ipotesi da accertare su Trieste».

A quattro giorni di distanza dall'inserimento del progetto della Piattaforma logistica nel pacchetto di opere da 17,8 miliardi di euro che vede si destinati all'hub dello scalo giuliano 435 milioni di euro ma congiuntamente alla piastra di Taranto, l'ammontare «scorporato» delle risorse parzialmente disponibili non è stato dunque ancora reso noto dal Cipe. L'assenza di un quadro economico delineato impedisce di fatto l'avvio del bando integrato per la realizzazione del primo dei due lotti di lavoro. Il cui progetto definitivo, redatto dalla Acquatecno di Roma (che si era aggiudicata la gara con un ribasso del 38% sull'importo a base d'asta di 5 milioni 45 mila 881 euro, ndr), ha stimato un costo pari a 135 milioni di euro, mentre la spesa complessiva inizialmente preventivata è di 280 milioni.

Orbene, su 80 milioni l'Autorità portuale può già contare: 32 li aveva infatti assicurati nel 2006 il Cipe dopo la presentazione del progetto preliminare, vincolando però il finanziamento alla condizione che venisse redatto almeno il progetto definitivo del primo lotto entro il 2007 (termine poi prorogato - e quindi rispettato - al dicembre 2008); mentre 50 milioni risultano disponibili sulla base del finanziamento garantito dalla legge 413. Mancano all'appello, appunto, 50 milioni. Ed è da questa cifra di partenza che dipende il decollo di una infrastruttura in grado di garantire

uno sviluppo economico futuro alla città.

Se questo primo stanziamento venisse confermato nella sua disponibilità, la gara europea per l'esecuzione dei lavori potrebbe essere avviata a giugno. E, compatibilmente con l'iter richiesto dal bando, al termine del 2009 gli interventi potrebbero partire. Da Roma, la responsabile dell'Ufficio per l'Analisi e il coordinamento della politica economica del Cipe Isabella Imperato, ha confermato di non disporre della cifra «scorporata» da destinare a Trieste: «I dati emersi dalle tabelle ministeriali costituiscono degli indicatori programmatici di priorità e non so se sia già stata assegnata una cifra precisa: nella nostra banca dati non è comunque presente. Il Ministero ha confermato, con l'ultimo atto, la delibera di approvazione dello scorso luglio inserita nel Dpef, ritenendo dunque il progetto triestino un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, così come previsto dalla Legge obiettivo. I soldi verranno



Claudio Bonicioli

attinti da quest'ultima e dai Fondi Fas». Impossibile rintracciare il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, ieri in visita a Berlino, mentre il presidente dell'Authority Claudio Bonicioli ha confermato la risposta «evasiva» giunta dalla capitale: «Ci sono ancora delle ipotesi da accertare su Trieste», ha laconicamente riferito ieri mattina.

Tra tutte queste incer-

tezze una cosa, certa, lo è: i costi di realizzazione, dal 2006 a oggi, sono lievitati. «Il costo complessivo di partenza era di 280 milioni - così il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli - ma nel progetto definitivo la società Acquatecno ha fissato per il primo lotto un costo di 135 milioni di euro, inizialmente preventivato in 100 milioni. Effettuando una proiezione sul secondo lotto, possiamo ritenere che oggi il costo dell'hub ammonti a 320-330 milioni». «L'impressione ha concluso - è che il Cipe abbia voluto porre una grande attenzione su Trieste. Ma è chiaro che per andare avanti abbiamo bisogno di finanziamenti. I prossimi giorni saranno cruciali».

Unica nota positiva, la disponibilità, da parte della Consorzio cooperative costruzioni di concorrere all'investimento con una cifra massima di 100 milioni. Lo avrebbe fatto sapere, in una lettera privata, all'Autorità portuale. La Piattaforma sorgerà tra lo Scalo Legnami e la Ferriera per una superficie di 247mila metri quadrati.



Una veduta panoramica del porto nuovo con lo Scalo Legnami

IN UN ANNO IMPENNATA DEL 154%. STABILI I PIGNORAMENTI

Boom dei debiti dei cittadini verso i Comuni goriziani

MONFALCONE Rispetto a un anno fa sono aumentati del 154% i solleciti di pagamento per debiti dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Ci sono ben 53 realtà economiche morose per cifre che superano i 500mila euro. In parziale controtendenza invece i pignoramenti di immobili che si mantengono sui livelli del 2007 e che solo nel 30% dei casi finiscono con l'abitazione messa all'asta.

Per il restante 70% i proprietari provvedono in extremis al pagamento delle loro pendenze: magari contraindendo un mutuo o ricorrendo comunque a prestiti. I dati relativi alla provincia di Gorizia forniti da Equitalia, società regionale (parte-

cipata al 51% dall'Agenzia per le entrate e al 49% dall'Inps) per la riscossione dei crediti da parte di tutti i Comuni della provincia indicano che nel Monfalconese e nella provincia di Gorizia in generale la sofferenza delle famiglie di reddito medio-basso è in forte aumento mentre, salendo di reddito, molti riescono a far fronte agli impegni evitando le conseguenze peggiori, come la vendita all'asta del proprio immobile.

I DATI. Ecco quindi che cosa è cambiato dal 2007 al 2008 nella provincia di Gorizia (sostanzialmente analoga la situazione del Goriziano e nel Monfalconese). Sono aumentati, e di molto, i solleciti di pagamen-

to: da circa duemila a oltre cinquemila. «Ciò significa indirettamente - spiega Gianluca Monte Nuovo, responsabile della Gestione rapporti con i cittadini e le imprese di Equitalia - che il nostro obiettivo principale, quello di informare tempestivamente il contribuente del mancato pagamento e della necessità di saldare, funziona. Tanto è vero che a un aumento degli avvisi non corrisponde un aumento degli altri provvedimenti, che anzi nella maggior parte dei casi, tra il 2007 e il 2008, sono in regresso». Ci sono però alcuni casi degni di nota. A esempio, la misurazione dei pignoramenti di beni immobiliari: tra il 2007 e il 2008 non sono aumentati, attestandosi intorno a una trentina.

«Di questi, però - spiega ancora Monte Nuovo - il 73% nel 2007 e il 76% nel 2008 si sono risolti senza arrivare all'asta. Il che significa che molte persone attendono l'ultimo termine per saldare il debito, invece di farlo prima». Un secondo elemento da tener presente è il numero di realtà che si trovano con un debito di oltre 500mila euro: 53 in provincia, in calo rispetto al 2007 ma comunque numerose.

I motivi di morosità riguardano essenzialmente tasse comunali ma anche crediti verso vari enti, dal momento che Equitalia opera sia con gli enti pubblici che con molti ordini professionali.

Elena Orsi



Abitazioni a Monfalcone

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI

VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

AMICA Casa Commerciale alta appartamento termoa autonomo con giardino di proprietà vista mare composto da cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ampia cantina posto macchina, 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Muggia splendide ville disposte su tre livelli vista mare giardino di proprietà 280 mq composte da ampia taverna con porte finestre e terrazzo box e lavanderia al primo piano da salone ampia cucina camera bagno ampio terrazzo e in mansarda tre stanze bagno 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Opicina casa singola di 100 mq con circa 900 mq di giardino con possibilità di ampliamento 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Opicina disponiamo di appartamenti primingressi con giardino o con terrazzo cucina o angolo cottura soggiorno/salone 1-2-3-4 stanze letto doppi servizi box e cantina. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Padriciano in prossima realizzazione due villette disposte su due livelli abitabili per un totale di 110 mq ciascuna più porticati una unità con 350 mq di giardino l'altra con 1300 mq di giardino altre ville disponibili Basovizza, Opicina, Sgonico. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Residenza Queen viale Miramare appartamento termoa autonomo vista mare composto da ampia cucina salone camera matrimo-

niale bagno più ampia mansarda composta da due stanze bagno terrazzi cantina e box, 040946849, 3349672043.

AVANZINGESTIONIIMMOBILIARI F. Severo prestigioso ultimo piano, grande terrazza (90 mq), vista panoramica con scorcio mare; salone con caminetto, cucina, quadricamera, biserivizi, cantina. Euro 450.000. Tel. 0400643391.

AVANZINGESTIONIIMMOBILIARI Muggia nel verde, vista mare, villa unifamiliare al grezzo avanzato. Su tre piani con garage, taverna, cantina; giardino 600 mq. Euro 310.000. Tel. 0400643391. www.avanzingestioniimmobiliari.it

AVANZINGESTIONIIMMOBILIARI San Vito piano alto, vista panoramica, ristrutturata, belle finiture, salone, tri-camera, cucina grande, biserivizi, balcone, cantina. Climatizzato, termoa autonomo. Euro 190.000. Tel. 0400643391.

CROAZIA, Umago Valica privato vende casa indipendente 180 mq giardino 400 mq, arredata, 300 metri dal mare. 3338089415. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendide a vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto. Euro 330.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 mansarde primingresso centralissime in stabile in fase di ristrutturazione con ascensore possibilità varie metrature da euro 246.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi villa a schiera con salone cucina 3

camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina. Euro 115.000. Possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendide e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno sopralzo zona notte studio. Euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto. Euro 155.000.

GALLERY appartamento arredato soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo box in affitto euro 110.000 cod. 29/P 0407600250

GALLERY appartamento d'ampia metratura da rimodernare internamente termoa autonomo soggiorno cucina tre camere doppi servizi euro 195.000. Rif. 139/P 0407600250

GALLERY appartamento da ristrutturare completamente ingresso soggiorno cucina due camere bagno due cantine. euro 98.000. Cod 143/P 0407600250

GALLERY appartamento luminoso piano alto con ascensore ingresso soggiorno cucin-

nino stanza bagno euro 92.000. Cod. 614/P 0402908343

GALLERY centrale ufficio ca 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000 cod. 441/P 0407600250

GALLERY centralissimi appartamenti ristrutturati + ufficio stesso piano possibilità box da euro 210.000. Cod. 624/P 0407600250

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni cucina abitabile camera bagno euro 135.000 cod 74/P 0402908343

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000. Cod. 14/P 0407600250.

GALLERY viale Miramare appartamento: soggiorno cucina tre stanze studio servizi ripostiglio euro 390.000 cod. 403/P 0407600250

GALLERY via Corelli piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto. Ottime condizioni euro 170.000 rif. 138/P

GALLERY via San Michele appartamento arredato, primingresso: soggiorno con zona cottura, camera, bagno, posto auto. Euro 185.000 cod. 40/P 0407600250

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, da ristrutturare euro 210.000. Cod. 48/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA appartamento bica-

me in piccola palazzina in centro storico. Euro 40.000. Cod. 66/p. Gallery 0481969508.

GORIZIA corso Italia panorama appartamento bicamera con terrazzo abitabile cantina e posto auto condominiale. Cod. 65/P Gallery 0481969508.

LA Chiave 040272725 euro 130.000 Caresana casettina totalmente ristrutturata, arredata, zona giorno, angolo cottura, stanza, bagno e ripostiglio.

LA Chiave 040272725 euro 130.000 Muggia XXV Aprile terzo piano, ascensore, ottime condizioni, cucina, soggiorno, stanza, bagno, ripostiglio, poggolo e box. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 150.000 Trieste Piccardi appartamento cucina, tinello, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, poggolo, cantina e soffitta.

MARIANO del Friuli spazioso appartamento tricamera termoa autonomo con cantina e box auto. Euro 85.000 trattabili. Cod. 116/P. Gallery 0481969508.

MONFALCONE terreno edificabile con ottimo indice di edificabilità in zona residenziale prossima al centro. Cod. 12/P. Gallery 0481969508.

OPICINA adiacenze casetta di recentissima costruzione mq 100 perfetta disposta su due livelli composta da soggiorno con cucina arredata due camere doppi servizi balcone vista aperta termoa autonomo due posti auto coperti e uno scoperto ampio ripostiglio giardino di proprietà. Euro 310.000 tratt. Casaffari 040213366.

OPICINA appartamento mq 115 ottimo soggiorno con balcone cucina mq 18, tre camere, doppi servizi, balcone,

vista aperta ampio box ultimo piano. Euro 260.000. Casaffari 040213366.

OPICINA appartamento mq 85 ventennale ottimo ampio soggiorno con balcone cucina due camere doppi servizi posto auto coperto cantina ascensore termoa autonomo. Euro 220.000. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Aurisina cave 90 mq ingresso due camere studio abitabile bagno veranda cantina, soffitta e giardino a uso esclusivo, euro 187.000. Rif. 1109.

RABINO 040368566 Bosco settimo piano ascensore palazzo signorile ingresso tinello cucinotto veranda due matrimoniali poggolo servizi separati ripostigli, euro 115.000. Rif. 1509.

RABINO 040368566 Muggia ottimo investimento importo totalmente finanziabile piano terra 38 mq, euro 75.000. Rif. 0609.

RABINO 040368566 periferica stupenda casetta su due livelli per totali 170 mq con porticato giardino e garage di proprietà, euro 465.000. Rif. 0809.

RABINO 040368566 San Vito piano alto ascensore perfetto appartamento ingresso soggiorno cucina due matrimoniali studio bagno, euro 192.000. Rif. 1309.

RABINO 040368566 semicentrale primo ingresso vista aperta/mare termoa autonomo ingresso soggiorno cucinotto due balconi cantina, euro 178.000. Rif. 1209. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale secondo piano in ottimo stabile soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno balcone, euro 88.000. Rif. 0709.

ROMANS appartamento bicamera con cucina indipendente arredata con termoa-

tonomo e posto auto di proprietà. Cod. 103/P. Gallery 0481969508.

STUDIO 4 San Vito in parco condominiale III piano ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo poggolo cantina ottimo prezzo. Tel. 04051283. (A00)

IMMOBILI

ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

2

A.A. CERCHIAMO panoramico appartamento, soggiorno, 2/3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 300.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

LA Chiave 040272725 appartamento di 70 mq zona Viale XX Settembre bassa, stabile decoroso, no piani bassi, buone/discrete condizioni. (A00)

LA Chiave 040272725 zona di pregio, vista mare, appartamento composto da cucina, soggiorno, tre stanze, due bagni.

RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo urgentemente appartamento soggiorno due camere cucina bagno.

IMMOBILI

AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

3

RABINO 040368566 Greta ottimo terzo piano due camere tinello cucinotto bagno tutto ammobiliato a nuovo euro 380/mese + spese. Rif. 10308.

RABINO 040368566 San Giovanni splendido appartamento primo piano soggiorno cucinino camera matrimoniale

servizi separati poggolo euro 450/mese + spese. Rif. 1809.

LAVORO

OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO poliambulatorio, zona uscita autostradale Portogruaro, cerca collaborazioni mediche per varie specialità. Tel. 0421280133. **ASSOCIAZIONE** cerca ragazze/signore/pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio. 040421416. (Cf2047)

AUTOMEZZI

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

6

ALFA Romeo 156 sportwagon 1.9 Jtd 115 cv dist. 2004 km 100.000 gr. met. pelle beige. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, parktronic. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Senso Drive exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 27.000 argento 5 posti, pack clima, cd, parktronic. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

Continua in 26.a pagina

PROMEMORIA

✓ Si apre oggi alle 16.30 all'Adriatico Guesthouse nell'ambito del comprensorio scientifico di Miramare l'incontro «A bright future for European Fel», che vede

riuniti scienziati ed esperti di vari settori europei per il progetto della creazione di una rete europea di laboratori di sincrotrone.

✓ Il mancato inserimento dei locali storici di Trieste nell'apposito elenco regionale sarà all'ordine del giorno della seduta della

commissione consiliare comunale per la Trasparenza, che si riunisce oggi alle 12,30 nella sala giunta del palazzo municipale.

CERAME

PAVIMENTI IN LEGNO
PIASTRELLE • ACCESSORI BAGNO

TRIESTE - Via Revoltella, 1 - Tel. 040.948323
APERTO IL SABATO

Crolla un pezzo di soffitto all'Oberdan

Pioggia di calcinacci sulla cattedra e sui primi banchi in terza I: attimi di paura, nessun ferito



A sinistra, l'aula come si presentava dopo il crollo, con il buco nel soffitto e i calcinacci a terra e sulla cattedra



Qui sopra ancora l'aula dell'Oberdan e, a sinistra, zaini accatastati fuori dell'aula e l'autocarro dei vigili del fuoco davanti alla scuola; in basso l'area interna dell'edificio in cui si è verificato il crollo (fotoservizio di Andrea Lasorte)

di CORRADO BARBACINI

Un pezzo di soffitto di oltre due metri quadri di superficie è crollato al liceo Oberdan, nell'aula che ospita la terza I dove era in corso una lezione di matematica. E successo ieri alle 9.45, pochi minuti prima della ricreazione. In classe sedevano 26 tra ragazzi e ragazze.

Nessuno è rimasto ferito. Ma si è trattato di una fortunatissima coincidenza di tempi. L'insegnante Marija Beck è stata infatti soltanto sfiorata da una pioggia di calcinacci delle dimensioni di grossi sassi che sono finiti sulla cattedra e sui primi banchi. Lei in quel momento era distante dalla cattedra quanto bastava: stava scrivendo alla lavagna e aveva le spalle girate alla classe. «Aiuto, crolla il soffitto», ha urlato una ragazza seduta in uno dei primi banchi: e la professoressa si è spostata istin-



tivamente verso il muro. «Mi è andata bene. Mi sono salvata per una frazione di secondo», ha commentato, visibilmente turbata, Marija Beck.

E stato un miracolo, a giudicare dal peso e dalle dimensioni dei calcinacci precipitati, qualcuno del diametro di una ventina di centimetri. Ma lo è stato doppiamente perché tre settimane fa proprio i ragazzi della terza I avevano inviato una segnalazione alla segrete-

ria del liceo in cui venivano denunciate preoccupanti crepe sul soffitto dell'aula.

Lo scorso 26 febbraio quella allarmata segnalazione era stata trasmessa dalla preside Clementina Frescura all'amministrazione provinciale, proprietaria dell'immobile. Il documento era stato integrato con una specifica richiesta di intervento firmata dal vicepreside.

I tecnici di palazzo Galatti però sono arrivati al-

l'Oberdan solo ieri, dopo il crollo, quando la preside ha telefonato. «Sono giunti subito dopo la mia telefonata», ha spiegato. Oggi torneranno sul posto assieme a una squadra di muratori. Sistemano il soffitto crollato e controlleranno anche la situazione delle aule vicine. Ma verificheranno anche la stabilità e l'integrità di alcuni pavimenti di legno del secondo piano del liceo. Per consentire i lavori oggi saranno sospese le lezioni.

Rosalba Cagliari era seduta in primo banco. «Ho guardato per caso il soffitto e ho visto che la crepa si stava allargando. La prof stava alla lavagna e scriveva. Ho urlato e poi ho sentito un rumore tremendo e all'improvviso si è alzata una polvere bianca che ha coperto tutto», ricorda la ragazza sconvolta.

Poi sono arrivati i bidelli e l'insegnante con i ragazzi sono usciti in cor-

ridoio. «Avevano paura di altri crolli del soffitto», commenta uno studente. I ragazzi sono usciti lasciando zaini e giubbotti sul pavimento, davanti alla porta.

E scattato l'allarme. Davanti alla classe è giunto immediatamente il docente responsabile della sicurezza della scuola, Pietro Todaro. Poi è arrivata la preside Clementina Frescura: con lei altri professori e le bidelle. Qualcuno ha superato la porta dell'aula della terza I per rendersi conto dell'accaduto. Altri hanno aperto le finestre per fare uscire la polvere dei calcinacci.

Tra questi anche una collaboratrice scolastica che pochi minuti prima delle 9.45, ora del crollo del soffitto, era entrata in classe per leggere alcune circolari. Ricorda: «Ho interrotto la lezione in corso per riferire alcune disposizioni della presidenza. Ero in piedi davanti alla cattedra e ho letto

le lettere proprio in quel punto esatto dell'aula. Sopra di me si stava allungando la crepa da dove poi c'è stato il crollo». I vigili del fuoco sono arrivati attorno alle 10.40. Sono stati avvisati da alcuni genitori che avevano saputo del crollo dai ragazzi. Erano preoccupati e avevano chiamato i pompieri. Li aveva chiamati anche la preside dopo il sopralluogo dei tecnici della Provincia.

L'aula a quel punto è stata messa in sicurezza. Sono stati sistemati i nastri bianchi e rossi di nallon, mentre il corridoio antistante è stato bloccato al transito. «Non si passa, è pericoloso».

Qualcuno ha pensato alla tragedia di Rivoli. Il 22 novembre di due anni fa. Nel liceo «Darwin» era crollato un controsoffitto nell'aula della quarta G. Una ventina di feriti, alcuni dei quali gravi, e una vittima: Vito Scafati. Che aveva 17 anni.

LA REAZIONE

Oggi presidio di protesta davanti a Palazzo Galatti

Lo hanno deciso gli studenti riuniti in assemblea straordinaria: «Chiediamo controlli seri»

Una manifestazione di protesta per chiedere più sicurezza e controlli, ma soprattutto per ribadire il proprio diritto ad andare a scuola in serenità.

E la risposta degli studenti del liceo scientifico Oberdan alla tragedia sfiorata di ieri mattina in via Veronese, un disastro evitato per un soffio ma ampiamente annunciato con una segnalazione indirizzata alla Provincia non più di qualche settimana fa.

Ed è proprio sotto Palazzo Galatti che i ragazzi si riuniranno questa mattina in un presidio di protesta, concordato al termine dell'assemblea straordinaria proclamata ieri sulla scia di quanto successo. L'appuntamento è fissato per le 11 in piazza Oberdan: da qui gli studenti si sposteranno a piedi fino a piazza Vittorio Ve-



Libri e quaderni fuori dell'aula

neto, dove chiederanno chiarimenti e rassicurazioni.

«Quello che chiediamo alla proprietaria dell'immobile, ossia la Provincia, è un controllo serio delle scuole triestine - spiega Nathanel Treves, presidente dell'Unione degli studenti e allievo dell'Oberdan -. Vogliamo che i nostri problemi vengano valutati seriamente, così come i possibili rischi: la segnalazione sulla crepa della terza I era sul tavolo provinciale da due settimane, eppure nessuno ha fatto niente».

L'episodio di ieri, però, non è che l'ultimo di una serie: «Da mesi siamo costretti a fare lezione in un laboratorio di scienze, perché nella nostra aula si sono aperte delle crepe - aggiunge Matteo Bertagni, rappresentante di istituto -. la scuola ha segnalato la cosa alla Provincia più volte, ma senza risultati. Dopo l'episodio di oggi (ieri, ndr) siamo davvero preoccupati per quanto potrebbe accadere. E non siamo i soli: gli stessi nostri timori sono condivisi da bidelli e insegnanti. Per questo, oltre a far sentire la nostra voce all'opinione pubblica, chiederemo di poter parlare con qualche rappresentante dell'ente provinciale, in modo che la manifestazione non resti fine a se stessa».

Elisa Lenarduzzi

TOMMASINI: FACCIAMO QUANTO POSSIAMO. AZIONE GIOVANI: CHIAREZZA SULL'ACCADUTO

Senza collaudo statico l'82% degli istituti

«Riceviamo migliaia di segnalazioni riguardo ai problemi nelle scuole. Interventiamo di volta in volta, quando si verificano». E perentorio il tecnico della Provincia. Assieme a un suo collega è arrivato al liceo Oberdan circa mezz'ora dopo il crollo.

E stata la preside Clementina Frescura a chiamare immediatamente l'amministrazione provinciale per avvisare dell'accaduto. «Ho telefonato subito alla Provincia e loro sono intervenuti», ha detto la responsabile del liceo. Ma alla Provincia sapevano già di quelle crepe pericolose. Erano stati tre settimane fa i ragazzi della terza I ad avvisarli.

I dati parlano chiaro: l'82 per cento delle scuole di Trieste non ha il certificato di collaudo stati-

co. Un record regionale se si pensa che nelle altre province le scuole non sicure sono il 53 per cento a Gorizia, il 28 a Pordenone e il 32 a Udine.

«Sono dispiaciuto per quello che è accaduto. Cerchiamo di fare quello che è possibile. Non siamo in grado di effettuare controlli a tappeto e verifiche sistematiche», dice l'assessore Mauro Tommasini: «Posso dire che negli ultimi due anni è raddoppiato il volume degli interventi relativi all'edilizia scolastica. Ma abbiamo grandi limiti economici e di personale. Così per riuscire a essere efficienti ed efficaci è necessaria la collaborazione da parte degli studenti e dei docenti».

La preside Clementina Frescura getta acqua sul

Un gruppo di studenti di via Veronese nel corridoio della scuola dopo l'accaduto



fuoco. «Non ci sono stati feriti. Non è successo nulla di grave. Abbiamo fatto la rilevazione dei rischi. Tutto è a posto. So che la Provincia ha effettuato i controlli e disposto i lavori».

«Non si può più andare

avanti così. La scuola va a pezzi», tuonano i rappresentanti del liceo Oberdan Gabriele Bauci, Nathanel Treves, Filippo Babua e Matteo Bertagni. Le parole sono durissime: «Poco tempo fa è crollato anche un pannello

nella palestra piccola», denunciano.

«È gravissimo quello che è accaduto all'Oberdan. Già l'anno scorso durante una conferenza della Provincia protestammo contro l'indifferenza mostrata per i problemi ri-

guardanti l'edilizia scolastica. Chiediamo venga fatta piena luce sull'accaduto», scrivono intanto Alessandra Gambino e Davide Di Taranto, responsabili di Azione Giovani.

«Riteniamo indifferibile - aggiungono in una nota i capigruppo in consiglio provinciale Marco Vascotto (An) e Claudio Grizon (Forza Italia) - un approfondimento di natura politica in merito alle scelte e alle priorità che la Giunta e la maggioranza di centrosinistra hanno determinato nel programma dei lavori di ristrutturazione e di edilizia scolastica e nelle risorse assegnate in tal senso nel bilancio».

E intanto il consigliere regionale dei Pensionati Luigi Ferone ha presentato un'interrogazione. (c.b.)

L'AUDIZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE



Da sinistra Sergio Lupieri, Marino Andolina, Fabio Omero, Paolo Rovis e Angela Brandi

«Non chiuderemo la cardiocirurgia»

Le assicurazioni dell'assessore regionale sul piano sanitario

di PIERO RAUBER

«Questi allarmi sono assolutamente fuori luogo. Qui non si tratta di togliere nulla a nessuno ma, anzi, di dare qualcosa in più a tutti in termini di qualità. L'operatività della Cardiocirurgia non è mai stata messa in discussione, non sta scritto da nessuna parte». S'è preso un pugno di minuti e non di più Vladimir Koscic, il superinvitato del Consiglio comunale di ieri sera. Conciso, a tratti brutale, l'assessore tecnico alla sanità della giunta Tondo ha assicurato - davanti al massimo organo rappresentativo di quella che è pure la sua città - che quel Libro verde sul futuro sistema socio-sanitario della Regione, diventato di colpo famoso in questo primo scorcio di marzo, non si tradurrà in un libro nero per la Cardiocirurgia di Trieste. Koscic era atteso alle 19.30. Previsione condita da eccesso di ottimismo giacché a Udine la seduta della giunta regionale era in agenda per metà pomeriggio. Così i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione hanno stracchiato l'ordine del giorno fino alle 20.30. Roberto Dipiazza, che aveva evidentemente aspettato solo l'arrivo dell'assessore, l'ha salutato e quindi ha preso congedo, beccandosi in contumacia l'ironia del capogruppo del Pd Fabio Omero il quale ha ricordato come il sindaco sia il «primo tutore della sanità cittadina».

Poi la scena è stata tutta per Koscic. «D'ora in avanti - ha detto - vorrei che si facesse sul libro verde un confronto molto franco, ma senza pregiudizi. Ci sta anche il dissenso, ma che questo sia sul merito, altrimenti non si fa un buon servizio pubblico». E via con quel chiaro di luna su Cardiocirurgia che «non sta scritto da nessuna parte, eppoi gli interventi in campo cardiologico sono talmente crescenti che non sarebbe possibile. Vorremmo promuovere, questa sì, una maggiore osmosi tra le diverse realtà regionali, attraverso un maggiore scambio di informazioni, e per questo faremo un discorso con i rispettivi direttori generali. C'è, quindi, l'intenzione di rafforzare il lavoro delle due sedi».

La morale del discorso è: aumenta l'età media dei cittadini di questa regione, e aumenta con essa l'incidenza delle patologie cardiologiche sulle quali dare risposta alla gente che ci vive. Al di là del milione e 200mila euro di popolazione regionale che stride con il milione e mezzo di baci per ogni «hub» ad alta specializzazione. I numeri infatti - come ha specificato dopo l'intervento di Koscic il dottor Fabio Samani, funzionario dell'Agenzia regionale della sanità - dicono che dal 1995 al 2007, su scala Fvg, le «dimissioni con coronarografie diagnostiche» sono passate da

2.600 a 4.300 l'anno, mentre le «procedure di angioplastica» sono salite da 739 a 1.738 l'anno. E ancora le «dimissioni con diagnosi principale di infarto miocardico» erano 1.691 nel '95, sono arrivate a 2.960 nel 2007. La statistica dunque farebbe a pugn

Koscic - se è una strategia per distruggere la resistenza fisica...». L'assessore è stato puntuale e preciso - ha preso immediatamente la parola il capogruppo di Forza Italia Piero Camber - e pertanto non riteniamo sia necessario continuare a trattenerlo. Lo ringraziamo e può finire qui, anche perché era di Cardiologia e non di altro che dovevamo discutere stasera».

Ma il Pd prepara una mozione: «Adesso però discutiamo dei contenuti del libro verde»

«Nessuno vuole tenerla qua e stancarla più del dovuto - ha ribattuto Omero guardando negli occhi Koscic - ma crediamo che Malpensa insegni come più di un hub non funzioni. Avremmo bisogno di maggiore chiarezza e quindi chiediamo che l'assessore Koscic venga reinvitato qui per un dibattito generale meno blindato di quello odierno. Al di là di Cardiocirurgia, sono tutte le alte specializzazioni a essere messe in discussione dal Libro verde».

La proposta Camber, di liberare l'assessore regionale, è passata con i voti di tutta la maggioranza più i sì di

Luciano Kakovic del Pd e Marino Andolina e Iztok Furlan di Rifondazione.

«Nelle prossime ore - non ha mollato Omero - presenteremo comunque una mozione che impegni la giunta e il Consiglio comunale a produrre come vuole la norma un documento con osservazioni sull'intero piano socio-sanitario».

«Non ho motivo di dubitare delle parole dell'assessore Koscic - gli ha fatto eco Emiliano Edera della Lista Rovis - ma sottolineo come in conferenza dei capigruppo si fosse detto che si sarebbe affrontato anche l'argomento dell'eventuale chiusura delle scuole di specializzazione. Ma qui non c'è stata alcuna risposta». All'intervento di Koscic in Consiglio comunale ha presenziato pure, tra i panchetti del pubblico, il medico e consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri, «preoccupato» dal Libro verde «là dove si parla della volontà di passare dalle tre aree vaste da 400mila abitanti a un hub unico. Bisognerebbe invece tener conto delle liste d'attesa di Cardiocirurgia e Neurochirurgia, che giustificano non accorpamenti ma potenziamenti delle strutture esistenti, considerando anche la crescente casistica delle patologie».



Sopra l'intervento di Alessandro Carmi, sotto l'assessore regionale alla sanità Vladimir Koscic (foto di Francesco Bruni)



INCONTRO Volontariato, le esperienze a confronto

Si intitola «I percorsi del volontariato in Friuli Venezia Giulia. Una rete di speranza per rispondere alla crisi» l'incontro pubblico che la Federazione regionale del Movimento di volontariato italiano Movì organizza oggi alle 17.30 allo sportello Csv di via San Francesco 2. L'iniziativa si prefigge di «incontrare i volontari della provincia per avviare un dibattito sull'attualità della scelta e dei valori del volontariato e confrontarsi con i loro vissuti quotidiani». Verrà anche presentato il volume che raccoglie gli atti delle conferenze regionali del volontariato tenute a Palmanova, Trieste e Napoli nel 2007.

FIRMATO L'ACCORDO TRA GLI ENTI, DALLA PROVINCIA 500MILA EURO PER IL PROGETTO

Nuovo depuratore attivo entro il 2012

Investimento di 50 milioni che servirà per gli impianti di Servola e Barcola

Parte il progetto per la realizzazione di nuovi impianti per la depurazione delle acque reflue urbane a Servola e Barcola. Per urbane si intendono le reflue domestiche, le industriali e quelle meteoriche di dilavamento, convogliate nelle reti fognarie.

E stato siglato ieri, a palazzo Galatti, il relativo accordo fra Provincia, Comune, Regione, Autorità di ambito territoriale ottimale «Triestino» e Autorità portuale. Il testo impone ai firmatari un rigido rispetto dei tempi, con l'indicazione delle date di scadenza entro le quali i lavori dovranno essere compiuti, e comunque entro il 2012. Le spese previste ammontano a 50 milioni di euro, di cui 44 im-



Il depuratore di Servola

pegnati nella realizzazione del progetto. I restanti 6 sono destinati all'acquisizione dell'area di Servola Scalo legnami e all'adeguamento del depuratore

di Barcola. Per il finanziamento delle opere sarà utilizzato l'aumento tariffario previsto dalla legge finanziaria del 2001. La Provincia ha già erogato all'amministrazione comunale 500mila euro, finalizzati alla progettazione definitiva degli interventi. Nel periodo di attuazione del programma, la qualità delle emissioni del corpo idrico ricettore saranno monitorate dall'Arpa e dall'Azienda Sanitaria.

«Con questa sigla la Provincia conferma il ruolo di ente di coordinamento - ha detto Maria Teresa Bassa Poropat, presidente di palazzo Galatti - adesso sarà possibile avviare il necessario percorso di ristrutturazione degli impianti di depu-

razione, che attualmente non rispondono agli standard europei e necessitano di un potenziamento».

L'accordo impegna i soggetti firmatari a garantire, nel più breve tempo possibile, il corretto funzionamento degli impianti esistenti e il loro progressivo adeguamento alle previsioni del decreto legislativo emanato in materia, il 152 del 2006 e del Piano regionale di tutela delle acque, di prossima adozione. Nello specifico, il progetto prevede di realizzare il collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Barcola, che sarà convertito in uno di sollevamento, e quello di Servola, dove saranno recapitati tutti i reflui. Contemporaneamente si procederà alla rea-

lizzazione della sezione biologica del depuratore di Servola, per la quale il Comune ha già richiesto all'Autorità portuale la concessione demaniale delle aree per la costruzione dell'impianto.

L'assessore comunale Paolo Rovis ha ricordato che «sarà il Comune la stazione appaltante» e che «uno dei vantaggi sarà l'eliminazione del depuratore di Barcola». Rovis ha anche assicurato che i lavori «saranno effettuati nei mesi invernali, per non condizionare la stagione balneare». L'assessore regionale Sandra Savino ha voluto precisare che «i cittadini non subiranno aumenti tariffari, perché i fondi già esistono», mentre il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniccioli, ha dichiarato che «la firma è posta perché siamo consapevoli delle urgenze della città, ma non siamo soddisfatti della continua sottrazione di spazi all'area di nostra competenza».

Ugo Salvini

LA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Tasse non pagate: 10 mila solleciti nel 2008

Ma Equitalia avverte: non tutte le case pignorate vanno all'asta, molti saldano (magari a rate)

Nel solo 2008 gli avvisi e le diffide per il mancato pagamento di tributi sono stati a Trieste oltre 10 mila. Almeno 10 mila cittadini o imprese non erano dunque in regola da tempo con le tasse. E se i pignoramenti di case sono quasi raddoppiati tra 2007 e 2008, «si tratta di un caso del tutto isolato» specifica Equitalia, la società a partecipazione pubblica che si occupa della riscossione e che dal gennaio 2009 è attiva anche in Friuli Venezia Giulia, con una sede in ogni provincia.

Perché dunque questo «caso isolato»? Perché, si dice, la precedente società, Equitalia Nomos spa, ha fatto molto calare «le procedure cautelari ed esecutive, del 63%, a favore di mezzi di sollecitazione



Una veduta del centro cittadino

ne bonari». Una sequenza di solleciti evidentemente non andato a buon frutto. E dunque il pignoramento, «è l'ultimo e a volte inevitabile passaggio per procedimenti che si protraggono da tempo»

dicono gli attuali riscossori.

Ma Equitalia, braccio dello Stato per contrastare l'evasione fiscale, presente in 19 regioni italiane, ci tiene anche a precisare che non sempre il pi-

gnorato perde effettivamente la casa. Alla fine, alle strette, si risolve a pagare. O trova il modo di farlo. Oppure ottiene la rateizzazione, che la società partecipata al 51% dall'Agenzia delle entrate e al 49% dall'Inps ha reso più agevole: non solo distribuita su sei anni, ma anche senza la necessità di offrire garanzie fidejussorie, come in precedenza avveniva, e senza una «maxirata» iniziale, che dal 14 gennaio 2009 è stata soppressa.

«Nel caso di pignoramenti a imprese - aggiunge la società - Equitalia evita di bloccare la produzione. La prassi invece è di pignorare solo i prodotti finiti, per far continuare l'attività».

Nel dettaglio dunque a Trieste nel 2007 ci sono stati 38 pignoramenti im-

mobiliari, ma 20 non sono finiti con l'asta dell'immobile perché appunto i debitori hanno trovato qualche maniera per saldare il dovuto. E nel 2008 sono appunto raddoppiati, arrivando a 78. Ma anche in questo caso solo otto sono finiti con l'asta pubblica e con la definitiva perdita del bene da parte del proprietario. «Ai contribuenti che non si mettono in regola col fisco - spiega Equitalia - gli agenti della riscossione inviano inviti e solleciti di pagamento, e solo in un secondo momento danno corso a pignoramenti e ad atti di espropriazione. Nel caso in cui il contribuente continui a non pagare il suo debito, se superiore agli 8000 euro, l'agente della riscossione procede anche all'ipoteca e, successivamente, al pignoramento immobiliare: atto esecutivo con cui ha inizio la procedura di vendita all'asta». E se il debito è inferiore a 8000 euro? La legge permette a Equitalia di pignorare cose, non case.

MA OGGI ARRIVERÀ IL VIA LIBERA DEL CONSIGLIO

Architettura a Gorizia, gli studenti chiedono il rinvio di un anno

Salvo colpi di scena, il Consiglio di facoltà di Architettura darà oggi il via libera al trasferimento del biennio specialistico a Gorizia. Una decisione fortemente criticata dagli studenti che, ieri, hanno sparato la loro ultima cartuccia. L'hanno fatto convocando una partecipata assemblea, seguita da un'ottantina di iscritti, e stilando una serie di osservazioni da presentare oggi al consiglio. «In cima alla lista - spiega Alessandro Tosato, uno dei rappresentanti di facoltà - abbiamo inserito la richiesta di rinviare la decisione e far slittare almeno di un anno l'avvio della nuova sede goriziana». Una sorta di pausa di riflessione che potrebbe essere proficuamente utilizzata



Gli studenti in assemblea

per cercare nuovi spazi a Trieste, interessando enti locali e Università stessa. Rivendicato infine un maggior coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali della Facoltà.

Ragionamenti ascoltati dall'unico rappresentante del corpo docenti intervenuto all'assem-

blea, Vittorio Torbanielli. Il professore ha difeso a spada tratta il trasferimento e assicurato che oggi il Consiglio di Facoltà approverà definitivamente l'«operazione Gorizia», seppur condizionandola all'arrivo dei previsti finanziamenti.

«Finanziamenti che però non sono affatto scontati visto che finora né il Comune né la Provincia di Gorizia hanno messo a bilancio le risorse - ha commentato Piero Camber, intervenuto in qualità di presidente della VI commissione regionale - Soldi a parte, comunque, restano le perplessità su un progetto che non crea un polo d'eccellenza, ma si limita a triplicare le sedi aumentando le spese». (m.r.)

SI RIAPRE IL DIBATTITO SUL FUTURO DELL'EX AUTOSTAZIONE

«La Sala Tripovich? Diamola ai giovani»

Migliaia di sostenitori su Facebook: sito ottimale, vicino ai treni e lontano dalle case

di CARLO MUSCATELLO

Che fare della Sala Tripovich? Nel dibattito irrompe la comunicazione virtuale - ma dai contenuti concretissimi - di Facebook, il social network molto diffuso non soltanto fra i giovanissimi. E qui che si stanno organizzando quanti si oppongono alla recente ondata di divieti e conseguenti chiusure di quello che fino a pochi mesi fa era il vitalissimo circuito off cittadino. Locali e locali musicali che negli ultimi anni avevano dato una vigorosa scossa alla sonnacciosa città di San Giusto, facendo sperare in una primavera musicale che ora rischia di non superare la prima gelata.

Ma c'è chi dice no. Per esempio i promotori del gruppo «L'anima di Trieste 2015», lanciato qualche mese fa da Alan Travaglio, Andrea Rodriguez, Francesco Comotti, Maurizio Cavazzoni e Federico Stopani. Oltre duemila iscritti impegnati a elaborare e discutere in rete le loro proposte per il futuro e il rilancio della città. Che sognano «pulita, divertente, gioiosa, giocosa, collaborativa, innovativa, tecnologica, artistica, musicale, sportiva, produttiva, laboriosa, marittima, portuale, turistica...».

A questo «gruppo madre» se ne sono aggiunti nelle scorse settimane degli altri: «La Trieste che vorremmo» (oltre ottocento iscritti), «Contro la chiusura dell'Etnoblog»



Sala Tripovich vista dall'alto: l'ex stazione delle autocorriere si trova in piazza della Libertà, interessata da un progetto di riqualificazione

(il più affollato, a quota 2500 iscritti), «Tetris» (un migliaio di iscritti), «Pro Wi-Fi a Trieste» (altro migliaio), ma soprattutto «Sala Tri*pop*vich», nato da poco ma che viaggia velocemente verso i duemila iscritti, che propone l'uso dell'ex stazione della autocorriere «per attività musicali e giovanili legate alla musica e altre arti nobili».

Ma leggiamo cosa scrivono i promotori del Comitato Nuova Tripovich: «La musica, anche quella non classica, è Cultura e in quanto tale può ambire a spazi e contributi, con pari dignità rispetto alla musica classica. Un utilizzo della Sala Tripovich con queste finalità

sarebbe un passo concreto per fare di Trieste una città a misura di giovane e non solo la città degli anziani, sui gusti dei quali è attualmente plasmata la gran parte dell'offerta culturale della città».

Perché la Tripovich? «Il primo punto di forza della Tripovich - spiega - è la posizione: è in una zona centrale ma non residenziale e ciò garantisce la possibilità di far affluire un certo numero di persone senza che ciò comporti disagi per i residenti. Non si porrebbe quindi il problema della forzata convivenza di spazi di aggregazione e abitazione private e delle rispettive, legittime istanze».

Rispetto dunque per le esigenze di quella parte della popolazione le cui proteste hanno portato ai ripetuti «raid anti-rumore» nei confronti dei locali che di conseguenza sono entrati in difficoltà. Alla Tripovich, a due passi dal Porto vecchio, questi problemi non esistono. E poi «la zona è servitissima dai mezzi pubblici - aggiungono - ed è a due passi dalla stazione dei treni: ciò consente di raggiungere con facilità, anche da fuori Trieste, senza l'uso di mezzi privati e quindi riducendo il rischio che qualcuno si metta alla guida dopo aver bevuto».

Un altro pregio della soluzione «Tripovich ai

giovani» sta nella dimensione: «A Trieste esistono spazi ideali per manifestazioni da 3-4000 persone, eccellenti location per concerti da cento spettatori ma per le soluzioni intermedie non c'è nessuno luogo adatto».

I promotori non stanno con le mani in mano: alcuni progettisti stanno lavorando a un'ipotesi di trasformazione dell'attuale struttura in un contenitore in grado di ospitare concerti ma anche mostre, performance, conferenze, presentazioni. E ancora: sale dedicate alla didattica, sale di registrazione per i gruppi locali, spazi per la socialità. Insomma, un contenitore polifunzionale che

in effetti a Trieste manca del tutto. Idea sposata anche dall'assessore comunale allo sviluppo economico: «La Tripovich potrebbe diventare una sala "multiespressiva" - spiega Paolo Rovis -». Un luogo di aggregazione e socialità da utilizzare 7 giorni su 7 con attività rivolte tanto ai giovani quanto agli anziani, da gestire prendendo a modello quanto fatto alla Casa della Musica».

Qualcuno segnala poi che il progetto Sala Tripovich «significa anche lavoro: ci sarebbe la capacità di formare nuove figure professionali nel campo dell'intrattenimento, della musica, della comunicazione. E poi dobbiamo cominciare a far venire la gente a Trieste e mettere fine alla fuga, specialmente dei giovani, fosse anche solo per il week-end. Trieste deve diventare un polo di attrazione, non una città-fantasma dalla quale fuggire...».

Una proposta che potrebbe essere affrontata in giunta comunale già lunedì prossimo. E stata rinviata a quella data infatti l'approvazione della delibera, firmata dall'assessore al Patrimonio Claudio Giacomelli, sul rinnovo della convenzione tra Comune e Teatro Verdi. Convenzione che assegnerebbe per altri nove anni all'ente lirico la possibilità di utilizzare la sala Tripovich per concerti e spettacoli. A meno che, appunto, l'appello lanciato dal popolo di Facebook non spinga a rivedere i piani.

IN TRIBUNALE

Suonava in strada con il figlio: «Non c'è stato accattonaggio»

Assolto musicista romeno accusato di avere impiegato il ragazzino: i due vennero fermati dai vigili urbani

di CLAUDIO ERNÈ

«Il fatto non sussiste».

Con questa formula, la più ampia prevista dal Codice, il giudice Giorgio Nicolì ha assolto ieri un musicista romeno dall'accusa di

Nel corso del dibattimento non è emerso se la fisarmonica sia stata sequestrata al musicista romeno, né se, dopo l'identificazione effettuata in caserma, al ragazzino sia stata fornita qualche forma di assistenza o di conforto.

Certo è questo episodio accaduto in piazza dell'Unità aveva indotto nei primi giorni del 2007 il sindaco Roberto Di-piazza ad annunciare pubblicamente con un conferenza convocata nella Sala Azzurra del Municipio la creazione del «Nis», il



Musici di strada

do in piazza dell'Unità con la sua fisarmonica. Era fermo sotto il Municipio e aveva accanto il figlio tredicenne. Nessuno dei due chiedeva la carità ai passanti; padre e figlio non sollecitavano direttamente nemmeno un obolo per la musica che regalavano alla gente.

Una pattuglia di vigili urbani era intervenuta, aveva bloccato l'esibizione e padre e figlio erano finiti in caserma per verificare il loro «status», attraverso i documenti. Poi era scattata la segnalazione alla Procura, era stato aperto un fascicolo d'indagine, sfociato nel rinvio a giudizio e nel processo in aula, celebrato ieri.

Né Ilie Vijila, né tantomeno suo figlio si sono presentati all'udienza. Da quel giorno si tengono lontani da Trieste e da altre città che hanno interpretato la sicurezza più che altro come «emergenza mendicanti», e come rigore assoluto verso le venditrici ambulanti di fiori e gli homeless che dormivano sulle panchine dei giardini pubblici, non possedendo una casa o un tetto.

Il musicista romeno è stato difeso da un avvocato d'ufficio e il processo si è risolto in una decina di minuti, sufficienti però al pm Valentina Guercini per proporre al giudice, assieme alla condanna dell'imputato, anche la sua sospensione dall'esercizio della patria potestà. Questo prevede l'articolo 671 del Codice penale che punisce con l'arresto da tre mesi e a un anno «chi si avvale per mendicare, di una persona minore degli anni quattordici».

Nucleo interventi speciali dei vigili urbani. Otto uomini e due donne in divisa, «che risponderanno direttamente a me e al comandante Sergio Abbate» aveva affermato il sindaco. Subito dopo aveva annunciato che la nuova squadra di polizia giudiziaria «aveva posto fine allo sfruttamento di un minore di tredici anni, costretto dal padre a mendicare. La stessa squadra ha formulato nei confronti del genitore l'accusa di aver impiegato il figlio nell'accattonaggio».

Ieri il Tribunale non ha accolto questa ricostruzione dei fatti. Anzi, l'ha smentita. Il padre non era un accattono o un mendicante e non aveva costretto il figlio a chiedere l'elemosina. Erano invece musicisti di strada che con la fisarmonica toccano il cuore della gente che poi regala loro un soldo e forse un sorriso. Per comprendere la differenza tra le due categorie - mendicante e musicista da strada - è sufficiente fermarsi in via delle Torri, dove spesso nella buona stagione si esibiscono uno o più musicisti girovaghi. In quell'area pedonale un interprete russo di mezza età ha fatto funzionare non molti mesi fa il suo «Theremin», il primo strumento elettronico apparso sulla scena musicale. Lo aveva ideato nel 1919 il fisico russo Lev Termen e una sua replica moderna ha fornito l'opportunità a tanti triestini di vedere e soprattutto di sentire all'aperto uno strumento eccezionale che molti musicofili definiscono «dotato di un'anima».

DA GIOVEDÌ IL SUMMIT NAZIONALE. LE ASSOCIAZIONI: MA IL FALLIMENTO È DIETRO L'ANGOLO

Droghe, conferenza nazionale al via tra le polemiche

di GABRIELLA ZIANI

Plana tutto dall'alto: una Conferenza nazionale sulle droghe che il governo ha stabilito di tenere a Trieste il 12, 13 e 14 marzo e che ha organizzato autonomamente da Roma, e le polemiche che stanno dilagando in tutta Italia. Molte associazioni che si occupano di tossicodipendenza non condividono affatto il taglio dato alla questione dal Dipartimento nazionale per le politiche antidroga guidato dal sottosegretario per la famiglia, la droga e il servizio civile Carlo Giovanardi.

È la quinta conferenza nazionale sull'argomento, e plana infine a Nordest, e a Trieste, dove Giovanardi è volentieri presente in varie occasioni. Il periodico summit è stato istituito per concentrare le informazioni, per attivare programmi coerenti in tutte le regioni. A partire dall'assunto che il governo Berlusconi si è dato: «Non esiste un diritto a drogarsi» come scrive lo stesso Giovanardi presentando la mega-assise - e questa azione è da considerarsi illecita per i danni che il consumo delle sostanze arreca alla singola persona e alla società».

Le associazioni Antigone, Forum droghe, Lila, Cnca, Gruppo Abele dicono: «Per tempi, contenuti, modalità organizzative questa conferenza triestina rischia di essere un fallimento». Sotto accusa il fatto che «le domande che vengono dal mercato dei consumi (cocaina, alcol, ecc.) si fanno sempre più numerose e inedite, mentre sempre più ridotto appare invece l'investimento economico del nostro Paese».



Giovanardi (al centro) e Dipiazza durante un sopralluogo al Salone degli Incanti effettuato qualche mese fa in preparazione alla Conferenza nazionale sulla droga in programma dal 12 al 14 marzo

Su questo scenario Trieste si appresta ad accogliere quasi un migliaio di persone. Beninteso, se il Governo che le ha chiamate sarà disposto, come infine pare, anche a pagare viaggio e soggiorno. Dopo che la Regione Friuli Venezia Giulia ha fatto presente che per i tempi stretti e la complessità dell'evento non sarebbe stata in grado di accollarsi l'organizzazione logistica del faraonico evento, son saltate su altre Regioni, mostrando il borsellino magro, specie dopo aver appreso che il governo avrebbe finanziato la trasferta di ben 630 rappre-

sentanti delle comunità terapeutiche: impossibile pagare la trasferta a tanta gente del servizio pubblico. Meno disposte ancora le Aziende sanitarie, alle prese coi bilanci. E Giovanardi ha dovuto rassicurare: «Il Dipartimento antidroga si farà carico, almeno in parte, degli oneri di trasferta di 300 persone provenienti dai Servizi per la tossicodipendenza».

La sessione di apertura, riservata a ministri e autorità, è fissata alle 10 di giovedì al teatro Verdi, con videoconferenza alla Stazione marittima. Dalle 15, alla Marittima, saranno le Regioni a tenere

la propria relazione: cifre, statistiche, schemi organizzativi dei servizi. Venerdì mattina si parlerà di tutto: aspetti etici e carceri, prevenzione e malattie da droga, madri e bambini, «drug test nei lavoratori», giovani alcol, droghe e guida. Ultimo capitolo: «Cronicità o cronicizzazione?».

E proprio qui, all'ultimo minuto, entrerà in campo l'Azienda sanitaria di Trieste, l'ospitante, con la direttrice del Sert, Roberta Balestra: «Parleremo - anticipa - proprio di come contrastare il rischio di cronicizzazione, di come sia importante il lavoro sociale e sanitario sul territorio, e di come il solo intervento farmaceutico sia un intervento debole se non affiancato da azioni per il reinserimento sociale».

Aleggia sulla conferenza, e specificamente su questo capitolo discusso dagli operatori triestini, la polemica del centrodestra contro l'azione dei Sert, accusati di somministrare metadone e basta. «Ma la verità - sottolinea Balestra - è che dove ciò accade il motivo risiede nella povertà in cui sono tenuti i servizi per le tossicodipendenze, in certe regioni sono ridotti a pochissime persone». Mentre, come è arcinoto, il mercato è di assoluta invadenza.

Per la conferenza triestina le Poste emetteranno giovedì un francobollo con l'effigie di tre persone che hanno lavorato per il recupero dei tossicodipendenti: Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrigiano, don Oreste Benzi, fondatore della comunità Papa Giovanni XXIII, Carlo Valenzi, medico e fondatore di Federsert.

POLIZIA. LE PREOCCUPAZIONI DEI SINDACATI

«Pochi fondi, si risparmi sul 2 giugno»

Nuovo grido d'allarme sulle pesanti conseguenze dei tagli imposti alle risorse della polizia di Stato. A lanciarlo sono stati ieri due sindacati delle forze dell'ordine, Sap e Coisp, entrambi promotori di proposte concrete per arginare l'emorragia di fondi. La prima sigla suggerisce di stoppare la formula delle ronde, destinando a poliziotti e funzionari regolari i contributi previsti per i volontari. La seconda si spinge addirittura a chiedere la soppressione, o quantomeno il ridimensionamento, della parata all'Altare della patria in occasione del 2 giugno, festa delle forze armate.

«Con i fondi risparmiati sulle celebrazioni - suggerisce il Coisp - si potrebbe scongiurare la chiusura della Scuola allievi di Trieste. Scuola che oggi rischia di sparire vista l'impossibilità di pagare le bollette per il gas da riscaldamento».

Il debito già contratto con i fornitori ammonterebbe a più di 900 mila euro. «E se quei soldi non verranno trovati entro una decina di giorni - precisa ancora il sindacato che, per richiamare l'attenzione sulle difficoltà della struttura ha scritto una lettera al Viminale e al Capo della polizia - i 326 re-

quentatori della Scuola non potranno far altro che andarsene».

Dure critiche alla politica dei tagli sono arrivate dai partecipanti al congresso del Sap che, ieri, ha nominato il nuovo segretario provinciale, Lorenzo Tamaro, e i quattro componenti della segreteria, Gianfranco Morrone, Fabio Camilucci, Roberto Bencich e Nicola Tioni.

Tamaro ha preso di mira innanzitutto la scelta di dare la via libera alle ronde e all'impiego dell'Esercito nella sicurezza urbana. «Siamo contrari alle ronde - ha precisato il nuovo segretario subentrato a -, an-



Auto della polizia fuori della Questura

MAL DI SCHIENA?
C.R.C.V.
Centro Riabilitazione Colonna Vertebrale
TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

MOBILI
BAA
CENTROCUCINE SPECIALIZZATO
VENDITA PROMOZIONALE DAL 24/02/09 AL 28/03/09
SCONTI FINO AL 60%
SULLE CUCINE
IN ESPOSIZIONE
Trieste Via Giulia 8 tel 040 569425

EMISSIONI RIPORTATE A NORMA, ERANO ACCUSATI DIRETTORE E PRESIDENTE. CASO RISOLTO CON L'OBLAZIONE

Diossina dalla Ferriera, reato estinto

L'azienda ha speso 65mila euro in perizie

di CLAUDIO ERNÈ

Sessantacinquemila euro di spese di perizia, più altri duemila per l'oblazione: in totale 67 mila euro.

Tanto è costato alla Ferriera di Servola chiudere ieri a livello giudiziario l'inchiesta sulle emissioni di diossina prodotte dall'impianto di agglomerazione. Lo stesso impianto era stato sequestrato nell'agosto del 2005 dal pm Federico Frezza e finché l'azienda non lo ha riportato - con ulteriori ingenti spese - ai valori di emissioni previste dal Decreto regionale del 16 marzo 2005, è rimasto inattivo.

Ma andiamo con ordine. L'oblazione di duemila euro, del cui versamento i legali del gruppo Lucchini hanno dato ieri prova al giudice Giorgio Nicoli, ha estinto il reato di cui erano accusati Francesco Rosato e Giovanni Schinelli, rispettivamente direttore dello stabilimento e presidente della Servola spa.

Secondo l'accusa, ora caduta grazie all'oblazione e al ripristino dei valori di emissioni nei limiti di legge, i due dirigenti non «avevano osservato o non si erano curati che



Sopra e a destra, due immagini dello stabilimento siderurgico di Servola

fossero osservate le prescrizioni dell'autorizzazione regionale per quanto attiene alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di agglomerazione. Ciò per colpa, consistita nell'omesso, doveroso controllo del ciclo produttivo e nell'omesso colposo adeguamento



Gli operai della Ferriera in corteo martedì scorso

che dal 13 marzo saranno in cassa integrazione.

«È la prima volta che Tondo riceve le rappresentanze sindacali da quando è stato eletto - dice Umberto Salvaneschi della Fim-Cisl -, e poiché in Regione sono stati invitati anche il prefetto, il

mento alla migliore tecnologia disponibile sul mercato».

Le emissioni di diossina dal camino E5 il 13 luglio 2005 avevano raggiunto quota 1.527 nanogrammi per metri cubo d'aria e il precedente 21 aprile 0.723 nanogrammi, quando il limite massimo di legge era fissato in 0,4 nanogrammi. Dopo 13 mesi di controlli, verifiche, sperimentazioni, nell'autunno del 2006 l'impianto era ritornato nella normalità. Questo lungo periodo era stato

utilizzato dalla Procura congiuntamente ai tecnici del Gruppo Lucchini e ai propri consulenti per capire se e come fosse possibile rispettare i limiti dell'autorizzazione regionale. La risposta al quesito «se e come» era venuta dal professor Marco Boscolo che aveva spiegato che per far rientrare le emissioni di diossina nei parametri di legge, l'agglomerato deve essere sempre irrorato con una certa percentuale di urea: esattamente lo 0,15 per cento della massa

del materiale che poi finisce nell'altoforno.

Gli esperimenti condotti nelle condizioni più diverse, e sotto il controllo dei consulenti della Procura, hanno confermato la diagnosi e la terapia adottata. Da qui il dissequestro e l'apertura per gli indagati della via dell'oblazione.

«Il procedimento è stato connotato da una visione non meramente ed esclusivamente repressiva dell'azione penale, bensì da una visione attenta al comportamento dinamico della pluralità

di interessi coinvolti» aveva scritto il pm Federico Frezza nel provvedimento di dissequestro. Poi aveva spiegato a chiare lettere quali erano «gli interessi coinvolti». «Il diritto alla salute e all'ambiente salubre, primari e intangibili. Ma anche, sia pure un gradino al di sotto, il diritto all'esercizio dell'iniziativa economica privata, che è libera, purché non in contrasto con l'utilità sociale e purché non rechi danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana».

Domani i sindacati incontrano Tondo

Al centro del dibattito la richiesta di integrazione salariale alla cig

sindaco, la Lucchini, i sindacati confederali e di categoria oltre alle Rsu, si dovrebbe finalmente poter sentire e confrontare il pensiero di ciascuno e discutere, come promesso dal presidente sceso in piazza durante la manifestazione degli oltre 200 operai, il problema degli scenari futuri, ma senza dimenticare il presente, gravato da una simile situazione economica - aggiunge il sindacalista -, perché altrimenti di futuro sarebbe addirittura ar-

duo poter parlare concretamente».

Intanto le Rsu hanno inviato una comunicazione interna a tutti i dipendenti e hanno già indetto un'assemblea generale per giovedì mattina, allo scopo di riferire gli esiti del dibattito in Regione e stringere sulle decisioni che riguardano la cassa integrazione, che la Lucchini ha chiesto a partire appunto da lunedì 13 marzo per tredici settimane. L'assemblea si chiuderà con una votazione.

Sulla base di questa

consultazione i sindacati infine incontreranno venerdì l'azienda per una chiusura di trattativa. E del tutto presumibile che l'accordo sulla cassa integrazione sia firmato. La Lucchini ha pattuito coi dipendenti l'anticipo di stipendio in attesa che venga erogata di fatto la cassa integrazione. Ha accettato anche un pagamento rateizzato di tredicesima, premio di risultato e premio di produzione, parametrati al tempo di lavoro. In totale i 325 dipendenti interessati

dall'interruzione del lavoro percepiranno poco più del 70% dello stipendio base. In assenza di accordo coi dipendenti, queste agevolazioni verrebbero probabilmente a cadere.

Infine sarà il consiglio comunale, il 16 marzo, ad ascoltare la proprietà, i sindacati e i lavoratori della Ferriera. E un consiglio comunale straordinario chiesto dai capigruppo per avere una informazione diretta, in aula, sull'attuale situazione: economica, produttiva e occupazionale. (g. z.)

» IN BREVE

VENDEVA MIMOSE IN CENTRO
Fioraia abusiva fermata
dai vigili l'8 marzo

La Festa della donna? Un'occasione da sfruttare per racimolare qualche euro senza fare troppa fatica. Deve averla pensata così una donna serba M.G., le sue iniziali, di 37 anni, regolarmente residente a Trieste, che vendeva ai passanti mazzette di mimose senza autorizzazione. Un comportamento probabilmente apprezzato da qualche marito o fidanzato, contento di far bella figura con la propria compagna sborsando una cifra inferiore a quella richiesta dal fiorista, ma che non ha per nulla interito i vigili.

I mazzette sono state confiscate. Poi i vigili hanno donato alle ospiti della casa di accoglienza «La Madre».

PRESO IN VIA ROSSETTI
Cocaina in tasca, arrestato
spacciatore senegalese

Il pusher di via Rossetti: i carabinieri lo stavano cercando da tempo. Gli investigatori avevano saputo che ogni sabato in quella strada del centro c'era un uomo che ogni settimana portava le dosi di cocaina a domicilio.

L'uomo è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del reparto operativo. È un senegalese, T.O., le sue iniziali: gli investigatori non hanno voluto fornire le generalità complete perché sono in corso altre indagini. In tasca gli sono state trovate alcune bustine di cocaina del peso di circa 25 grammi.

Domani, alla presenza del difensore Cesare Stradaoli, sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay. (c.b.)

FERITO CAMIONISTA TURCO
Tir ribaltato, superstrada
chiusa fino a tarda sera

Traffico bloccato sulla 202 per un incidente accaduto a un camion turco che trasportava materiale siderurgico destinato alla Grandi Motori.

Il mezzo è sbandato all'altezza di Cattinara perdendo il carico. In particolare una struttura di ferro è caduta nella scarpata, altre quattro sono rimaste sulla carreggiata.

L'incidente si è verificato alle 15.30. L'autista, un cittadino turco è rimasto lievemente ferito.

Le cause dell'incidente sono al vaglio della polizia stradale che ha condotto i rilievi di legge. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco.

Per liberare la carreggiata dai pezzi di motore persi, la statale in quel tratto è rimasta chiusa fino alle 22.30.



CONFIDI TRIESTE
SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE

Prestito partecipativo, opportunità per le imprese

Sono ancora aperti i termini per la presentazione delle domande 2009 di prestito partecipativo, un'importante opzione per gli operatori economici che possono rivolgersi agli sportelli del Confidi Trieste.

OBIETTIVI E SPECIFICITÀ DELLO STRUMENTO: PRESTITO PARTECIPATIVO

Il prestito partecipativo rappresenta uno dei molti strumenti che il Confidi Trieste mette a disposizione delle imprese del territorio. Possono fruire di quest'opportunità le piccole e medie unità produttive dei settori del commercio, del turismo e dei servizi nonché gli esercenti attività di supporto delle realtà economiche impegnate nei suddetti comparti. Al prestito partecipativo sono ammesse società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata ed in accomandita semplice, le forme giuridiche più usuali nell'ambito delle PMI del comprensorio. Lo strumento può essere utilizzato per la capitalizzazione o la ricapitalizzazione delle aziende al fine di migliorare la loro situazione finanziaria, esigenza notevolmente percepita nell'attuale frangente di sfavorevole congiuntura economica e di incertezza dei mercati. La tipologia del finanziamento è quella del medio termine, a tasso agevolato, con estensione quinquennale e possibilità di preammortamento di dodici mesi. Le domande possono essere recapitate al Confidi Trieste a mezzo raccomandata A/R oppure a mano e saranno vagliate in base all'ordine di arrivo. I finanziamenti, che vanno da un minimo di 103.291,38 Euro a un massimo di 258.228,45 Euro, sono attivati nel rispetto dei limiti d'aiuto previsti dal regime "de minimis".

ALTRE RISORSE A DISPOSIZIONE: FONDI CAMERALI

Un'altra opportunità per le imprese è poi rappresentata dai fondi, messi a disposizione del Confidi da parte della Camera di Commercio, che possono essere utilizzati per varie destinazioni d'uso. "Si tratta - spiega Franco Rigutti, presidente dello stesso Confidi - di risorse grazie alle quali le unità produttive possono procedere alla ristrutturazione del debito con riequilibrio delle esposizioni, effettuare investimenti per la ristrutturazione o l'acquisto di immobile, provvedere al rinnovo delle attrezzature o, ancora, porre in essere una capitalizzazione o ricapitalizzazione in termini patrimoniali". Un'opzione - conclude Rigutti - fruibile fino all'esaurimento dei

fondi e che ha costituito un importante supporto per varie aziende del tessuto produttivo locale". "Si è trattato di un impegno - spiega da parte sua Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale del capoluogo del Friuli Venezia Giulia - che abbiamo voluto assumerci proprio per dare un'ulteriore opportunità alle nostre imprese, mettendo a disposizione del Confidi, prezioso partner in questa ma anche in altre operazioni, strumenti di pronto impiego, con gli iter burocratici ridotti al minimo". Un impegno che, peraltro, potrebbe essere rinnovato a breve, stante il perdurare delle criticità che caratterizzano la situazione economica anche del nostro comprensorio.

I NOSTRI PARTNER NEL MONDO DEL CREDITO.

Banca Antonveneta
Banca di Cividale
Banca di Credito Cooperativo di Staranzano
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e San Prospero
Banca Popolare di Vicenza
Banca Popolare Friuladria
Cassa di Risparmio del FVG
Hypo Alpe - Adria - Bank
Mediocredito FVG
Unicredit Banca
Unicredit Corporate Banking
Veneto Banca
ZKB - Credito Cooperativo del Carso/Zadruska kraska banka

Confidi Trieste
via S. Lazzaro 5
34122 Trieste
t. 040 3721139
info@confiditrieste.it
www.confiditrieste.it

**NUOVE OPERE
COSTI ELEVATI**

Riccesi: «Esistono vincoli e vari problemi da risolvere, ma sarebbe un'attrazione»

Park San Giusto non decolla più

Dopo che il Comune ha fatto ritirare Amt frenano anche i costruttori

di FURIO BALDASSI

Doveva essere la soluzione ai problemi di parcheggio in centro. Un po' struttura di servizio, un po' attrazione turistica, col suo ascensore interno che avrebbe collegato in pochi secondi la via del Teatro romano col colle di San Giusto, costituiva l'uovo di Colombo per l'affannata mobilità cittadina. Su Park San Giusto, però, tornano ad addensarsi i nuvoloni del dubbio, sebbene il Comune abbia tirato fuori un cronoprogramma che parla, ottimisticamente, di consegna nel luglio 2013. E a frenare sono proprio i teorici realizzatori.

La fine delle certezze è incominciata nel dicembre scorso, con la scelta del Comune di uscire dalla società che dovrebbe realizzare il progetto. Un passaggio in due tempi, che ha coinvolto l'Amt (Azienda per la mobilità territoriale), controllata all'87 per cento dallo stesso Comune, invitata, si fa per dire, dal Municipio a mettere le sue quote (il 75,5 per cento, per un valore superiore al milione di euro), a disposizione del pool di costruttori che dovrebbero realizzare l'opera (Riccesi, Celsa, Mecasol, Fedrigo, Carena, Arm engineering di Padova). «In questa maniera – sostiene tuttora l'assessore Paolo Rovis – si snellisce di molto l'iter. Perché comunque l'intenzione del Comune resta quella di



L'area di via del Teatro Romano dove doveva sorgere il parcheggio

portare avanti il progetto». Nessuna intenzione di passare la mano dunque, anche se dal pool di imprese arriva più di qualche «distinguo». «Per ora – racconta Donato Riccesi dell'omonima impresa – Ci hanno mandato una comunicazione nella quale ci anticipano questa loro intenzione. Dal canto nostro abbiamo dato una risposta affermativa, condi-

zionata però a dei passaggi obbligati da fare. Il più significativo è quello di rimpiazzare il gestore. Noi non abbiamo la professionalità per gestire un parcheggio – sottolinea il costruttore – ce ne vuole un altro che però, magari, può avere necessità tecniche-operative non proprio corrispondenti con quelle dell'Amt, considerato che lo deve gestire per 30 anni. E poi diciamolo, nor-

malmente si costruisce un albergo quando si sa chi lo gestisce...». Con ogni probabilità i motivi sono anche altri. E così, mentre il presidente di Amt, Rocco Lobianco giudica un falso problema quello del gestore («della compagine azionaria fanno parte anche la Ssm spa di Udine con il 5 per cento e l'Acupark srl del gruppo Aci con l'1 per cento, ed entrambe sono in gra-

do di prendere la gestione dell'impianto»), il suo direttore nonché presidente della «Park San Giusto», Davide Fermo racconta anche qualche particolare inedito. «Non è che il parcheggio sia in ritardo con i tempi, è che magari qualcuno si è fatto prendere dall'entusiasmo, fornendo delle notizie incontrollate. Di vero c'è – spiega Fermo – che sono in corso indagini ar-

cheologiche e studi sul diritto nel sottosuolo, e si tratta di attività che richiedono certe tempistiche». «È vero – conferma Riccesi – esistono vincoli da risolvere, che ovviamente hanno i tempi della burocrazia italiana. In più ci sono le opere onerose di sicurezza richieste dai vigili del fuoco. Il parcheggio sarebbe obiettivamente un *unicum*, non ne esiste un altro uguale in Italia. La struttura più simile che mi viene in mente è quella di Salisburgo, ma loro non hanno, come noi, la normativa dei vigili del fuoco più severa d'Europa, che impone ad esempio la ventilazione naturale e non meccanica».

Va inoltre aggiornata la convenzione su nuovi parametri, perché il costo dell'opera è aumentata dal 2000 ad oggi del 20 per cento almeno (quello attuale è lievitato a circa 26 milioni ndr), coerente con i parametri Istat. Un altro dato che ha fatto storcere il naso a molti, ma che Rovis, a questo punto, non prende più in considerazione. «Il pubblico faccia il pubblico, il privato il privato. E a loro che spetta di preparare un piano economico-finanziario e curare la gestione del parcheggio».

Ma tra vincoli e ritocchi quel parcheggio inizia a piacere sempre meno. E quel cartello di inizio lavori messo ottimisticamente in posa all'inizio dell'ultima campagna elettorale, rischia di rimanere solo un inno all'ottimismo...

NUOVO PROGETTO

Contovello potrà «respirare» grazie a un nuovo parcheggio

Il Comune stanZIA 260mila euro, manca la data di inizio lavori. Sarà anche rifatta la pavimentazione

Parcheggiare a Contovello. Finora, un problema quasi insormontabile, vuoi per le caratteristiche molto particolari del paesino carsico, tutto viuzze e strette scalinate, vuoi per la mancanza quasi endemica di aree da destinare a tale scopo. Dopo anni una soluzione sembra alla fine imminente. Il Comune ha infatti individuato una zona, totalmente inutilizzata, che ospiterà qualche decina di posti macchina, vera boccata d'ossigeno per la frazione.

Il progetto è già stato elaborato dagli uffici comunali e gravita su un terreno che, per chi entra a Contovello proveniente dalla strada del Friuli, si colloca immediatamente dopo il centro abitato, sulla destra in direzione laghetti. Una zona caratterizzata per lo più da sterpaglia e da bonificare completamente, il che spiega anche il costo previsto, non bassissimo, di 260mila euro. Una cifra elevata che però, come racconta l'assessore Bandelli, ha il vantraggio di essere in pratica già disponibile, visto che deriverebbe dalla riscossione di crediti diversi, tra i quali 230mila euro provenienti dall'Uso civico della stessa Contovello.

Per l'avvio dei cantieri non si fanno ancora date certe, ma dovrebbe comunque essere imminente. «Attualmente – spiega Bandelli – il progetto esecutivo è in fase di acquisizione di parere da parte della Soprintendenza, ma non credo possano esserci problemi. Una volta ottenutolo passeremo all'approvazione da parte dell'amministrazione comunale e alla gara».

Nel progetto dei parcheggi c'è spazio anche per un certo approccio estetico, visto che l'area interessata avrà anche ampi tratti di pavimentazione in arenaria ed è previsto il recupero ai massimi livelli della vegetazione preesistente, compresi gli alberi.

Quasi contestualmente anche il centro della frazione sarà oggetto di un piccolo maquillage, che prevede, come elemento forse più vistoso, la sostituzione dei lampioni davanti alla chiesa, con la messa in opera del modello a due luci. «Dopo quello relativo alla vicina Prosecco – commenta Bandelli – mettiamo in atto un secondo intervento importante a poche decine di metri anche per smentire coi fatti quanti ci accusano di dimenticare le necessità della periferia, e segnatamente dei paesi carsici che ricadono sotto la giurisdizione di Trieste».

A Prosecco, come si ricorderà, dovrebbero partire a breve i cantieri dietro la piazzetta-capolinea, in pieno centro. Qui, in un'area di 2700 metri quadrati verrà realizzato un parking da 80 posti più due riservati ai disabili, ricoperto in calcestruzzo bituminoso e circondato da griglie per favorire il deflusso dell'acqua piovana. L'area attorno all'abete «simbolo» della zona verrà destinata a zona verde e l'intera illuminazione della zona verrà potenziata. In questo caso la spesa è leggermente inferiore rispetto a Contovello. Il progetto verrà infatti a costare al Comune 190mila euro comprese le spese, ed è già approdato all'ufficio contratti che predisporrà l'apposita gara d'appalto. I cantieri potranno indicativamente aprirsi a primavera avanzata e concludersi entro l'estate. (f.b.)

DAGIOVEDÌ A SABATO
A Muggia via mare
Si parte dall'Audace

GIOVEDÌ
Dogane, incontro
in Assindustria

In occasione della conferenza nazionale sulle politiche antidroga e in applicazione dell'Ordinanza della Capitaneria del Porto che, per motivi di sicurezza, ha interdetto alla navigazione e alla sosta gli specchi acquei dei bacini di San Giusto e San Marco ed i relativi accosti, Trieste Trasporti comunica o che da giovedì a sabato la motonave Bibione (linea marittima Trieste-Muggia) svolgerà il servizio con partenza dal Molo Audace (lato nord-radice) anziché dall'attuale molo Bersaglieri.

L'Assindustria organizza un incontro coi funzionari dell'Ufficio delle Dogane e gli operatori delle aziende associate, giovedì alle 14.30 nella sede di piazza Casali 1. Interverranno il direttore dell'Ufficio Dogane Antonio Di Noto e, come relatori, i funzionari Daniela Pecchiar, Eleonora Vio, Antonio Patrizio e Fausto Tenze. Saranno illustrati tra l'altro le nuove funzioni e la nuova organizzazione dell'Ufficio, le prestazioni di servizi dopo le modifiche apportate da una recente direttiva Ue.



Due immagini di pescatori

La scure del Tribunale civile di Trieste si è abbattuta sulla gestione della cooperativa «Mare blu» nei mesi che avevano preceduto il fallimento della società, dichiarato l'8 luglio 2004 dal giudice Giovanni Sansone.

Secondo la recente sentenza del giudice Riccardo Merluzzi, Mauro e Stefano Mattessich, soci della «Mauro Mattessich & C. società in nome collettivo», dovranno restituire al curatore del fallimento «Mare Blu» i vivai a mare nella zona del Villaggio del Pescatore di Duino, «completi di fusti per la mitilicoltura, nonché l'imbarcazione a motore denominata "Emanuela", iscritta al registro circondariale di Grado». Mauro e Stefano Mattessich dovranno inoltre versare in solido, assieme a Luigi Turola e alla «Piccola società cooperativa Pescatori Lisert srl», ventimila euro allo stesso curatore fallimentare Mario Giamporcaro che, dopo aver riscontrato alcune «disfunzioni» nella gestione e nei conti della società fallita, ha avviato l'azione revocatoria affi-

dando il mandato all'avvocato Fabio Padovini.

Luigi Turola dovrà invece, sempre in forza di questa operazione, pagare al curatore del fallimento «Mare blu», 121 mila euro oltre agli interessi legali.

La sentenza mette la parola fine a una vertenza emersa prepotentemente durante la liquidazione dei creditori del fallimento «Mare blu srl». Esaminando su incarico

del Tribunale i libri della società fallita, il commercialista Mario Giamporcaro si era imbattuto in alcune operazioni su cui poi ha richiamato l'attenzione del giudice Merluzzi. Ad esempio lo stato passivo della «Mare Blu» evidenziava crediti per complessivi 342 mila euro di fronte a un attivo realizzato di soli 1800 euro.

Il commercialista ha inoltre dovuto prendere atto che Mauro e Stefano

Mattessich, soci della «Mare Blu» fino al 16 dicembre 2003, il 2 dicembre di quello stesso anno, avevano fondato la «Ittisan», una società in nome collettivo con un uguale campo di intervento nella maricoltura. Inoltre tra il 18 e il 31 dicembre del 2003, la «Mare blu» aveva «sostanzialmente trasferito la propria azienda alla Ittisan, vendendo per 30 mila euro alla medesima i vivai a ma-

re del Villaggio del Pescatore, completi dei fusti per la mitilicoltura. Era stato venduto anche un furgone frigorifero per 1200 euro, l'imbarcazione a motore "Emanuela" per 64 mila euro e un'altra barca, la "Sant'Anna" per 59 mila. Nel dicembre del 2003 era già emerso lo stato di insolvenza della Mare Blu e questa situazione era sicuramente nota a Marco e Stefano Mattessich.



Secondo il curatore, la vendita delle due imbarcazioni, del furgone frigorifero e la cessione delle aree adibite a mitilicoltura era stata effettuata a prezzi di «stralcio» - complessivamente 149 mila euro - di fronte a un valore effettivo di 240 mila. Da qui l'azione revocatoria sfociata nella recente sentenza del giudice Riccardo Merluzzi.

«Va rilevato - scrive il giudice Riccardo Merluzzi nella sentenza - che l'istruttoria e in particolare la consulenza tecnica d'ufficio, hanno confermato l'evidente sproporzione tra il prezzo stabilito negli atti di alienazione, e il valore effettivo». I vivai al netto dell'iva valevano 41 mila euro, il furgone frigorifero cinquemila, l'imbarcazione «Emanuela» 35 mila, e la «Sant'Anna» ben 121mila. «La sproporzione tra prezzo dichiarato e valore è senza dubbio assai netta. Alla luce di queste considerazioni la domanda principale di revoca va accolta». (c.e.)

L'INIZIATIVA PARTIRÀ QUANDO SARÀ INAUGURATO IL NUOVO PUNTO VENDITA

Intoppi per il branzino a domicilio

prietario dell'immobile individuato per il foro commerciale, ha condizionato il via al servizio di consegna veloce del pesce.

«Volevamo cominciare questa nuova offerta di "speedy-pesce" in concomitanza con l'apertura del nuovo punto vendita – spiega Salvatore Pugliese – ma abbiamo dovuto fermarci perché ci sono ancora alcuni problemi da risolvere. Si tratta però solo di un rinvio: quanto prima

speriamo di poter superare le attuali difficoltà e arricchire la nostra rete di negozi con un nuovo esercizio e con il servizio di consegna».

Com'è noto, i pescatori però non si fermano decisi di estendere la nostra area di intervento anche nella provincia isontina, nell'auspicio che, anche in quelle località, la bontà dei nostri prodotti e il rapporto con i prezzi possano essere riconosciuti.

Il dinamismo dei pe-

scatori del golfo si sta infatti manifestando anche in un'altra direzione: procede l'iter per arrivare a un accordo con i ristoratori della città «in modo da garantire loro la possibilità di acquistare pesce a prezzi molto convenienti – conclude Pugliese – per riversare questo vantaggio sulla loro clientela. In questa maniera il beneficio si estenderebbe a una fascia molto ampia della popolazione». (u.s.)

scatori del golfo si sta infatti manifestando anche in un'altra direzione: procede l'iter per arrivare a un accordo con i ristoratori della città «in modo da garantire loro la possibilità di acquistare pesce a prezzi molto convenienti – conclude Pugliese – per riversare questo vantaggio sulla loro clientela. In questa maniera il beneficio si estenderebbe a una fascia molto ampia della popolazione». (u.s.)

COMMERCIO

L'iniziativa è solo rinviata

Rinviata, almeno per il momento, la partenza del servizio di «speedy-pesce». Ad attuare l'iniziativa dovevano essere i titolari dei nuovi punti vendita allestiti in diverse zone della città da parte delle cooperative dei pescatori del golfo.

La consegna a domicilio del pesce che, a richiesta dei clienti, potrà anche essere recapitato già pronto per essere messo in forno o in padella, era legata all'inau-



Il banco vendita dei pescatori in Ponterosso

gurazione del nuovo negozio della Rotonda del Boschetto, quarto della serie.

Il rinvio di questa ulti-

ma apertura, a causa di alcune questioni che devono ancora essere risolte dai responsabili delle cooperative con il pro-

CONCLUSA LA KERMESSE DI MONTEBELLO



Foto di gruppo per sindaci e chef alla manifestazione di ieri di «Olio Capitale» (Sterle)



Dipiazza osserva quasi ammirato il collega Nesladek mentre prepara un piatto

Sindaci ai fornelli, nel nome dell'Olio

E Dipiazza presenta la sua «produzione»

di FURIO BALDASSI

«Vi ho portato il mio olio! No, tranquilli, non è olio di ricino...». Roberto Dipiazza, non resiste alla battuta rivolta ai suoi colleghi «comunisti» che si preparano ad affettare gamberi e moscardini, ma l'uscita sortisce solo qualche risolino e anche qualche sincero apprezzamento, perché l'olio è buono davvero. Metti cinque sindaci vestiti da perfetti chef in un'ipotetica gara di cucina, ed è subito happening. Perché le diversità politiche, quelle ideologiche e, perché no, anche quelle personali, si stemperano per forza davanti a tortelli, tagliolini e calamari. A conferma che una buona tavola, intesa come desco enogastronomico, vale più di molti «tavoli» di sterili discussioni. «Olio Capitale», gettonatissima kermesse dell'extravergine che anche quest'anno si è presa il gusto di battere alcuni record, ha chiuso col botto, lanciando ieri alla ribalta, prima ancora degli chef professionisti i primi cittadini dei comuni della provincia. Unico assente, ironia della sorte, Alessio Krizman di Monrupino che, neanche a farlo apposta, nella vita fa proprio il ristoratore.

Ma quelli presenti hanno dato il massimo confermando che esiste vita, e che vita, anche al di fuori dei consigli comunali. Dipiazza, non foss'altro che per il suo noto temperamento, ha ovviamente rubato la scena presentandosi con alcune bottiglie del suo olio, modestamente definito come «privo di difetti». Quasi un «la» per il gourmet Armando Rinaldi, pronto a giurare che «si tratta di un olio diverso da quelli che si producono qui, meno aggressivo e con un retrogusto di carciofi». Dipiazza, infagottato nella giacca da chef, gongola, e quasi si dimentica del suo chef «di supporto», Claudio Rosso, che per la cronaca sta preparando maltagliati ai gamberetti. «Produco circa 90 litri da almeno 600 chili di olive raccolte, di una qualità particolare, piccole e nere. E quello che mi dà più soddisfazione - ammette Dipiazza, notoriamente uomo che non ama le lungaggini - è che l'olio è l'unico prodotto che non ti fa aspettare, raccogli le olive, vai al frantoio Parovel a spremere ed è già là pronto, in bottiglia».

Chi fa realmente impressione è il mugugno Nerio Nesladek. Notorio uomo di mare, veste la giacca come se lo facesse da sempre e aiuta il suo chef di riferimento, Giuseppe Nasti, a preparare i

tortelli farciti di patate in tecia con ragù di moscardini e polvere di oliva col piglio autoritario di un vecchio cuoco del Lloyd. Più defilata Fulvia Premolin, che qualcuno si ostina a chiamare sindaco di Bagnoli della Rosandra (San Dorligo-Dolina, no Bagnoli), si sgola invano. Al microfono di Nicolò Gambarotto ammette di non essere proprio una cuoca provetta, di mangiare spesso fuori e di accontentarsi «delle piccole cose» ma poi si abbandona ai suggerimenti di Laila Adamolli, che gli gnocchetti di patate con asparagi e scampi esigono tanto amore. Giorgio Ret, signore di Duino, presenta assieme a Marc Pavel forse il piatto più tipico del territorio, visto che

si scopre che i calamari si possono anche farcire con matavilz e fasoi. Mirko Sardoc di Sgonico, infine, si mangia con gli occhi, sperando forse anche in qualcosa di più, i tagliolini all'astice che Michele Grandi sta elaborando al suo fianco. Applausi e riconoscimenti per tutti e anche per Emilio Cuk, vero *deus ex machina* della manifestazione.

Lontani da delibere e mozioni, i sindaci hanno dato il massimo. Divertendosi e divertendo. E mentre Roberto Dipiazza si allontana sottobraccio al vecchio amico Scheriani, probabilmente osannandogli «l'olio del sindaco», sbucca il preside nte della Fiera Bronzi a godersi l'attimo. «Non potevamo chiedere di

più da questa terza edizione di Olio Capitale. I numeri esprimono bene il successo di questa fiera specializzata che come il Trieste Espresso Expo si è ormai ritagliata un ruolo di riferimento per questo settore commerciale. Gli obiettivi dell'evento, di accrescere la cultura dell'olio sia tra i visitatori che hanno potuto degustare e comprare alcuni dei migliori oli extra vergini in produzione sia tra i ristoratori grazie ai corsi tematici ed alle degustazioni guidate che garantire i contatti con i mercati dell'est grazie agli incontri commerciali, sono stati tutti raggiunti». Compreso quello, aggiungiamo noi, di vedere i sindaci «lavorare» dal vivo...

SORPRESE TRA I VINCITORI DEL CONCORSO

Primeggiano Spagna, Sicilia e Lazio

Nelle giornate fieristiche mandate a referto oltre 1000 trattative

Un'azienda siciliana, una spagnola e una laziale sono risultate vincitrici del terzo concorso Olio capitale, alla Fiera. In particolare, i vincitori sono l'Azienda agricola Valentino Eleonora di Mineo (Catania) per la categoria Fruttato leggero, Aroden sat di Cordoba (Spagna) per la categoria Fruttato medio e Cetrone srl di Sonnino (Latina) per la categoria Fruttato intenso. Per la manifestazione, organizzata dalla Fiera di Trieste in collaborazione con l'Associazione nazionale Città dell'Olio, dopo le prime due edizioni «di rodaggio» è stato realmente l'anno dei record.

Nel comprensorio fiesistico si sono registrati in totale 5.149 visitatori a fronte di 230 espositori e 262 oli in concorso, mentre sono stati addirittura 1007 gli incontri



Giovani chef al lavoro sotto l'occhio di Emilio Cuk

commerciali organizzati con 30 buyer provenienti da 12 Paesi nei 4600 mq di aree espositive, 135 giornalisti accreditati, 33 appuntamenti collaterali tra talk show e corsi, 482 persone che hanno lavorato agli stand.

Tornando al 3° concorso

Olio Capitale, stavolta ha dato esiti sorprendenti. La Spagna che si era sempre messa in luce anche nelle precedenti edizioni, riuscendo a entrare nella ristretta lista degli oli finalisti, questa volta ha vinto nella categoria Fruttato Medio.

Va ricordato che le preselezioni vengono effettuate dall'Università di Bologna, che con il panel di assaggio del Dipartimento di scienza degli alimenti ha effettuato una severa e rigorosa scelta di campioni. Ancora una volta sono state ottime le performance della Sicilia che anche in questa edizione ha dominato la scena, con sette extra vergini finalisti su un totale di quindici.

La formula innovativa ideata dalla Redazione scientifica del settimanale «Teatro Naturale», testata specializzata nell'agroalimentare e in particolare nell'olio di oliva, prevede una triplice giuria, composta rispettivamente da una commissione di esperti assaggiatori professionisti, una di ristoratori, ed una giuria popolare, infine, composta espressamente da consumatori.

L'INTERVISTA

L'ESORCISTA PADRE AMORTH

«A Trieste mi chiedono spesso un aiuto contro il Diavolo»

«Sono numerose le persone che da Trieste invocano un aiuto, un rito, per combattere l'influenza del diavolo. In sintesi, un esorcismo».

A rivelarlo è Padre Gabriele Amorth, da oltre vent'anni referente esorcista del Vaticano, sacerdote della Diocesi di Roma all'interno della Congregazione di San Paolo. Nato a Modena nel 1925, ex partigiano cattolico, laureato in legge, uno dei più celebri antagonisti di Satana al mondo confida di essere stato più volte contattato da Trieste per intervenire in casi di presunta possessione: «Mi hanno chiamato e continuano a farlo - spiega Padre Gabriele Amorth - ma la lontananza e l'impegno nella mia Diocesi mi impedisce di intervenire di persona, come vorrei. Devo purtroppo invitare i bisognosi a rivolgersi ad altre realtà».

Quali sono, nel specifico, le richieste formulate da Trieste?

Persone con gravi anomalie, come disagio, depressione e altre forme. Vogliono il conforto della preghiera, essere compresi, piuttosto che un intervento psichiatrico.

Ma non potrebbe infatti trattarsi «solo» di casi di acuta depressione?

Infatti, spesso è così. Prima ci deve essere il filtro della medicina, solo poi si prende in esame la possibilità di un esorcismo e allora bisogna essere tempestivi e costanti, un solo intervento spesso non basta. Ogni Diocesi deve provvedere con la figura dell'esorcista come previsto dalla Chiesa.

Quando lei non può intervenire direttamente, quali sono i consigli che può dare?

Dopo aver appurato l'autenticità della possessione, esorto l'affidamento ai ministri del Rinnovo Carismatico Cattolico. Non sono veri esorcismi, quanto

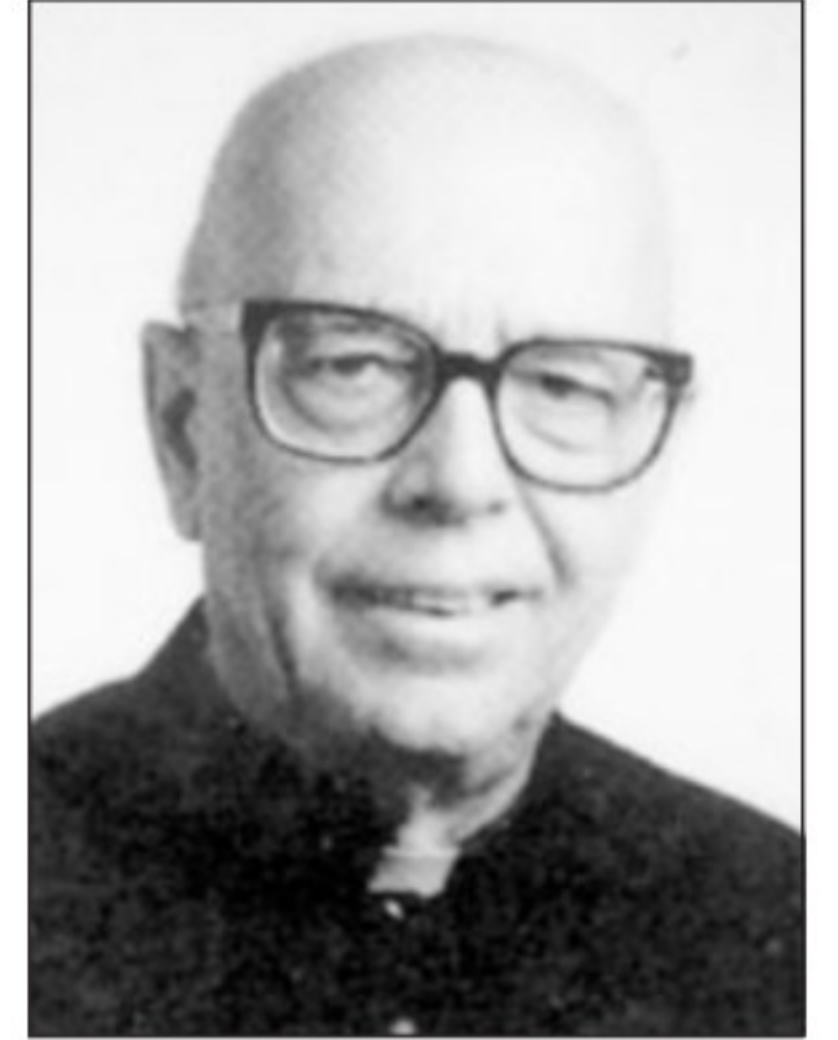
preghiere private ma efficaci. Credo che a Trieste esistano dei validi rappresentanti.

Da quanto manca da Trieste?

Dagli anni '80. All'epoca, non ancora esorcista, venivo ospite delle suore Paoline per dei ritiri spirituali. Poi, una volta assunto l'incarico, nei seminari della Associazione Internazionale Esorcisti, ho avuto tra gli allievi il triestino don Giorgio.

Trieste le sembra realmente affetta da tendenze sataniche?

Io non drammatizzerei. E' una città a rischio ma probabilmente ha giocato qualche leggenda, l'andirivieni dei movimenti di confine o altri elementi. Si dice anche di Torino ma io indico Roma, per motivi puramente demotivati.



Padre Gabriele Amorth

grafici. Di certo anche a Trieste deve avere un esorcista.

Al pari della medicina, esiste la prevenzione anche in questi casi?

Alla base serve la preghiera, un ritorno all'ascolto del Vangelo, della parola di Cristo e al rispetto della Madonna. I preti dovrebbero fare meno sociologia e predicare di più la Parola di Dio.

Il suo «collega» Milingo sembra vittima proprio di uno scherzo del diavolo. C'è del vero in questo?

Non approvo quanto fatto da Milingo ma sono rimasto suo amico, così posso aiutarlo. Ricordiamoci quanto ha saputo comunque fare del bene, con molte guarigioni.

Francesco Cardella

DOPO LE ADESIONI VOLONTARIE E LE SUCCESSIVE VERIFICHE DI ESPERTI NAZIONALI

Turismo, marchio di qualità per 22 imprese

Aumentano di 7 unità gli alberghi e i ristoranti muniti del certificato «Ospitalità italiana»

Altre sette realtà imprenditoriali triestine, dopo le prime 15 registrate nel 2008, entrano nel circuito del marchio di qualità «Ospitalità italiana», promosso per l'appunto su scala provinciale dalla Camera di Commercio in accordo con l'Isnart e con la collaborazione dell'Associazione degli albergatori. Gli

attestati triestini sono andati all'Hotel Continentale, all'Hotel Alla Valle di Banne, all'Hotel Roma, all'Hotel Eden, all'Hotel James Joyce, al Center Hotel, all'Albergo Alla Posta, al Park Hotel Muggia, all'Urban Hotel Design, all'Hotel Le Corderie, all'Hotel Miramare, al Novo Hotel Impero, all'Albergo Ristorante Sonia, al Greif Maria Theresia, al Residence San Marco, al Residence Al Granzo, all'Hotel Colombia, al Best Western Hotel San Giusto, all'Hotel Filoxenia, all'Hotel Italia, all'Hotel San Rocco e al Ristorante Chimera di Bacco.

Le strutture che hanno aderito a questa iniziativa - si legge in un comunicato - si sono sottoposte volontariamente ad una procedura di valutazione dei servizi offerti, con verifi-

che «sul campo» da parte di esperti dell'Isnart. I risultati di queste «visite» sono stati quindi sottoposti al vaglio di una commissione composta da rappresentanti camerali e funzionari Isnart, da dove sono usciti i «conferimenti» del marchio alle imprese in possesso di determinati requisiti di professionalità, qualità e risposta alla clientela, quale contributo alla promozione turistica del territorio. «L'adesione volontaria all'iniziativa - si legge nella nota - testimonia l'interesse e la professionalità degli operatori del settore, impegnati in un processo di crescita volto a offrire ad una clientela sempre più attenta un servizio di livello impeccabile».

Così il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, che ha in-

trodotto la consegna degli attestati alla presenza dei referenti locali dell'Assoalbergatori. Guerrino Lanci, e della Fiipe, Beniamino Nobile: «Se il turismo è una risorsa irrinunciabile per l'economia di un territorio - le parole di Paoletti - la qualità dei servizi offerti dalle imprese che operano in tale settore è una risorsa primaria. In un mondo in cui la mobilità delle persone è in costante aumento, il ricordo di un viaggio e di un luogo risultano connessi alla professionalità e alla cortesia di coloro che hanno il compito di accogliere i viaggiatori. La cultura della qualità è dunque un concetto che va costantemente sostenuto, promuovendo e diffondendo la certificazione di qualità delle imprese del settore turistico». (pi.ra.)



Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti

L'EPISODIO SABATO A DUINO

Restituito alla padrona il boxer sbranatore

È stato riconsegnato ieri mattina alla proprietaria, Nevla Babos, Kubay, il cane boxer che sabato ha sbranato un maltese del peso di due chili davanti agli occhi della padrona, Luisa Pahl. Nevla Babos è la suocera di Daria Illy, la figlia dell'ex presidente della Regione.

Il boxer era stato portato nel canile di via Orsera dopo l'episodio accaduto in pieno centro a Duino. «Tra una decina di giorni il cane dovrà essere visitato per verificare se abbia contratto particolari patologie», ha spiegato il veterinario del canile Massimo Erario. «Intanto non vedo il motivo - ha aggiunto - per il quale non possa ritornare nel suo ambiente». La proprietaria del cane sbranato, Luisa Pahl, tanto ha fatto sapere di essersi rivolta a uno studio legale per la definizione della controversia. «Sono sconvolta per quello che è accaduto», ha detto ieri pomeriggio. (c.b.)



Un cane boxer

ZDRAVILIŠČE RADENCI
1858-1880
SAVA HOTELS & RESORTS

Fiori di Primavera
8.3 - 24.3.2009

Prezzo per persona per 4 giorni/3 notti, 3x mezza pensione	Camera doppia	Camera singola	Camera con letto francese (quando sono alloggiate due persone)
Radni**** Izvi****	153,- € 133,- €	179,- € 159,- €	188,- €

Il prezzo comprende:

- soggiorno in camera d'albergo selezionato
- 3 x mezza pensione a buffet (piatti della cucina slovena e internazionale, piatti dietici e vegetariani)
- entrate illimitate alle terme con superficie di 1500 m²
- un'entrata libera al giorno nel mondo delle saune
- uso dell'accappatoio
- ginnastica mattutina, acqua fitness
- cura idropinica con acqua minerale Radenska tre cuori
- programma d'animazione

Supplementi:

- tassa di soggiorno: 1,01 EUR/giorno/persona
- camera singola: 10 EUR/giorno
- pensione completa: 9 EUR/giorno



VIAGGI

ITINERARI • TRADIZIONI • METE ALTERNATIVE

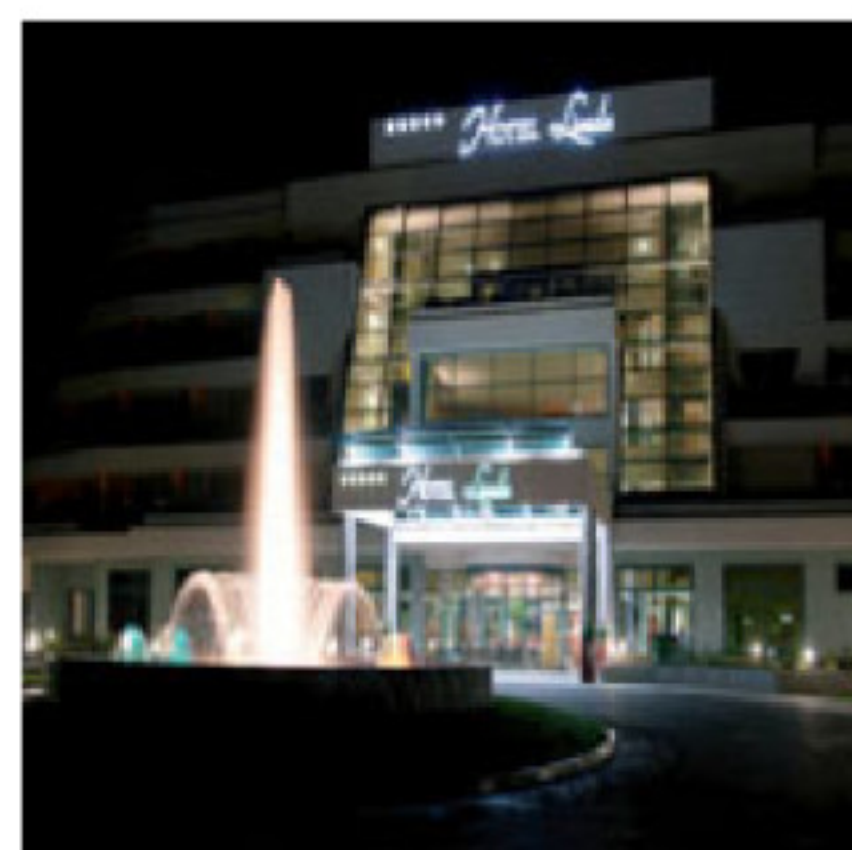
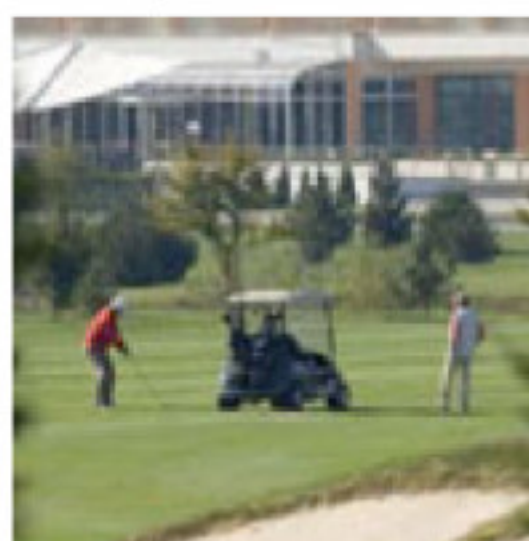
L'acqua termale nera sgorga direttamente in hotel

Le Terme 3000 di Moravske Toplice sono poste nelle immediate vicinanze del Parco ambientale di Goričko e di colline ricche di vigneti

I Livada Prestige è un hotel cinque stelle posto nel cuore delle sorgenti termali di Moravske Toplice nella pianura di Prekmurje. Oltre a tutti i comfort di un 5 stelle c'è qualcosa in più per l'ospite che desidera concedersi un totale

relax: l'acqua nera termale a disposizione direttamente in camera. 23 le camere singole classiche, 67 le camere doppie prestige, 28 suite junior e 4 suite senior, tutte con balcone, aria condizionata, tv satellitare, punto internet. Le Terme 3000 sono il luogo ideale per il risveglio primaverile del nostro organismo con numerosi programmi di benessere per il recupero dell'energia vitale. Numerose le tipologie di saune a disposizione; senza dimenticare le sei piscine, quattro

scoperte e due coperte, una con l'acqua nera termale. I prati che circondano l'hotel Livada Prestige invitano al gioco del golf (disponibile un campo a 18 buche).



Wellness alle Terme Laško

L'offerta recettiva delle terme Laško si è arricchita nel 2008 di un nuovo Hotel quattro stelle con modernissimi programmi wellness su una superficie di circa 900 mq, centro saune, ristorante, bar e centro congressuale. Nel centro termale, sotto la cupola di vetro sono ospitate piscine per grandi e bambini, piscina con le onde giganti (oltre a piscine esterne con scivoli e altre attrazioni) con acqua termale curativa la cui temperatura oscilla fra i 30 e i 34°C. Alla confluenza dei fiumi Savinja e Reica la piscina a forma di cristallo si inserisce in perfetta sintonia con la natura e con l'acqua.

Terme 3000 MORAVSKE TOPICE
SAVA HOTELS & RESORTS

VIGNETTA AUTOSTRADALE GRATIS
per un soggiorno di min. 5 notti valido su tutti i programmi, o Weekend plus-3 notti*

PROGRAMMA PER DUE - OFFERTA SPECIALE
2 NOTTI - PREZZO PER DUE PERSONE:

Hotel Termal****	215 €
Hotel Ajda****Q	250 €
Hotel Livada****	340 €

PASQUA - PIANO FAMIGLIA
Un bambino fino a 12 anni e un bambino fino a 6 anni in camera con due adulti - GRATIS!

I prezzi comprendono: mezza pensione, bagni illimitati nel hotel scelto e nelle piscine delle Terme 3000, ...

INFORMAZIONI:
www.termes3000.si
Tel.: +386 2 512 22 00

*Sconto di 36 Euro per la vignetta all'atto del pagamento in albergo

La primavera sta arrivando

La Pasqua
dal 10 al 13 aprile 2009
già a partire da 138 €
per coloro che prenotano entro il 02 di aprile 2009 un ulteriore 10% di sconto.

Il primo di maggio
dal 24 aprile al 03 maggio 2009
già a partire da 139 €
per coloro che prenotano entro il 14 di aprile 2009 un ulteriore 10% di sconto.

Programmi di tre pernottamenti con servizi inclusi.
Per saperne di più vi invitiamo a visitare il nostro sito internet oppure a contattarci.

Aurora Viaggi T: 040 631 300 • Adriatica. Net T: 040 637 025 • Natissone Viaggi T: 0432 731717

T: +386 3 78 08 110
info@terme-dobrna.si
www.terme-dobrna.si

Terme Dobrna
Il nostro slogan è la vita

Al mare per la salute
solo 25 km distante da Trieste

Il programma curativo per malattie polmonari comprende: 7 mezza pensioni in camera doppia nell'Hotel Svoboda****, Ville****, Hotel Laguna***, visita medica inizio e fine programma, 5 esercizi respiratori, 5 inalazioni, 3 massaggi vibratori del torace, esercizi ginnastici mattutini di gruppo nella piscina, uso gratuito dell'accappatoio, programma d'animazione.

Prezzo: a partire da 503 EUR a persona

TERME KRKA
talaso strunjan

Tel.: 00 386 5 67 64 100, booking.strunjan@terme-krka.si, www.terme-krka.si, www.benessere.si

I tre cuori dell'acqua di Radenci

Strutture termali all'avanguardia in una zona ricca di opportunità di svago

Narra la leggenda che siano stati gli gnomi nel sottosuolo a creare lo spazio per lasciare fuoriuscire le acque minerali. Fu solo a metà dell'800 però che uno studente di medicina scoprì le proprietà benefiche dell'acqua di Radenci e le bottiglie venivano consegnate sia alla corte imperiale di Vienna che a quella papale di Roma. I primi ospiti giunsero alle prime costruzioni termali intorno al 1880. Da allora è stato un susseguirsi di miglioramenti e ampliamenti, compresa la presenza curativa del fango peloidale. L'acqua mineralizzata con anidride carbonica naturale di Radenci è nota ovunque con il suo simbolo dei tre cuori, ma non è solo l'acqua ovviamente alla base dei numerosi trattamenti di benessere e dei programmi sanitari preventivi e curativi. Il



moderno centro termale di Radenci è dotato di un apprezzatissimo Ayurveda center, dieci piscine, uno straordinario mondo delle saune e numerosissime strutture per praticare sport. A soli sedici chilometri di distanza sorge un altro centro termale quello di Banovci, che merita davvero una visita.



Terme Krka: completamente rinnovate

Nuovo servizio dermatologico estetico al Centro Thalasso Strunjan

Le Terme di Krka sono state completamente rinnovate e oggi si presentano nel loro massimo splendore con il nuovo albergo Vitarium, il rinnovato Hotel Toplice (75 camere) una nuova piscina esterna (collegata alla piscina termale interna). Il principale degli interventi realizzati resta tuttavia il centro benessere Vitarium Spa&Clinique. I nuovi programmi personalizzati per gli ospiti si basano su metodi naturali e si prefiggono di contrastare i principali malesseri moderni (stress, sovrappeso, invecchiamento precoce). Un'ala del centro è dedicata

a Vitarium Aqua, il nuovo complesso di saune, bagni e servizi wellness con acqua termale. Quasi "d'obbligo" farsi viziare negli idromassaggi Niagara con 240 getti, indirizzati a sei zone riflesologiche del corpo. Nell'ambito del centro salute Thalasso Strunjan ha iniziato l'attività un ambulatorio specializzato con trattamenti sclerosanti e trattamenti dermatologici estetici (mesoterapia, microlipolisi, peeling medico, biostimolazione o rivitalizzazione della pelle, iniezioni di filler contro le rughe del viso e ringiovanimento con il botox).

Primo sole tra verde e mare ai campeggi di Bale-Valle

Un clima mediterraneo e inverni miti fanno dell'Istria una destinazione ideale in ogni periodo dell'anno. Grazie alla natura intatta, alla cultura ereditata e alla cucina tradizionale, l'Istria è una meta turistica coinvolgente. La riviera di Valle, ricca di resti archeologici databili al periodo romano, è rimasta praticamente intatta. I campeggi San Polo e Colone si trovano a soli 6 km da quel gioiello medievale che è Valle e a 12 km da Rovigno. Grazie alla posizione e alla natura intatta offrono soggiorni indi-



mentabili tra i profumi dell'Adriatico e la quiete della natura con sei chilometri di spiaggia intatta e



l'80% dell'area ricoperto dalla tipica macchia mediterranea e dagli olivi. La metà dei campeggi è sud-

divisa in aree numerate con l'allaccio alla corrente elettrica ed a quella idrica. Ma ci sono anche confortevoli casette mobili climatizzate da affittare e sono distanti solo 50 metri dal mare! La reception è a disposizione degli ospiti 24 ore su 24. All'interno dei campeggi si trovano un mini market, un fast food, un ristorante à la carte e alcuni bar. Per un dolce risveglio al mattino ci sono dolci freschi di forno...

WEEKEND DI PASQUA
dal 10 al 13 aprile

IL PROGRAMMA COMPRENDE:

- mezza pensione • trattamenti benessere • ingressi illimitati alle piscine e saune • noleggio di bicicletta
- un ricco programma di animazione per bambini e adulti.

Hotel	2 notti	3 notti
Wellness Park Laško****/superior	225 €	317 €
Zdravilišče Laško****	183 €	259 €
Hotel Hum****	183 €	260 €

I prezzi valgono a persona in una camera doppia standard.

Bambini fino a 7 anni (con due adulti) - GRATIS
Bambini da 7 fino a 15 anni (letto aggiunto) - 50% di sconto
Bambini da 0 fino a 15 anni (letto proprio) - 30% di sconto

THERMANA
HOTELS & RESORTS

Thermana d.d., Zdraviliška cesta 4, 3270 Laško-SLOVENIA
Informazioni e prenotazioni: 00386 3 423 21 00, info@thermana.si, www.thermana.si
Aurora Viaggi: 040 631 300

ROGAŠKA - SLOVENIA
LE FESTE PASQUALI
9.4. - 15.4.2009

3 x mezza pensione, piscine, saune, fitness, Yoga, una bottiglia di acqua minerale - curativa Donat Mg.
- "disegnando le uova" - pisanice - in cerca delle uova, nascoste nel parco, - escursione fino alla Chiesa di Santa Anna e benedizione dei cibi, - fiaccolata, - colazione della Domenica di Pasqua

GRAND HOTEL SAVA**** Prezzo del programma per persona:
Camera doppia superior 219 EUR
Camera doppia 189 EUR

LOTUS WEEK-END PROGRAMMA (valido fino al 10.4.2009)
2 x mezza pensione, piscine, saune, fitness, Yoga, una bottiglia di acqua minerale - curativa Donat Mg, 1x MASSAGGIO RILASSANTE (20 MIN)

GRAND HOTEL SAVA****
Prezzo del programma per persona:
Camera doppia superior 149 EUR
Camera doppia 119 EUR

Aurora Viaggi - Trieste - 040 631 300
Adriatica - Trieste - 040 637 025
Natissone Viaggi - Cividale - 0432 731 717
INFO: www.rogaska.si Tel.: 00386 3 811 4000

Affacciata sullo splendido mare istriano
Campeggio SAN POLO & COLONE
BALE-VALLE, ISTRIA

Una perla tra il verde e l'azzurro del mare, piccola, misteriosa e sconosciuta, fatta di quiete, tradizioni e calli lastricate entro le mura di Castel Bembo

10 km di campeggi attrezzati completamente tra mare, verde e siti archeologici nuove casette mobili in affitto.

VENITE A SCOPRIRCI! PROMOZIONI SU PRENOTAZIONI

CASA MOBILE CON CUCINA 4+1 €44	PIAZZOLA CON ALLACIO ACQUA E CORRENTE €7,20	PIAZZOLA NO CORRENTE €5,00
--------------------------------------	---	----------------------------------

MON PERIN d.o.o.
Tel. +385 52 824 338 | Fax +385 52 824 382 | Mob. +385 98435383
info@camping-monperin.hr • www.camping-monperin.hr


VIAGGI ITINERARI • TRADIZIONI • METE ALTERNATIVE

 A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Irlanda del Nord, tra storia, natura e leggende

L'isola di Smeraldo, un'atmosfera leggendaria, sospesa fra storia, natura e racconti di fate e folletti: il verde dei prati distesi a perdita d'occhio, il blu dell'oceano che si infrange sul bianco delle scogliere, il rosso e il giallo di rocce e campi coltivati, e naturalmente il cielo d'Irlanda. Romantica e selvaggia, l'Irlanda offre ai visitatori scenari indimenticabili. Un viaggio per chi ama la natura incontaminata e le tradizioni di una cultura millenaria. E l'Irlanda del Nord, forse meno conosciuta, sta diventando una meta turistica di grande interesse. Dalle cattedrali di Armagh, capitale religiosa d'Irlanda, a Belfast sull'estuario del fiume Lagan. Il villaggio originale che diede origine a Belfast risale al 1177, quando John de Courcy invase l'Ulster e costruì in zona un castello. Il nome, in irlandese beal feirste, significa guado di sabbia alla foce del Feirste. La città crebbe nel XIX secolo, attorno ai cantieri navali e alle industrie di lino, cordami e tabacco. E crebbero anche i pub, luoghi di ritrovo caratteristici che mantengono molto del fascino originario. Nell'Irlanda del Nord la Giant's Causeway (Strada



del gigante), patrimonio dell'Unesco, è una delle più panoramiche dell'intera isola. Una formazione geologica di origine vulcanica costituita da 37.000 colonne di basalto raggruppate in blocchi che degradano lungo la costa verso il mare. Senza dimenticare che nei pressi c'è l'attrattiva unica del Ponte di corde di Carrick-a-rede sospeso a 25 metri sopra il mare. Ricca di fascino an-

che Innishowen, la più estesa delle penisole del Donegal, zona ricca di storia, dalle tracce dei primi cristiani d'Irlanda ai castelli e alle fortezze in posizioni strategiche. Il panorama più accidentato si può ammirare attorno al paesaggio scosceso e roccioso del Gap of Moore. Poi, sempre costeggiando il mare si arriva fino alla remota isola di Doagh...

Piacere acquatico senza confini

Nel centro termale TERME OLIMIA vi attendono esperienze acquatiche indimenticabili e infiniti piaceri inaspettati, scariche di adrenalina comprese. Nel Centro wellness Termalija, l'acqua termale delle piscine con ben 2000 mq di superficie vi rinvigorisce e vi dona benessere psicofisico.



Termalija dispone di piscine interne ed esterne, che sono collegate tramite corridoi sotterranei con il wellness hotel Sotelija, con l'hotel Breza e

con il residence Aparthotel Rosa. Il parco, adattissimo a famiglie con bambini di tutte le età, vi incanterà grazie alla piscina con onde, gli emozionanti acquascivoli, le piste per discese veloci e curve mozzafiato. Sono garantiti il programma di divertimento per bambini, il programma di animazione e la ricca offerta gastronomica.



Offerta speciale marzo

3 notti al prezzo di 2 notti

il pacchetto comprende:

- 3 mezzepensioni e buffet: la prima colazione + pranzo o cena da scegliere
- ogni giorno frutta fresca in camera
- una dolce sorpresa al Barago bar
- bagno illimitato in tutte le piscine termali delle Terme Olimia e Terme Tuhei
- ogni giorno aerobica e ginnastica
- ingresso libero alle saune e allo studio fitness
- programma di animazione per bambini e adulti
- ogni sera musica dal vivo

Wellness hotel
Sotelija**** superior
€ 184
(per persona in una camera doppia)

Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

In Carinzia: l'arte dei veli quaresimali

I veli quaresimali, già diffusi, talora come semplici panni nel Medioevo, alla fine del XVI secolo diventano obbligatori per la copertura di croci, immagini, dell'altare stesso



quaresimale è quello di Gurk, che è anche il più antico (risale al 1458) e il più esteso, con un numero straordinario di scene raffiguranti. Nel duomo di Gurk c'è anche la tomba

di Santa Emma, termine estremo dell'Hemma Pilgerweg, uno dei nuovi percorsi che la Carinzia propone lungo la via dei Pellegrini, come il cammino di san Domiziano che parte e arriva a Milstatt o il Jakobsweg (sentiero di San Giacomo) lungo la Drava.

Linz, capitale europea della cultura 2009

Nel 2009 Linz condividerà con la capitale lituana Vilnius, il titolo di Capitale Europea della Cultura. Adagiata sulle rive del Danubio, Linz collega il Mühlviertel che si estende fino al confine con la Repubblica Ceca. La città, pur essendo molto industrializzata, è una delle più ecologiche d'Austria con il suo 60% di aree urbane verdi. Importanti l'Ars Electronica Center, il Lentos Kunstmuseum per l'arte figurativa degli ultimidi



secoli, i teatri e gli spazi espositivi di arte contemporanea. D'estate, l'attrazione principale è il Pflaster-

spektakel, lo spettacolo sul selciato, che trasforma la città intera in un palcoscenico per gli artisti di strada. Ogni anno, a settembre si svolge Ars Electronica, il principale festival di arte e cultura dei media a livello internazionale, senza dimenticare la Brucknerfest con lo spettacolo di luci e suoni Klangwolken nel Donaupark. E per quanto riguarda la gastronomia basti citare la Linzer Torte, la più antica ricetta per torte del mondo.

Una meta di tendenza: la Namibia



Sarà l'effetto Angelina e Brad che adorano la Namibia dove vanno spesso, raccomandando a tutti questa destinazione perché è sicura, adatta anche a famiglie con bambini e presenta decine di paesaggi diversi; sarà la bellezza intrinseca del luogo, ma la Namibia è al momento una delle mete che fanno tendenza, la destinazione africana più "cool", grazie ai paesaggi straordinari, dal deserto del Namib il più antico del mondo con fantastiche dune su cui salire con un 4x4, al parco di Etosha per fotosafari mozzafiato, dalle dune rosse del deserto del Kalahari, alla laguna di Walvis Bay a Damaraland.

Scozia fra laghi, castelli e isole (Orcadi)

Il fascino verde della Scozia, dei suoi laghi e delle sue brughiere, carichi di una storia ricca di eventi: una meta per una vacanza da non dimenticare. Il lago di Loch Ness e il castello di Dunrobin, dimora dei duchi di Sutherland, affacciato sul mare; le isole Orcadi con i loro resti preistorici e le cittadine dall'architettura tipica come Kirkwall; una stra-



da costiera di rara bellezza che costeggia il "whisky trail", il sentiero del whisky punteggiato da distillerie; la fortezza isolata di Du-

nottarm, Aberdeen la città di granito, St. Andrews città dei campi da golf per eccellenza; ancora castelli e poi la splendida Edimburgo con il palazzo di Holyroodhouse, residenza ufficiale della famiglia reale inglese quando è in visita in Scozia. Un viaggio che La Via degli Artisti viaggia propone a un prezzo vantaggioso e con accompagnatore.

Julia viaggi

ECCEZIONALE! NAMIBIA

con accompagnatore dall'Italia
10 - 26 giugno

un anticipo d'estate:

VIAGGIO SOGGIORNO
al Lago di BARCIS
27 giugno - 4 luglio
SOGGIORNO IN ALTA BADIA
18 - 25 luglio
25 luglio - 1 agosto
29 agosto - 5 settembre

Via San Lazzaro 6 - TRIESTE - tel. 040 367636 - info@juliaviaggi.it
Orari: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 - sab: 9.00-12.30

GITA DI GIORNATA A LUBIANA

per la Mostra di Chagall - 28 marzo
TORINO E REGGE SABAUDE
10 - 13 aprile

VIAGGIO SOGGIORNO
ALLE TERME DI OLIMIA
11 - 13 aprile

SALISBURGO,
Hellbrunn e le miniere di sale
25 - 26 aprile

MONACO, la bella "Hollywood" bavarese
1 - 3 maggio

ETRURIA e isola del Giglio
1 - 4 maggio

AGENZIA VIAGGI

La Dosolina

"DOSOLINA E ALESSIA VI ASPETTANO
SEMPRE CON UN SORRISO"

GITE DI GRUPPO

I nostri viaggi con partenza da Ronchi dei Legionari e Fiumicello
31 maggio - 1 giugno
MIRABILANDIA
2 giorni
euro 130,00

27-28 giugno
CASTELLI DI LUDWIG E
NIDO DELL'AQUILA
Tour 2 gg.
euro 205,00

APRI CON NOI LA TUA LISTA NOZZE
PER UNA LUNA DI MIELE INDIMENTICABILE!!!

Via Roma, 12 - Ronchi dei Legionari
Tel. 0481 474235 - Fax 0481 776513
e-mail: ladosolina@virgilio.it

AURORA VIAGGI



Affidatevi
all'esperienza!

Dal 1963, con personale altamente qualificato,
a disposizione per servirvi al meglio

Pasqua

BRATISLAVA e VIENNA
.....10 - 13.04

LUSSINPICCOLO
mare e tranquillità.....10 - 14.04

KARLOVAC
e i Laghi di PLITVICE.....11 - 13.04

COLLINE SLOVENE
.....12 - 13.04

Pasquetta MASER e ASOLO
.....13.04

Aprile e maggio

Tour della SICILIA (aereo).....19 - 26.04

Le CINQUE TERRE 24 - 27.04

I tulipani al MOZIRSKI GAJ 25.04

ABBZIA e ROVIGNO 25 - 26.04

LINZ, ČEŠKY KRUMLOV, ADMONT 25 - 27.04

Treno storico a BLED 26.04

Costa DALMATA e BOSNIA 27.04 - 03.05

Lago MAGGIORE e lago d'ORTA.....01 - 03.05

I TULIPANI nei parchi sloveni 01.05

PECS e VARAZDIN 01 - 03.05

La strada delle MELE
e HUNDERWASSER.....02 - 03.05

BARCELONA e Montserrat 16 - 20.05

Relax a LUSSINPICCOLO
presso il NUOVO hotel VESPERA 30.05 - 03.06

Magica PRAGA 30.05 - 03.06

VIENNA prestige 30.05 - 02.06

Isola di RAB/ARBE 31.05 - 02.06

NOVITA' TERME anche soggiorni brevi
con trasporto organizzato Fino al
05.04 trasporto in pullman da UDINE,
DUINO e TRIESTE per varie località
termali in Slovenia ogni DOMENICA e
ogni GIOVEDÌ per pacchetti soggiorno
da 3, 4 e 7 notti in tutto relax, senza
stress e senza bollino autostradale.

Sono aperte le iscrizioni per
soggiorni nel MEDITERRANEO!
Il catalogo con i prezzi più bassi
sul mercato, trasferimento in
aeroporto garantito, sconti
"Prenota prima" e bambini gratis

Specialisti per viaggi di gruppo

Ultimi posti disponibili
per BUDAPEST insolito.....19 - 22.03

I Viaggi - in aereo

CILE e Isola di PASQUA 06 - 22.04

L'affascinante CINA 13 - 24.05

NAMIBIA terra di contrasti.....05 - 18.06

Il nord dell'IRLANDA.....06 - 13.06

I colori dell'UZBEKISTAN.....08 - 18.06

La VIA degli ZAR
Crociera da S. Pietroburgo a Mosca ..12 - 22.06

GIORDANIA e SIRIA

Chi può darvi di più?

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 SAB 09.00 - 12.00 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

MA DI CASTELREGGIO ANCORA NON SI SA NULLA

Caravella a nuovo: tra 3 settimane apre al pubblico

Conclusi i lavori di messa in sicurezza dopo le ultime mareggiate che hanno eroso il litorale

di FRANCESCA CAPODANNO

DUINO AURISINA Cancelli ancora chiusi alla Caravella. Chi, nella soleggiata giornata di domenica, ha scelto la Baia di Sistiana per godersi l'anticipo della primavera e fare una passeggiata in riva al mare ha trovato chiusi i cancelli (e quindi anche i parcheggi) della zona della Caravella. Anche quest'anno, così come è avvenuto nelle ultime stagioni, l'area verrà aperta al pubblico il primo fine settimana di aprile. Ancora tre settimane, dunque, per l'escursione completa da Castelreggio alla Caravella, ma non tutto è fermo, anzi.



Castelreggio

La proprietà della Baia, infatti, ha già avviato numerosi lavori di ripristino. Nel corso dell'ultimo mese, in particolare, è stato messo in sicurezza il

piccolo tratto di strada che costeggia il mare, tra il cancello di ingresso della proprietà e la zona in concessione alla Società nautica Pietas Julia. Le tre mareggiate consecutive di dicembre e gennaio scorso, infatti, sono riuscite a erodere la superficie sottostante la carreggiata (sul lato mare della via) creando così una situazione pericolosa, con rischio di crollo del manto stradale. Lo scorso mese la proprietà ha effettuato, assieme alla Capitaneria di porto, un sopralluogo e ha

Restyling della casa di riposo

e nuovi servizi di mensa scolastica tra i progetti sociali di Muggia



Una casa di riposo a Muggia

MUGGIA Interventi strutturali e un nuovo regolamento per la Casa di riposo. Potenziamento del progetto contro il disagio giovanile «Educativa di strada». «Laboratorio della città sostenibile delle bambine e dei bambini» nell'ambito di Agenda 21. E collocazione in via Dante delle attività del «Progetto Cicogna». Sono questi alcuni degli interventi a favore del sociale che compaiono nell'introduzione alla Relazione previsionale e programmatica 2009-2011. Intervente di cui si prevede la realizzazione entro l'anno.

Continueranno i lavori del Laboratorio della città sostenibile delle bambine e dei bambini di Agenda 21, che avrà il compito di contribuire alla predisposizione del Piano d'Azione Locale. Per il 2009, inoltre, è prevista una nuova gara per l'affidamento del servizio di mensa scolastica: verrà elaborato uno specifico regolamento per adeguarlo alle attuali esigenze e operare una differenziazione delle tariffe. La riscossione delle tariffe di tutti i servizi potrebbe essere esternalizzata già da settembre.

Il Comune, poi, investirà in modo particolare sulla Biblioteca comunale sia con il rinnovo del patrimonio librario che con la realizzazione di attività per favorire l'interesse per la lettura a partire dall'infanzia, anche attraverso l'ingresso in un apposito sistema bibliotecario triestino e un ampliamento dell'orario di apertura. In corso di rinnovo pure le postazioni internet destinate all'utenza. Per quanto concerne le politiche giovanili, poi, proseguirà il progetto «InformaMuggia» e mediante la convenzione con il Comune di Trieste verranno avviate nuove collaborazioni e scambi di esperienze con i Centri di aggregazione giovanile giuliani. Andando verso la realizzazione del «Percorso Ambiente-Natura-Cultura» grazie all'accordo con l'Università di Trieste sarà dato avvio alle nuove campagne di scavi al Castelliere di Elleri. I percorsi di visita che fanno parte del progetto turistico «Benvenuti a Muggia» - da inaugurare a primavera - saranno destinati in particolare alle scolaresche per le quali verranno strutturati appositi pacchetti didattici.

Per l'area famiglie e minori, si intensificheranno gli interventi di prevenzione promuovendo l'affidamento familiare. Per affrontare i problemi abitativi il progetto «Una casa sicura» entrerà nella rete degli interventi. Nell'ambito di «Città sane», inoltre, verrà realizzato un percorso protetto dalla scuola De Amicis ai Giardini Europa del costo di 18.147 euro che prevede la realizzazione di pavimentazioni e installazione di segnaletica di indicazione nonché la fornitura e posa in opera di un impianto semaforico. Molte le novità anche per la Casa di riposo. Sarà avviata la ristrutturazione della cucina e dei locali annessi alla struttura, che in collegamento con l'Ambito 1.3 godrà della presenza fissa di un operatore. Possibili degli interventi per la sistemazione del selciato del cortile e del pavimento nel seminterrato. Riprenderanno le edizioni mensili del giornalino «Ciacole de casa di riposo». Si presume, infine, che possa essere stilato entro l'anno un nuovo regolamento.

Gianfranco Terzoli



I cancelli della Caravella, che verranno riaperti ad aprile

definito gli interventi necessari. Interventi che, appunto, sono stati completati proprio in questi giorni attraverso il trasferimento di una squadra di operai dalla ex cava alla zona balneare. I lavori, nello specifico, sono serviti a rinforzare la massicciata sotto la stradina, che confina con la spiaggia libera.

Per quanto concerne la prossima apertura, invece, Sergio Fari, che si occupa della gestione degli esercizi pubblici in Caravella ha confermato il massimo impegno ad acce-

lerare la predisposizione dell'area. «Si sta lavorando per essere puntuali - ha affermato - così da garantire l'apertura dei piazzali, dell'accesso alla spiaggia e del bar per il primo fine settimana di aprile. Proveremo ad aprire subito anche il "Cohiba", se ce la faremo». L'alternativa è di ritardare di una sola settimana l'inaugurazione, e aprire verso metà aprile con più strutture. «Stiamo effettuando una serie di lavori sia in spiaggia, a causa delle numerose mareggiate di questo inverno, sia alle strutture che abbiamo realizzato nel corso degli anni per garantire servizi al pubblico, nonché ai parcheggi», ha aggiunto.

I parcheggi a pagamento del Comune saranno invece nuovamente attivi dal primo di giugno. Nulla è dato sapere su Castelreggio: per il momento la concessione è tornata in mano agli enti pubblici e non vi è alcuna previsione sulla data di apertura, posto che una volta messi a posto tutti gli aspetti burocratici e amministrativi pendenti dovrà appena essere effettuata una nuova gara per l'assegnazione della concessione.

MAXICENTRO DA 27MILA METRI QUADRATI E 3MILA POSTI AUTO

Freetime, ultimi ritocchi prima dell'inaugurazione

Domani il taglio del nastro con Bassa Poropat e Nesladek. Giovedì l'avvio delle attività

MUGGIA Aprirà i battenti giovedì il primo blocco di quello che sarà il più grande insediamento commerciale della provincia. Il Montedoro Freetime, realizzato dalla Coopsette di Reggio Emilia, si sviluppa su una superficie complessiva di 27mila metri quadri su due livelli e prevede un afflusso potenziale - nell'arco di un anno - di 3 milioni e mezzo di persone. Saranno tremila i posti auto disponibili, suddivisi su quattro piani (tre interrati e uno fuori terra).

All'interno e all'esterno, infatti, i lavori di rifinitura sono ormai alle battute finali. In queste ore si stanno completando le affissioni delle insegne luminose e a breve sulle quattro torri campeggerà l'annuncio dell'inaugurazione della struttura prevista per domani sera. Ma se dall'esterno del cantiere si può assistere ai viavai degli addetti ai lavori impegnati negli ultimi ritocchi, l'ingresso alla struttura è ancora riservato a pochi autorizzati. Chi ha avuto la fortuna di intravedere qualche scorcio degli interni, riferisce di spa-



Il centro commerciale Montedoro (Lasorte)

zi davvero luminosi. Le strutture sono realizzate con materiali di pregio come legno massello, marmi e vetro, che richiamano anche all'interno la caratteristica onda della «M» del logo Montedoro.

La parte progettuale è frutto della collaborazione con Design International di Londra, la commercializzazione è a cura di Larry Smith Italia e la gestione curata da Cbre Espansione Commerciale. Il resto è ancora top secret fino alla conferenza stampa di domani, alle

11.30 all'Hotel Al Lido. Alla presentazione ufficiale interverranno il presidente di Coopsette, Fabrizio Davoli, il vicepresidente di Coop Consumatori Nordest, Roberto Sgavetta e il Business Manager responsabile del progetto, Rossano Terenziani. Alle 18, seguirà la cerimonia di inaugurazione, con la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco di Muggia Nerio Nesladek. Il blocco che verrà inaugurato comprende l'intera parte com-

merciale: l'ipermercato (7.600 mq) della Coopconsumatori Nordest e il complesso dei negozi, che ha una potenzialità di cento fori commerciali tra grandi e piccole dimensioni, anche se quelli attrezzati sarebbero per ora una sessantina.

Accanto all'ipermercato della Coopconsumatori Nordest troveranno collocazione i punti vendita della catena Unieuro e delle calzature Bata. Nel campo della gioielleria, i marchi Bluespirit e Gold Gallery, mentre per l'abbigliamento aprirà un nuovo negozio del gruppo Miraglio, noto per Motivi e Oltre. Presenti al Freetime anche la catena di ottica Avanzi, le profumerie Limoni e la catena di negozi di arredamento Co.Import. L'intimo è presente con Yamama. Apriranno anche le strutture di ristorazione: McDonalds, Piza New e Pizzami e un punto vendita di Rosso Pomodoro, anche con cucina etnica. L'altra parte del complesso, che ospiterà la sezione ludica e alberghiera, sarà operativa invece entro la fine dell'estate.

Gianfranco Terzoli

COSTO TOTALE DEL CANTIERE: 603 MILIONI DI EURO

Dolina, pronta entro giugno la rete fognaria



Uno scorcio di Dolina (Sterle)

SAN DORLIGO DELLA VALLE Sono finalmente partiti i lavori di riqualificazione della rete fognaria di Dolina. Il cantiere, che avrà un costo totale di 630mila euro - finanziato con un mutuo di 603mila euro a totale carico del Comune e per i restanti 27mila con l'avanzo d'amministrazione - sarà pronto entro la fine di giugno.

Per ora si è già provveduto a completare il tratto più breve, quello nella parte più alta della frazione (sopra la piazza), proprio a ridosso della strada provinciale, che collega la frazione a quella di Prebenico. «Quella era la parte di strada più breve, mentre ora verranno interessati gli altri tre tratti che andranno così a completare l'opera», ha spiegato il responsabile del procedi-

mento Mitja Lovriha. Il progetto di riqualificazione affidato alla ditta triestina Mari & Mazzaroli prevede complessivamente la realizzazione di quattro tratte: due posizionate nella parte alta della frazione (sopra la piazza di Dolina), una nella parte centrale e una nella parte bassa verso la zona artigianale.

Il prossimo segmento interessato a breve dai lavori coinvolgerà ora la parte che collega l'ex trattoria «La Sorgente» fino alla frazione di Crogole, un tratto nevralgico che dovrebbe essere ultimato entro metà aprile. «Ho evidenziato la necessità di procedere all'esecuzione delle tratte situate nella parte alta del paese raccomandando altresì che, per quanto riguarda la tratta centrale,

non ci siano cantieri aperti né chiusura della strada nella prima metà del mese di maggio, periodo in cui si svolge la tradizionale festa della Majenca», ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Laura Riccardi Stravisi.

L'assessore ha ricordato poi che sia all'impresa sia alla direzione dei lavori (rappresentato dallo Studio Truat di Spilimbergo) è stato raccomandato «di procedere in modo tale da arrecare il minor disturbo possibile alla popolazione nell'esecuzione dei lavori». Per ora l'intervento di riqualificazione delle fognature sta procedendo in maniera regolare: «Credo che entro questa settimana faremo una riunione con tutte le parti interessate - ha concluso Lovriha - ma credo proprio che per la Majenca non ci saranno problemi di sorta e che entro l'estate il cantiere sarà terminato».

Riccardo Tosques

L'IMPORTO DIPENDERÀ DAL NUMERO DI DOMANDE

Agevolazioni Tarsu e Tia: stabilite le fasce di riduzione

Il provvedimento interesserà 200 nuclei familiari

tra Muggia e San Dorligo

MUGGIA Stabilite le fasce per l'agevolazione sulla Tarsu, che a Muggia potrebbe riguardare 200 nuclei familiari sui 300 con figli che risiedono nell'Ambito (di cui fa parte anche San Dorligo della Valle dove invece la riduzione riguarderà la Tia, ndr). Non è ancora quantificabile invece l'importo della riduzione per ognuno dei beneficiari, che sarà determinato in base al numero di richieste presentate.

L'agevolazione rientra nei benefici attivabili dai Comuni sulla Carta Famiglia. L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1.3 ha deciso infatti di destinare i fondi regionali disponibili (21mila euro per Muggia e quasi 11mila per San Dorligo) per un'agevolazione sulla Tarsu (per il Comune di Muggia) e sulla Tia (per il Comune di S. Dorligo). Potranno accedere i possessori dei requisiti per ottenere la Carta Famiglia che siano intestatari della bolletta. L'entità del beneficio sarà graduata in base alle fasce ind-

viduate dal regolamento (fascia ad alta intensità di beneficio è quella con famiglie con 3 o più figli a carico, media con 2 figli a carico e bassa con 1 figlio a carico). L'Isce del nucleo familiare in ogni caso non deve essere superiore a 30mila euro. Per poter accedere alla riduzione bisogna presentare domanda di Carta Famiglia entro il 30 marzo agli sportelli di Muggia in via Dante al lunedì dalle 14 alle 17 e al venerdì dalle 9 alle 12 e a S. Dorligo presso il Comune al lunedì dalle 9 alle 12. Le domande già presentate verranno prese in considerazione purché la Carta Famiglia abbia scadenza 19 febbraio 2009 o successiva altrimenti dovranno essere riformulate. (g.t.)

APPALTO ALLA ADRIASTRADE

Aurisina, parte ad aprile il rattoppo dei marciapiedi

DUINO AURISINA Partirà ufficialmente a inizio aprile il cantiere da 1 milione 500mila euro per la realizzazione dei marciapiedi e per la messa in sicurezza della viabilità della frazione di Aurisina. L'intervento, che di fatto permetterà a pedoni e automobilisti di avere un collegamento molto più agevole e sicuro tra i tre abitati di Aurisina centro, Stazione e Cave, prenderà il via non appena saranno terminati gli espropri da parte dall'amministrazione Ret per realizzare i lavori di questa importante opera pubblica.

«Perlopiù si tratta di piccoli pezzi di strada che di fatto erano già di uso pubblico, ma che magari per vecchi procedimenti passati non hanno subito un esproprio vero e proprio», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar. La maggior parte dei tratti, a quanto riferisce Humar, è stata già espropriata «anche se rimane qualche situazione un po' più complessa da risolvere». La scelta di concedere un indennizzo ai cittadini proprietari di queste aree site nel futuro cantiere è stata dettata «da una precisa volontà di non doversi trovare in futuro dinanzi a situazioni poco chiare come già capitato in questi mesi, con espropri fatti a metà e mai terminati».

Nel frattempo è emerso che la ditta che si è aggiudicata la gara di appalto è la Adriastrade Srl di Monfalcone, la quale ha tra l'altro offerto un notevole ribasso di prezzo pari a circa 200mila euro rispetto alla cifra preventivata dal Comune: «Bene così, ora il denaro rimasto in disavanzo verrà prontamente reinvestito per opere e progetti all'interno del territorio», ha rassicurato Humar. Nel frattempo lo stesso assessore ha preannunciato che a fine marzo alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina verrà indetto un incontro pubblico con i cittadini per presentare il cronoprogramma dei lavori.

Complessivamente il cantiere dovrebbe essere terminato tra circa un anno e mezzo e andrà ad interessare quasi 10 chilometri di strada. Tra i vari interventi di particolare effetto la nuova entrata nella frazione lungo la Strada provinciale 5 (provenendo da Trieste) con un restringimento della carreggiata ed un allargamento delle banchine laterali per il transito dei pedoni. Questo primo tratto verrà poi completato dall'illuminazione delle due colonne di ingresso site ad Aurisina con quattro appositi fari. (rito.)

HA TOCCATO TRE CONTINENTI IN CINQUE ANNI

Le «radici» dei giuliani da domani in mostra a Palazzo Marini di Roma

Rinaldi: «Un'occasione per riflettere anche sulle forme della nuova emigrazione professionale dei giovani»

di UGO SALVINI

Dopo aver completato un percorso che, nell'arco di un quinquennio, ha toccato tre continenti, dalle Americhe all'Australia e all'Africa, la mostra itinerante intitolata «Con le nostre radici nel nuovo millennio» torna in Italia. Promossa, organizzata e inaugurata nel 2004 dall'Associazione Giuliani nel mondo, la rassegna, visitata da migliaia di emigrati, appartenenti alla sessantina di Circoli distribuiti dal Canada al Sud Africa, dall'Argentina a Sidney, approderà domani a Roma, in una sede particolarmente prestigiosa, la sala delle Colonne di palazzo Marini, messa a disposizione dalla presidenza della Camera, per essere nuovamente presentata. «Con questo evento - ha spiegato ieri Dario Locchi, presidente dell'Associazione Giuliani nel mondo - chiudiamo virtualmente un cerchio che accomuna tutti gli emigrati partiti dalle nostre terre negli anni immediatamente successivi alla conclusione del secondo conflitto mondiale».

L'appuntamento di domani è stato allestito di concerto con l'Associazione che raggruppa i triestini e i goriziani di Roma e con la Regione Friuli Venezia Giulia. «La prima inaugurazione risale esattamente a cinque anni fa - ha detto Dario Rinaldi, curatore della mostra - e che fissammo proprio nel marzo del 2004, per ricordare, a distanza di mezzo secolo, la partenza da Trieste della prima nave di emigranti».

Dopo la presentazione di domani, la mostra sarà allestita nella sala parrocchiale dedicata alla memoria di Massimiliano Kolbe. «Situata - ha sottolineato Rinaldi - in quello che nel frattempo è diventato un vero e proprio rione giuliano dalma della capitale». La cerimonia di palazzo Marini si svolgerà con il patrocinio delle Province di Trieste e Gorizia, dei Comuni di Roma, Trieste e Gorizia e dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, oltre che on la collaborazione della Regione. Rinaldi e Locchi hanno voluto sottolineare che «la mostra non è e non vuole essere un museo itinerante, che

guarda al passato, ma un'occasione di riflessione sulle caratteristiche del tutto speciali della migrazione partita dalle nostre terre, che permetta di osservare il futuro e le prospettive delle genti giuliane nel mondo». In particolare, Rinaldi ha parlato, riferendosi alla più stretta attualità, di «nuova emigrazione di tipo professionale, che riguarda soprattutto i giovani. Oggi i figli e i nipoti degli emigrati degli anni '50 si spostano per motivi di lavoro o di ricerca di un'occupazione compatibile con le loro capacità. Sta sorgendo - ha aggiunto - una nuova esigenza, quella di raggrupparli, nelle varie città di destinazione, nell'ambito di Circoli che ricalchino lo schema di quello sorti nei decenni fra i più anziani».

Oggi i Circoli sono una sessantina: il gruppo più numeroso è quello australiano, continente nel quale se ne conta una ventina, seguito da quello dell'Argentina, dove i Circoli sono una quindicina, e dal Canada, con sette. Molti di loro sono raccolti nell'ambito di federazioni di Paese o di continente.



La mostra «Con le nostre radici nel nuovo millennio» è stata visitata da migliaia di emigrati giuliani

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Viaggio nelle raccolte di «storia patria»

Della «Vita triestina tra storia e cultura» in relazione al civico museo di Storia patria parleranno, domani al Circolo della Stampa (corso Italia 1, sala P. Alessi, I p.) alle 16.45, Michele Messina, Anna Krekic e Adriano Dugulin. Attraverso le immagini verrà ripercorsa la storia di questa realtà museale, riaperta dopo sedici anni alla pubblica fruizione.



Il museo di «Storia Patria» di palazzo Morpurgo in via Imbriani

Inaugurato la prima volta nel 1922 nella sede di via Basevi sul colle di S.Vito, fin da allora il museo era deputato non a illustrare la storia di Trieste, ma specificatamente a raccogliere, riunire e conservare le «patrie me-

torie», ovvero tutto ciò che avesse attinenza alla vita pubblica e privata di Trieste nei secoli, conservando documenti, cimeli, dipinti, stampe inerenti la storia del folclore cittadino.

Dopo il bombardamento di villa Basevi durante la seconda guerra mondiale, una parte del materiale trovò fin dal 1950 esposizione nel palazzo Morpurgo (via Imbriani 5) sede che, a partire dal 1952 fu destinata anche alla mostra delle «Raccolte artistiche Stravopulo» entrate da quella data a far parte delle collezioni museali.

L'attuale percorso espositivo del Civico Museo di Storia Patria intende riprendere, seppur parzialmente, l'antico ordinamento del museo di villa Basevi, riproponendo un episodio della storia museale triestina. L'evoluzione dei musei negli ultimi sessant'anni

ha naturalmente portato a operare delle scelte diverse e infatti alcuni materiali hanno trovato definitiva e adeguata collocazione ed esposizione in altre sedi museali, in particolare al Museo Sartorio.

Oltre alle citate «Raccolte Stravopulo» presenti nella loro interezza, il museo ospita la Sala del Tessuto, dove per la prima volta sono riuniti e in buona parte esposti, i manufatti tessili di proprietà dei Civici Musei, per lo più di produzione locale; innovativo è anche l'allestimento del Medagliere Patrio e del Medagliere Rossetti che contano complessivamente quasi 3.000 pezzi in linea con la vocazione originaria del museo. Le tre sale inaugurate lo scorso anno mostrano ritratti, vedute, miniature, argenti e documenti poco noti al pubblico.

Fulvia Costantinides

Al «Giulia» i segreti della volta celeste

Settimane didattiche per ragazzi e non solo con l'Immaginario scientifico

Invece che dal solito osservatorio di astronomia posizionato sul cocuzzolo solitario di una collina, pianeti, galassie, costellazioni e le altre meraviglie che popolano la volta celeste, si possono esplorare da un planetario in pieno centro cittadino. Così come si può anche giocare ad Archimede Pitagorico e imparare l'abc della chimica con ingredienti di uso quotidiano, come il sapone, la farina, l'olio e il sale, senza entrare in un severo laboratorio d'analisi.

Questo è quanto promettono le Settimane della scienza organizzate dal Consorzio degli Operatori del centro commerciale «Il Giulia» in collaborazione con lo Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, il museo della scienza interattivo e multimediale del Fvg.

Da lunedì 16 a sabato 21 marzo, dunque, il primo piano del Giulia si trasformerà, grazie all'instal-

lazione del **planetario mobile Starlab**, in osservatorio astronomico per passeggiare tra i corpi celesti guidati da un animatore dell'Immaginario; da **lunedì 23 a sabato 28 marzo**, invece, il centro diventerà un laboratorio scientifico dal ricco programma di **attività ludico-didattiche**.

La rassegna, che rientra nel progetto «Il Giulia per Trieste», è stata presentata ieri mattina dal presidente del consorzio Marco Donda e da Raffaella Orzan dell'Immaginario Scientifico, alla presenza dell'assessore provinciale Dennis Visioli e del parlamentare Massimiliano Fedriga. Le iniziative promosse dal consorzio degli operatori del capostipite dei centri commerciali di Trieste, si sviluppano su



Bambini imparano i segreti della bora all'Immaginario scientifico

due linee d'azione: «Il Giulia per lo sport», con un ventaglio di proposte legate, va da sé, al mondo dello sport, e «Il Giulia per Trieste», con manifestazioni a carattere socio-culturale.

«L'obiettivo comune di ambedue le campagne marketing - ha spiegato Donda - è rinverdire l'immagine e recuperare l'allure di shopping centre "in centro" città, una piazza a misura d'uomo con proposte cucite sulla famiglia». Le mattine, dalle 10 alle 13, saranno dedicate alle visite delle scuole primarie, mentre i pomeriggi, dalle 14 alle 19, saranno aperti a tutti.

Lo Starlab, il planetario portatile lungo 5 metri, verrà tatticamente posizionato nella cupola nel corridoio al primo piano, e, una volta spenta

la luce e «acceso» il cielo, disegnerà la mappa della volta celeste. «Per l'Immaginario questa è un'ottima occasione per portare fuori dalla sede di Grignano parte delle nostre attività didattiche - ha commentato Raffaella Orzan - e stuzzicare l'innata curiosità dei bambini per la scienza e la natura».

Come ha aggiunto Visioli, i centri commerciali sono l'albero della cucina per i bambini: ben venga, dunque, se oltre al paese dei balocchi diventano la cittadella delle scienze dove imparare giocando.

L'ingresso alle Settimane della scienza è gratuito. Come già specificato, le mattinate sono riservate su prenotazione alle scuole (lo Starlab contiene una classe alla volta), mentre i pomeriggi sono aperti a tutti. Per informazioni: 040-351443 dalle 11 alle 14 (Il Giulia), oppure 040.224337 (Immaginario Scientifico).

Patrizia Piccione

● **IL SANTO**
San Simeone

● **IL GIORNO**
è il 69 giorno dell'anno, ne restano ancora 296

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.27 e tramonta alle 18.04

● **LA LUNA**
Si leva alle 17.38 e tramonta alle 5.52

● **IL PROVERBIO**
La scienza procede a passi non a salti

IL PICCOLO

10 marzo 1959 di R. Gruden

● Iniziata anche a Trieste la manifestazione «via sicura», cioè la pratica applicazione del nuovo Codice della strada, che sancisce il diritto di precedenza dei pedoni sui cosiddetti attraversamenti «zebrati».

● Una sfilata di alta moda, a bordo della m/n «Saturnia», ha concluso il VI Congresso nazionale fra fabbricanti e distributori di manufatti di lino. Presenti centinaia di invitati fra autorità e alta società triestina.

● Alcuni fedeli si lamentano del tremendo giro d'aria che c'è nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, con i quattro ingressi laterali aperti e spesso anche quello centrale, tant'è che chi può si rifugia nei confessionali.

● Un lettore scrive che il Comune dovrebbe ricorrere ad altro, per il bilancio, che aumentare le tasse sui cani; come multare i passanti, che attraversano le strade o gettano carte e mozziconi per terra.

● Per la diffusione del servizio telegrafico, sarà istituito il Fonotel, per i fonotelegrammi, anche a Monrupino e Sgonico, località sprovviste di Ufficio postale e telegrafico, ma dotate di Posto telefonico pubblico.

FARMACIE

■ DAL 9 AL 14 MARZO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 040/300606

via Pasteur 4/1 - Melara tel. 040/911667

via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040/271124

Prosecco tel. 040/225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)

via Pasteur 4/1 - Melara

viale XX Settembre 6

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 040/225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

viale XX Settembre 6 tel. 040/371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	122,6
Via Carpineto	µg/m ³	75,1
Via Svevo	µg/m ³	70,4

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	8
Via Carpineto	µg/m ³	10
Via Svevo	µg/m ³	17

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	75
Monte San Pantaleone	µg/m ³	47,6

L'ASSOCIAZIONE FORNISCE I DATI DELLE CONSULENZE E DEI PERMESSI DI SOGGIORNO

Oltre quattromila immigrati agli sportelli Acli: cercano casa e lavoro

Da dove arrivano le badanti? Perché si emigra? Chi sono gli immigrati che vivono in città? Quali le difficoltà che incontrano e cosa si può fare per garantire loro un'adeguata integrazione? Sulla base di questi interrogativi e avvalendosi dei propri servizi territoriali, il laboratorio politico Acli ha presentato i risultati del progetto «Immigrazione e integrazione, proposte di riflessione».

«Dai dati in nostro possesso - spiega il presidente Acli, Erica Mastrociani

- abbiamo evidenziato che nel corso del 2008 le Acli provinciali hanno registrato un afflusso di circa 4.600 cittadini immigrati ai nostri sportelli, pari a circa il 34,32% dell'intera popolazione immigrata presente sul territorio provinciale. Si tratta - continua Mastrociani - di un dato considerevole: la maggior parte di queste persone si è rivolta a noi per trovare un lavoro, una casa, per regolarizzare i documenti, per semplici informazioni e capire le possibilità di trova-

re e regolarizzare una colf».

Allo Sportello Immigrati le domande di permesso di soggiorno nel 2008 sono state oltre seicento, mentre al Centro Servizi di via del Sale le consulenze fornite sono state 3.737 rispetto alle 3.234 del 2007. Lo sportello AcliColf, che gestisce l'incontro tra le famiglie e le assistenti familiari con l'intento di tutelare i diritti di entrambe le parti, tra settembre e dicembre 2008, ha registrato ottantotto nuove utenze, tutte di sesso femminile e qua-



Sportello AcliColf per le badanti: nel 2008, 88 nuove utenze

si per la metà con un'età di oltre quarantacinque anni. Per quanto riguarda la nazionalità, le colf triestine provengono in maggioranza dall'area balcanica e dall'est Europa, seguono le italiane e le africane.

Anche i dati forniti dalla Prefettura di Trieste parlano positivamente del fenomeno immigrazione: gli indici riguardanti l'inserimento lavorativo vedono la Regione al sesto posto nella classifica nazionale, e la Provincia di Trieste al decimo.

Con l'intento di comin-

ciare a leggere l'immigrazione e l'integrazione con occhi diversi, meno concentrati sui numeri e più attenti agli impegni di promozione sociale, educativa e politica, le Acli propongono una serie di appuntamenti aperti a tutti e divisi tra i mesi di marzo, aprile e maggio. Si parte il prossimo **venerdì 13 al circolo San Luigi** con un incontro dedicato alle donne che si concluderà con una cena multietnica; **giovedì 26 al circolo Fanin in Campo San Giacomo** sarà presentato il film documentario

«Le ragazze di Trieste» accompagnato da un incontro con le donne immigrate. **Il 17 aprile al circolo Crevatini** parleranno gli studenti stranieri dell'Università di Trieste; **enerdì 8 maggio** al circolo Campanelle la discussione si concentrerà su «**Immigrazione e lavoro di cura**» e l'intero percorso si chiuderà **il 15 maggio al circolo Petronio** con la presentazione del progetto «infoEas-Ipsia» e la mostra fotografica «Un turismo per tutti è possibile».

Linda Dorigo



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 10 MARZO 2009



MATTINO

● FILM IN TEDESCO

In occasione del 20.º anniversario della caduta del Muro di Berlino, il Goethe-Institut continua la rassegna di film prodotta dalla Defa, la società cinematografica dell'ex Repubblica Democratica tedesca. Oggi «Sieben Sommersprossen» (Sette lentiggini) di Hermann Zschoche alle 11 e 19.30 al Goethe Institut, via Beccaria 6 (5.º piano). Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare.

● ACCETTAZIONE ATTI

In concomitanza con una prevista assemblea sindacale, l'Ufficio accettazione atti del Comune di via Punta del Forno 2 resterà chiuso al pubblico oggi, dalle 8.30 alle 11.

● L'ARTE DEL FLAMENCO

Gli Amici della Gioventù musicale presentano alle scuole oggi, alle 10.30, al Miela, il terzo concerto «L'arte del flamenco». Il gruppo «Por los Caminos Flamencos» sarà formato dalla sua fondatrice Anna Garano alla chitarra, da Elisa Nardini al «bailé», Karina Oganjan al canto e Blaz Celarec alle percussioni. In programma brani tradizionali.



POMERIGGIO

● IL LIBRO DI CAMERI

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Tiziana Agostini e Giuseppina Morelli presenteranno il libro di Gianni Cameri «Una donna in carriera» (La Versiliana Editrice). Daniela Bianconi leggerà alcuni brani. Sarà presente l'autore.

● UNIVERSITÀ GLOBALE

Oggi, alle 18, all'Università di Trieste, Edificio H3, Uni-Nomade/Atelier dei saperi liberi presenta: «Università Globale: il nuovo mercato del sapere». Dietro l'Onda anomala: un libro collettivo su conflitti e istituzioni autonome contro il mercato del sapere. Interverranno: Antonio Negri (filosofo), Gigi Roggero (ricercatore), Judith Revel (Università della Sorbona), Collettivo Edu-Factory.

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi, dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/c, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati all'alcol, tel. 040/380977. Tutti i giorni: 347/5161468.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone

27/29 marzo
Roma nascosta
23/24 aprile
De André a Genova

5 per mille? Un contributo alla cultura.
C.F.: 900 953 10 323

Infoline: 340-7839150

web: il centro trieste

via Coroneo 5

CONCORSO LETTERARIO «PASSETTO»

Premio a Grandis

Nell'elegante cornice di Palazzo Camerata, sede dell'assessorato alla Cultura del Comune di Ancona, sono stati resi noti, alla presenza di un folto pubblico e autorità, i vincitori della seconda edizione del concorso letterario «Passetto» - grotte, scogli e onde adriatiche», organizzato dalla omonima società e dal Comune del capoluogo d'oro in collaborazione con Ancona Ambiente. Tre le sezioni esaminate

dalla giuria che ha decretato due ex aequo per la poesia ad Andrea Panzini di Bologna e Lena Maltempo di Falconara Marittima e due ex aequo per la fotografia a Romina Nespeca di Offida (Ascoli Piceno) e Sauro Fiorani di Ancona. Per la narrativa il primo posto assoluto è stato assegnato al giornalista triestino Walter Grandis che ha presentato il racconto: «195 gradini verso l'alto».



Il pubblicista Walter Grandis

Il componimento, che ha visto il giudizio unanime dei giurati, alterna memorie dell'autore su momenti di vita realmente vissuta a

descrizione immaginarie con gradevoli correlazioni fra Trieste e il capoluogo marchigiano. L'incontro con una misteriosa figura femminile è occasione per evidenziare aspetti del carattere delle genti di queste due città che, affacciate sul medesimo mare, vedono il sole, rispettivamente, tramontare e sorgere sull'Adriatico. Il finale è a sorpresa.

Walter Grandis, giornalista pubblicista dal 1981, vive a Trieste occupandosi di comunicazione e marketing. Al suo attivo numerosi saggi e alcuni libri sulla storia delle istituzioni iniziatriche e cavalleresche argomentati per i quali è docente e conferenziere in molte città italiane.

ORE DELLA CITTÀ
22



CONFERENZA ALLA «DANTE»

Da Belchint a Ida Finzi, ebrei a Trieste



Haydée, Ida Finzi

A Trieste attraverso i secoli, per rivisitare alcune emblematiche figure femminili ebraiche: lo farà Livio Vasieri - oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 - in una conferenza promossa dal Comitato triestino della Dante Alighieri di cui è presidente Dario Vici.

La prima donna ebrea di cui le cronache triestine fanno menzione si chiamava Belchint: era il 1376 e a Trieste c'erano già diverse altre presenze femminili ebraiche, donne che come Belchint di probabile origine germanica, facevano le prestatrici di denaro, una delle pochissime professioni che gli ebrei potevano esercitare, precedentemente esercitata da toscani, cacciati dalla città perché troppo esosi negli interessi richiesti. E poi-

ché il prestare denaro era vietato dalla Chiesa, ecco che subentrarono in questa professione gli ebrei che, tra l'altro, potevano possedere anche beni immobili, ciò che invece non era permesso nel resto dell'Austria -

va ricordato che nel 1382 ci fu la «dedizione» di Trieste agli Asburgo - e neppure in Italia.

Un'altra prestatrice di denaro fu, nel 1500, donna Viola, vedova di un titolare di banco di prestito. Il destino però non fu benevolo con lei: infatti, nonostante la fuga a Capodistria per evitare la peste che a Trieste stava facendo numerosissime vittime, non riuscì a salvarsi. Ai suoi figli il compito di tentare di recuperare i crediti...

Accusata di «aver cavato sangue» a un bambino per confezionare il pane azzimo che viene usato a Pasqua (Pesach), Giustina Gentili, nella seconda metà del 1600, venne incarcerata e successivamente messa in libertà cosicché dal ghetto, dove a fine '600 gli ebrei furono costretti a ritirarsi, si mise a fare affari con il Comune.

Ma tra queste lontane memorie rimane indelebile quel tragico e orribile omicidio - avvenne nel 1807 in un palco del Teatro Grande, l'attuale Teatro Verdi - di due donne ebrei, suocera e nuora appartenenti alla famiglia Hirschel. Si racconta che l'omicida, un triestino che sosteneva di essere stato stregato dalle due donne, nell'affondare il pugnale sulle sue vittime gridasse: «assassine della mia vita!».

Negli ultimi anni dell'800, infine, è la cultura a permeare alcune figure femminili ebraiche che si distinsero nella letteratura, come Rachele Morpurgo, poetessa in ebraico, e Haydée (Ida Finzi), scrittrice e nota giornalista, prima dell'Indipendente e successivamente del Piccolo.

Grazia Palmisano



SERA

● ASSOCIAZIONE ZUF

Oggi, alle 20.30, all'Associazione culturale Zuf, via Foscolo 31 (angolo via Gatter), incontro con Marco Mariano della Cooperativa Retenergie per creare una struttura che permetta la costruzione di impianti di produzione di energia (termica, elettrica, ecc) da fonti rinnovabili attraverso la forma dell'azionariato popolare.

● GRUPPO GERMAL

«Israele-Palestina, resistenza non violenta e lotta per la giustizia»: incontro con Liad Kantorowicz, performer, attivista e scrittrice da Israele-Palestina, oggi, alle 20.30, al Multicultura Center, via Valdirivo 30.



VARIE

ITALO-AMERICANA IN ASSEMBLEA

■ Tutti i soci dell'Ass. Italo Americana sono convocati per un'assemblea straordinaria da tenersi al Cinema Nazionale viale XX Settembre 30 giovedì 19 marzo, alle 21, per deliberare le modifiche statutarie in conformità delle nuove normative riguardanti l'attività associativa.

TANGO ARGENTINO

■ Al Circolo «Ivan Grbec» di via Servola 124, tutti i martedì corso di tango argentino, dalle 20.30 alle 22.30. Tango argentino, vals crudado, milonga non traspie. Le lezioni saranno tenute dal maestro Alessandro.

● AIDA MUGGIA

Il gruppo letterario dell'Associazione interculturale donne assieme-Aida di Muggia, al Teatro Verdi, oggi alle 17, festeggerà il primo compleanno insieme alla «madrina» Isabella Flego che per l'occasione farà conoscere la poetessa e scrittrice Claudia Vancina.

● GRUPPO ECUMENICO

Oggi, alle 18, nella sala conferenze della Comunità luterana (via San Lazzaro 19), il pastore Dieter Kampen parlerà sul tema «L'accumulo delle ricchezze nella prospettiva luterana». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste.

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi, alle 18.15, si svolge il consueto «incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà alla Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6. Gli incontri sono liberi e aperti a tutti. Info: www.oesiasolidarietà.it e 040/638787.

● CONFERENZA SU OBAMA

L'Associazione italo americana del Friuli Venezia Giulia e la Scuola superiore di lingue moderne presentano «The first 50 days of Obama: international relations», conferenza di console Jack Hillmeir, consolato degli Stati Uniti a Milano oggi, dalle 18 alle 19.30, in via Filzi 14. Ingresso gratuito. Informazioni alla segreteria dell'associazione in via Roma 15, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20, oppure tel. 040/630301.

● FILM ALL'ITIS

Oggi, alle 16.15, all'Itis, Edoardo Kanzia propone la proiezione del film «Il ferroviere» (1956, b/n, 114 m) di Pietro Germi. Partecipano: Erica Flego, Gianni Ursini e Adriano Piani. Ingresso libero.

● PUNTO VEGETARIANI

Oggi, alle 18, al «Delfino blu» in via Coroneo 15, incontro mensile di informazione sul tema della scelta vegetariana. Conducono Susanna Berira Bertali e Marco Bertali, medici delegati di zona dell'Associazione Vegetariana italiana e socie della Lega anti-vivisezione.

● PREISTORIA E PROTOSTORIA

La società per la preistoria e protostoria continua il suo ciclo di conferenze. Oggi, nella sede del Gruppo speleologico San Giusto di via Udine 34, alle 18. Il dottor Roberto Micheli parlerà di «Ornamenti, tombe e antenati dell'età del rame».

● CONFERENZA ALL'ARNIA

Questa sera, alle 18, all'Associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5 «I benefici della Reflexologia plantare», conferenza a cura di Walter Ganis, esperto di riflessologia olistica e medicina cinese, ed Elena Amoroso, riflessologa. Ingresso libero. Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico: 040/660805.

OREFICERIA DAZZARA

ACQUISTA ORO/MONETE A PREZZI SPECIALI. SE HAI DECISO PROVA UNA STIMA ANCHE DA ME. Via San Spiridione n° 6. Tel. 040 654555

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30
alle 12.30



SERGIO E sono ottant'anni! Tantissimi auguri da Tommy e Michele e dalla figlia Paola. Buon compleanno



ANTONIO Compie settant'anni! Tantissimi auguri da Ferruccio e Daniela, Elsa, dalle sorelle Lina e Delfina, nipoti e pronipoti

CON LA MONACA MALVINA SAVIO

Tibet occupato da 50 anni: si prega al centro buddista



Il lama Rimpoché e la monaca Malvina Savio

Anche a Trieste, come in varie parti d'Italia, si ricorda il 50° anniversario della occupazione della Cina in Tibet. Oggi, a partire dalle 19, il centro buddista Tibetano Sakya Kunga Choling di via Marconi propone un momento di preghiera collettiva, rivolta alle vittime del conflitto.

Una cerimonia semplice quanto intensa quella che si prospetta all'interno del tempio curato dalla monaca consacrata Malvina Savio, un incontro aperto a tutti, scandito da tre momenti fondamentali del pensiero del buddismo tibetano: «Meditazione, preghiera e mantra - ha spiegato Malvina Savio, l'anima del centro triestino - . Vogliamo in maniera discreta ma profonda ricordare quanti hanno sofferto e continuano a farlo in Tibet e riflettere sul tema della fuga in esilio del Dalai Lama dopo l'occupazione cinese. Crediamo fortemente nel valore della preghiera e spero possa riunire gente anche di altre culture religiose, non necessariamente legate al nostro pensiero».

«In altre città d'Italia hanno scelto di scendere in piazza, manifestando in altri modi il 50° della occupazione - ha aggiunto Malvina Savio - . Io ho invece optato per un momento di raccolta, dove preghiera e unione siano alla base dell'incontro. Preghiere e meditazione che possano giungere allo stesso Dalai Lama perché possa continuare la sua lotta a favore dei diritti di un popolo oppresso da troppi anni».

Francesco Cardella

Università della Terza Età

via Corti 1/1

Corso computer. Word: 9.30-11.30 e 15.30-17.30.

Aula A, 9.10-10, Lingua inglese: corso principianti-A1; aula A, 10.10-11, Lingua inglese: corso base-A2; aula A, 11.10-12, Lingua inglese: intermedio avanzato-B2; aula C, 9.11.30, Pittura su seta; aula B, 10.15-12.05, Lingua tedesca: corso base-A2; aula 16, 9.30-11.30, Mosaico; aula D, 9.11.30, Il colore dei sogni-Acquerello; aula professori, 9.10, Fiori di Nylon; aula A, 15.15-16.20, Teatro Verdi: Coppio, Falleri; aula A: 16.30-17.20, La II Guerra mondiale; aula A, 17.30-18.20, L'Europa economica; aula B, 15.30-16.20, Il latino oggi; aula B, 17.18.50, Corso di dizione e recitazione; aula Razole, 15.30-16.20, Lingua francese: corso principianti-A1; aula Razole, 16.30-17.20, Lingua francese: corso base-A2; aula Razole, 17.30-18.20, Lingua francese: corso intermedio avanzato-B2; aula D, 15.30-17.20, Pittura su ceramica; via Coroneo 15, 9.10.30, Ballo.

Sezione di Muggia.

Sala Uni3, viale XXV Aprile 1/a: 9.11.30, Maglia; 15.30-17.30, Corso computer (inizio II corso).

Università delle Libertà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo «Oberdan», via Veronese 1.

Ore 15.30-17.30, Lavori con la creta; 15.30-18, Gruppo vocale delle Libertà Auser; 15.30-18.30, Patchwork; 16-17, Lettura e commento della Divina Commedia (sospeso); 16.30-18, Il periplo del Mediterraneo: Le ville romane imperiali e rurali; 17-18, Prima pagina; 17-19, Gruppo teatrale delle Libertà Auser; 17-19, Lingua e cultura inglese I livello B; 18-19, Guida all'alimentazione (noi siamo ciò che mangiamo).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 10 MARZO 2009

CARSO

Cani pericolosi

Sono una delle numerose triestine che appena può si inoltra lungo i sentieri del nostro Carso per camminare e ossigenarsi un po' e quasi sempre con mio figlio di 9 anni. Purtroppo devo segnalare che sempre più spesso durante le nostre passeggiate mi trovo davanti a cani di tutte le dimensioni senza guinzaglio che precedono di parecchie decine di metri i loro padroni: a questi signori vorrei dire che, se non per rispetto degli altri, almeno per rispetto della legge e dei numerosi regolamenti in materia, non serve rassicurare «tanto el xe bon, non l'fa niente». Questo lo sa il proprietario del cane, non chi se lo trova davanti, dietro alla curva del sentiero. I cani vanno sempre tenuti al guinzaglio! Se oso far presente questa elementare norma di urbanità, capita anche di essere mandata a quel paese, come se in torto fossi io. Chiedo alla Guardia forestale o agli organi preposti al controllo di vigilare su questa pessima, dilagante abitudine. Chiudo precisando che amo gli animali e mi piacciono molto anche i cani, molto meno i loro padroni maleducati.

Nedda Kupfersin

FERONE

Non appartengo al Pdl

Leggo su «Il Piccolo» del 6 marzo, la lettera della signora Giuliana Giuliani dal titolo «Date e coerenza» e prego di ospitare questa nota per consentirmi di fare le seguenti precisazioni.

1) Non appartengo al Pdl, né vi apparterrò mai e questa è una certezza, sono appartenuto, appartengo e apparterrò al Partito Pensionati, che rappresento in consiglio Regionale.

2) Nella precedente legislatura ero stato eletto, sempre con il Partito Pensionati, nella coalizione di centro-sinistra, della quale il Partito Pensionati ha fatto parte sino alla fine della legislatura rispettando appieno il mandato elettorale. Alle elezioni regionali dell'aprile 2008, per una serie di valutazioni di carattere nazionale, che ovviamente hanno avuto riflessi regionali, la Segreteria Nazionale ha deliberato un'alleanza con il centro-destra, alla quale, oltre tutto, mi sono opposto fermamente, sino a rischiare l'espulsione e che ho accettato solo per amore verso il mio partito e per le sue battaglie a favore dei pensionati.

Voglio anche dire che il Partito Pensionati, e il sottoscritto, non hanno mai tradito il mandato elettorale né le coalizioni di appartenenza e hanno sempre mantenuto i propri impegni.

Nel 2003 in coalizione con il centro-sinistra il Partito Pensionati ha ottenuto 5751 voti, nell'aprile 2008 in coalizione con il centro-destra i voti sono stati 8561 e in tutti e due i casi il Partito Pensionati è entrato in Consiglio Regionale con i propri voti e nessuno gli ha regalato nulla e nel primo e nel secondo caso era presente nelle rispettive coalizioni solo perché ritenuto utile alla coalizione stessa, ai fini della vittoria elettorale e il Partito Pensionati quindi non ha avuto regali da nessuno.

Invito la signora Giuliani a visitare il mio sito (www.luigiferone.com) in modo da avere la possibilità di rendersi conto, sia pure in minima parte, delle tantissime cose che faccio tutti i giorni, come credo di onorare il mio mandato cercando di fare il massimo per difendere gli interessi dei più deboli e sono vicini ai cittadini della nostra regione non solo in prossimità di campagne elettorali, ma sempre e chiunque mi ha contattato ha avuto da me, comunque sia, una risposta e se per la signora in questione poi il problema è la destra o la sinistra, dico solo che per me gli uni e gli altri non fanno differenza.

Le definizioni di «destra» e «sinistra» con la caduta delle ideologie, non hanno più senso, so soltanto che sia la destra sia sinistra, a livello nazionale, non hanno mantenuto i loro impegni nei confronti dei pensionati, che hanno subito un trattamento «ittico facciale» (a pesci in faccia) da tutti e due gli schieramenti e sono convinto che solo un Partito Pensionati forte può dare veramente voce alle ragioni dei pensionati e delle fasce

IL CASO

Basta con l'accanimento contro il papà di Eluana

Basta! La finiscano tutte quelle persone (dentro di me le chiamo in un altro modo) che infieriscono ancora sul papà di Eluana, sul dottor De Monte e tutti gli altri indagati, indagati chissà perché, perché sono persone vere, persone con la p maiuscola, piene di umanità e sentimenti verso la sofferenza del prossimo. Tutte quelle persone, quelle con la p minuscola, stanno facendo tanto del male anche a tutti quelli che

come me hanno vissuto e quanti ancora stanno vivendo percorsi di vita così tragici che neanche se lo immaginano. Non ne posso più, mi stanno facendo rivivere tutta la tragicità di 9 anni, anni vissuti con tanta disperazione per la persona cara che ora ho perso, 9 anni di un corpo dolente e completamente immobile, con solo la parola e la sua fervida intelligenza. Quante volte in quegli anni mi pregava di aiutarlo a morire e

visto che non lo facevo (forse per egoismo per volermelo tenere vicino), allora lui decideva di non prendere più farmaci, di non bere, di rifiutare il cibo sperando di morire. Solo dopo qualche giorno vedendo la mia disperazione, acconsentiva che lo curassi e che lo alimentassi di nuovo. Mi pento di non averlo aiutato a morire e provo tanto rimorso per quanti anni in più di sofferenza gli ho lasciato vivere,

sofferenza fisica e psicologica. Vorrei che tutti quelli che hanno mandato gli esposti alla Procura di Udine provassero non per 9 anni giorno e notte ma per pochi giorni veder soffrire una persona che amano nella propria famiglia e questa povera creatura quando non ne può più chiesse a loro di aiutarlo a morire; così forse lascerebbero in pace quel povero papà.

Lucilla Derin

23

SEGNALAZIONI



CERIMONIA A VILLA ITALIA



Un pezzo di storia del «San Giusto» se ne va in pensione

Si è svolta nella splendida cornice di «Villa Italia», sede del Circolo ufficiali di Trieste, il saluto di commiato a quattro Ufficiali superiori che hanno cessato dal servizio attivo con la fine dello scorso anno. Il generale Andrea Caso, comandante militare regionale, ha voluto porgere un saluto ai quattro colonnelli che hanno svolto per anni il proprio servizio in regione. Particolarità dell'evento è la presenza tra essi di tre comandanti del disciolto 1° reggimento «San Giusto», il più vecchio dell'esercito italiano che vedeva le sue origini nel

lontano 1624: rispettivamente il col. Giuseppe Sportelli dal 1997 al 1999, il col. Vito Catalani dal 2001 al 2004 ed il col. Salvatore Fronda dal 1994 al 1995, mentre il col. Angelo Coricciati ha prestato servizio nella caserma «Vittorio Emanuele III» per oltre trent'anni assolvendo numerosi incarichi di comando. Con il collocamento in congedo di questi quattro ufficiali, se ne va una parte della memoria storica dell'esercito italiano e di quel cuore militare cittadino che animava via Rossetti.

sociali deboli.

Concludo dicendo che non ho mai rinnegato l'esperienza con il presidente Illy che ho sempre stimato e che continuo a stimare.

Luigi Ferone
consigliere Regionale Fvg
del Partito Pensionati

CASO LORITO

Deste precisa

Scrivo in nome e per conto del signor Diego Deste, con riferimento agli articoli pubblicati in questi giorni aventi a oggetto la cronaca delle udienze tenutesi avanti al

Tribunale di Trieste nel procedimento penale a carico di Carlo Lorito. Il mio assistito respinge recisamente, mio tramite, ogni accusa allo stesso messa in ordine a supposte partecipazioni a perquisizioni, a qualsivoglia coinvolgimento dell'incendio di una pescheria di Sistiana e, da ultimo, di avere mosso accuse calunniose nei confronti dell'imputato.

Come già avvenuto in più di un'occasione a margine di altre udienze già celebrate provvederò nei prossimi giorni a presentare querela per calunnia e diffamazione nei confronti di tutti coloro che hanno accostato e accosteranno il nome di Diego Deste ad attività illecite.

avv. Maurizio Miculan

L'INTERVENTO

Trieste, una «gazebo city» con poche regole, come ai tempi dell'emporio

Strana città la nostra: un'economia terziaria da sempre, anche quando la ricchezza nel resto del nostro paese derivava soprattutto dalle «fabbriche». Città terziaria, ma di un terziario che non era ovviamente solo la «bottega» ma era soprattutto «servizi»: servizi legati al trasporto, alle assicurazioni, all'import ed export. Per quanto riguarda la «bottega», i negozi cioè, anche Trieste ha subito, soprattutto negli ultimi anni e come una larga parte della provincia italiana, la «piaga» del franchising, dell'impostazione del «nome» ad ogni oggetto, certamente come garanzia di qualità del prodotto ma anche, e soprattutto, come risultato di omologazione del gusto, per quanto riguarda il consumatore, e di scarico del rischio dal produttore al negoziante finale. Quest'ultimo infatti diventa una «dépendance», senza alcuna autonomia di scelta nei prodotti che

intende vendere e, soprattutto, il finanziatore del proprietario del marchio che, da una parte è spesso monopolista nei confronti di chi fabbrica (cioè impone modelli, qualità e prezzi di produzione) e dall'altra è certamente monopolista nei confronti del negoziante (cui impone ancora una volta modelli, qualità, modo di presentarsi e, soprattutto, prezzi). Non si può certo dire che, in generale, l'offerta che caratterizza la rete commerciale locale sia quindi molto diversa da quella che un qualunque italiano trova nelle altre città. L'insoddisfazione, non troppo latente, del consumatore triestino emerge allora nelle «gite fuori porta» e, soprattutto, nella sfrenata passione per la «bancarella»: questo sogno di evasione e di risparmio, certamente importante in questa fase di magra della nostra economia e del nostro portafoglio. Meglio

poi se questa «bancarella» assume le vesti di un bel «gazebo bianco» e ancora meglio se i gazebo sono tanti, in modo da dare una veritiera illusione di alternative diverse. E su questo «humus» che nasce e si rafforza l'immagine di Trieste come Gazebo City. Immagine del resto antica, che evoca probabilmente nel subconscio cittadino un periodo di rapide ricchezze, quando Ponterosso, le sponde del Canale e poi la Piazza della Stazione erano luoghi «mitici» per gli acquirenti della Penisola balcanica (e non solo) e naturalmente per i commercianti che operavano in città.

La cosa che desta oggi un po' di perplessità nella continua e massiccia presenza, in zone soprattutto pedonali e quindi indubbiamente di maggiore attrattività commerciale, di queste strutture è, da un lato, l'apparente acquisizione dei negozi tradiziona-

DEGRADO

Marciapiedi luridi

Siamo gli alunni della classe V A della scuola primaria «Umberto Gaspardis» e vogliamo segnalare lo stato di degrado e di incuria in cui si trova lo spazio antistante la nostra scuola, situata in via Donadoni 28, e le strade vicine.

Lunedì 2 marzo tre nostri compagni sono entrati in classe dopo aver pestato senza accorgersene degli escrementi di cane, rendendo in questo modo l'aria irrespirabile. La nostra insegnante ha dovuto, prima di cominciare a fare le

zioni, provvedere a ripulire le scarpe e il pavimento.

Invitiamo i padroni dei cani a raccogliere, come previsto, gli escrementi dei cani e chi ha il compito di controllare che questo venga fatto a vigilare di più.

Gli alunni e le insegnanti della classe V A della scuola primaria statale «U. Gaspardis»

MONITORAGGIO

Posta prioritaria

Rispondo alla lettera «Ma quale priorità», pubblicata sulle «Segnalazioni» del 12 febbraio, nella quale il signor Franzutti segnala alcuni disagi nella consegna di due lettere prioritarie. Desidero innanzitutto precisare che sono stati predisposti gli accertamenti e un monitoraggio sulla zona di recapito ove risiede il lettore. Poste Italiane accoglie sempre le critiche, le indicazioni e i suggerimenti che le vengono rivolti dai cittadini, quando si dimostrano utili per migliorare un servizio garantito quotidianamente da oltre 50.000 portafletterie che operano ogni giorno con impegno, dedizione e professionalità sul nostro territorio, dalla grande città alla più piccola frazione.

Patricia Da Rin
responsabile Ufficio
comunicazione Poste italiane

ANDREOTTI

Governo e democrazia

Agli inizi della legislatura di questo Governo in carica, il senatore a vita Giulio Andreotti intervistato a dare una sua opinione in merito lo definì «una pseudo dittatura». Sarebbe bello sapere oggi da Lui se la pensa ancora così! Causa la recessione mondiale in atto il nostro Governo pensa di sovvenzionare le banche in crisi e come contropartita entra nei loro organismi (statalizzandole dicono senza possibilità di voto nei loro cda. Lo

romantico come la Charlotte di «Sex and the City», eternamente innamorata dell'amore. Da Lolita, come lo porta la trend-setter per eccellenza, Paris Hilton, che così mette in risalto i capelli tagliati a lunghezze differenti. Raffinatamente revival, imitando la star inglese Cat Deeley, che al gala del Costume Institute di New York sfoggiava uno chignon cotonato, altissimo sulla testa e trattenuto ad arte. Chic alla Gwen Stefani: una semplice banda nera con fiocco laterale sui capelli platinati e rossetto color lampone. Revival anni Sessanta, ovvero di stoffa in tinta caramella, o a pois.

Dire cerchietto è riduttivo, oggi tutti lo chiamano «hairband» e ne fanno l'accessorio cult della stagione. Niente di stucchevole, alla Alice nel paese delle meraviglie. Il cerchietto è un nastro di seta, una strisciolina tempestata di cristalli, di fiori o farfalle, una fascia di tartaruga, sottile o alta, piatta o bombata, semplice o griffatissima e con logo bene in vista, informale per la palestra o regale come un diadema.

In tempi di recessione l'accessorio catalizza i nostri desideri e diventa valvola di sfogo delle vanità inespresses. Gli stilisti hanno colto al volo l'umore: voglia di leggerezza e necessità di far quadrare i conti. Così in passerella sfilano modelli da migliaia di euro, per molte inavvicinabili, con quella vezzosa parentesi sulla testa, che tutte possono imitare. E, come accadeva per i primi profumi prodotti dalle griffe su scala industriale, chissà che l'accessorio faccia da traino psicologico all'incontrario

spinga ad acquisti più consistenti, nonostante l'austerità. La crisi ci fa guardare al passato con più indulgenza e recuperare reperti accantonati in fretta perché datati. Basta cambiare le dimensioni, galvanizzare i colori, proporre nuovi materiali, e la fiamma del desiderio si riaccende anche verso quello che pensavamo con sollievo relegato in fondo all'armadio. I cerchietti color caramella delle ragazze garrule di Grease ed Happy Days, i cerchietti avorio o corallo bon ton che delle consorti ebee di Park Avenue come la Charlotte televisiva, li ritroviamo sulle passerelle delle griffe più importanti e, nel backstage, com'è capitato da Marras, le modelle ci insegnano come indossarli in modo nuovo, rovesciati, con la parte aperta sulla sommità della testa, magari a sottolineare una pettinatura particolarmente elaborata, o gli chignon neoclassiceggianti che spopolano tra le star. Pochette, sandali gioiello, collane etniche e ora diademi, bande, foulard, coroncine per i capelli. L'accessorio è più che mai protagonista, calamita l'attenzione, ci gratifica. Tutte le griffe hanno presentato cerchietti o decorazioni per le chiome che si trovano, perfettamente imitati e per pochi euro, nelle catene a basso costo. La più bella in assoluto è la versione in raso nero, con fiocchi a più strati, firmata Chanel, da portare con l'abito nero in una serata importante, di giorno con jeans e camicetta. Da Jackie a Scarlett Johansson c'è un'intera vetrina di icone alle quali ispirarsi.

stesso sistema probabilmente lo userebbero per le aziende in crisi e a completare il tutto l'esercito a mantenere l'ordine e la sicurezza nelle città (già impegnato). Quindi il passo sarà breve e avrà ragione il senatore Andreotti che con tutta probabilità (se gli sarà possibile) leverà dalla sua frase la parola «pseudo» e il passaggio di quella «linea sottilissima di confine» sarà realtà. Questa è solamente una mia considerazione personale.

Piero Robba

RINGRAZIAMENTI

■ Quale continuatore (con il supporto organizzativo della «Asd Ciclistica Gentlemen») del tradizionale-annuale convivio inteso a festeggiare il raggiungimento del 70.º anno d'età dei ciclisti anziani e con ciò (simbolicamente) le proprie «Nozze d'oro con lo sport» desidero esprimere il più che caloroso ringraziamento al sindaco Dipiazza (e alla sua amministrazione) per il patrocinio della 53.ª edizione.

Silvano Stefinlongo

■ Sono una signora di 84 anni che, a seguito di una caduta, il giorno 10 gennaio ha fatto ricorso al Pronto Soccorso di Cattinara. Vorrei in questa sede ringraziare il medico presente nel turno della mattina ed in particolare l'infermiere Pino Mancuso che con tanta gentilezza e professionalità ha provveduto ad ingessarmi il braccio. Un tanto onde stigmatizzare, in tempi di tanto discussa malasanità, l'efficienza e l'umanità presenti nella nostra sanità locale ed in particolare nella sezione ortopedica dell'Ospedale di cui sopra.

Concetta Esposito

■ Desidero ringraziare la vigilesa e il vigile che la mattina del 1.º marzo 2009 in piazza della Repubblica si sono presi cura in maniera splendida e amorevole di un cagnolino la cui proprietaria è stata portata in ospedale dall'ambulanza.

Franco Furlan



caladium sofà in tessuto con penisola reversibile, **990€**. Dopo 1.980€. L234 P165 H83 cm. Puoi scegliere fra tutti i tessuti della collezione Garcinia senza costi aggiuntivi.

Le espressioni della qualità poltronesofà.

- sofà realizzati a mano in Italia da esperti artigiani e tappezzeri.
- in tessuto completamente sfoderabile e lavabile.
- struttura garantita fino al 2024.
- 30 giorni di tempo per cambiare idea e per sostituire gratuitamente il rivestimento del sofà acquistato.

METÀ PREZZO

SULLA COLLEZIONE SOFASHION

poltronesofa.com

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Promozione valida fino al 5 aprile. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

poltron^esofà

Continuaz. dall'11.a pagina

FORD Fiesta 1.4 Tdci 5 porte Tecno 2003 km 70.000 argento. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

LANCIA Lybra 2.0 20v LX Autom. 2000 km 25.000 blu met. c. automatico, alcantara, Bose. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 bianco servosterzo clima. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero7 argento Pack Chili. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6

16 v 2003 km 70.000 rosso. Concinnitas Trieste tel. 040307710.
SAAB 9.3 Sport Sedan 1.9 Ttid Dpf Aero 20087 km 4000 nero pelle beige. Concinnitas Trieste tel. 040307710.
SMART Passion 2001 km 80.000 blu/argento motore rifatto. Concinnitas Trieste tel. 040307710.
VENDO causa vincita nuova Fiat 500 1.2 69 cv pop, bianca, prezzo euro 9500 trattabili. 3346691001.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15
Festivi 4,40 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci **0403720690** numero gratuito **800525525**. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc **A40445**.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A. BELLA, sexy, delicata ti aspetta. 3334196530. (A1076)
A.A.A.A.A. IMPERDIBILE, nuovissima, molto coinvolgente. Chiamami: 3336527536. (A1123)
A.A.A.A.A. GORIZIA simpatica, deliziosa, intrigante, attraente. Chiamami: 3318450818. (B00)
A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà 3454661931. (A1296)

A.A.A. MONFALCONE sexy dolce seducente indimenticabile ti aspetta 3460383711. (A00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica, 3891944224.

A.A. MONFALCONE coccolona bellissima ragazza sexy ti aspetta tutti giorni 3469515993.

MONFALCONE Deborah bella bionda italobrasiliana molto femminile diversa 3884743615.

SEDUCENTE monella 899544571 sexi hostess 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/mi-

nuto max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso esperta giochi 3471144458. (A1077)

VICINANZE Monfalcone dolce sensuallissima formosa brasiliana snella 19enne alta esclusiva magrolina 3335427090.

MATRIMONIALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **11**

38ENNE alto, deciso, interessante e divertente conosce-

rebbe una lei seria, semplice e sensibile. Feliceincontro 0404528457. (A380)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 ore negozio. (A1297)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A792)

Speciale Agricoltura.

Dove il tuo lavoro si sente a casa.

L'offerta completa per te e per la tua professione.

Speciale Agricoltura è la soluzione speciale per le aziende, un servizio completo che si occupa dell'impresa, dell'imprenditore e di tutta la sua famiglia. Soluzioni personalizzate e dedicate alle diverse esigenze, per offrire un servizio più completo e mirato, semplificando la vita lavorativa e non solo.

Per ulteriori informazioni chiedi in una delle tantissime filiali FriulAdria, ti aspettiamo.



www.friuladria.it - Numero Verde 800.565.800

✓ Un team di archeologi avrebbe rinvenuto i resti del primo teatro di William Shakespeare a Shoreditch, nell'East End di Londra. Secondo la Bbc, gli archeologi del

Museum of London avrebbero scoperto una parte del muro esterno del teatro - costruito nel 1576 - ma temono che il palco sia sepolto sotto un edificio residenziale.

✓ Dopo la vittoria nella sezione Proposte 2009 (oltre al Premio della critica e al premio radio tv) a Sanremo, Arisa scala i

vertici delle classifiche con il suo brano «Sincerità»: è al primo posto tra i brani più scaricati dal download in Internet.

I 200 ANNI DELLA PINACOTECA Quattro capolavori del Merisi in esposizione e una lunga serie di mostre in calendario



di FRANCA MARRI

MILANO Era il 15 agosto 1809, giorno del compleanno di Napoleone Bonaparte, quando venne ufficialmente inaugurata la Pinacoteca di Brera. La sua istituzione, inizialmente legata con finalità didattiche all'Accademia di Belle Arti, fondata da Maria Teresa d'Austria nel 1776, da allora in poi fu indirizzata a costituire un museo pubblico a tutti gli effetti.

Già da qualche anno, soprattutto grazie all'iniziativa di Giuseppe Bossi, segretario dell'Accademia dal 1801, le collezioni della Pinacoteca si erano notevolmente arricchite tanto da contare una serie di pregevoli dipinti quali lo "Sposalizio della Vergine" di Raffaello, la "Madonna col Bambino" di Giovanni Bellini, la "Crocifissione" di Bramantino.

Quando Milano nel 1805 divenne capitale del Regno d'Italia, in Pinacoteca giunsero i più importanti dipinti requisiti dalla chiese delle regioni conquistate dagli eserciti napoleonici: si raccolsero così a Brera opere dal Veneto, dall'Emilia Romagna, dalle Marche. Furono quindi prelevati con uno scambio forzato dipinti e disegni dalla quadreria arcivescovile di Milano per colmare la lacuna di opere leonardesche e raffaellesche e, grazie ad un accordo con il museo del Louvre, Brera si arricchì dei dipinti di Rubens, Joardens, Van Dyck e Rembrandt a rappresentare la scuola fiamminga del XVII secolo. Negli stessi anni giunsero da chiese milanesi e lombarde affreschi staccati di autori come Bernardino Luini, Gaudenzio Ferrari, Vincenzo Foppa, Bergognone e Bramantino, dando così origine ad una delle maggiori raccolte di tale genere (oggi impensabile).

Dopo la Restaurazione e fino alla seconda guerra mondiale, l'incremento



Dall'alto due opere di Caravaggio, la "Cena in Emmaus" e il "Ragazzo con canestro di frutta", e lo "Sposalizio della Vergine" di Raffaello. Accanto, il cortile della Pinacoteca di Brera



Caravaggio, Raffaello, Canova tutte le meraviglie di Brera

to delle collezioni della Pinacoteca proseguì, soprattutto grazie a lasciti, doni, cambi e acquisti.

Negli anni Settanta un'eccezionale donazione di Emilio e Maria Jesi, arricchì la collezione di opere dei più importanti artisti del primo Novecento, fra cui Boccioni, Carrà, De Pisis, Marino Marini, Modigliani e Morandi. Mentre tra gli ultimi acquisti della Direzione Regionale si possono ricordare i 152 autoritratti di grandi maestri del Novecento provenienti dalla dispersa collezione di Cesare Zavattini.

Per festeggiare il bicentenario della Pinacoteca di Brera la Soprintendenza per i Beni Artistici di Milano con la direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia ha programmato per l'intero 2009 una serie di mostre, concerti, conferenze e convegni che accompagneranno il pubblico, invitando-

lo a tornare più volte in Pinacoteca, a ripercorrere gli episodi fondamentali della sua storia espositiva. A partire dalla rassegna "Caravaggio ospita Caravaggio" con quattro capolavori del maestro lombardo Michelangelo Merisi attualmente esposti nella sala XV: sono "Il ragazzo con canestro di frutta" della Galleria Borghese di Roma (1593-94), il "Concerto" del Metropolitan Museum di New York (1594-95), la "Cena in Emmaus" della National Gallery di Londra (1601-02), posta a confronto con la redazione dello stesso soggetto conservata a Brera (1606). Il primo dipinto è uno splendido esempio della produzione giovanile dell'artista, uno dei cosiddetti "dipinti da stanza" realizzato da un Caravaggio poco più che ventenne, da poco arrivato a Roma e impiegato nella bottega del Cavalier d'Arpino. Qui il pittore si fa conoscere proprio grazie alle sue do-

ti di rendere in pittura le verità percettive di persone e cose come risulta evidente nel "Ragazzo con canestro di frutta".

Il "Concerto", eseguito per il cardinale Francesco Maria Del Monte, raffinato musicologo, presenta una composizione più complessa e articolata rispetto il precedente ma con la stessa capacità di fascinazione negli sguardi dei suoi giovani modelli e nella verità dei particolari. La "Cena in Emmaus" di Londra precede quella di Brera di qualche anno: sul tavolo un canestro di frutta del tutto simile a quello che tiene tra le braccia il Ragazzo poco distante. I gesti sono pacati e grandiosi allo stesso tempo: insieme alla luce costruiscono lo spazio dall'atmosfera sospesa, di intenso lirismo e laica religiosità. Nella seconda versione l'ambientazione è più sobria, la tavola più spoglia: la luce indaga con tono sommessi gli umili

volti dei commensali; il volto di Cristo adombra la consapevolezza del suo ultimo congedo. Caravaggio, convalescente dopo la rissa in cui uccide Ranuccio Tomassoni, rimanendo ferito, in fuga da Roma, viene protetto dai principi Colonna ai quali forse dedica questo dipinto in segno di riconoscenza.

Dopo l'omaggio a Caravaggio, il 19 marzo verrà presentato il restauro della pala di Raffaello "Lo sposalizio della Vergine": nuovamente ricollocata all'interno della sua cornice originaria, sarà quindi la grande "Festa per Brera". Dal 15 ottobre 2009 al 15 febbraio 2010 verrà allestita la mostra dedicata a "I Crivelli che arrivarono a Brera". Dal 11 novembre 2009 al 10 gennaio 2010 sarà la volta di "Brera e la guerra". L'Archivio Fotografico della Soprintendenza: documenti sul primo e sul secondo conflitto mondiale a Milano".

Dal 7 aprile al 2 giugno sarà la volta di "Brera com'era: Paesaggi di Lombardia. 1817-1822, la Sala dei Paesaggi": un excursus sul paesaggio della Lombardia con una mo-

stra dedicata a Marco Gozzi e ai dipinti a lui commissionati dal Viceré Eugenio di Beauharnais. Il restauro del gesso della statua di Napoleone verrà presentato il 5 maggio: in uno dei saloni napoleonici il calco in gesso realizzato da Antonio Canova per la fusione in bronzo dell'opera da collocare nel cortile d'onore, ricorderà il fondatore della Pinacoteca.

Dal 11 giugno al 20 settembre è in programma "Brera com'era: Il Gabinetto dei ritratti dei pittori" di Giuseppe Bossi". Il 15 agosto ci sarà quindi la grande "Festa per Brera". Dal 15 ottobre 2009 al 15 febbraio 2010 verrà allestita la mostra dedicata a "I Crivelli che arrivarono a Brera". Dal 11 novembre 2009 al 10 gennaio 2010 sarà la volta di "Brera e la guerra". L'Archivio Fotografico della Soprintendenza: documenti sul primo e sul secondo conflitto mondiale a Milano".



Mario Sillani davanti ad alcune delle sue opere fotografiche



L'astrofisica Margherita Hack

APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO

Hack: «Galileo a Padova cominciò a delineare la sua rivoluzione celeste»

PADOVA I telescopi di nuova generazione contengono un miracolo dell'elettronica e dell'informatica. Prima, per reggere uno specchio di 25 metri di diametro era necessario un vetro spesso un metro con problemi di montatura meccanica quasi insolubili. Oggi lo specchio può essere costruito a tasselli con una capacità adattativa tale che per un telescopio di 8-10 metri di diametro basta un vetro spesso 20 centimetri. Avendo i soldi si potrebbe realizzare un telescopio grande come un campo di calcio e arrivare ai confini dell'Universo. Al progetto del telescopio da 50 metri di diametro, sempre smisurato per efficienza e potenza, sta lavorando anche un astrofisico di casa nostra, Roberto Gilmozzi.

Margherita Hack, decano dell'astrofisica italiana, posta questa premessa, nel suo intervento ieri all'apertura dell'anno accademico dell'Università di Padova, spiega che oggi ci sono "vagabondi delle stelle" a caccia di pianeti al di fuori del sistema solare, esterni alla nostra galassia, simili alla Terra per conformazione materica, clima, atmosfera, presenza d'acqua, pianeti lontani su cui potrebbe essere nata la vita. O meglio luoghi dove, per la legge dei grandi numeri, è altamente probabile che abbia attecchito la vita. La ricerca di compagni di viaggio negli sterminati spazi dell'Universo, è estremamente affascinante.

Uno scampolo dell'incantamento, vicino alla magia, ma sublimato dall'emozione viva della ricerca, profuso attraverso lo studio dei corpi celesti l'ha offerto la prolusione del professor Francesco Bertola, intitolata "Dall'Universo al Multiverso", nella quale ha detto che la cosmologia moderna ci pone il problema dell'esistenza di infiniti Universi.

La Hack sfodera un piccolo saggio scintillante di storia dell'astrofisica da Galileo ai giorni nostri congruo a quest'anno internazionale dell'Astronomia che si incrocia con l'inaugurazione del 787° anno accademico dell'Università di Padova, nell'aula magna intitolata a Galileo Galilei.

«Nel 1604, quando una Nova stella comparve nel cielo del Santo, Galileo è già a Padova e osserva l'eruzione di lu-

ce della Nova, prodromo alla fondazione di una nuova Scienza, un fuoco segnaletico acceso in cielo, dal davanzale della casa di borgo dei Vignali. Lo scienziato ha fissato al balcone il manico di un coltellino e vede che la Nova non cambia posizione rispetto alle altre stelle fisse, quindi è molto lontana, certamente esterna al cielo della luna, un primo colpo al sistema tolemaico-aristotelico».

Secondo la Hack, "attentati" alla Santa Alleanza tra mitologia e religione ce n'erano già stati. Giordano Bruno messo al rogo nel 1600, aveva scritto "De infinito, universo e mondi" impostando sul dubbio copernicano una vera e propria concezione cosmologica. A Copernico il dubbio era venuto nel capitolo VIII del libro primo del "De revolutionibus orbium coelestium" che poi si trasformava in certezza sull'infinito del cielo in "At si coelum fuerit infinitum". Anche Galileo si appassiona all'idea di un Universo infinito e lo fa dire a Salviati nella terza giornata del "Dialogo sui Massimi Sistemi".

Nel 1609 lo scienziato toscano costruisce il cannocchiale e punta il suo strumento verso il cielo, scoprendo le montagne e le valli della Luna, i grappoli di stelle della galassia, ma anche i satelliti di Giove, i pianeti medicei. Keplero aveva ragione: le orbite non sono circolari ma ellittiche: la luna gira attorno alla terra che compie il suo viaggio attorno al Sole, Giove orbita attorno al Sole e i suoi satelliti attorno a Giove. Il Sole non è formato da materia purissima, incorruttibile: ci sono le macchie solari. Nel 1610 viene pubblicato il "Sidereus Nuncius" annuncia queste scoperte e pone le fondamenta a una Nuova Scienza basata sull'osservazione e sulla sperimentazione.

Galileo dipingeva le fasi lunari e i satelliti di Giove, usava il pennello bene quasi come il cannocchiale, ma in ogni caso doveva andare a memoria. La fotografia catturerà le immagini, fisserà i particolari. Nel Novecento nascerà la nuova Fisica, quella di Planck, della quantistica. Oggi siamo ormai nell'era dei telescopi satellitari e l'osservazione si spinge sempre più lontano.

Aldo Comello

LA MOSTRA CURATA DA ANGELA MADESANI RESTERÀ APERTA FINO ALL'11 APRILE

Sillani, la percezione del paesaggio in immagini

Alla Galleria LipanjePuntin una selezione dei suoi lavori più importanti dagli anni '70

TRIESTE È aperta fino all'11 aprile alla Galleria LipanjePuntin artecontemporanea in via Diaz 4 (orario dal martedì a sabato 15.30-19.30 o su appuntamento) "Analogo al paesaggio", la mostra dei lavori più significativi, a partire dalla metà degli anni Settanta, di Mario Sillani Djerrahian, a cura di Angela Madesani.

Nato nel 1940 ad Addis Abeba, di origini in parte armene, da bambino viene portato a Trieste. Fin da ragazzo la sua passione è la fotografia. parteci-

pa a piccoli concorsi e li vince. Nel 1968, decide di esordire come fotografo. Negli anni Settanta lavora al concetto di "fotografema", un'indagine sulle procedure della fotografia, che rimanda a quello di "fonema" per quanto concerne la parola "detta". A partire dagli anni Ottanta si manifesta in lui un interesse per l'idea di paesaggio, che "esiste nella misura in cui esiste un osservatore di esso". E il paesaggio, che inizia dall'occhio, dal cervello, è ancora og-

gi al centro dei suoi interessi, della sua speculazione artistica.

Nel corso degli anni Sillani si è interessato alla storia dell'arte, operando su paesaggi realizzati da altri artisti, da quelli di Nicolas De Staël ai pittori del Seicento fiammingo.

Uno dei temi portanti della sua ricerca è la percezione, che si muove in vari ambiti. È affascinato dalla percezione dell'arte attraverso le nuove tecnologie, che ai suoi occhi possono riscattare l'arte

stessa, comunicando un numero maggiore di cose rispetto all'originale. Gli oggetti, i fenomeni, gli appaiono come in un'epifania dello sguardo in cui è affascinato dall'eventuale somiglianza tra ciò che in momenti diversi gli appare. E quindi la percezione in ambito scientifico, per cogliere l'essenza reale di quanto da noi percepito. Si pensi in tal senso al lavoro più recente sul paesaggio esaminato prevalentemente da un punto di vista geologico.

TEATRO SLOVENO. IERI UFFICIALIZZATA LA NOMINA

Boris Kobal direttore a Nova Gorica



Boris Kobal (a destra) e il poeta Sergej Verc

NOVA GORICA Boris Kobal è stato nominato direttore artistico dello Slovensko narodno gledališče, il Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica. Scelto fra 14 candidati, Kobal è stato indicato ieri dal general manager del teatro Mojmir Konic sentiti i pareri del comitato artistico e del comitato amministrativo. Kobal - che sarà presentato ufficialmente alla stampa la prossima settimana - succede a Primož Bebler, in carica per oltre 10 anni e deposto nello scorso gennaio. Italo-sloveno, nato a Trieste nel 1955, Kobal ha ereditato gio-

vanissimo la passione per il teatro dal padre attore. Nel 1976 si è iscritto all'Accademia per il teatro, radio, film e tv dell'Università di Lubiana, diplomandosi nell'80. Versatile, ha avuto modo di distinguersi negli anni come regista, attore e autore di spettacoli cabarettistici. Nel 1997 è stato nominato direttore artistico del Teatro cittadino di Lubiana, incarico mantenuto fino a pochi mesi fa. Kobal ha collaborato, fra gli altri, anche con lo Stabile Sloveno di Trieste e con il Teatro di Celje.

Alex Pessotto

CINEMA. CON LA COPPIA CASTELLITTO-MAZZANTINI

"Venuto al mondo" diventa un film



Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini

ROMA Un reading, ieri sera al Teatro Valle di Roma, e poi subito un film. Continua il sodalizio dell'insostituibile coppia nella vita e nell'arte Margaret Mazzantini-Sergio Castellitto. Dopo «Non ti muovere» anche «Venuto al mondo», il nuovo romanzo della Mazzantini pubblicato da Mondadori, che ha venduto in cinque mesi oltre 300 mila copie, diventerà un film coprodotto e diretto da Castellitto con Roberto Ciccuto che firmerà con lui e Luigi Musini anche la sceneggiatura. Nel cast, anco-

ra da decidere, questa volta sicuramente Castellitto non ci sarà. «Abbiamo parlato con Penelope Cruz - dice l'attore, che la ebbe al fianco in «Non ti muovere»: - è venuta a cena da noi prima di vincere l'Oscar» come miglior attrice non protagonista per «Vicky Cristina Barcelona». Al reading di ieri a Roma, primo passo verso il film, Mazzantini e Castellitto hanno letto per la prima volta brani dal romanzo: una storia forte di guerra, amore, maternità, durante l'assedio di Sarajevo.

TELEVISIONE. AL VIA LE RIPRESE DELLA NUOVA SERIE DELLA FICTION

Torna a Trieste "Un caso di coscienza"

È la quarta serie. Sebastiano Somma: «Stavolta svelo il mio lato più privato»

TRIESTE L'avvocato Rocco Tasca è tornato a Trieste: dopo tre fortunate stagioni, la troupe di "Un caso di coscienza" ha cominciato ieri alla stazione ferroviaria le riprese della quarta serie, sempre interpretata da Sebastiano Somma. Le nuove puntate del "legal-drama", destinate alla prima serata di Rai Uno, sono sei e prevedono una svolta drammatica nella sceneggiatura: fin dalla prima puntata Rocco, avvocato penalista che sceglie di difendere i più deboli, vivrà sulla sua pelle un evento terribile che ci farà conoscere anche il suo lato più privato.

«Per me, questa volta, si tratta di un ruolo particolarmente difficile», dice Somma mentre, con gentilezza, stringe mani e si fa fotografare dai fan che passano alla stazione. «Qui il caso di coscienza più forte riguarda proprio la sfera personale di Rocco. Come attore devo lavorare su una doppia linea: quella dell'avvocato che deve portare avanti il suo lavoro, e quella dell'uomo che cerca la verità sul dramma che l'ha colpito». La produzione è targata Red Film e dietro la macchina da presa c'è sempre l'esperto Luigi Perelli (sua la regia de «La Piovra», ma anche di «Sospetti»), che specifica: «Questa volta lavoreremo sulla psicologia dei personaggi in situazioni limite, sviluppando molto il rapporto di Rocco con la figlia». Anche l'azzeccato cast di collaboratori dell'avvocato resta lo stesso: Loredana Cannata interpreta la socia Alice, Stefan Danailov (attore ma anche Ministro della Cultura bulgaro) è sempre il detective Virgilio e Barbara Livi è la brillante Erica Lacerba. Si aggiungono al gruppo Vanessa Gravina, Sergio Lupano e Imma Piro, nel ruolo dello spietato e affarista avvocato Canevari, naturale antagonista di Tasca. Parte del serial è già stata realizzata in Bulgaria, ma l'ambientazione della fiction è dichiaratamente triestina: la produzione girerà in città e nei dintorni per sette settimane, fino al 24 aprile,



L'attore Sebastiano Somma, protagonista di "Un caso di coscienza 4", che si gira da ieri a Trieste

col supporto della FVG Film Commission e impiegando più di venti maestranze sul territorio. Numerosissime le location che faranno da sfondo agli episodi, come il Porto Vecchio, il Palazzo della Prefettura che, come nelle serie precedenti, diventa il Tribunale, il Castello di Spessa, che sarà invece la villa dei Canevari, Grigano, una cava del Carso, in cui si

giranà il ritrovamento di un cadavere. I casi di puntata, come sempre, s'ispirano a fatti veri di cronaca italiana, dalle sofisticazioni alimentari al bullismo, dalla malasanità ai giocattoli cinesi contraffatti, caso che ha dato l'idea a Somma di girare qualche scena anche nella Trieste addobbata per Natale quando, a dicembre, ha portato al Teatro Rosset-

ti "Sunshine". Il giallo della "sottotrampa", invece, parte dalla scoperta di un tesoro nascosto nella tenuta del Conte Ranieri, trovato morto. Le perizie effettuate sul terreno della tenuta rivelano l'esistenza di un gigantesco giacimento di metano, che fa gola proprio agli avvocati Canevari, invischiati in affari sporchi.

Fuori dalla fiction, ma

dentro la realtà triestina, Somma sta organizzando come un paio d'anni fa una partita di calcio a scopo benefico, a favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin e non solo. L'attore tiene tantissimo all'appuntamento: «Del resto - sorride - è anche la serie a crearci un "caso di coscienza" e a spingerci verso questo tipo di iniziative».

Elisa Grando

"Recital" di Corrado Guzzanti slitta al 4 maggio a Pordenone

PORDENONE A causa di problemi di carattere organizzativo lo spettacolo "Recital" di Corrado Guzzanti, originariamente programmato per lunedì 27 aprile, viene rimandato a lunedì 4 maggio, alle 21, sempre al Palasport Forum. Lo rende noto Azalea Promotion, comunicando che rimangono validi per questa data i biglietti già acquistati in prevendita, mentre nel circuito online Ticket One (<http://www.ticketone.it>) e nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office sono ancora disponibili i biglietti per l'esilarante show.

L'Anteprima Tour 2009 di Corrado Guzzanti, sul palco con Marco Marzocca, partirà il 31 marzo da Grosseto.



Il comico Corrado Guzzanti

Il 7 luglio a Milano unica data italiana del nuovo tour europeo degli U2

LONDRA È arrivata la conferma ufficiale: il "360 tour" degli U2 debutterà al Nou Camp Stadium di Barcellona il 30 giugno e farà tappa in 14 città in tutta Europa. In Italia Bono e compagni arriveranno il 7 luglio per l'unica data nel nostro Paese. Teatro del live sarà lo stadio Meazza al quartiere San Siro di Milano. Le altre città europee toccate dal tour saranno Göteborg, Amsterdam, Parigi, Nizza, Dublino, Chorzow, Berlino, Gelsenkirchen, Londra, Sheffield e Glasgow, prima di concludere al Millennium Stadium di Cardiff il 22 agosto. Poi il tour si sposterà in America, per concludersi al Giants Stadium di New York, il 24 settembre.

Willie Williams, produttore degli spettacoli degli U2 da ormai diversi anni, ha lavorato nuovamente con l'ar-

chitetto Mark Fisher per creare l'innovativo design a 360 gradi che offre al pubblico una visione perfetta. A Milano il palco, una colossale struttura con una copertura a quattro zampe, sarà al centro di San Siro, per lo show italiano. Il pubblico potrà vedere il concerto dai quattro lati. Al centro della copertura del palco una torre-antenna con sotto i maxischermi.

Il nuovo tour segna la prima tournée di stadi con una struttura così unica ed originale, già visibile sul sito ufficiale della band U2.com. Come vuole la loro tradizione, gli U2 daranno il benvenuto sul palco a diverse band di supporto, tra cui i Glasvegas, gli Elbow, i Kaiser Chiefs, gli Snow Patrol e i Black Eyed Peas. I biglietti per il concerto di Milano saranno messi in vendita venerdì 13 marzo.

CINEMA. DAL 28 APRILE

Diario di una ninfomane film-scandalo in Spagna

In Italia l'opera di Christian Molina con Belen Fabra

ROMA In Spagna l'anno scorso fu scandalo e non solo per il titolo esplicito, "Diario di una ninfomane", e ovviamente l'argomento che ne deriva, ma per il manifesto del film di Christian Molina, una gigantomografia bianco e nero di una giovane donna che s'infilza una mano negli slip di pizzo. Alla censura spagnola questa im-



L'attrice Belen Fabra

immagine non piace e il regista non mancò di protestare dicendo che era «una censura franchista». Una polemica che però fece da volano a questo lungometraggio che ora arriva in Italia, il 28 aprile distribuito da Mediadiff.

Tratto dall'omonimo romanzo di Valeriano Tasso, parzialmente autobiografico, il film racconta la storia di una bellissima ragazza di 28 anni (interpretata dalla bellissima Belen Fabra), colta e di buona famiglia. L'educazione un po' rigida e la mancanza di comunicazione con i genitori le lasciano in eredità una curiosità irrefrenabile. Per conoscere il mondo si affiderà al corpo e, per raccontarlo, si servirà invece di un diario che scrive con regolarità ogni sera. La donna - nel film come nel romanzo - si concede agli uomini più diversi, spesso sconosciuti. Fino a quattro amanti nello stesso giorno. Darsi agli altri per lei diventa un'ossessione, una necessità. In una casa di appuntamenti scopre poi un mondo pieno di violenza, ma anche di un'inaspettata tenerezza. E soprattutto scopre la vulnerabilità maschile, e un profondo bisogno di affetto.

Nel trailer del film, già visibile su Internet, ma solo nella sua versione spagnola, scene abbastanza esplicite delle prestazioni sessuali della protagonista, ma anche il suo esplicito impegno a scoprire se stessa attraverso il sesso e anche, ovviamente, il diario da scrivere. Infine, nel cast di "Diario di una ninfomane", film che si preannuncia "caldo", troviamo Leonardo Sbaraglia, Geraldine Chaplin, Llum Barrera, Angela Molina, Pedro Gutiérrez e José Chaves.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì

MINA
Gli anni Rai

Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch e le canzoni più amate.



IL 3° VOLUME

€ 9,90 ciascuno

ogni martedì

Ritorna la PICCOLA
ENCICLOPEDIA
DEL GUSTO

Le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

IL 6° VOLUME
MENU
VEGETARIANI

€ 2,90 ciascuno

ogni mercoledì

ARTE
CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

IL 5° VOLUME
ANNI
NOVANTA

€ 9,90 ciascuno

ogni venerdì

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.



IL 1° VOLUME

€ 12,90 ciascuno

ogni sabato

IL GRANDE
DIZIONARIO
ENCICLOPEDICO
DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima, 5 anni di lavoro di una équipe internazionale, 3400 voci, più di 1200 illustrazioni, 7 volumi di grande formato interamente a colori.

IL 6° VOLUME
PREMIO
LEGGIMONTAGNA

€ 12,90 ciascuno

di GIORGIA GELSI

TRIESTE Secondo appuntamento della stagione con la danza e un gradito ritorno a Trieste: domani, alle 20.30, al Teatro Verdi debutta infatti uno dei balletti più celebri dei titoli considerati classici, il balletto "Coppélia" in tre atti su libretto di Charles Nivette e Arthur Saint-Léon, tratto dal racconto "Der Sandmann" di Hoffmann su musica di Léo Delibes. Già rappresentato al Comunale nel 1976 - con il Balletto della Città di Marsiglia di Roland Petit - e nel 1992 - con protagonista il Corpo di Ballo del Teatro e star ospite Oriella Dorella - questo nuovo allestimento ha debuttato il mese scorso con grande successo al Teatro alla Scala di Milano. Le scene e i costumi sono firmate da Luisa Spinatelli, le luci da Jacques Chatelet, mentre la nuova coreografia è invenzione dell'artista inglese **Derek Deane**, già ballerino di prestigiose compagnie come il Royal Ballet e il Sadlers Wells Royal Ballet.

Nel nuovo allestimento Deane individua il perno della sua Coppelia nel personaggio eccentrico del giocattolaio Coppélius, nella sua intelligenza, nella sua convinzione profonda di poter dare vita ad un automa, nella sua intima solitudine di creatore che si circonda di bambole: attorno a questo mondo ruotano gli altri personaggi in un



L'étoile Paloma Herrera, protagonista di "Coppelia", qui sopra con Gianni Ghisleni e, a sinistra, in un'altra scena del balletto (foto di Marco Brescia)

DANZA. DA DOMANI A DOMENICA AL TEATRO VERDI

Paloma Herrera: «Io, giocosa Coppelia»

L'étoile argentina è la protagonista del balletto allestito dalla Scala

impianto coreografico "English Style" che rappresenta l'amore, la gelosia, il mistero, il romanticismo e l'atmosfera di gioiosa leggerezza di un villaggio della Galizia.

Protagonista dello spettacolo è il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, mentre l'esecuzione musicale è affidata all'Orchestra del Teatro Verdi diretta dal M° **David Coleman**. Straordinari gli interpreti dei ruoli protagonisti di Swanilda e Franz: nelle recite serali di domani, giovedì e venerdì l'artista di fama internazionale **Paloma Her-**

ra, *principal* all'American Ballet Theatre e ospite delle più prestigiose compagnie internazionali, con al fianco **Friedemann Vogel**, primo ballerino dello Stuttgarter Ballett.

«Ho partecipato all'allestimento di questo spettacolo, ed è stata una splendida esperienza - afferma Paloma Herrera, che per la prima volta collabora con la Scala e che debutta ora anche a Trieste: - perché mi sono sentita parte di un processo creativo. È un ruolo impegnativo e affascinante, che già nel passa-

to avevo affrontato, in un allestimento ugualmente classico. Il mio personaggio è in scena per tutto il tempo: ci sono dei passi tecnicamente difficili da fare, ma l'interpretazione è giocosa, leggera, il più possibile spontanea e divertente, così come il libretto e la musica richiedono».

Dopo aver iniziato la sua formazione a sette anni con Olga Ferri, la danzatrice argentina ha proseguito gli studi alla Scuola dell'American Ballet e nel 1995, a diciannove anni, è diventata la più giovane *Prin-*

pal Dancer nella storia dell'American Ballet Theatre. «Mi ritengo davvero fortunata - sottolinea la Herrera, - perché danzare per l'American Ballet Theatre vuol dire lavorare in un ambiente molto stimolante, dove ho la possibilità di conoscere continuamente coreografi e direttori e di crescere professionalmente, confrontandomi in molti ruoli, con sempre nuovi progetti in cantiere. Nello stesso tempo, ho la libertà di essere ospitata da molte importanti compagnie, partecipare ai Gala e maturare nuove

esperienze, come questa produzione del Teatro alla Scala».

Una combinazione perfetta per un'artista che ha già un'eccezionale carriera alle spalle, costellata da premi, riconoscimenti e collaborazioni prestigiose.

Dopo il debutto di domani, nelle altre serate sul palcoscenico del "Verdi" si alterneranno i primi ballerini e solisti della Scala: Antonella Albano, Mariafrancesca Garritano, Serena Sarnataro, Mick Zeni, Antonino Sutura, Maurizio Licitra.

RASSEGNA. SI È CHIUSA "CALENDIDONNA"

Scatti, film e creazioni teatrali dalla nuova Teheran a Udine

UDINE Era già toccato all'India, al Nordafrica, alla Cina. E sono state quest'anno le donne dell'Iran - registe, documentariste, fotografe, scrittrici - a chiudere nei giorni scorsi le iniziative che la manifestazione **Calendidonna** dedica di consueto nei pressi dell'8 marzo alla scoperta di culture e paesi che gli stereotipi e i pregiudizi più comuni ci fanno apparire esotici, lontani, condannati alla tradizione. Ma che in poche giornate di incontri e conoscenza ravvicinata possono rivelare facce inaspettate, del tutto contemporanee.

L'iran, per esempio, che oltre il velo delle sue donne, oltre la scarsa sensibilità alla parità di genere e ai diritti umani, oltre le leggi di un regime che continua ad essere una teocrazia, mostra il volto diverso delle università frequentate al 66%



La regista Pari Saberi

da ragazze, delle aspirazioni civili di una popolazione in grande fermento, delle arti nuove. Così non solo film, scatti fotografici, serate musicali, hanno costellato l'edizione 2009 di Calendidonna, ma anche uno spettacolo finale che portava in scena il paradosso vivo della nuova Teheran delle donne che si battono sul piano del riconoscimento legislativo (per il diritto di famiglia, una donna vale ancora la metà di un uomo) ma sanno al tempo

MISTICISMO

Nello spettacolo "Flying Shams" della regista Pari Saberi eccellono le voci



Una scena di "Flying Shams" al Nuovo (foto di Paolo Jacob)

stesso valorizzare pensieri e concetti antichi almeno di 9 secoli.

L'insegnamento religioso e filosofico del poeta e mistico Rumi, contemporaneo del nostro Dante, e il suo ruvido viaggio sapienziale, era infatti al centro di "Flying Shams", la creazione che ha suggellato al teatro Giovanni da Udine l'incontro tra antichi e moderni valori persiani.

Come se, nella nostra cultura, uno spettacolo su San Francesco, o Tom-

maso d'Aquino, incontrasse la figuratività delle video-proiezioni e della danza, restituendo nel canto alcuni tra gli oltre 70mila versi scritti da Rumi nel XIII secolo per alimentare con insegnamenti e poesia la corrente mistica del sufismo, e dare il via alla confraternita dei dervisci rotanti. E se, grazie anche a Franco Battiato, sui dervisci sappiamo abbastanza, meno noto è il precedente incontro di Rumi con Shams-i-Tabriz, il sole di

Tabriz, l'invasato di Dio, l'altro grande maestro del misticismo islamico, e del rapporto che essi strinsero, suggellato dalla morte misteriosa del secondo. Vicende e pensieri che lo spettacolo della regista di Teheran **Pari Saberi** - educata a Parigi (dove ha ottenuto la Legion d'onore) ma volentieri rientrata in patria - rilanciava in una produzione teatrale in cui eccellevano, strepitose, soprattutto le voci.

Roberto Canziani

OGGI E DOMANI

A Monfalcone da Praga il Teatro Nero

MONFALCONE La stagione di prosa del Teatro Comunale di Monfalcone ospita oggi e domani, alle 20.45, la più celebre compagnia di teatro d'illusione del mondo, il Teatro Nero di Praga, protagonista di "Dreams - Il meglio del Teatro Nero di Praga", un vero e proprio mix delle performance più belle e famose della compagnia: uno spettacolo magico, incantevole e sorprendente, adatto a spettatori di ogni età e caldamente consigliato a chi desidera giocare con la fantasia ed abbandonarsi all'immaginazione.

Il Teatro Nero è il teatro dell'illusione, il teatro che mostra ciò che non esiste: si vede ciò che si vuol far credere, mentre si può soltanto immaginare ciò che veramente è.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi e domani ore 20.45, DREAMS - IL MEGLIO DEL TEATRO NERO DI PRAGA.

Venerdì 13 marzo, DON QUIJOTE DE LA MANCHA - HESPERION XXI, Jordi Savall direttore.

Lunedì 16 marzo, CANTO PER FALLUJA di Francesco Nicolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Mercoledì 18 marzo, Kim Kashkashian viola, Robyn Schulkowsky percussioni, in programma musiche di Komitas, Mansurian, Beaser, Marais-Kashkashian-Schulkowsky, Berio.

Martedì 24, mercoledì 25 marzo, Mariano Rigillo in ROMOLO IL GRANDE di Friedrich Durrenmatt.

Giovedì 26 marzo, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «COPPELIA». Spettacolo di balletto. Musica di L. Delibes. Teatro Verdi, mercoledì 11 marzo, ore 20.30 (turno A); giovedì 12 marzo, ore 20.30 (turno B); venerdì 13 marzo, ore 15 (turno F) e ore 20.30 (turno C); sabato 14 marzo, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (turno E); domenica 15 marzo, ore 16 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 Momix «BOTHANICA». Uno spettacolo concepito e diretto da Moses Pendleton. Turno danza. 2h 10'.

SALA BARTOLI.

«L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA» di Luigi Pirandello 21.00. Regia di Marco Rampoldi. Con Corrado Tedeschi. 1h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Ore 16.30 «MICHELINA» di E. Erba. Con Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia. Regia Alessandro Benvenuti. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

11 marzo ore 20.45 CAMERATA SALZBURG Leonidas Kavakos direttore e violino solista. Musiche di Bach, Schubert/Mahler, Janacek.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE WRESTLER 16.45, 18.35, 20.25, 22.20 con Mickey Rourke, Marisa Tomei. Leone d'Oro a Venezia.

■ **ARISTON**

Dal Sundance a Torino film festival:

L'ONDA 16.30, 18.30, 21.00 di Dennis Gansel. Ti coinvolgerà, convincerà, travolgerà tratto da una storia vera. Ultimo giorno. Mattinate per le scuole tel. 040-304222.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800

www.cinecity.it

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40 dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

LA PANTERA ROSA 2 16.10, 18.10, 20.00, 22.00 con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia. Oggi 5,50 €.

THE WRESTLER 15.50, 17.55, 20.00, 22.00 con Mickey Rourke, Leone d'Oro Venezia 2008. Oggi 5,50 €.

I LOVE SHOPPING 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 dal celebre best seller di Sophie Kinsella. Oggi 5,50 €.

IAGO 22.15 con Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti. Oggi 5,50 €.

THE MILLIONAIRE 17.45, 20.00, 22.10 vincitore di 8 premi Oscar. Oggi 5,50 €.

THE READER 17.45, 20.00 con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista. Oggi 5,50 €.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 15.45 con Brendan Fraser. Oggi 5,50 €.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.45, 21.45 con Brad Pitt e Cate Blanchett, candidato a 13 premi Oscar. Oggi 5,50 €.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00 in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe. Oggi 5,50 €.

Giovedì 12 marzo Anteprima Nazionale GRAN TORINO ore 22.10 un film di e con Clint Eastwood.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Kate Winslet. Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE MILLIONAIRE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

DUE PARTITE 16.30, 18.20, 20.20, 22.00 di Cristina Comencini con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Claudia Pandolfi.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 19.00, 21.45 con Brad Pitt, Cate Blanchett.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

WATCHMEN 16.30, 19.05, 21.45 Dai creatori di Batman e Superman.

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Tratto dal best seller di Sophie Kinsella.

LA PANTERA ROSA 2 16.30, 18.20, 20.15 con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia, John Cleese.

VERSO L'EDEN 16.30, 20.15 di Costa-Gavras con Riccardo Scamarcio, Julianne Köhler.

GIULIA NON ESCE LA SERA 18.15 di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, Valeria Mastandrea.

IL MAI NATO 22.15 con Odette Yustman, Gary Oldman.

MILK 22.15 di Gus Van Sant con Sean Penn (Oscar 2009 miglior attore).

■ **SUPER**

MAGDALENE, FUOCO DELLA PERDIZIONE 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

WATCHMEN 17.45, 20.30

LA PANTERA ROSA 2 18.00, 20.10, 22.10

THE WRESTLER 17.40, 19.50, 22.00 Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

THE MILLIONAIRE 17.45, 20.00, 22.10 Vincitore di 8 premi Oscar.

Oggi rassegna Kinemax d'autore: «Il Giardino dei limoni» di Eran Riklis: 17.45, 20.00, 22.10. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

CHIUSO PER LAVORI

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA DE SCARON

Martedì e Mercoledì **PAELLA** a pranzo e a cena

Via Ginnastica, 20 - Tel. **040 367674**

TrovaCinema lo trovi su **www.ilpiccolo.it**

Recensioni DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

Sondaggi

SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di immagini degli attori più amati

"Incredibile!" su Raiuno debutta Veronica Maya

ROMA Veronica Maya debutta nel prime time di Raiuno con «Incredibile!», un *people show* strutturato come un *game* in cui trova spazio anche molto varietà, in onda in diretta dall'Auditorium Rai del Foro Italico da oggi per quattro appuntamenti. Accanto alla Maya, Gabriele Cirilli. Sei i concorrenti in ogni puntata che si sfideranno in abilità fisiche, intellettive e in performance artistiche. Il vincitore sarà deciso dal televoto.

Ospiti del primo appuntamento: Massimo Ranieri e l'illusionista francese Jerome Murat. Opinionisti fissi: Stefania Sandrelli, Claudio Lippi e Yuri Chichi.

«Mi piace questa sfida. Con la prima serata realizzerò un grande sogno. Realizzo come entrata da sola nel camerino dell'Auditorium, che è quello di Raffaella Carrà, ho pianto. Mi sento molto sicura perché attorno

ho figure professionali di livello. Credo molto in questo format» ha detto la Maya, oltre a ballare e cantare dal vivo, nella sigla con effetti speciali particolari appare al posto di Gene Kelly che balla con Tom e Jerry e poi in vecchi varietà con Paolo Panelli, Don Lurio. La Maya renderà omaggio nel primo appuntamento a Rita Hayworth e poi a Edith Piaf, Marilyn Monroe e Delia Scala.

L'esperienza rientra nel progetto di ringiovanimento della rete voluto dal direttore Fabrizio Del Noce che ha visto

finora andare in onda «Ciak si canta» di Eleonora Daniele, «Dimmi la verità» di Caterina Balivo e in maggio Parenti Talenti di Elisa Isoardi. Il programma vede anche sei giovani inviati: i Magnifici a caccia di persone fuori dal comune.

Ospiti dei prossimi appuntamenti: Anna Tatangelo, Al Bano e Paolo Bonolis.



La conduttrice Veronica Maya

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.40

"PETER GRIMES" DI BRITTEN

Oggi a "Prima della prima" Rosaria Bronzetti sarà dietro le quinte del San Carlo di Napoli per l'opera "Peter Grimes" di Benjamin Britten, che ne ha inaugurato la stagione. La regia è affidata a Paul Curran. Sul podio il maestro Jeffrey Tate.

RAITRE ORE 23.20

FAVINO A "PARLA CON ME"

L'attore Pierfrancesco Favino sarà l'ospite della puntata odierna di "Parla con me", il salotto di Serena Dandini. In programma un'incursione in studio di Maurizio Gasparri-Neri Marcorè e, in supplenza della Banda Osiris, la Mannarino Band.

RAIUNO ORE 9.00

SUL PATTO COABITATIVO

Coabitazione a basso costo, stili di vita sani e sostenibili, Fiera del consumo critico in programma a Milano dal 13 al 15 marzo. Questi i temi affrontati oggi da "Tg1/Fa" la cosa giusta", lo spazio informativo di Uno Mattina.

RAITRE ORE 12.45

MARINETTI E IL FUTURISMO

Le invenzioni e le avventure di Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del movimento futurista, raccontate da Giordano Bruno Guerri saranno al centro della puntata odierna della trasmissione "Le Storie - Diario Italiano", condotta da Corrado Augias.

IL GRANDE SAFARI

di Phil Karlson con Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1963)

LA 7

14.00

Da un romanzo di Alan Caillou. Due cacciatori e una donna insieme per catturare un raro ibrido tra tigre e leopardo. Come un racconto di Hemingway di seconda mano, con un triangolo di amore e gelosia nella cornice esotica di una Malesia che sembra finta.

TEXAS OLTRE IL FIUME

di Michael Gordon con Dean Martin, Alain Delon, Rosemary Forsyth.

GENERE: WESTERN (Usa, 1966)

RETE 4

16.35

Nobile spagnolo, dopo l'uccisione di un ufficiale, è costretto a fuggire nel Texas dove fa da scorta a una carovana. Le sue maniere di gentiluomo gli sono propizie perfino con gli indiani. Western leggero e sdolcinato.

L'ULTIMO APPELLO

di James Foley con Gene Hackman, Faye Dunaway, Chris O'Donnell.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1996)

RETE 4

23.55

Giovane avvocato sceglie di aiutare il nonno razzista, mai incontrato prima, a salvarsi dalla pena di morte per un ferace attentato compiuto nel 1967. Dal romanzo (1994) di John Grisham, adattato da William Goldman e Chris Reese.

I FILM DI OGGI

ALVIN SUPERSTAR

di Tim Hill con Jason Lee, David Cross, Cameron Richardson, Jane Lynch.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

SKY 1

16.35

Neville è un musicista che tenta disperatamente di sbarcare il lunario scrivendo una canzone di successo per la Jett Records, di proprietà del furbo business man Ian Hawk. Il caso vuole che Dave si imbatta in tre scoiattoli, Alvin, Simon e Theodore.

GIOVANI AQUILE

di Tony Bill con James Franco, Jean Reno, Martin Henderson, Jennifer Decker.

GENERE: AZIONE (Usa, 2006)

SKY MAX

16.25

All'inizio del 1916 la Prima Guerra Mondiale aveva seminato distruzione e morte in tutta l'Europa. Il film racconta la vicenda di un gruppo di ragazzi americani che decisero di unirsi alla Squadriglia Lafayette come volontari per combattere il nemico.

TORBIDE RELAZIONI

di Terry Ingram con Justine Bateman, Sebastian Spence, Jessica Lowndes.

GENERE: DRAMMATICO (Canada, 2006)

SKY 1

14.55

Tom non è certamente quello che si potrebbe definire un marito fedele: la sua ultima conquista extraconiugale è Lisa, dal temperamento tanto deciso quanto misterioso. Dopo essere stata illusa e scaricata, la donna architetta un diabolico piano per vendicarsi.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.30 Tg 2 Si, viaggiare
06.40 Agenzia ripara torti
06.45 Speciale Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Lilo & Stitch
07.25 Huntik
07.50 Shaun vita da pecora
07.55 Sandokan le due tigri
08.25 A scuola con l'imperatore
08.51 Pororo il piccolo pinguino
09.00 Harry e i dinosauri nel magico seccello blu
09.10 Pucca
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
10.10 Insieme sul Due
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor
14.45 Italia allo specchio
16.15 Rincornando da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra
20.00 Tg 1
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Milano
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima
10.00 Cominciamo bene
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto donna
12.45 Le storie - Diario italiano
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
15.20 Serious Jungle
16.00 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Ciak Speciale - La matassa
07.15 Quincy
08.10 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.00 Nash Bridges
10.10 Febbre d'amore
10.30 Saint Tropez "Le parole non dette". Con Adeline Blondieau, Bénédicte Delmas, Tonya Kinzinger.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 My Life
12.40 Un detective in corsia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.46 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
14.10 Wolf un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri
16.35 Texas oltre il fiume. Film (western '66). Di Michael Gordon. Con Dean Martin, Alain Delon, Rosemary Forsyth, Joey Bishop.
18.35 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
07.20 Spicchi di cielo tra baffi di fumo
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Evviva Palmetown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith
09.30 Ally McBeal
11.20 Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 I cavalieri dello zodiaco - I capitoli di Hades
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante
15.50 Smallville
16.40 Malcolm
17.30 Spongebob
17.40 Spinners riders
18.00 Twid Princess - Principesse gemelle
18.15 Spongebob
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 Simpson
19.51 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna

ITALIA 1

06.50 Fragolina
07.05 Doraemon
07.20 Spicchi di cielo tra baffi di fumo
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Evviva Palmetown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith
09.30 Ally McBeal
11.20 Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 I cavalieri dello zodiaco - I capitoli di Hades
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante
15.50 Smallville
16.40 Malcolm
17.30 Spongebob
17.40 Spinners riders
18.00 Twid Princess - Principesse gemelle
18.15 Spongebob
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 Simpson
19.51 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.00 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.05 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Jeff & Leo - Gemelli detective. Con Olivier Sitruk, Emma Colbetti.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Il grande safari. Film (drammatico '63). Di Phil Karlson. Con Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott, Catherine Bell.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.00 Il mattino ha l'oro in bocca. Film (commedia '07). Di Francesco Piatello.
07.50 Parliam d'amore. Film (commedia '08). Di Silvio Muccino.
09.50 Alvin Superstar. Film (commedia '07). Di Tim Hill.
11.25 Scrivilo sui muri. Film (commedia '07). Di Giancarlo Scarchilli.
12.55 Sky Cine News
13.10 La promessa dell'assassino. Film (thriller '07). Di David Cronenberg.
14.55 Torbide relazioni. Film (drammatico). Di T. Ingram. Con J. Bateman, Sebastian Spence, J. Lowndes.
16.35 Alvin Superstar. Film (commedia '07). Di Tim Hill. Con Jason Lee, David Cross, Cameron Richardson, Jane Lynch.
18.10 The Minis Nani a canestrol. Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli.
Con Dennis Rodman, Gabriel Pimentel, Joe Gatto.
19.30 Deja vu - Amnesia d'amore. Film (commedia)

21.10 VARIETA'



> Incredibile
La prima di quattro puntate per debuttanti in cerca di celebrità.

23.15 TG 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational - Scrittori per un Anno
02.40 La porta sul buio: Testimone oculare. Film Tv
03.40 Prove tecniche di trasmissione

21.05 TELEFILM



> Senza traccia
Due nuovi episodi: "Il mercato degli innocenti" e "Sotto il cielo stellato".

22.40 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach, Sam Waterston, Dennis Farina e Jesse L. Martin.
23.25 Rai Sport Martedì Champions. Con Paola Ferrari.
00.50 Tg 2
01.05 Tg Parlamento
01.15 Weeds. Con Mary - Louise Parker, Elizabeth Perkins, Hunter Parrish.
01.35 Almenacco. Con Alessandro Canale.
01.40 Estrazioni del Lotto
01.45 Meteo 2

21.10 ATTUALITA'



> Ballarò
Argomenti di attualità e di politica con Giovanni Floris.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergasola, Banda Osiris.
24.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
00.50 Tg 2
01.05 Tg Parlamento
01.15 Weeds. Con Mary - Louise Parker, Elizabeth Perkins, Hunter Parrish.
01.35 Almenacco. Con Alessandro Canale.
01.40 Estrazioni del Lotto
01.45 Meteo 2

21.10 VARIETA'



> Stranamore
Il programma di Emanuela Folliero in soccorso degli innamorati in difficoltà.

23.55 L'ultimo appello. Film (drammatico '97). Di James Foley. Con Gene Hackman, Chris O'Donnell, Faye Dunaway, Lela Rochon.
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.35 Chi dice donna dice danno. Film (commedia '76). Con Stephane Audran, Francoise Fabian, Lea Massari.
04.10 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
04.15 Febbre d'amore

21.10 FICTION



> Ris - Delitti imperfetti
Due nuovi episodi della serie.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michele Hunziker e Ezio Greggio.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
04.30 Grande Fratello
04.15 Squadra emergenza.
Con Skippp Sudduth, Chris Bauer, Michael Beach, Jason Miles, Kim Raver e Cara Buono.
05.30 Tg 5 Notte

21.10 VARIETA'



> Buona la prima
Ale e Franz si muovono in scena teleguidati uno all'insaputa dell'altro.

22.10 Mai dire Grande Fratello Show. Con Giappappa's band.
23.55 Chiambretti night Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.30 Ciak Speciale: La Matassa
01.35 Studio Sport
02.00 Studio Aperto - La giornata
02.15 Talent 1 Player
02.35 Show By Night
02.55 I Soprano. Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.

20.30 ATTUALITA'



> Otto e mezzo
Programma di attualità, di politica e ospiti con Lilli Gruber.

21.10 Relic Hunter. Con Tia Carrere e Christian Anhalt e Tanja Reichert.
23.45 Sex & the city. Con Sarah Jessica Parker, Cynthia Nixon, Kim Cattrall, Kristin Davis, Chris Noth.
00.15 L'word. Con Jennifer Beals, Kate French, Pam Grier, Leisha Hailey.
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.10 Alla corte di Alice. Con Cara Pilko.

21.00 FILM



> Natale a New York
Torna in tv uno dei cinepanettoni firmati Parenti più visti.

23.15 La prima volta di Niky. Film (drammatico '06). Di Nick Guthe. Con Alec Baldwin, Carrie - Anne Moss, Jeff Goldblum.
00.55 Sky Cine News
01.10 Parliam d'amore. Film (comm. '08). Di Silvio Muccino. Con Silvio Muccino, Alitana Sánchez - Gijón, Carolina Crescentini.
03.10 Il mattino ha l'oro in bocca. Film (commedia '07). Di Francesco Piatello. Con Elio Germano, Laura Chittati.

SKY SKY 3

09.50 Maial Zombie - Anche i morti lo fanno. Film (commedia '04). Di Mathias Dinter.
11.25 Conversazione con Silverstein Stallone
11.45 Ubu - Fantasma '06. Film (animazione '06). Di Sebastian Niemann.
13.30 Amori e ripicche. Film (fantastico '99). Di Peter Yates.
15.10 SMS - Sotto Mentite Spoglie. Film (commedia '07). Di Vincenzo Salemme.
16.45 Jack & Sarah. Film (commedia '95). Di Tim Sullivan.
18.40 Sky Cine News
18.55 Le avventure galanti del giovane Molier. Film (avventura '06). Di Laurent Tirard.
21.00 Il diario di una tata. Film (commedia '07). Di Shari Springer Berman, Robert Pulcini.
22.50 L'amore ai tempi del coiera. Film (commedia '07). Di Mike Newell.
01.10 Strippirl. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.

SKY SKY MAX

08.45 Finish line - Velocità mortale. Film (azione '08). Di Gerry Lively.
10.30 Sky Cine News
10.45 Giovanni assassini nati. Film (thriller '01). Di Jay Lowi.
12.25 Wrong turn 2 - Senza via d'uscita. Film (thriller '07). Di Joe Lynch.
14.10 Speciale - Ben Stiller Mania
14.30 The kovak box - Controllo materiale. Film (azione '06). Di Daniel Monzon.
16.25 Giovanni Aquile. Film (azione '07). Di Tony Bill.
18.45 Conversazione con Silverstein Stallone
19.05 30 giorni di buio. Film (horror '07). Di David Slade.
20.40 Speciale: W la Fenech
21.00 Fuga pericolosa. Film (azione '92). Di James Fargo.
22.40 Quel gran pezzo dell'Ubalda. Film (commedia '72). Di Mariano Laurenti.
00.15 Profumo. Film (drammatico '79). Di Giuliana Gamba.

SKY SKY SPORT

08.30 Guarda che lupa
09.00 Mondo Gol
10.00 Euro Calcio Show
10.30 Campionato italiano di Serie A: Sintesi Serie A
10.30 Guarda che lupa
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Numeri Serie A
14.30 Mondo Gol
15.30 Guarda che lupa
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Playerlist
20.00 Preparata
20.45 Uefa Champions League
20.45 Juventus - Chelsea
22.45 Postpartita
22.30 Highlights Uefa Champions League
24.00 SpaccaNapoli
00.30 Highlights Uefa Champions League

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Love Test
12.30 Chart Blast
13.30 Run's House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 Nabari
21.30 Michiko e Hatchin
22.00 Death Note
22.30 Flash
22.35 Central Station. Con Omar Fantini.
23.30 Stargate
00.30 Brand: New Videos
01.30 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.00 Rotazione Musicale
09.45 The Club
10.00 DeeJay Chiama Italia. Con Lunus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Love Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 I Love Rock N'Roll
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Extra. Con Susanna Giaroli.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

12.00 Tg 2000 Flash
12.50 Expo Mittel School
13.15 Il Friuli per Furian
13.50 Il notiziario meridiano
13.50... nel baule dei templi.
Con Viviana Facchinetti
14.55 Videomotori
15.20 Borgo Italia
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Attenti al cuoco. Con Daniela Ferretti.
19.30 Il notiziario regionale
20.55 Trottole: i mass media nei problemi della gente.
Con Loretta Marsili.
21.35 Concorde Affaire 79. Film (avventura '79). Di Ruggero Deodato. Con James Franciscus, Jimmys Farmer, Joseph Cotton.
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Campionato italiano di serie A: Snaidero Udine - Scavolini Pesaro

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Arterivision
16.55 Meridiano
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
19.40 Primorska Kronika
19.40 Tuttoniggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoniggi scuola
19.45 Slovenia Magazine
20.15 Perché questa notte è diversa dalle altre notti
21.15 Q - L'attualità giovane
22.15 Itinerari collezione
22.45 Biker Explorer
23.15 Istria e dintorni
24.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.

Triesteoggi.tv

07.00 Meteo Trieste
07.05 Triesteoggi news 24 mattina
07.20 Programmazione Genius tv sky 958
07.45 Triesteoggi news 24 mattina - Videoregione
09.00 Triesteoggi news 24 mattina
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Televendite
14.00 Videoclip
19.00 Carnevale di Trieste: Di ciottesimo palio dei rioni. Con Andrea Sessa, Maurizio Bucci.
19.45 Triesteoggi news 24
20.00 Programmazione Genius tv sky 958
21.10 Meteo Trieste
21.15 Triesteoggi news 24
21.30 Rotocalco
23.50 Meteo Trieste
23.55 Triesteoggi news 24 sera

- ✓ "Il genere della cittadinanza" è il titolo dell'incontro che si tiene oggi alle 18 al S. Marco con Elisabetta Vezzosi (Tra locale e globale: forme della cittadinanza femminile), Teresa Bertolotti (Istruzione e cittadinanza) e Monica Miniati (Donne ri-velate: oppressione o nuova cittadinanza?).
- ✓ Oggi alle 15.30 ci sarà la cerimonia di consegna dei premi della Fondazione Duca nella sala atti della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Catinara, zona didattica, vicino la presidenza, aula B), prima del Consiglio di Facoltà.

PER PARTECIPARE BASTA ESSERE ISCRITTI ALL'ATENEO

Consiglio degli studenti senza logo, un concorso per giovani creativi

Gli elaborati devono arrivare entro il 30 aprile in palio buoni per i libri o per fare la spesa

«Un logo per il Cds». Così è intitolato il concorso pensato per assegnare un logo distintivo al Consiglio degli studenti, da usare sui documenti ufficiali e nelle iniziative patrocinate dal «parlamentino» degli universitari triestini. All'iniziativa possono partecipare tutti i ragazzi e le ragazze dell'Università degli studi di Trieste regolarmente iscritti all'anno accademico 2008/2009 a corsi di laurea triennale o specialistica. È possibile cimentarsi singolarmente o in gruppi di lavoro, purché tutti i partecipanti soddisfino i requisiti richiesti dal bando.

Gli elaborati dovranno pervenire entro le ore 24 del 30 aprile 2009 (farà fede il timbro postale) preferenzialmente in formato vettoriale per motivi tecnici di realizzazione. Qualora non fosse possibile, si può consegnare l'elaborato in formato pdf o in forma cartacea (2 copie di cui una anonima). Gli elaborati, accompagnati dal modulo correttamente compilato scaricabile sull'homepage del sito dell'ateneo giuliano

(www.units.it), devono essere spediti a questo indirizzo di posta elettronica logo_cds@yahoo.it, altrimenti tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Magnifico Rettore presso la "Segreteria Consiglio degli studenti, Attività culturali e sociali studenti" (Rettorato) in piazzale Europa 1 (34127 Trieste).

E consigliato creare un logo «immediato», immagini che rimangano velocemente impresse nella memoria. Verranno infatti premiati i lavori non troppo sofisticati e nei quali

siano ben evidenti le scritte «Cds» e «Università degli studi di Trieste». Occhio poi che il logo sarà spesso utilizzato in bianco e nero o in scala di grigi. Tutti i lavori inviati saranno valutati entro il 15 maggio dalla Commissione per la promozione e i rapporti esterni del Consiglio degli studenti che organizza il concorso. Entro il 18 maggio saranno inoltre pubblicati, sempre sul sito internet www.units.it i nomi dei giovani creativi che si sono classificati ai primi tre posti.

Il logo vincitore del con-

corso verrà stampato su due targhe metalliche, una verrà esposta nella futura aula del Consiglio degli studenti, mentre un'altra sarà data in premio al vincitore di questa iniziativa. I primi tre classificati verranno premiati con dei buoni da 250 euro al primo, 100 euro al secondo e 50 euro al terzo, da spendere, a scelta, tra l'acquisto di testi universitari in una libreria o in fotocopie o per la spesa in un supermercato. La premiazione si svolgerà con cerimonia ufficiale martedì 26 maggio e sarà pre-



sente anche il rettore Francesco Peroni, il quale conferirà di persona la targa premio.

Per chi ancora non lo sapesse il Consiglio degli studenti ha funzioni di tipo consultivo e propositivo nei confronti degli altri organi e strutture dell'Università di Trieste. Esso

Una ragazza sta creando un nuovo logo

dà pareri su argomenti come i regolamenti didattici di ateneo, sulle misure attuative del diritto allo studio, su tasse e contributi a carico degli studenti, sull'utilizzo delle risorse destinate alle attività autogestite degli studenti e sull'organizzazione delle attività di orientamento.

Musica e racconti nuovo libro di Eut

Il lavoro di Franco Serpa sarà presentato giovedì al Ridotto del Verdi

La casa editrice Eut (Edizioni Università di Trieste) presenta il libro di Franco Serpa "Miti e note. Musica con antichi racconti" giovedì alle 17.30 nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Interverranno Gino Bandelli, Gianni Gori, Jacopo Pellegrini e l'autore Franco Serpa. La musica è il tema intorno al quale si è costituita questa raccolta di scritti di Franco Serpa. Altri due campi d'indagine che hanno impegnato gran parte delle sue energie costituiscono il criterio di selezione con cui la raccolta è stata concepita. La musica, dunque, e il suo rapporto con il mondo classico e con il mito cristiano. I saggi scelti, sul teatro, l'opera, la musica e i loro rapporti con i grandi miti occidentali, se non esauriscono gli interessi e gli entusiasmi di Franco Serpa, ne costituiscono, probabilmente, la più efficace delle sintesi. L'autore ha insegnato Letteratura latina a Trieste fino al 2003. Laureato a Roma in Filologia classica, nel 1953 è stato chiamato da Fedele D'Amico nella redazione della Sezione Musica dell'Enciclopedia dello spettacolo. Oltre all'esegesi di testi classici, egli si è impegnato in ricerche sulle poetiche della musica nel romanticismo e nel decadismo austro-tedeschi.

RICONOSCIMENTO PER KATIA PERUZZO

Lingue e polizia europea premiata una tesi di laurea

Polizia internazionale più efficace grazie a una laureata dell'Università di Trieste. La tesi di Katia Peruzzo ha vinto infatti il prestigioso premio della Conferenza internazionale permanente degli istituti universitari per traduttori e interpreti (Ciuti). L'associazione con sede a Bruxelles, ha premiato la



Katia Peruzzo stringe la mano al presidente della commissione di laurea Snelling

laureata alla Scuola superiore di lingue moderne di Trieste (Sslmit) grazie alla tesi "Europol e la cooperazione di polizia in Europa: una analisi terminografica in italiano e inglese" che ha avuto come relatore Federica Scarpa e come correlatori Marella Magris e Mitja Gialuz. La tesi esaminata dalla commissione della Ciuti, che si occupa proprio di traduzione multilingue e comunicazione interculturale, è incentrata sul tema internazionale del diritto penale e analizza

quanto questo dialogo tra paesi europei sia presente, anche attraverso un confronto terminologico.

La classificazione presentata da Katia Peruzzo fornisce un quadro sulla terminologia penale che trova un equivalente in inglese, come indagine penale (criminal investigation), identificazione dei colpevoli (identification of offenders), servizi di polizia (police services), cooperazione internazionale (international co-operation), reati (offences), delinquenti (offenders), processo penale (criminal proceedings), ma soprattutto si occupa dei termini che non trovano una traduzione adeguata in tutti gli stati, come ad esempio l'assenza di un equivalente in inglese per il nostro termine "mandante". La ricerca vuole proporsi dunque come un aiuto nella traduzione a chi lavora all'interno del sistema legale, senza avere le competenze necessarie per la comunicazione internazionale.

Tra Ateneo di Trieste e Ciuti sono attivi anche alcuni scambi internazionali, con la possibilità di non pagare le tasse presso le facoltà di destinazione. Per maggiori informazioni c'è il sito www.ciuti.org.
Stefania Meneghin



Foto di squadra per le ragazze del volley

IL PROSSIMO 25 MARZO

Assemblea del Cus

È stata convocata per mercoledì 25 marzo 2009 l'assemblea generale ordinaria del Cus Trieste presso la sede del Centro in via Alfonso Valerio 8/3 (comprensorio universitario di piazzale Europa - edificio C6 a Trieste). Alle ore 17.30 avranno inizio le operazioni di verifica dei poteri, alle 18 ci sarà la prima convocazione, mentre la seconda è prevista per le 19. L'assemblea è chiamata a deliberare sul seguente ordine del giorno: la nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; l'approvazione della relazione tecnico-finanziaria anno 2008 e del relativo conto consuntivo; la relazione del collegio dei Revisori dei Conti; l'approvazione dell'indirizzo programmatico dell'attività proposta per l'anno 2009; la determinazione della quota sociale; varie ed eventuali. Proseguono intanto le iniziative del Cus. Tutti gli aggiornamenti si possono consultare su www.cus.units.it. Altre informazioni allo 040 558 7651. La segreteria dell'Edificio C6 è aperta da lunedì a venerdì con orario 8.30-13.30 e il martedì 14.30-16.30. Lo sportello della Segreteria studenti lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 10.30 e lunedì e giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15.

DOMANI IN VIA TIGOR UN CONVEGNO SULLE DIPENDENZE CON DON GALLO

Associazioni, tre iniziative in pochi giorni

Oggi l'Aiesec in vetrina, venerdì tocca ai ragazzi dell'Aegee

Associazioni studentesche in piena attività. Sono tre infatti gli eventi organizzati questa settimana. Il primo, che si tiene oggi alle ore 15 nell'aula Bachelet dell'ateneo triestino (primo piano dell'ala sinistra dell'Edificio centrale), è organizzato dall'Aiesec, la più grande organizzazione studentesca internazionale, presente in 104 paesi. L'incontro di oggi pomeriggio è pensato per presentare i tanti progetti portati avanti dalla sede locale dell'associazione. Le attività promosse da Aiesec Trieste variano dai convegni e dagli stage a livello internazionale agli incontri e conferenze organizzate a livello locale. Apartitica e senza scopi di lucro, l'associazione mira a sviluppare un percorso di formazione professionale e personale, parallelo a quello universitario. Per ulteriori informazioni, si può contattare Eleonora Sordon al 327 4427196 - 040 576114 (sede Aiesec) o consultare il sito ufficiale dell'associazione www.aiesec.org/italy/trieste/.

Venerdì 13 marzo invece, nell'aula Venezian dell'Edificio centrale, l'associazione Aegee Trieste, in collaborazione con il progetto "Aegee Y Vote Campaign 2009" (campagna di



Un gruppo di studenti dell'Aegee prima di un meeting

sensibilizzazione giovanile sull'importanza del voto per le prossime elezioni del Parlamento europeo), organizza un forum intitolato "Il processo di allargamento dell'Ue nella Ex-Jugoslavia". L'evento, che si terrà a Trieste dal 12 al 15 marzo, vedrà protagonisti una ventina di ragazzi che saranno chiamati a interagire con altri giovani studenti provenienti dalla Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Serbia.

Lo scopo dell'iniziativa di Aegee, attraverso la predisposizione di gruppi di lavoro, sarà quello di far dialogare i partecipanti su diversi aspetti politici, economici, culturali e sociali che animano e contraddistinguono i diversi stati della Ex-Jugoslavia, nella prospettiva di un possibile futuro comune

nell'Unione europea. A moderare i dibattiti saranno chiamati Dragan Stojanovic, presidente di Aegee Europe ed il prof. Stefano Pilotto, docente della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste. La conferenza d'apertura si terrà nell'aula Venezian (secondo piano, ala sinistra dell'Edificio centrale dell'Ateneo) venerdì alle 9.30. Nel pomeriggio alle 14.30 i lavori si sposteranno nelle aule M e O che si trovano al piano terra dell'ala sinistra dell'Edificio centrale. Per ulteriori informazioni sono disponibili i seguenti contatti: l'indirizzo e-mail aegee@units.it e il sito www.units.it/aegee.

L'ultimo dei tre eventi è l'incontro tra studenti, docenti e operatori sul tema della dipendenza, che si terrà domani alle 15

nell'Aula magna della Facoltà di Scienze della formazione in via Tigor 22. Intitolato "Dipendenze: dicotomia tra politica e realtà e sue conseguenze", l'incontro è organizzato dal collettivo Formazione.

Lo scopo ultimo è quello di capire, attraverso le esperienze degli esperti e il loro concetto di riabilitazione, se le strategie adottate dalla politica risultano efficaci in tal senso. Tra gli esperti, interverrà Don Andrea Gallo, coordinatore e custode della Comunità San Benedetto al Porto Genova. Don Andrea Gallo, prete di frontiera, è sempre stato accanto agli ultimi nelle battaglie sociali: dai migranti nei Cpt, ai tossicodipendenti fino ad arrivare alle battaglie dei movimenti sociali.

Oltre Don Gallo, interverranno anche Fabio Scaltritti, operatore nella stessa comunità, Lidia Devetak, docente universitaria e responsabile della Comunità La Tempesta di Gorizia, Roberto Pagliata, ricercatore e formatore delle culture giovanili, Luciano Capaldo, educatore del Centro Bassa Soglia di Monfalcone e infine Giuseppe di Pino, operatore di Unità di Strada di Venezia.

Erik Pauletic



Fiori secchi e artificiali
Nastri e Articoli per bomboniere

L'Altro Morandi
"L'Achillea"

Vendita straordinaria per cessazione attività
**ULTIMI GIORNI: SU IMPORTI SUPERIORI
A 20 EURO ULTERIORE SCONTO DEL 20%**
Si chiude il 14/3/2009

Trieste - via Palestrina, 1 - tel. 040 3721617





9.00 Raitre: tg sport
12.00 Raitre: rai sport notizie
13.00 Italia1: studio sport
15.00 Eurosport: ciclismo, Parigi-Nizza.

Telecronaca in diretta della
seconda tappa
17.00 Eurosport: salto con gli sci, Coppa
del mondo Hs 127



18.10 Raidue: rai tg sport
20.30 Sky sport 3: calcio, Ch.League.
Liverpool - Real Madrid

20.45 Sky sport 1: calcio, Champions
League, Juventus-Chelsea
23.25 Raidue: martedì Champions

I NUMERI PROMUOVONO GLI ALABARDATI

Triestina prima nel girone di ritorno

Solo Bari e Ascoli al passo con l'Unione, recuperati otto punti al Brescia

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Ricordate le varie versioni di una Triestina sbiadita e in costante calo che hanno caratterizzato quasi tutte le recenti stagioni dal ritorno alabardato in serie B? Bene, dimenticatele tutte.

L'Unione di Maran, invece, nel girone di ritorno ha messo il turbo, tanto da risultare la migliore alla pari con Bari e Ascoli, quando sono trascorse 8 giornate dal giro di boa del campionato. Sono 16 i punti raccolti dalla Triestina in questo periodo, un dato ancora più significativo considerato che il girone di ritorno era iniziato addirittura con due sconfitte interne, proprio con Bari e Ascoli, le due squadre che ora appaiano l'alabarda in cima a questa graduatoria parziale. Un po' di timore quelle sconfitte lo avevano destato, perché, come detto, i brutti ricordi erano troppo recenti: il tracollo della Triestina di Agostinelli, poi salvata in extremis da Varrella (30 punti all'andata e 18 al ritorno), quella targata Tonello (28 a 24), quella di Tesser che si salvò solamente ai play-out, per finire con il brusco rallentamento di quella di Ezio Rossi, arenatasi dopo un inizio straordinario. Ma questa Triestina è di un'altra pasta. Già il primo anno di Maran era stato caratterizzato da un certo equilibrio fra i due gironi (25 e 26 punti), ma in questa sta-



Il cannoniere della Triestina Luigi Della Rocca

gione la squadra sembra addirittura accelerare. Dopo quelle battute d'arresto con Bari e Ascoli, inframazzate dal successo di Avellino, l'Unione ha ingranato la quarta, pareggiando col Sassuo-

lo una partita che meritava ampiamente di vincere e centrando poi un poker di successi con Salernitana, Mantova, Pisa e Cittadella. Tra le squadre che lottano per il vertice, in particolare, la Tri-



■ LA CLASSIFICA DEL GIRONE DI RITORNO (8 giornate)	
TRIESTINA	16
BARI	16
ASCOLI	16
PARMA	15
ALBINOLEFFE	14
LIVORNO	13
PIACENZA	13
CITTADELLA	12
SASSUOLO	12
GROSSETO	12
EMPOLI	11
PISA	10
MODENA	9
VICENZA	9
RIMINI	9
ANCONA	9
BRESCIA	8
FROSINONE	7
SALERNITANA	7
MANTOVA	7
TREVISO	6
AVELLINO	6



Avellino-Mantova finisce in parità

TRIESTE Nel posticipo dell'ottava giornata Avellino e Mantova si sono divise la posta in palio (1-1). Entrambi i gol sono stati realizzati nel primo tempo. I padroni di casa sono passati in vantaggio con un colpo di testa del bomber Sforzini. Per i biancorossi la rete del pareggio è stata realizzata da Locatelli.

La classifica: Bari 53, Livorno 51, Parma 49, Sassuolo 48 e Triestina 48, Brescia 46, Empoli e Grosseto 44, AlbinoLeffe 41, Rimini e Vicenza 38, Piacenza 37, Pisa 36, Ancona e Ascoli 35, Cittadella, Frosinone e Mantova 33, Salernitana 30, Modena e Avellino 25, Treviso 24

«Col Chelsea daremo il massimo»

Del Piero carica la Juventus: «Serve una partita perfetta»

Il fuoriclasse della Juventus Alessandro Del Piero

dranno in panchina saranno Zebina, reduce da cinque mesi di top e un Primavera, Ariaudo. «Servirà una gara perfetta - spiega Del Piero - nella quale metteremo in campo anche altri valori oltre a quelli tecnico-tattici. Ci vorrà un entusiasmo superiore, che anche il nostro pubblico ci aiuterà a trovare, soprattutto se si ricorderà delle nostre grandi imprese europee negli anni recenti. Sarà difficile, però siamo convinti di farcela. All'andata abbiamo giocato alla pari ma abbiamo perso. Al ritorno dovremo subire il meno possibile e prendere in mano il pallino del gioco».

«Dovremo stare attenti e agili per capire dove colpirli - spiega Ranieri - Abbiamo ancora tanto da dare, ho gente stupenda che si è sempre calata nella parte e ha tirato fuori lo spirito giusto nei momenti difficili. Sono convinto che faremo una grande partita. Spesso abbiamo tirato fuori il massimo, ma sappiamo di poter andare anche oltre il massimo». Ma avverte: «Il Chelsea non ha solo spirito combattivo, ma anche tanta qualità ed è tornato una macchina da guerra spendendo tanti soldi». Dichiarazioni d'intenti nobili e comprensibili, ma il tecnico ha davvero ben poco

da scegliere: Mellberg prende il posto di Legrottaglie accanto a Chiellini, Grygera fa il terzo destro e Salihamidzic l'esterno destro. A meno di un improbabile tridente (però mai provato) con Iaquineta. L'impressione è che Ranieri voglia impostare una gara giudiziosa se non prudente, cercando di non prendere gol. Poi, nella ripresa, è pronto semmai a giocare il tutto per tutto con un terzo attaccante. A centrocampo, dovrebbero essere schierati Tiago-Marchisio, perché a questo punto, senza Sissoko, tanto vale giocare la carta del possesso di palla e del fraseggio.

>>> LA PROMOZIONE



I supporter alabardati che hanno seguito in oltre 400 la Triestina nella trasferta di Cittadella

Operazione «Tutti al Rocco», biglietti scontati fino a venerdì

Ripresa la preparazione: fermo solo Tabbiani, domani amichevole contro l'Aquileia

TRIESTE Operazione «Tutti al Rocco», capitolo secondo. Sull'onda travolgente dei risultati della squadra, anche per la partita interna con il Brescia la società alabardata rinnova la promozione lanciata per il match contro il Pisa, all'insegna dello slogan «La passione in un sogno... a fianco dell'Unione». Ma attenzione, al contrario della volta scorsa, gli sconti varranno solo per i biglietti venduti in prevendita fino a venerdì sera. Chi invece acquisterà i

biglietti: il Centro di coordinamento dei Triestina Club di via dei Macelli e il Ticket Point di Corso Italia. Intanto gli alabardati ieri hanno ripreso gli allenamenti in vista del match con il Brescia. Si è trattato soprattutto di una seduta defaticante, ma da oggi pomeriggio si intensificherà il ritmo.

Per fortuna, a parte Tabbiani, non ci sono altri problemi fisici. Solo qualche piccolo acciaccio da tenere d'occhio per Antonelli e per la cavaglia di Gorgone, ma si tratta di poca cosa. Considerato che non ci saranno squalificati, Maran avrà a disposizione quasi l'intera rosa. Domani intanto la Triestina giocherà un'amichevole: alle ore 15 affronterà ad Aquileia la squadra locale, che milita in Prima categoria e attualmente è capolista del suo girone. (A.T.)



Riccardo Allegretti

CHAMPIONS

Oggi il match all'Olimpico

TORINO «Abbiamo faticato tanto per conquistare il palcoscenico internazionale e non vogliamo assolutamente abbandonarlo». Le parole di Claudio Ranieri rappresentano bene l'atmosfera di questa vigilia di Champions, con la Juve piena di cerotti e inferiore tecnicamente che deve rimontare un gol alla corazzata Chelsea per strapparle gli ottavi di finale.

Non resta quindi che la fede, l'entusiasmo e il gigantesco carattere bianconero per rispondere agli inglesi, visto che sul piano dell'organico la squadra di Ranieri ha già regalato tanto a quella di Hid-

dink (Sissoko, Camoranesi, Marchionni, Zanetti, De Ceglie) e non inverte la tendenza nemmeno all'ultimo istante: Legrottaglie non ce la fa per il dolore al ginocchio e dà forfait anche lui. E lo specchio di una dimensione bianconera di tutto l'anno, i troppi e spesso difficilmente comprensibili infortuni (siamo a quota 47), per un organico che fa

davvero la differenza in negativo, rispetto ai grandi club europei.

Infatti, Ranieri, quando gli chiedono che cosa invidia al calcio inglese, risponde senza esitazione: «I soldi». Il suo ex Chelsea è tornato grande grazie a «massicci investimenti», sottolinea non senza invidia. La Juventus, invece, si barcamena come può: gli unici difensori che an-

DOMANI L'INTER IN INGHILTERRA

Manchester, a rischio Rio Ferdinand



Ferdinand e Adriano

MANCHESTER A Milano la sfida con il Manchester era stata definita un «appuntamento con la storia», in Inghilterra i toni sono molto più soft. Colpa magari di una compostezza molto «british», o forse chissà perché ad appuntamenti come questi da queste parti sono abituati come alla pinta di birra del sabato sera. Il blason dei «diavoli rossi» non si discute e nemmeno il carisma di Ferguson. Entrambe le squadre si avvicinano alla partita con parecchi problemi, specialmente in difesa. Chi sta peggio è sicuramente l'Inter,

che ha recuperato in extremis Samuel, ma deve fare a meno di Chivu, Burdisso e Materazzi. A meno di ricadute dell'ultima ora sembra per ora scongiurato dunque l'impiego, come nel finale di Genova, di Cambiasso come centrale difensivo. Possibile assenza eccellente anche al Manchester. Anche qui il reparto che preoccupa di più è la difesa dove Rio Ferdinand è in dubbio, dopo l'infortunio nella partita di coppa contro il Fulham. «Spero sia a posto per mercoledì - dice Ferguson - E troppo importante per noi». Se non dovesse farcela è in preallarme Vidic.



Luciano Moggi

A NAPOLI LA REQUISITORIA SU CALCIOPOLI

I pm: «Da Moggi coperture agli arbitri»

NAPOLI Le schede telefoniche acquistate da Moggi in Svizzera e consegnate a designatori e arbitri per conversazioni riservate nell'imminenza degli incontri di calcio. Quelle sim «segrete» rappresentano uno degli elementi cardine delle accuse formulate nei confronti degli imputati del processo «calciopoli». Una vicenda in cui emerge che i direttori di gara pensavano soprattutto a fare carriera mettendo da parte i principi dell'etica sportiva. E quanto, in sintesi, ha ribadito il pm di Napoli Filippo Beatrice che insieme con il pm

Giuseppe Narducci sta svolgendo la requisitoria al processo, davanti al gup Eduardo De Gregorio, a carico di 11 imputati che hanno scelto di essere giudicati con rito abbreviato. Beatrice ha illustrato i risultati della complessa attività di indagine.

Sia Moggi sia Fabiani sono imputati nel processo con rito ordinario che riprenderà il 24 marzo davanti alla nona sezione del tribunale, ma i riferimenti, soprattutto all'ex dg della Juve, sono ritenuti importanti per definire il coinvolgimento degli imputati del processo

abbreviato, tra i quali l'ex amministratore delegato della Juve Antonio Giraudo, la cui posizione - ha spiegato il pm - è strettamente connessa a quella di Moggi. Beatrice si è poi soffermato su quella che ha definito «la copertura mediatica che Moggi offriva agli arbitri», accennando a tal proposito al «rapporto di sudditanza» manifestato da alcuni giornalisti. I designatori e gli arbitri finiti sotto processo si dimostravano «attenti alla carriera piuttosto che alla correttezza» del loro operato, e l'ex dg bianconero, ha ricordato il pm.

Formula uno, Ferrari al lavoro per mettere a punto il kers



Felipe Massa

ROMA «Tutta la squadra è sotto stress per cercare di essere pronti con le novità da introdurre per l'inizio del Mondiale». Il direttore tecnico della Ferrari Aldo Costa spiega così il gran lavoro che ha dovuto compiere il team per adeguarsi ai nuovi regolamenti in vista dell'inizio della stagione in programma in Australia a Melbourne il 29 marzo.

«Prima si facevano 90 mila km per poter testare le novità - continua - poi 30 mila e oggi solo 15 mila, andiamo via via a frazionare queste possibilità di sviluppo. Il sema-

forino al pit-stop? Stiamo apportando delle modifiche, lo vogliamo provare e dopo decideremo se portarlo o meno». Una delle novità più importanti è invece costituita dal kers, il sistema di recupero dell'energia cinetica. «La Ferrari sta lavorando duramente per portarlo a Melbourne. C'è ancora tantissimo da fare perché è un sistema nuovo che però ci sta dando soddisfazione. I piloti Ferrari sono entusiasti? Tutti i piloti amano avere più potenza e una macchina più performante e quindi se gli dai 80 cavalli in più mai ti diranno che sono scontenti».



Gianni Petrucci

ROMA «È partita l'operazione premio medaglie d'oro». L'annuncio è stato dato dal presidente del Coni Gianni Petrucci al termine della giunta nazionale che precede il consiglio nazionale. L'idea del Coni è di «valorizzare chi ha vinto medaglie d'oro alle ultime Olimpiadi e Paralimpiadi estive ed invernali con un premio in denaro che sia anche un invito alle federazioni ad un lavoro attorno ad un atleta che diventi un testimonial dello sport italiano in generale». L'assegno, che verrà percepito per tutto il quadriennio dagli olim-

pionici e paralimpionici di Pechino 2008 e per due anni da quelli dei Giochi invernali di Torino 2006, ammonta a 50mila euro lordi annui per i normodotati e 25mila per i disabili. «La volontà - ha aggiunto il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi - è di dare un riconoscimento particolare solo agli ori olimpici, che hanno una valenza diversa rispetto al resto del podio». Il premio non andrà a quegli olimpionici che nel frattempo si sono o si saranno ritirati o che non si riconfermeranno a Londra 2012.

KERMESSE PER 500 A PIANCAVALLO

Anche un bronzo triestino ai Mondiali master di sci

Terza in gigante una dentista, Alessandra Neri. Il veterano delle gare è un ottantanovenne

PIANCAVALLO Monopolio austriaco, al criterium mondiale master di Piancavallo, ma anche grande successo triestino, con un bellissimo terzo posto di categoria per Alessandra Neri. La dentista triestina, appassionata di sci, ha ottenuto un ottimo tempo nel gigante, una specialità - dice - che non ama particolarmente. Oggi la Neri sarà protagonista nello slalom, con l'obiettivo di tornare in zona medaglia.

Tre le prove disputate ieri, con un meteo che ha passato in rassegna condizioni molto variabili: dalla neve alla nebbia, fino al sole del pomeriggio. Piancavallo ha esordito con due giganti (un maschile over 55 e uno femminile over 35) e uno slalom maschile (under 55). In pista oltre 500 atleti provenienti da 23 Paesi: gli atleti austriaci hanno monopolizzato la giornata, ottenendo tutti i migliori tempi assoluti. Tra gli italiani: due vittorie di categoria: l'altoatesina Annelise Zipperle nel gigante femminile (C7, classe 1947), e il bresciano Rossano Zanetti in slalom (A2, classe '72). Nello slalom, i primi tre tempi assoluti sono stati realizzati da atleti A5 (cioè di età compresa tra i 50 e i 54 anni), ovvero dall'austriaco Josef Omminger (vincitore della categoria A5 in 1'43.52), dal connazionale Hans Kaufmann (secondo A5, 1'43.87) e dal



Alessandra Neri

norvegese Andreas Dimmen, in testa nella prima manche, (terzo in A5, 1'45.12). Nel gigante maschile, sempre austriaci i primi tre tempi assoluti: Eduard Reich (B7, 1'03.15), davanti a Leo Maerzendorfer (B8, 1'04.02) e Hermann Brandstaetter (B6, 1'04.34).

Tra le donne impegnate nel gigante i primi tre tempi assoluti sono stati registrati da tre ex atlete austriache di alto livello: Simona Hollermann (1'02.28), Doris Berger (1'02.63) entrambe C1 e da Anita Gstrein, con diverse apparizioni in Coppa del mondo, vincitrice della categoria C3 con il tempo di 1'03.58. Il criterium master premia nel dettaglio ogni categoria, a testimoniare il valore di effettuare sport ad alto livello a tutte le età. E a questo proposito, nel gigante di ieri al pettorale numero 2 della categoria B12, Ernst Berger, sono andati tutti gli applausi del parterre: 89 anni, è l'atleta più maturo in gara. Soddisfatto il bilancio azzurro: oltre ai due ori e al bronzo triestino, l'Italia ha ottenuto ottimi piazzamenti nelle 24 categorie in gara. In serata, la cerimonia di apertura. Oggi nuovamente in pista in tre gare: slalom femminile e maschile B e C, gigante maschile A.

A Montebello in gara i giovani allievi driver

TRIESTE Giornata del debutto per una quindicina di giovani allievi driver oggi a Montebello, che riapre i cancelli per una riunione che prevede ben nove corse e avrà inizio alle 14.45. L'estensione del programma è dovuta proprio al fatto che gli allievi, oggi all'inizio della loro avventura nel mondo dell'ippica, sono ben quindici.

L'handicapper ha perciò dovuto allestire due corse per la categoria, la sesta e l'ottava del convegno. La maggiore moneta del pomeriggio sarà invece in palio nella settima, riservata ai quattro anni. Saranno solo in sei a presentarsi dietro le ali dell'autostart, ma la qualità in pista è garantita, a cominciare da Lolita Di Farnia, reduce da un eccellente terzo posto a San Siro, ottenuto con il tempo di 1.13.5 al chilometro sul miglio. Si tratta del nuovo record in carriera per la femmina affidata anche oggi come sempre a Ennio Pouch. Lolita Di Farnia partirà col 2 e dovrà guardarsi fin dalle prime battute da Laerte Di Cielo, che si avvierà alla corda e ha vinto di recente a Trieste in 1.16.4 sulla distanza e da Lusevera Jet, al rientro dopo due mesi di sosta, ma data in forma. Libellula Jet arriva da due successi di rilievo, ma sarà penalizzata dal numero più alto, Linea Balilla e Lethal Mast sembrano destinati a lottare per le piazze minori.

Nel pomeriggio anche un «corner», alla terza del programma, con protagonisti anziani di categoria «G». Il lotto è di qualità non eccelsa: Emblema ed Edmond Bre, se ricordano di trottare come sanno possono spuntarla. Cherubino può sfruttare la corda. (U.S.).

I FAVORITI.

PRIMA CORSA: Mozart Ban, Mutwo, Morgana Gifar.

SECONDA CORSA: Marco Allmar, Mito De La Roche, Makemyday Diamant.

TERZA CORSA: Emblema, Edmond Bre, Cherubino.

QUARTA CORSA: Diamante Frm, Indorata Matto, Idalgo As.

QUINTA CORSA: Doctor Sugar Rl, Fedone, Ironi Bi.

SESTA CORSA: Iakal Allmar, Falstaff De' Mura, Gerry Pan.

SETTIMA CORSA: Lolita Di Farnia, Laerte Di Cielo, Lusevera Jet.

OTTAVA CORSA: Freedom Pride Ke, Domelot, Eschillogal.

NONA CORSA: Lindt Horse, Lucifero Cr, Lora Di Jesolo.

CICLISMO. PARIGI-NIZZA

Contador cade ma rimane leader

PARIGI Il tedesco Heinrich Haussler si è aggiudicato in volata la seconda tappa della Parigi-Nizza, Saint-Brisson sur Loire-Chapelle Saint Ursin di 195 km. Il 25enne corridore della Cervelo ha battuto allo sprint l'australiano Mark Renshaw (Columbia) e l'italiano Mirco Lorenzetto (Lampre Nge). Tutto invariato in testa alla classifica generale dove Contador, nel finale coinvolto in una caduta ma senza conseguenze, mantiene la leadership.

DUE TIFOSI SPECIALI PER I BIANCOROSSI De Pol e Cavaliere: Acegas da promozione

L'ala: spero in un progetto concreto. Il play: la città merita di tornare nel giro che conta



TRIESTE Una spinta verso i play-off dai triestini illustri che calciano i palcoscenici delle serie superiori.

Daniele Cavaliere da Montegranaro e Alessandro De Pol da Rimini seguono i destini dell'Acegas facendo il tifo per la formazione di Bernardi e auspicandosi una promozione che rappresenterebbe il giusto premio per la squadra e per la città. «Un amore a distanza crea inevitabili difficoltà - racconta De Pol - nel senso che seguire il cammino dell'Acegas da Rimini è tutt'altro che semplice. Mi informo, però, guardo i risultati attraverso internet e sto osservando con piacere come la squadra sta ritrovando il passo giusto in vista dei play-off. Seguo in particolar modo il mio amico Dennis Bocchini figlio di quel Dario che attualmente fa il ds a Firenze ma che rimane uno degli allenatori della mia giovinezza al quale rimango più legato».

Parole d'elogio per la



Daniele Cavaliere. A destra Sandro De Pol

sua Trieste anche da Daniele Cavaliere. «La bellezza della pallacanestro è racchiusa nella stagione dell'Acegas. Che è partita bene, ha avuto un periodo difficile e ora ha ricominciato a vincere. Sono in contatto con Pigato, Adriano mi tiene informato ma neppure lui ha saputo spiegarmi cosa è scattato nella squadra per consentirgli il salto di qualità che le ha permesso di vincere le ultime sei partite. A volte sono le piccole cose a fare la differenza e a far

scattare la molla che fa girare nel verso giusto una stagione».

Stagione che nell'auspicio di tutti deve rappresentare la base di partenza della risalita di Trieste verso il basket di vertice.

«Me lo auguro - sottolinea De Pol - a patto che dietro a una decisione di questo tipo ci sia un progetto ben definito e a media-lunga scadenza. Farlo per farlo, infatti, non avrebbe senso. La presenza di un personaggio come Bonicioli, fortunatamente, rappre-



senta una garanzia assoluta. Matteo assicura competenza e visibilità e credo possa essere la persona giusta per guidare questa risalita. Sento, in giro per l'Italia, il nome di Trieste tra quello delle società interessate ad acquistare un titolo per il ritorno in Legadue. Non so se queste voci siano veritiere, di certo so che se la proprietà vuole davvero continuare a fare basket e punta a salire le conviene puntare sull'acquisto dei diritti piuttosto che cercare la scalata dalla serie B».

La pensa allo stesso modo anche Daniele Cavaliere. «Di piazze in difficoltà tra serie A e LegaDue ce ne sono - racconta Danele - il mio auspicio, per quel che può valere, è che Trieste riesca ad approfittarne e a trovare i mezzi per subentrare rientran-

ALLENAMENTO

Speranze regionali

TRIESTE Si tiene domani al Palasport di Latisana un allenamento di preparazione della rappresentativa regionale del 1995.

Tra i convocati ci sono i triestini Marco Cerniz (Servolana), Francesco Savi e Andrea Fabbro (Azzurra RdR) e il monfalconese Daniele Cesaratto (Falconstar).

Allenatore della selezione regionale è Federico Vignola, assistente Derik Depolo, team manager Ezio Riva.

do nel giro che conta. Da tifoso dico che la città e i tifosi si meriterebbero di tornare a vedere un basket di vertice ma lasciando da parte i sentimenti credo che anche economicamente forse sarebbe conveniente prendere un diritto di LegaDue per poi provare a salvarsi. Costruire una squadra destinata a vincere la B1 è molto dispendioso».

Su un possibile ritorno in caso di risalita in Legadue sia De Pol sia Cavaliere restano sul vago. Alessandro è nella fase finale della carriera e potrebbe decidere al termine della stagione di percorrere altre strade, Daniele ha trovato a Montegranaro un ambiente ideale per rincorrere i suoi obiettivi e vorrebbe restare in serie A.

Lorenzo Gatto

DECIMA EDIZIONE DEL CICLO SPORT&CULTURA

QUINTAVALLE, NEVIEROV E BATKI AL LICEO CLASSICO

Al Petrarca tre campionesse in cattedra

TRIESTE La judoka Giulia Quintavalle, la tuffatrice Noemi Batki e la velista Larissa Nevierov. In cattedra tre atlete per altrettante discipline, tra storie diverse e un filo comune: la partecipazione ai Giochi olimpici di Pechino 2008.

Sono state loro a battezzare in veste di relatrici la decima edizione del ciclo «Sport&Cultura», la rassegna varata dal Liceo Petrarca, in collaborazione con la Provincia di Trieste, in programma sino al 14 di questo mese nella Aula Magna del Liceo Galilei.

Una vernice quella di ieri avvenuta, in realtà, in sordina. Gli studenti hanno sfruttato solo parzialmente l'occasione di coinvolgere le tre atlete azzurre sui temi indicati dal titolo del primo incontro, «Lo spirito olimpico: il-

lusione o realtà?».

Accanto a due portatori giuliani come la tuffatrice Batki e la velista Nevierov, aderisce all'iniziativa anche un'atleta non triestina come Giulia Quintavalle, medaglia d'oro nei 57 kg nel judo ai Giochi di Pechino 2008, la prima italiana a salire sul gradino più alto di un podio olimpico nella disciplina di origine marziale.

Caso emblematico quello della campionessa livornese in forza alle Fiamme Gialle. Il judo vanta una certa diffusione popolare ma la notorietà emerge solo in prossimità delle Olimpiadi, dopo percorsi fatti di molte gare e probabilmente pochi guadagni. «Per arrivare ad un traguardo come le Olimpiadi le rinunce non mancano - ha spiegato Giulia Quintavalle - ma alla ba-



I ragazzi che hanno seguito l'incontro



Da sinistra Quintavalle, Nevierov e Batki

se della mia attività ho sempre posto il divertimento, la condizione essenziale per continuare e superare anche i naturali ostacoli».

«Del resto sin da piccola avevo fatto una scelta ben precisa - ha aggiunto l'olimpionica - andando via da casa a 17 anni, dal-

la Toscana a Roma, per vivere a tempo pieno con le Fiamme Gialle la mia passione. All'epoca forse non avevo calcolato forse il peso degli affetti di famiglia da cui mi allontanavo. Me ne sarei accorta più tardi».

Guerriera sui tatami di gara, quasi timida davan-

ti ad un microfono. Giulia Quintavalle si è offerta così al pubblico degli studenti triestini, dimostrando la dimensione umana degli atleti titolari, quelli che fanno della volontà e del sacrificio le sole armi e la vera bandiera.

Uno spirito che ieri ha

unito le tre atlete azzurre presenti all'incontro, concordi nel ricorrere spesso al termine «emozione» per definire l'esperienza olimpica ma coerenti nel saper confermare il sacrificio quotidiano, rivolto anche all'impegno nello studio, confermato dalla laurea in Biologia di Larissa Nevierov e dal recente percorso della Batki intrapreso in Scienze della Comunicazione.

Pochi i pungoli da parte della platea. Un elemento di riflessione è stato offerto dall'intervento di Marcella Skabar, anima degli Azzurri d'Italia: «Lo sport - ha spiegato raccogliendo lo spunto delle testimonianze delle tre campionesse - resta quel meraviglioso mondo della utopia, dove tutto è possibile. Dalla fratellanza alla vera uguaglianza».

Francesco Cardella

Cassio: «L'esperienza negli Usa è servita, ora punto ai Mondiali»

Il nuotatore triestino vince ai primaverili con la 4x200. «La Pellegrini? Un fenomeno»

TRIESTE Un record mondiale con Federica Pellegrini, uno europeo, 26 italiani, 43 di categoria, quattro di società, 15 pass individuali staccati per i Mondiali di Roma, in programma dal 26 luglio al 2 agosto prossimi. Successi del circolo canottieri Aniene in ambito maschile con 273,25 punti e dell'Aurelia in ambito femminile (240,50).

Sono questi i numeri dei campionati italiani primaverili di nuoto, appena archiviati a Riccione. E uno dei record porta anche la firma del triestino Nicola Cassio, uno dei protagonisti della staffetta A dell'Aniene di Roma che si è aggiudicata la 4x200 stile libero in 7'15"53 (abbassato di oltre sei secondi il precedente riscontro). Il nuotatore ventiquattrenne ha poi messo a bilancio l'argento con la staffetta 4x100 stile, il quinto posto sia nei 200 stile sia con la 4x100 misti e la nona piazza nei 400 sl.

Da ieri sera Cassio è nuovamente a Trieste prima di volare a Roma e in attesa di tornare a Los Angeles, dove ha deciso di proseguire i suoi studi e di preparare Londra 2012. Si allena infatti con la squadra dei Trojans, che fa parte dell'università Usc e che può contare sui campioni olimpici Ous Melloulj e Rebecca Soni nonché sulla medaglia olimpica Jensen Larsen.

Nicola, qual è il bilancio personale di questi campionati italiani?

«Per lo meno sufficiente se

non buono. E comunque ora ho capito come digerire i nuovi metodi di allenamento che ho adottato a Los Angeles. Il periodo, che ho trascorso là finora, è stato molto positivo. Mi sono allenato molto, peccato solo che ho sbagliato nel gestire l'avvicinamento alle gare - proprio per la diversità del lavoro svolto - pur essendo tornato in Italia due settimane fa per smaltire il fuso orario. Ho capito, però, come comportarmi e non commetterò più lo stesso sbaglio».

A Riccione è arrivata anche la prima piazza nella classifica maschile a squadre. Una soddisfazione solo per la società dell'Aniene o anche per voi tesseraisti?

«È una cosa sicuramente più sentita da parte della società visto che noi scendiamo in acqua innanzitutto per migliorarci. E però un motivo di gioia anche per noi visto che ormai l'Aniene è più una famiglia che non una semplice società, che tra l'altro arriva prima da cinque anni».

Chi l'ha colpito maggiormente?

«Imiei compagni Federica Pellegrini e Marco Belotti. Lei è sempre al centro della scena e si è meritata un record mondiale che nessuno attendeva, nemmeno Fedè. In quanto a Belotti, ha stabilito un record grandissimo nei 200 stile. Pensavo che potesse andare forte, ma non così tanto».

Nicola Cassio ha contribuito al record tricolore della 4x200 dell'Aniene



Ora sono i Mondiali il principale obiettivo da raggiungere?

«Sì. Prima ci sarà un'unica tappa di una certa importanza, ovvero i campionati italiani estivi, anticipati a fine maggio. I tricolori saranno l'ultima possibilità per qualificarsi individualmente ai Mondiali, mentre la composizione delle staffette sarà decisa dal commissario tecnico Castagnetti. I campionati italiani a squadre del 25 aprile non metteranno in palio alcun pass, considerando che saranno in vasca corta. La federazione ha adottato tale scelta per renderli più spettacolari e ciò ha suscitato molte critiche perché da gennaio si lavora solo e sempre in vasca lunga».

La sua attenzione sarà maggiormente per i 200 o per i 400 stile in vista dei Mondiali?

«Lascio aperta la porta per entrambe le prove, ma farò dei carichi specifici da fondista per i 400».

Dove preparerà i prossimi impegni? A Roma o a Los Angeles?
«Devo ancora deciderlo. Per il momento andrò a Roma. Questa è comunque una stagione particolare. E quella immediatamente successiva a un'Olimpiade: tutti gli atleti la prendono come un'annata di transizione e hanno un calo di tensione e gli allenatori non prevedono lavori intensi per non stressare i nuotatori».

Massimo Laudani



L'under 18 Zampollo

PALLAMANO

Serie B, Alabarda ko gli under 18 del Trieste ammessi alle finali ad Agrigento

TRIESTE Alabarda sconfitta in serie B e Pallamano Trieste nuovamente vittoriosa nel campionato under 18. L'Alabarda Onoranze Funebri perde per 32-25 lo scontro diretto con l'Euganeo e passa dal quart'ultimo al penultimo posto, complice le concomitanze affermazioni di Malignani Udine, Mori e Musile. La quart'ultima piazza significa salvezza, la penultima vale la retrocessione.

Il Malignani e l'Udinese hanno un punto di margine sui triestini, che ora sono chiamati a riscattarsi nel prossimo testa a testa dei bassifondi con il Mori.

Nell'ultima giornata del torneo under 18, invece, Trieste di Giorgio Oveglia batte 42-32 l'Estense Ferrara, seconda forza del campionato. In evidenza Pernich, Anici, Michele Oveglia e Zampollo (sempre diviso tra pallamano e golf). Vinto il loro girone, i biancorossi si concentrano ora sulla fase finale, in programma ad Agrigento dal 20 marzo.



Allenamento sul green del golf club di Padriciano

GOLF. IL CALENDARIO

Tergeste Gran Gala a maggio, appuntamento sul green

Confronto tra Trieste e Udine a metà di giugno e in settembre il memorial dedicato a Marzi

TRIESTE Dopo il periodo invernale, si riapre la stagione agonistica al Golf club di Padriciano. Ben 39 gli appuntamenti agonistici previsti sulle 18 buche del circolo giuliano che, dopo le elezioni di febbraio, ha rivisto il ritorno alla presidenza di Giuliano Roggero, fautore nel suo primo mandato dell'apertura del circolo alla città.

Tanti appuntamenti quindi, si inizia domenica 22 marzo con il trofeo Unicef, preceduto solo di qualche giorno dalla tappa triestina del circuito Logos, riservato agli over 55. Il primo aprile ecco il trofeo Cinque nazioni, poi gare ogni week-end con la Fai Golf Cup domenica 19 e il trofeo Cassa di risparmio il 26.

Fitto il calendario anche in maggio, fra cui la due giorni del Tergeste Gran Gala il week-end del 16 e 17, e la gara giovanile Città di Trieste sabato 30, uno degli appuntamenti regionali per gli under 18, occasione per vedere in gara le nuove leve, cui seguirà il giorno dopo il trofeo Lions Club.

Gare anche a giugno: il 14 il tradizionale Interclub Trieste-Udine, che vedrà la gara di ritorno sul campo di Fagagna il 28. Fra i due appuntamenti, la tradizionale Bmw Golf Cup il giorno 21.

Il calendario dirada gli appuntamenti in luglio e agosto: trofeo Silver Club il 5 luglio, gita in Austria per l'interclub il 14 agosto, la stagione riprende a pieno ritmo il 30 agosto con la Martin Argenti Green Cup, e continua il 6 settembre con il memorial Oliviero Marzi, in ricordo di un grande animatore della vita sociale e sportiva del circolo.

In settembre ogni domenica con il coppa del Presidente il 20 e nell'ultimo week-end, il 26 e il 27, il campionato regionale.

Gare a pieno ritmo anche in ottobre, con il trofeo Banca di Cividale il 4, il trofeo autosalone Girometta il 18 e il trofeo Carso il 25. Due gare di circolo agli inizi di novembre e infine la tradizionale Louisiana di chiusura, trofeo farmacie Neri l'8, senza distinzione di handicap e abilità.

GINNASTICA. CAMPIONATI REGIONALI ALLIEVE A TRIESTE

La Ugrin vince per l'Artistica 81, seconda la Sai

TRIESTE Ancora una volta le ginnaste dell'Artistica 81-Mercatino salgono sul podio. Ma stavolta vincono da padrone di casa, nella palestra dove si allenano quotidianamente, quella di via Vespucci, che sabato ha ospitato le gare del campionato regionaleAllieve e di categoria, nonché la Coppa Italia femminile.

La vittoria in casa dell'Artistica 81 è targata Tea Ugrin e Maria Camilla

Sai, che nelle gare di sabato scorso hanno conquistato rispettivamente il primo e il secondo posto nella seconda prova del campionato di categoria individuale. Due ottimi piazzamenti, guadagnati all'interno di un ambiente familiare, che ha probabilmente influito positivamente sulle eccellenti prestazioni delle due giovani atlete.

Con un punteggio complessivo di 81,975 punti Tea Ugrin ha sbaragliato tutte le avversarie, guadagnandosi il primo gradino del podio grazie a una brillante prestazione al volteggio (17,125), uno splendido esercizio al corpo libero (16,950) e alle parallele (16,250) e una buona prova alla trave

(15,500). In ottima forma anche Maria Camilla Sai, che con 77,425 punti ha portato a casa un secondo posto prezioso. Come la Ugrin, anche la Sai ha dato prova di grande determinazione e precisione, eseguendo un salto al volteggio impeccabile (16,675) e ottenendo grandi soddisfazioni anche alle parallele

(13,900), alla trave (14,900) e al corpo libero (15,800).

Inevitabilmente soddisfatto dei risultati l'allenatore Diego Pecar, che commenta: «Tea Ugrin ha portato a termine una gara molto buona. E' migliorata parecchio nelle ultime competizioni e in questo appuntamento in particolare ha dimostra-

to sicurezza e personalità in tutti gli attrezzi, compiendo ulteriori passi in avanti sul fronte della preparazione. Molto bene anche Maria Camilla, che tra le due è la più giovane, ma ottiene già importanti risultati. Anche lei è cresciuta molto nelle ultime settimane, grazie al grande impegno e alla grinta impiegati sia in allenamento che sul campo di gara». (g. ba.)

IL PICCOLO

presenta

MASSIMO BUBOLA LIVE

canta le canzoni più belle scritte con FABRIZIO DE ANDRÈ



• Fiume Sand Creek (Live 2001)

• Andrea

• Rimini

• Coda di Lupo

• Volta la carta

• Franziska

• Se ti tagliassero a pezzetti

• Don Raffaè

• Hotel Supramonte

• Una storia sbagliata

• Avventura a Durango

• Canto del servo pastore

• Fiume Sand Creek (Live 2004)

da Sabato

14 MARZO in edicola

a soli €7,90 + il prezzo del quotidiano

IN COLLABORAZIONE CON

azzurramusic

www.azzurramusic.it

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggi nuvolosi alti e stratiformi. Addensamenti più consistenti durante la seconda parte della giornata sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** estesa copertura nuvolosa inizialmente medio alta che nel corso della giornata risulterà più compatta. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna. Molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con locali rovesci in attenuazione dalla sera. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari, con locali rovesci, più estesi sulla Campania. Variabile sull'isola ma senza fenomeni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

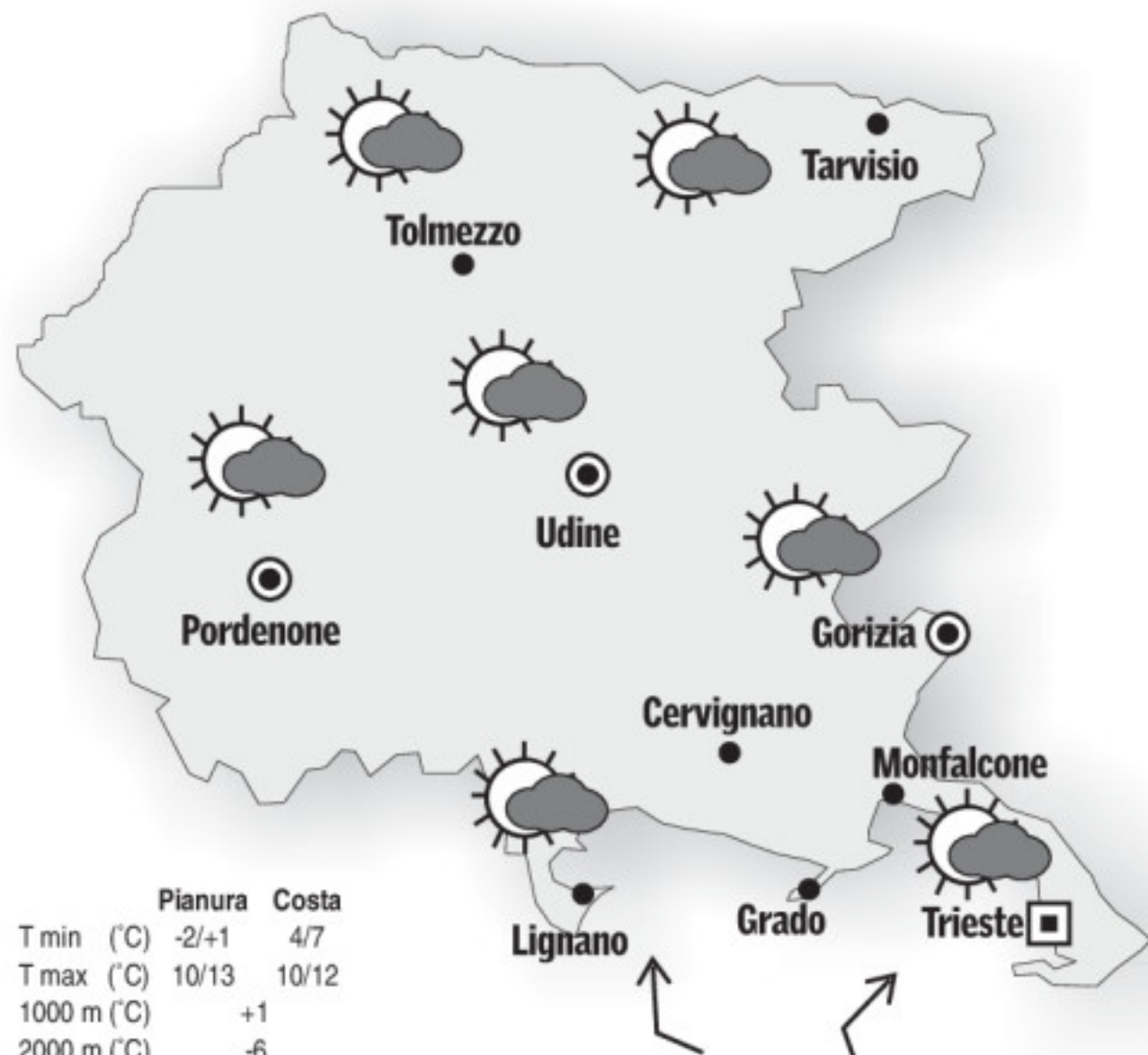
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	6,0	11,4
Umidità	73%	
Vento	29 km/h da N-W	
Pressione	in aumento	1007,0
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	9,7	17,7
Umidità	81%	
Vento	6,8 km/h da N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	2,6	9,9
Umidità	77%	
Vento	27 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	9,8	13,6
Umidità	88%	
Vento	3,2 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	10,2	13,2
Umidità	84%	
Vento	5,8 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	2,3	8,2
Umidità	78%	
Vento	16 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	2,1	11,8
Umidità	54%	
Vento	7 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERO	10	15
ANCONA	4	17
AOSTA	np	np
BARI	4	19
BOLOGNA	3	16
BOLZANO	2	13
BRESCIA	0	14
CAGLIARI	9	17
CAMPOTASSO	6	10
CATANIA	6	19
FIRENZE	6	16
GENOVA	9	17
IMPERIA	8	15
L'AQUILA	4	12
MESSINA	12	17
MILANO	5	15
NAPOLI	9	14
PALERMO	11	15
PERUGIA	8	14
PESCARA	5	16
PISA	6	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	17
ROMA	7	16
TORINO	3	13
TREVISO	5	13
VENEZIA	4	9
VERONA	1	15
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

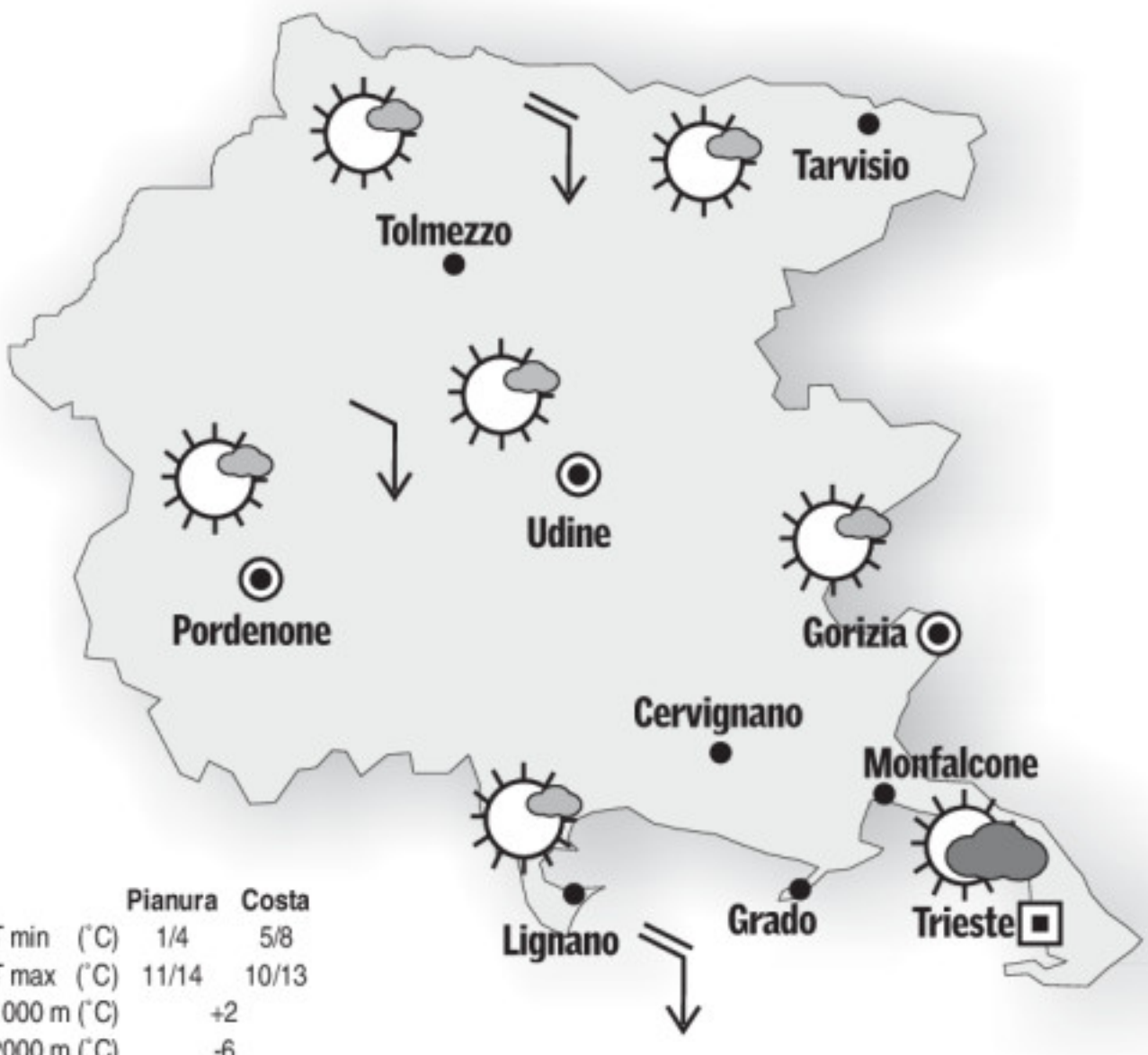
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo in genere variabile per nubi medio-alte che potranno a tratti coprire interamente il cielo. Al mattino farà piuttosto freddo in pianura e nelle valli con gelate mentre in giornata sulla costa soffierà un po' di vento fresco dal mare.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Al mattino cielo variabile, in giornata poco nuvoloso. Soffierà vento moderato da nord, con qualche raffica.

TENDENZA. Giovedì cielo poco nuvoloso o variabile per nubi medio-alte.

OGGI IN EUROPA



I sistemi nuvolosi sull'Europa giungono sull'Europa sospinti in prevalenza da correnti nord occidentali. Una perturbazione nella notte di martedì attraverserà l'Inghilterra e in giornata interesserà il centro nord della Francia e molte aree dell'Europa centrale, compreso il versante nord alpino. Il fronte freddo sull'Europa balcanica darà ancora origine a precipitazioni sulla Bulgaria e sulla Romania.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,8	5 nodi O-S-O	21,27 +61	15,04 -53
MONFALCONE	poco mosso	8,4	6 nodi S-S-O	21,32 +61	15,09 -53
GRADO	quasi calmo	8,5	5 nodi S-S-O	21,52 +55	15,29 -48
PIRANO	poco mosso	9,0	6 nodi S-O	21,22 +61	14,59 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	20	LUBIANA	-2	15
AMSTERDAM	4	10	MADRID	5	21
ATENE	7	17	MALTA	11	16
BARCELONA	9	16	MONACO	1	8
BELGRADO	4	7	MOSCA	-2	-1
BERLINO	1	7	NEW YORK	0	8
BONN	2	11	NIZZA	7	16
BRUXELLES	0	12	OSLO	-1	0
BUCAREST	2	10	PARIGI	3	11
COPENHAGEN	-1	7	PRAGA	3	7
FRANCOFORTE	3	8	SALISBURGO	1	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	7
HELSINKI	-5	1	STOCOLMA	1	3
IL CAIRO	14	24	TUNISI	9	16
ISTANBUL	7	12	VARSAVIA	1	3
KLAGENFURT	-5	4	VIENNA	7	9
LISBONA	10	19	ZAGABRIA	-1	16
LONDRA	2	12	ZURIGO	2	8

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.



TORO
21/4 - 20/5

Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene. Un invito.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Non perdetevi tempo prezioso in questioni di secondarie importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.



CANCRO
21/6 - 22/7

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.



LEONE
23/7 - 22/8

Organizzate meglio il lavoro, se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisquiglie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non fatelo aspettare troppo.



VERGINE
23/8 - 22/9

Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Prima di rischiare una delusione in amore, valutate bene la situazione.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da fare in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'istinto.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearsi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti importanti in campo professionale.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora finalmente ne potrete approfittare, ma con estrema prudenza.



AQUARIO
20/1 - 18/2

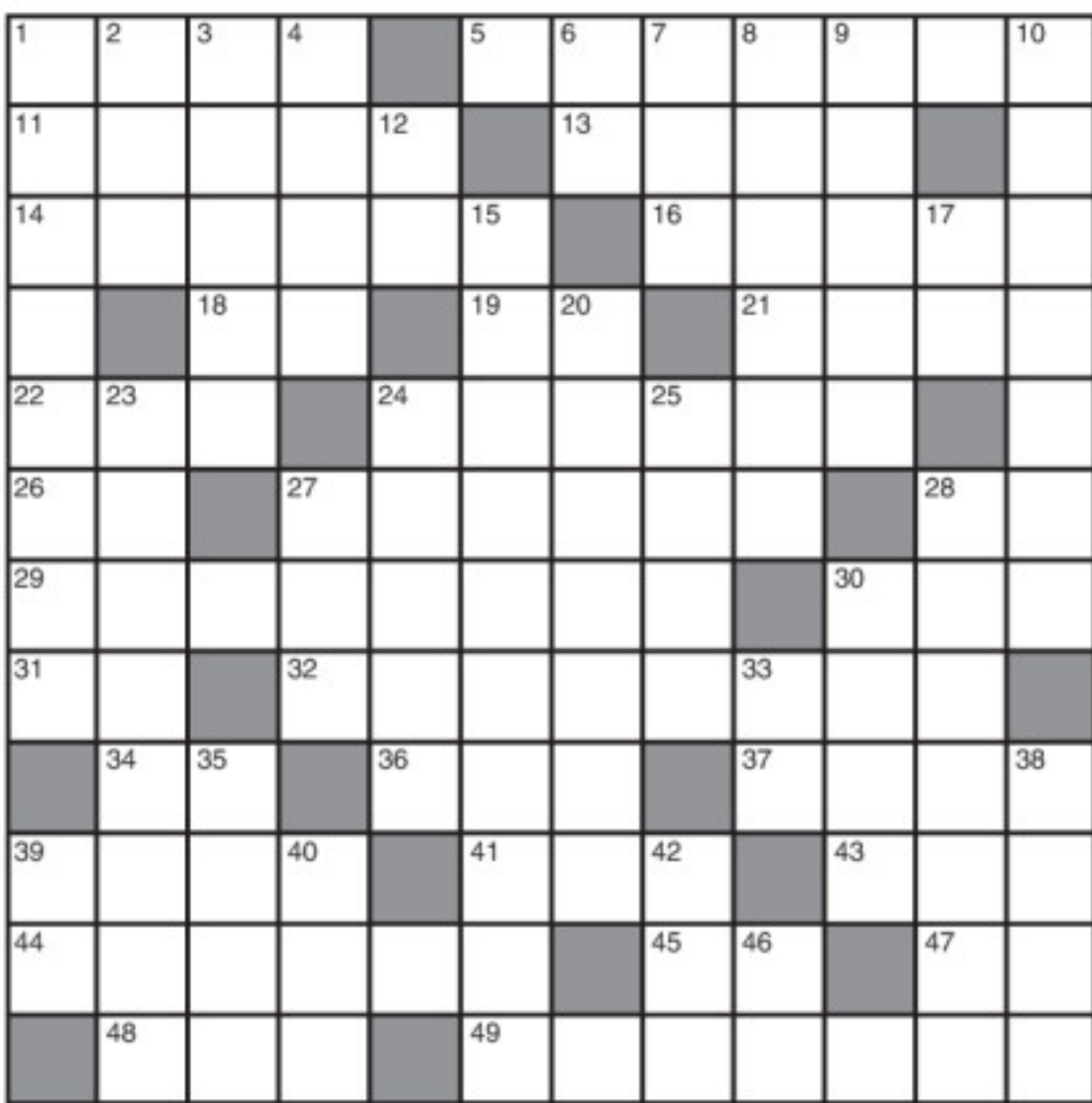
Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia. Un incontro in serata.



PESCI
19/2 - 20/3

Gli astri vi daranno una certa carica ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete prima di prendere una decisione. Date ascolto alla voce del cuore.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un regista poco amato
Per questa fama d'incomunicabile, lui dalle donne non è ben guardato e proprio loro, detto in confidenza, spesso l'hanno fischiato e rifischiato. *Mig*

DIMINUTIVO (6/8)
Silenzio, si gira!
Religioso silenzio, tutto in ordine, ognuno tace ed è una muta intesa: ecco scattare il «cia», il che significa ch'è in azione la macchina da presa. *Maurizio*

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

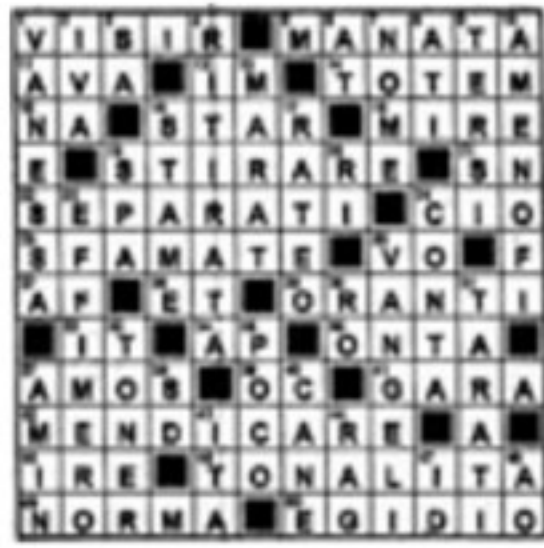
ORIZZONTALI: 1 La sconfisse Ercole - 2 Ciliegia acidula - 11 Prefisso per nervo - 13 Vasto lago salato - 14 Può esserlo una regata - 16 Leggendaria - 18 Articolo e nota - 19 Nord-Est - 21 Un continente - 22 Duilio, ex pugile - 24 Fa esprimere a gesti - 26 Cuore di marinaio - 27 Hanno una cappa - 28 Le prime in enigmistica - 29 Avere la sovranità 30 Si conta dalla nascita - 31 Un'ora quasi - 32 Sostegni di architavi - 34 Pari in banca - 36 La rete nel tennis - 37 Parte del porto - 39 Superficie - 41 Era un disperato appello - 43 Il titolo di Churchill - 44 Merenda all'aperto - 45 Un po' d'impazienza - 47 Sigla di Catania - 48 Antico precettore - 49 Una lega.

VERTICALI: 1 Menomato nel fisico - 2 Colleghe di Venere - 3 Suoni... di tamburo - 4 La respiriamo - 6 I confini della Moldavia - 7 Altari pagani - 8 Uccelli con il rostro - 9 Una sorella di Napoleone - 10 Aiuto Teseo con un filo - 12 In mezzo alla foce - 15 Propria delle bestie - 17 Ultime di dodici - 20 Staterello arabo - 23 Cittadinanza... acquisita - 24 Un Daniele patriota - 25 Agnese... per Ramón - 27 Voce del poker - 28 Relativi a un alcol - 30 Il cantante Ramazzotti - 33 Le consonanti del tema - 35 Legumi tondeggianti - 38 Campicello da zappare - 39 Apertura... a sinistra - 40 Parità per ricette - 42 Così... per Orazio - 46 Su una scala segue il re.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Mollette, l'elmetto.

Lucchetto:
Coma, malore = colore.





...è ora di andare da Figurella!

Vieni anche tu... e saremo in forma per l'estate!

Solo questa settimana i primi 5 TRATTAMENTI te li REGALO io!

Figurella®
www.figurella.it

Trieste VIA CORONEO 3 tel. 040 360930



bon prix

Lo stile che conviene



Nuova Apertura



12 Marzo



-10% di SCONTO su ogni tuo acquisto!

**valido fino a 3 gg. dalla data di apertura - informazioni aggiornate su www.bonprix.it
presso Centro Commerciale MONTEDORO - Via Flavia di Stramare - MUGGIA - TS**

Compila e consegna questo coupon alla cassa, riceverai oltre allo sconto previsto per Te, anche il catalogo bonprix gratis a casa tua!

COGNOME.....NOME.....

VIA.....N°.....

CAP.....CITTA'.....PROV.....

TELEFONO.....CELLULARE.....

E-MAIL

DATA DI NASCITA.....FIRMA

GARANZIE SULLA PROTEZIONE DEI DATI - Consegnando alla cassa questo coupon compilato, ci fornisci i dati necessari per farTi pervenire da parte di bonprix e altre Aziende del Gruppo le offerte commerciali più adatte a mezzo posta, telefono o internet, trattando i Tuoi dati con modalità elettroniche, con le garanzie di legge illustrate nell'Informativa riportata nel catalogo e consultabile sul sito internet www.bonprix.it. In qualsiasi momento e con la massima semplicità, Tu hai diritto di far cancellare, modificare o consultare i Tuoi dati con una semplice richiesta indirizzata al Responsabile Trattamento Dati bonprix. Inoltre, previo Tuo consenso, bonprix potrà comunicare i Tuoi dati per le medesime finalità alle alle Aziende di Vendita a Distanza riportate nell'Informativa

Acconsento ☐ Non acconsento ☐

Presta il Tuo consenso a ricevere proposte commerciali bonprix tramite la e-mail indicata, in base all'Informativa sul trattamento dei dati (D.L. 30/6/03 n. 196)

SI ☐ No ☐